COPIA

L'ATTACCANTE RUSSO NON E' PIU' UTOPIA

La perestrojka colpisce anche nel mondo del calcio sovietico. In Urss qualcosa si muove, complice anche la grande popolarità che la nazionale ha riscosso ai recenti campionati europei. Scende in campo Valery Lobanowsky, il Vicini sovietico, o, se preferite, il Gorbaciov del pallone. E' l'uomo che ha in pugno il destino dei calciatori dell'Urss (allena la nazionale e la Dinamo di Kiev), colui che può cedere alle lusinghe delle società italiane, sfornate di campioni stranieri.

In un'intervista concessa alla «Gazzetta dello Sport», Lobanowsky ha ammesso che qualcosa si sta muovendo e che l'emigrazione di calciatori non è più un'utopia. Il tecnico è stato esplicito: *«Abbiamo deciso di fare il possibile per accontentare i nostri atleti e consentire loro di andare all'estero. Non prima che abbiano compiuto i 28 anni però. Saranno gli ambasciatori del nostro calcio, ma anche testimoni di mondi diversi. Grazie a loro potremo scoprire nuovi metodi di preparazione»*.

Belanov

Questo non significa che da domani orde di mediatori e procuratori vari si potranno catapultare a Mosca e Kiev sicuri di portare in Italia i migliori talenti del calcio sovietico. Lobanowsky non ha neppure deciso se potrà muoversi Belanov, il giocatore che l'Atalanta pare si sia già assicurato. Precisa il tecnico sovietico: *«Per Belanov non ho ancora ricevuto nessuna richiesta ufficiale. Sarò io comunque a decidere se il nostro attaccante potrà lasciare Kiev. Ma in ogni caso non potrà muoversi prima di dicembre, quando terminerà la nostra stagione agonistica»*.

r. s. a.

STRAGE DI BOLOGNA, LA SENTENZA 4 ERGASTOLI, ASSOLTO SIGNORELLI

BOLOGNA — La seconda corte d'assise di Bologna ha condannato all'ergastolo Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco come esecutori della strage del 2 agosto 1980 che provocò 85 morti e 200 feriti. Dall'accusa di strage sono stati assolti invece per insufficienza di prove il professor Paolo Signorelli e Roberto Rinani. Licio Gelli, Francesco Pazienza, il generale Pietro Musumeci e il colonnello Giuseppe Belmonte sono stati assolti con la formula del dubbio dall'accusa di associazione sovversiva, ma condannati a dieci anni ciascuno per il reato di calunnia pluriaggravata. A Licio Gelli sono stati condonati cinque anni, a Pazienza, Musumeci e Belmonte ne sono stati condonati tre. Gelli non sconterà però la pena perché la Svizzera non l'ha estradato per questi reati.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 170

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 11 Luglio 1988

DOLLARO RIALZO

MILANO — Borsa sostanzialmente stabile. Alle 10,45, l'indice MIB segnava -0,4 per cento sul 22 per cento del listino.

● DOLLARO. In rialzo all'apertura dei mercati valutari: in Italia la moneta statunitense è stata indicata sulle 1384 lire contro le 1351 lire della quotazione ufficiale di venerdì scorso.

TORINO, VIA STRADELLA - *35 anni, aveva fatto testamento sette giorni fa*

ASSASSINATO STANOTTE A COLPI DI LUPARA IL GESTORE DI UNA DISCOTECA

TORINO — Un uomo è stato ucciso stanotte sotto casa in un agguato in via Stradella all'angolo con via Chiesa della Salute. Si è trattato di una vera e propria esecuzione di stampo mafioso: due pallettoni di lupara hanno cancellato il viso di Luigi Pacella, ed è questa per ora la sola traccia per gli investigatori. Nessun testimone si è fatto avanti, nonostante che intorno all'una di stanotte ce ne fossero nei paraggi. Pacella temeva di essere ucciso: una settimana fa aveva fatto testamento a favore della figlia di 10 anni e della convivente, Silvana Marcato, di 39.

Parecchie persone sono state sicuramente svegliate o richiamate dalle potenti detonazioni in rapidissima successione. Sinora la polizia ha ricevuto un'unica telefonata. *«Sono stati sparati due colpi e c'è un uomo a terra in via Stradella»*, è stata la laconica ricostruzione che un anonimo ha fornito al centralino della Questura all'1,15.

Di Pacella si sa che giovanissimo (è stato ucciso nella notte dei 35 anni) era stato coinvolto in inchieste contro il sottobosco dei biscazzieri. «Questioni» di più di 15 anni fa. «Riabilitato» gestiva una discoteca, l'Hypnos, in via Corelli 1, dalle parti di corso Taranto. Un locale ricavato nello stabile del vecchio cinema Zenith e aperto sin dal pomeriggio, assai frequentato dai ragazzi della zona. Vi «bazzicava» anche la droga?

L'interrogativo, nelle prime affrettate considerazioni a poche ore dal misterioso regolamento di conti, appare comunque legittimo: per la zona al cui centro si trova il locale di Pacella, piuttosto calda, purtroppo, per il consumo di stupefacenti, e la funzione che spesso certe discoteche hanno di paravento di attività illegali. Sta agli inquirenti delle «squadra mobile» dare corpo o, al contrario, fugare questo sospetto. Vi ha del resto accennato subito lo stesso capo della «mobile» torinese, dott. Parsoni. *«Quando si uccide così c'è quasi di sicuro di mezzo la droga»*.

Se questa pista venisse confermata si chiarirebbe almeno il motivo di un così feroce agguato, tipico delle punizioni di uno sgarro da parte della malavita «che viene di lontano». A Torino il traffico degli stupefacenti è controllato dalla 'ndrangheta, che, dopo il blitz che ormai anni fa cancellò il clan dei catanesi di Torino, ha esteso le sue tradizionali radici nel tessuto di talune zone di periferia. Chi era in realtà l'ucciso? Viveva in un piccolo appartamento al primo piano di via Stradella 16 con la donna (che stanotte era al lavoro in ospedale, ndr) e la bambina era ospite di parenti) e aveva ottenuto la cancellazione della «diffida» dal gestire attività in esercizi pubblici sin dal 1973. Ieri sera si è soffermato a lungo al Bar Olimpico di via Breglio prima di rientrare a casa con la sua Renault 5 e prendersi all'«appuntamento» con la morte.

Alessandro Rigaldo

L'angolo tra via Stradella e via Chiesa della Salute dove abitava ed è stato ucciso Luigi Pacella. Nel riquadro la vittima

Sulla Torino-Savona tra sabato e domenica...

LA CARICA VERSO IL MARE

E mille al rientro direttamente al lavoro

Valentino, 10 luglio. Lontano dalla pazza folla

TORINO — Lunghe code al casello di Carmagnola dell'autostrada Torino-Savona sabato e domenica in occasione del primo vero fine settimana estivo con caldo e sole.

Migliaia di torinesi si sono recati al mare in Liguria. Ecco le cifre fornite dalla direzione dell'autostrada. Sabato mattina sono transitate a Carmagnola dirette a Savona circa 14 mila macchine.

La punta più intensa del traffico è stata registrata però nella mattinata di domenica, quando — poco dopo le sette — sono arrivate praticamente tutte insieme 7 mila auto. E' occorsa più di un'ora per farle partire (sulla Torino-Savona si paga all'ingresso) verso il sole e il mare.

Il rientro domenica sera è stato invece molto più graduale.

A partire dalle 18 sono tornate in città oltre 12 mila macchine. Gli ultimi hanno superato la barriera alle due di notte. Anche stamane è transitato ai caselli circa un migliaio di automobilisti che presumibilmente si sono recati in ufficio senza più passare da casa.

TORINO: ARRIVANO CENTO VIGILI

Gli organici sono scarsi, gli agenti oberati da troppe mansioni amministrative

CERCHERANNO DI SVELTIRE IL TRAFFICO NEL CENTRO STORICO

TORINO — Entrano oggi ufficialmente in servizio cento nuovi vigili urbani, utilizzati soprattutto nel centro storico. In pratica sgraveranno i comandi di circoscrizione che sino ad oggi dovevano intervenire con il loro personale.

Antonio Lerre, uno degli istruttori e comandante della sezione di Mirafiori Sud, spiega: *«Prima di vederli all'opera sulle strade sarà però ancora necessaria una settimana per un ulteriore corso di specializzazione. Devono inoltre essere risolti alcuni problemi logistici. Comunque è importantissimo che il reparto Viabilità sia stato rinforzato. Oggi il suo organico ammonta a duecento uomini, che potranno smuovere la situazione: per le circoscrizioni diventava sempre più problematico garantire anche interventi fuori zona»*.

Il quadro generale della situazione appare tutt'altro che facile, complicato come dalle centinaia di atti e documenti che quotidianamente le sezioni dovrebbero consegnare a domicilio.

Ancora Lerre: *«Ogni giorno al mio comando ne arrivano circa 250, ma riusciamo a malapena a consegnarne poco più di un centinaio. E' difficile sciogliere questo nodo, visto che al momento esistono soltanto due possibilità: aumentare ogni circoscrizione di una ventina di vigili o diminuire il numero dei documenti da recapitare. Tutto diventa ancora più difficile soprattutto nel periodo estivo quando bisogna anche tenere conto che non si può mettere tutto il personale a disposizione. A questo punto appare chiaro come l'arrivo di cento nuovi vigili diventi estremamente importante. Evitando di dover inviare sovente uomini al di fuori della nostra zona di competenza potremo garantire una migliore efficienza»*.

Presto nuovi vigili per affrontare il traffico del centro

Spesso infatti si pensa ai problemi del traffico limitatamente alla zona del centro storico mentre *«proprio in periferia ci si trova di fronte a situazioni di uguale congestionamento e che necessitano di una presenza costante durante le ore di punta»*.

Piazzale Caio Mario con la confluenza di corso Unione Sovietica, Agnelli, Settembrini e via Onorato Vigliani è un classico esempio anche se Lerre chiarisce: *«E' giusto che si torni a vedere il vigile all'incrocio, ma bisogna comprendere che proprio per via dei numerosi servizi che dobbiamo compiere ci troviamo di fronte alla necessità di pensare innanzi tutto a quelli più importanti. Piazzale Caio Mario è uno fra questi, ma esistono un'infinità di altri casi minori che interessano il cittadino. Comunque sarà il caso di essere pessimisti anche se sarà necessario tempo per riuscire ad equilibrare completamente la situazione»*.

Conclude Lerre: *«Bisogna anche capire che questi cento vigili diventeranno importantissimi se a settembre si realizzerà la chiusura del centro storico con tutto quel che comporterà riguardo al traffico»*.

Intanto, proprio in questi giorni, gli incroci attorno a via Sansovino e corso Grosseto erano presidiati dai quattro istruttori (oltre a Lerre i comandanti Osvaldo Leggero, Carlo Marcellino, e Anacleto Ricoverti insieme con gli allievi. Quante multe? Per il momento nessuna.

Paolo Negro

Presentato ieri ad Asti «Mercanti di bugie» di Mamet: «Hanno snobbato questo splendido testo»

BARBARESCHI CONTRO I CRITICI

ASTI — Lei, Betty (Nicoletta Gaida), è *«segretaria temporanea»* di un produttore hollywoodiano: asciutta, professionale, di poche parole, sufficientemente fredda da non lasciarsi coinvolgere nella parte emotiva del lavoro, sufficientemente esperta per non impigliarsi nei dettagli. Una che sa mantenere il dovuto distacco, pur mostrandosi cordiale. Lui, Bobby Gould (Luca Barbareschi), è vicepresidente di una grande azienda cinematografica, uno di quelli che con un tratto di penna decidono di un film da dieci milioni di dollari. L'altro, Charlie Fox (Massimo Dapporto), è suo braccio destro e socio in affari, nonché acerrimo rivale. Betty, segretaria perfetta e analista, senza mai un capello fuori posto, è il perno di un triangolo che, come può accadere, è al tempo stesso professionale e sentimentale.

Si tratta di *«Speed the plow»* (Mercanti di bugie) di David Mamet, nella traduzione e regia di Luca Barbareschi, presentato ieri sera al Politeama di Asti, dopo il suo recente esordio al Festival di Spoleto. Dove è stato accolto da critiche benevole, ma scarse. Talmente scarse, da indignare Luca Barbareschi che commenta, con amarezza: *«I critici italiani sono troppo approssimativi, spesso addirittura provinciali: è sconfortante veder liquidato in poche righe un testo di tale importanza mentre si dà rilievo, magari, a illustri sconosciuti. Mamet è uno dei più grandi autori del momento: e io lo amo e ammiro moltissimo, non solo come scrittore, ma come uomo»*. Di Mamet, Barbareschi è diventato amico fraterno a New York, quando studiava all'Actor's Studio di Lee Strasberg e di Mamet ha sempre condiviso appassionatamente le tematiche. *«Purtroppo da noi la critica è molto spesso miope, ancor più spesso settaria o magari provinciale. Al punto da prender sottogamba un testo come questo che, oltre ad essere bellissimo, è lucidamente attuale perché analizza con ironia uno dei grossi problemi del momento: la corsa al potere di un'una*

Donata Gianeri

(Continua in ultima pagina)

Da sinistra: Barbareschi, Nicoletta Gaida e Dapporto

E ADESSO «TANGO» SORRIDE DI TOGLIATTI

ROMA — *«Tango»*, il settimanale di *«satira, umorismo e travolgenti passioni»* diretto da Sergio Staino e ospitato ogni lunedì dall'*Unità*, continua a far discutere. Stamane, l'inserto (criticato aspramente nei giorni scorsi dal comunista Antonello Trombadori e invitato ad uscire dal giornale del pci per *«imparare a camminare con le proprie gambe»*) sorride anche di Palmiro Togliatti, il leader storico del partito comunista italiano, messo in discussione l'altro giorno dal neo-segretario Occhetto per i suoi trascorsi staliniști.

«Togliatti inaugura da solo il suo monumento», titola a grandi caratteri la prima pagina di *«Tango»*, sopra una fotografia che riprende Togliatti al tavolo d'un nastro. E, sopra il titolo, scrive: *«Visto l'aria che tira...»*.

Appena sotto, una vignetta di Vincino. Nilde Iotti, già compagna di Togliatti anche nella vita, conversa con Occhetto: *«Togliatti fu complice dello stalinismo!»*, tuona il nuovo leader pci. E la Iotti: *«Io non c'entro. A casa non parlava mai di politica»*.

Chissà che cosa ne pensa la vecchia guardia, lo «zoccolo duro» del partito?

CITTA' DI TORINO

Assessorato per il Lavoro
la formazione professionale
e la cooperazione

ASSESSORATO AL LAVORO

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Iscrizione e frequenza gratuite
anno 1988/89

TECNICI DI LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE

3 corsi in collaborazione con UNIMATICA-API - N. 60 posti

Contenuti dei corsi: sistemi operativi, linguaggi di programmazione, packages applicativi.

ore di corso: 600 su 21 settimane (di cui 5 di stage in azienda del settore) con frequenza obbligatoria.

Titolo di studio richiesto: diploma e maturità a durata quinquennale.

Condizione per l'ammissione: nulla osta o assolto.

Gli allievi che ottengono la qualifica e che saranno in grado di svolgere la professione verranno assunti dalle imprese aderenti all'UNIMATICA-API di Torino.

PROGRAMMATORI DI SOFTWARE NELL'AREA CIM ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

In collaborazione con la società DIGITAL-EQUIPMENT S.p.A. - N. 20 posti

Contenuti del corso: programmazione in Fortran/Pascal; programmazione per il Realtime; sistemi operativi; reti; automazione; CAD/CAM.

Ore di corso: 1000 comprensive di 500 per uso pratico su elaboratori e di stages in azienda del settore.

Titolo di studio richiesto: diploma o maturità ad indirizzo tecnico-scientifico.

TECNICI PER UTILIZZAZIONE ED INSTALLAZIONE DI PERSONAL COMPUTER

n. 20 posti

Contenuti del corso: Fondamenti di Hardware; linguaggi di programmazione; sistemi operativi per P.C.; reti; data base; pacchetti applicativi per l'office automation.

Ore di corso: 1200 comprensive di 600 per laboratorio su P.C. e di stages in aziende del settore.

Titolo di studio richiesto: diploma o maturità a durata quinquennale.

TECNICI DI MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI A MINIELABORATORI

N. 20 posti

Contenuti del corso: hardware dell'elaboratore; reti; fondamenti di programmazione; installazione di sistemi operativi e di linguaggi; diagnostica.

Ore di corso: 1200 comprensive di 600 per laboratorio su mini elaboratori e di stages in aziende del settore.

Titolo di studio richiesto: diploma ad indirizzo tecnico.

TECNICI HARDWARE E SOFTWARE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

N. 20 posti

Contenuti del corso: microprocessori e P.L.C. e relativi linguaggi di programmazione; sensori e trasduttori.

Ore di corso: 1200 comprensive di 600 per laboratori e di stages in aziende del settore.

Titolo di studio richiesto: diploma ad indirizzo tecnico.

MODALITA' ED INFORMAZIONI COMUNI AI CORSI

Età: massimo 25 anni.
Superamento test iniziale per l'ammissione.
Inizio attività: mese di ottobre.
Orario: 36 ore settimanali dome su 5 giorni.
Sede: Centro Formazione Professionale «Caduti per la Libertà», via Biscaretti 4, Torino.
Le iscrizioni scadono il 20 settembre 1988.
I corsi, nati in collaborazione con aziende del settore, hanno garantito finora l'occupazione a quanti hanno superato l'esame finale.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso: **Segreteria C.F.P. «Caduti per la Libertà», tel. 5765/6021-6024, orario 9-12.**

CENTRO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ESPERTI C.A.I.

(Computer Aided Instruction)
16 posti (13 donne - 3 uomini)

Obiettivi:
formare personale esperto nell'uso delle tecniche di C.B.T. (Computer Based Training) da impiegare nelle imprese che vogliono formazione ai propri dipendenti o in quelle che progettano interventi formativi.

Contenuti:
metodologie della programmazione didattica, informatica e didattica, linguaggi e sistemi autore, uso di «Office Productivity Tools» (O.P.T.).

Requisiti di ammissione:
- età inferiore ai 29 anni;
- laurea in Magistero o Lettere oppure diploma di maturità classica o magistrale;
- essere disoccupati;
- superamento test iniziale.

Costi:
il corso si avvale del contributo del Fondo Sociale Europeo ed è gratuito.

Struttura:
- il corso è realizzato con la collaborazione della Fondazione Agnelli e prevede 600 ore di formazione teorica con stage presso aziende del settore;
- orario diurno distribuito su 5 giorni la settimana;
- l'inizio è previsto per il mese di ottobre 1988.

Borsa di studio agli allievi
Rilascio di un attestato di qualifica professionale

Iscrizioni entro le ore 16 del 16 settembre 1988.
Informazioni ed iscrizioni presso:
Assessorato al Lavoro - Centro di Orientamento
Palazzo del Lavoro - Via Ventimiglia n. 201
TORINO - Tel. 5788/5761

L'ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROF.LE
(dott. Francesco Mollo)

PARIGI E TORINO UNITI NELLE «PULCI» MA AL GRANBALON

Il GranBalon di ieri ha avuto per ospite d'onore monsieur Aber, il direttore parigino del mercato delle pulci della Porta di Vanve che è stretto in gemellaggio con la fiera torinese del «c'era una volta».

Una visita inaspettata, un bonario summit all'insegna dell'amicizia che ha riunito nel benvenuto il presidente del GranBalon Aldo Garbero, il sindaco Mario Magnani Noya e l'assessore Carlo Spagnuolo. Spiegano i portavoce dei brocanteurs torinesi: «*Monsieur Aber è venuto a trovarci in previsione del prossimo settembre, quando cadrà il primo anniversario del nostro gemellaggio con il mercato parigino. E'un dato importante, e ammettiamo che in proposito i colleghi francesi ci hanno offerto non solo una conferma di solidarietà ma una stimolante lezioncina*».

L'ospite d'onore di ieri è stato monsieur Aber, direttore del mercato parigino delle pulci alla Porta di Vanve, che è stretto in gemellaggio con la fiera torinese del «c'era una volta»

Un gemellaggio è stato ieri sera che conta, han dimostrato al GranBalon i manifestini che verranno distribuiti a Parigi per sottolineare la ricorrenza. Ancor più significativo, l'invito ufficiale rivolto ad una rappresentanza di brocanteurs subalpini per festeggiarlo insieme, all'ombra della Tour Eiffel.

Promettono i rappresentanti del mercato, spiazzanti da tanta solerte cortesia: «*Cercheremo di ricambiare nel migliore dei modi e nel frattempo analizzeremo la gratificante offerta di aderire al nuovo Sindacato europeo dei Brocanteurs, noi torinesi accanto ai colleghi di Parigi, Londra e del Lussemburgo*».

III REGINA DEL MERCATO
Torino 1904-905

PARIS 1900 — LES FETES DE LA REPUBLIQUE - Arrivée à la Gare de Lyon -
M. Félix FAURE, Président de la République - M. Poubelle, PREFET de la Seine -
Le Chevalier ANGIOLELLI - M. LEROY, Vice Président du C.O.

Due delle belle cartoline sugli scambi di visite fra le regine torinesi e parigine

VECCHIA REGINA SULLE CARTOLINE

Due vecchi numeri del Petit Journal e della Tribuna Illustrata: e su entrambe le prime pagine, in un'indovinata atmosfera italo-francese ricollegata ad una festa a Parigi, quando ci andò la «Regina del Mercato» che regnava su Porta Pila e l'intera città nei primi del secolo e che ieri è tornata protagonista della attuale fiera mensile.

Racconta Sebastiano Ascheri che come socio dell'Apac cui fan capo gli amatori di cartoline ha esposto la sua collezione sul tema: «*La tradizione della Regina di Porta Palazzo nacque nel 1902 e durò sino alla grande guerra. Veniva eletta a settembre dalle ragazze della zona ed assumeva un ruolo di grande importanza, riverita dalle autorità e festeggiata solennemente*».

La prima fu Margherita Rosso, anche se è chiaro che le preferenze di Ascheri vanno a chi la seguì, e cioè a Palma Di Cesnola: «*Era mia nonna e scoprirla su una cartolina d'epoca con il manto ricamato e in testa la tipica decorazione ispirata alle Torri Palatine, è stata davvero un'emozione*».

A Palma, alla bella Rosina Ferro che le succedette, alle successive Olimpia e Adelaide, Torino dedicò applausi e ammirazione. «*Sfilavano carri allegorici allestiti da ogni categoria di commercianti con elegantissimo sfarzo, a Porta Susa si svolse addirittura una Piedigrotta subalpina e il grande Tamagno tenne un concerto solo per lei, cui veniva offerto in omaggio un viaggio-premio a Parigi*».

L r.

Un giovane di Pont Canavese

SCOMPARSO DA CASA DA UNA SETTIMANA

Manca da casa ormai da una settimana e i genitori sono disperati, temendo il peggio. Fulvio Bruno, 27 anni, di Pont Canavese, studente in psicologia a Padova, attualmente in attesa di occupazione, se n'è andato lo scorso lunedì mattina con la sua auto, una Fiat 131 color piselllo chiaro (targata TO M27877). Ha lasciato scritto su una lavagna un messaggio per i suoi: «*Vado via con la macchina, non so se ritorno a cena*». «*Ma tutte le volte che non rientrava oppure ritardava per un qualche contrattempo, ci telefonava. Lunedì scorso invece niente*», dicono i genitori Domenico Bruno e Liliana Ditta Fiet, che martedì hanno dato l'allarme.

Fulvio Bruno

Fulvio Bruno è un tipo biondiccio, con un po' di barba che si era fatto crescere di recente, porta gli occhiali. Un ragazzo un po' chiuso, ma, a detta dei suoi, assolutamente normale. Dopo un primo impiego appena finiti gli studi di ragioneria, aveva tentato di lavorare e studiare. Le ricerche non hanno dato esiti. Si sono impegnati i carabinieri (anche con l'ausilio di un elicottero), il Soccorso alpino, la Forestale, volontari del Cap (Club alpinistico pontese), della Croce Bianca, dei vigili del fuoco. Ma per ora di Fulvio Bruno e della sua «131» nessuna traccia.

Due spacciatori arrestati con le mani nel sacco

EROINA AI GIARDINETTI

Droga nascosta in un cespuglio di via Gubbio

La droga la nascondevano in un cespuglio dei giardini pubblici di via Gubbio a Madonna di Campagna: lui andava a prenderne una bustina per volta e lei incassava il dovuto. Gli uomini della «volante 4» e l'ispettore D'Asaro la hanno bloccato i due spacciatori e li hanno arrestati.

Sono finiti in carcere: Lara Celoria, 21 anni, Torino, via dei Mille 15 e Pasquale Sampino, 28 anni, residente a Palermo in via Messina Marine 537.

L'operazione è nata dalla segnalazione di un cittadino che ha visto dal balcone di casa le «manovre» della coppia e ha telefonato alla Questura. Gli agenti non sono intervenuti subito. Sono entrati nella casa dell'uomo che aveva denunciato il traffico e dallo stesso balcone hanno seguito i movimenti dei due che vendevano eroina.

I tossicodipendenti si avvicinavano: poche parole e una stretta di mano per segnalare che l'intesa era raggiunta.

Un uomo e una donna arrestati da agenti della polizia. Il mercato segnalato da un cittadino che aveva notato il via vai sospetto dal balcone. Sequestrato un milione in contanti e otto bustine di stupefacenti.

L'uomo si allontanava di qualche passo, infilava le mani fra i rami di un arbusto e tornava con qualche cosa che passava di nascosto al cliente.

Il cliente si rivolgeva poi alla «cassiera»: la donna lo aspettava poco distante e riscuoteva il prezzo di una dose di droga.

L'appostamento degli agenti è durato mezz'ora: il tempo per verificare che la segnalazione era vera e che nei giardini si svolgeva un piccolo traffico di narcotici. Non proprio palese ma in pratica alla luce del sole. Gli agenti hanno fatto una telefonata in Questura per informare l'ispettore e chiedere l'autorizzazione a intervenire.

I due spacciatori sono stati bloccati all'angolo fra via Gattico e via Foligno: avevano in tasca banconote per un milione di lire e, lei, infilate nel reggiseno, otto bustine di eroina. Sono stati rinchiusi in camera di sicurezza.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Condizionatori d'aria
Pinguino de Longhi
Toshiba
Simac
di semplice e rapida installazione
da **L. 1.050.000**
GARANZIA SUPPLEMENTARE
OSSOLA: *la forza nel prezzo*
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza San Giovanni 1 - Tel. 920.0843

STAMPA SERA
Luca Barnardelli direttore responsabile
Carlo Brasardo vicedirettore

Editore **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo [illegible]
Amministratori Enrico Aisini
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alonso Ferrero (presidente)
Luigi Demarchi
Giovanni Peradotto

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A.
Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986

CERTIFICATO N. 1177
DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20132 MILANO - via Carducci, 29 - T. 1077 (5 lin.)
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, e Roma 80, v. Marenco 32 - T. (011) 85.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - T. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 447 540/447 544 ● AOSTA (succ. America '85 Quart - T. 765-619 765 629 ● ASCONA, v. le Bianca, 40/a - T. 91 700 ● ASTI, v. M. d'Azeglio, 28 - T. 32 227 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - T. 20 788, v. Repubblica, 29 - T. 360 230 ● CUNEO, v. S. Grandis, 11 - T. 50 602 ● GENOVA, v. C. R. Caccano, 1/14 - T. 561 205 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - T. 273 371 ● NOVARA, c. corso Vercelli, 7 - T. 33 541 ● ROMA, v. Duilio Fortezza, 18 - T. 47 50 314 ● SANREMO, v. Goiden, 47 - T. 884 940 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 30 710 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavini, 47 - T. 58 090

LE STAR DEL FREE CLIMBING MONDIALE DA GIOVEDI' IN GARA A BARDONECCHIA

Da giovedì 14 luglio fino a domenica 17, adunata di big del free climbing internazionale in valle Stretta a Bardonecchia per «Sportroccia '88», gara di arrampicata sportiva cui si sono iscritti la bellezza di 215 atleti provenienti da 14 nazioni. Gli stranieri sono settanta, le donne trenta. Tutti hanno dichiarato di essere in grado di superare difficoltà di 7a (difficoltà corrispondenti all'8° grado secondo la vecchia classificazione). Il limite di 120 iscritti, stabilito dagli organizzatori, è stato quindi ampiamente superato. Tutti avranno però la possibilità di gareggiare, poiché la qualificazione cominceràun giorno prima del previsto. Una tendopoli è in corso di allestimento a Campo Smith, mentre il campeggio è libero in Valle Stretta pur negli spazi destinati.

Le vie sulla Parete dei Militi sono già state tracciate a cura del direttore di gara Renato Pirona, fortissimo arrampicatore di Bardonecchia. Si tratta di itinerari difficili e talmente strapiombanti che, in caso di pioggia, i concorrenti non si bagneranno. Gli appigli sono tanto minuscoli che ci si può mettere sopra appena due dita. Ospite d'onore della manifestazione sarà il polacco Jerzy Kukuczka — accompagnatore della squadra ufficiale del suo paese — che sabato 16 a mezzogiorno terrà una conferenza stampa tra i laghi della Valle Stretta, per annunciare, urbi et orbi, la sua prossima impresa himalayana. Kukuczka, considerato l'erede di Messner (anch'egli ha scalato tutti i 14 ottomila della terra ma in quasi metà tempo, aprendo nove vie nuove di cui quattro in invernale), dopo anni di imprese sovrumane con scarsa risonanza, ha imparato la lezione e sta riguadagnando il tempo perduto, usando media e sponsor come ogni star del nostro tempo.

Ospite d'onore l'alpinista polacco Jerzy Kukuczka. Attesi in valle Stretta tutti i big europei. Le vie sulla Parete dei Militi, segrete fino all'ultimo momento

Le gare di Bardonecchia confermano, l'andazzo spettacolare, pesantemente filmato dagli sponsor, di ogni manifestazione di massa. Oggi le aziende che producono attrezzi e abbigliamento per gli arrampicatori sportivi sono dozzine con un consistente fatturato annuo. Si producono scarpette con suole superaderenti e morbide come stivaletti malesi, (per migliorare la sensibilità del piede), pantacollant multicolori, moschettoni superleggeri che reggerebbero la caduta di un elefante, imbragature sofisticate, corde, e una serie infinita di attrezzi che sostituiscono i chiodi, da usare nelle fessure con ostici nomi inglesi. Non è un business imponente come per lo sci, ma ugualmente appetibile.

Che la pubblicità sia ormai importante anche nel mondo piccolo dei rocciatori sportivi, è dimostrato dal regolamento di gara che definisce con precisione la quantità di marchi che i concorrenti potranno applicarsi addosso: uno sul contenitore della magnesite (polvere che serve a eliminare il sudore dalle mani), tre sull'imbragatura, due sui pantacollant all'altezza delle ginocchia, due sulle scarpette.

I big attesi a Bardonecchia sono i francesi Patrick Edlinger, Didier Rabotou, Jackie Godoffe, Marc Le Menestrel, Jean Baptiste Tribout, gli inglesi Martin Atkinson, Jerry Moffat e Ben Moon, gli italiani Andrea Gallo, Andrea Di Bari, Roberto Bassi, Rolando Larcher e Marzio Nardi, Più il tedesco Stefan Glowacz, gli americani Scoot Franklin e Christian Griffith e perfino un giapponese, Yuji Hirayma. Tra le vedettes femminili le francesi Catherine Destivelle e Isabelle Patissier, la tedesca Andrea Eishenut, l'americana Lynn Hill e la nostra Luisa Jovane.

r. sc.

Finanziamenti alle associazioni di via

I NEGOZIANTI: «SIAMO GIA' PRONTI»

«Cosa pensiamo della novità per cui le associazioni di via, previ determinati requisiti, potranno trasformarsi in autentici centri commerciali e usufruire delle agevolazioni finanziarie prefissate per questo tipo di strutture? Ne pensiamo talmente bene che, mentre il decreto Battaglia che sancisce questa possibilità risale al 17 giugno scorso, come Confesercenti avevamo deciso di attrezzarci in tale senso già dal novembre '87, durante il nostro ultimo Congresso, e siamo ormai pronti ad intervenire concretamente».

Per Giovanni Giustetto, segretario provinciale della Confesercenti, si tratta di un traguardo carico di prospettive. Spiega: *«A differenza dell'Ascom, dove la proliferazione delle associazioni commerciali di zona è stata interpretata con qualche timore, quasi delineasse un meccanismo di fuga o di emorragia, noi rifiutiamo qualsiasi centralizzazione. Sull'esempio di Francia o Germania, difatti, crediamo si imponga un raddrizzamento di rotta. E' ora che le grandi associazioni sindacali pongano al centro della loro azione una quantità di servizi in grado di essere distribuiti e utilizzati capillarmente, dove e quando si rendano necessari».*

E' appunto quanto si prefigge il nuovo Centro che, nell'ambito della Confesercenti, si avvarrà di consulenti esterni ed interni al fine di venire incontro e risolvere qualsiasi problema delle associazioni di via decise a trasformarsi ufficialmente in «Centro Commerciale». Precisa Giovanni Giustetto: *«Alla base di questa formula inedita, non ci sarà da parte nostra nessun tentativo di fagocitazione ma soltanto un'aggiornata e razionale disponibilità. Sino a ieri avevamo rapporto con i singoli operatori, d'ora in poi questo legame si aprirà alle associazioni di zona che lo desidereranno, liberi i loro rispettivi soci di aderire o rifiutare il nostro o altri sindacati».*

Ciò che conta è agire con concretezza, nell'interesse di tutti. *«Visto che per trasformarsi in centri le associazioni in questione dovranno trasformarsi in altrettante società, abbiamo già pronta e disponibile una bozza notarile di statuto utile quale traccia per ogni gruppo di esercenti che desideri ottemperare alla nuova normativa. In più, abbiamo a disposizione una serie di tecnici specializzati nelle varie consulenze di tipo fiscale, urbanistico o di immagine. Indispensabili per abbinare il rilancio commerciale a quello della rispettiva zona, secondo il dettato del decreto che prevede per quest'ultima una serie unificante e riqualificante di trasformazioni urbanistiche, edilizie e di arredo urbano».*

La Confesercenti aspettava il provvedimento; «Avevamo deciso di attrezzarci in questo senso dal novembre '77». Nascerà un grande centro di servizi per favorire le singole associazioni

Due gli obiettivi di immediata evidenza. Da un lato, una globale garanzia di professionalità e di specializzazione senza di cui l'obiettivo di vie e piazze, *«dotate di luci e arredi invitanti nonché in parte pedonalizzate e in parte aperte ad un traffico opportunamente rallentato, sull'esempio della Contrada del Gambero d'Oro»*, rischia di scontrarsi con dilettantismi e velleità inconcludenti. Dall'altro, *«a parte la possibilità di ottenere una serie di prefinanziamenti, conti che ancorati alle tariffe dell'associazionismo risulteranno decisamente contenuti. Soprattutto rispetto a qualsiasi intervento di professionisti coinvolti privatamente dalle singole associazioni di zona».*

L.r.

LE ANTICHE INSEGNE DEI NEGOZI UN PICCOLO CAPITALE DA CONSERVARE

Due curiose insegne di via Boucheron

Le insegne delle vecchie botteghe artigiane o di antichi negozi, non sono nominate nelle guide turistiche eppure racchiudono pezzi della storia quotidiana di Torino. Curiose, a volte originali, quasi sempre testimoni di mestieri tramandati da generazione in generazione, sopravvivono rifiutando luci al neon e qualsiasi altra cosa che indichi come i tempi sono cambiati. In città non sono tante, ma più di quanto s'immagini. Un piccolo capitale che varrebbe la pena di conservare con maggior cura.

Il primo caso è il R..stificio Rosolino in via Boucheron 16a. Aperto nel primo dopoguerra ha due vistose insegne integrali che spiegano: «Specialista in grande nell'allungare allargare e togliere ogni difetto alle calzature». Per eliminare ogni dubbio è scritto comunque che «si garantisce il lavoro da non confondere con i vecchi sistemi». Ma non è finita. Su quella dell'ingresso non un'indicazione esplicita che si tratti di un calzolaio, ma semplicemente: «Ditta Scu, qui lavoro perfetto, solido ed economico».

Proprio accanto un altro esempio. Nel negozio nessun cartello, soltanto un piccolo materasso di una cinquantina di centimetri appeso con una staffa sul modello delle insegne delle vecchie osterie.

Luciano Turello, titolare del negozio racconta: *«Quel simbolo è stato fatto per la prima volta da mio nonno, anche lui materassaio, nel 1907. La bottega era allora a Porta Susa, vicino a corso Francia»*. Ed infatti nell'ingresso è appesa la foto ormai sbiadita di quella lontana inaugurazione anche se sull'insegna — lì c'era — si legge Turelli e non Turello. La spiegazione è proprio d'altri tempi: *«Non si è trattato di un errore casuale. Chi lo scrisse spiegò al nonno che siccome lui aveva tre figli per forza di cose doveva esserci il «i» visto che Turello era singolare... Inoltre era stato fatto tutto in concomitanza con la festa del borgo e per quel cognome sbagliato furono in molti a sorridere»*.

Nel centro storico non mancano comunque i casi dove nulla sembra essere cambiato negli anni come è confermato dal censimento fatto dall'assessorato all'arredo urbano.

Accanto agli esercizi commerciali che continuano la loro attività ci sono però le botteghe che ormai non esistono più anche se le loro insegne sono rimaste al loro posto. In via Bonelli, dopo aver attraversato con stucchi e nicchie per il sacro protettore, si può osservare quel che resta di uno tra i più antichi ombrellifici di Torino. La scritta è ancora ben visibile tanto che oltre a «Ditta Dedonatis Giovanni di Francesco Guglielminetti» si legge la firma di chi l'ha dipinta.

Discorso identico per bar e bottiglierie d'antan che, pur senza essere testimoni di grosse tradizioni storiche, hanno mantenuto inalterato il loro arredamento con un fascino tutto particolare. In questo caso non è necessario rimanere nel cuore di Torino per poterli trovare. In corso Grosseto, quasi all'angolo con via Chiesa della Salute, nelle case popolari costruite prima della guerra, un classico esempio è il «Bar e vini Grosseto» che risale alla metà degli Anni 50. Un locale modesto ma simpatico, frequentato da pensionati del rione. Tutto è rimasto come quasi quarant'anni fa quando sul bancone troneggiavano biciclette che-cuto, e ancora tanti carri a trazione animale.

p.n.

Una storia di gelosia, astio e persecuzioni

LEI, LEI E L'ALTRA, IN TRIBUNALE

A colpi di chiavi inglese contro l'auto

La danneggiata ha affrontato l'ex amica per farsi pagare i danni, ma è stata denunciata e processata per tentata estorsione. I giudici hanno poi derubricato l'accusa, e ora la vicenda è finita in pretura, con un cambio di ruoli: quella che faceva da imputata ora accusa

Questioni di donne. Daniela, in tribunale, davanti al presidente della quarta sezione Denaro, parla senza esitazione e senza nessuno troppo pudore: «Prima ero la fidanzata di Marilena. Poi questa relazione è finita. Io mi sono fidanzata con Carla con la quale vivo mentre Marilena sta con Elena». Però da allora — amore violato? — è cominciata una vera e propria persecuzione fatta di telefonate, minacce, insulti via cavo e — più concretamente — danni sulla portiera dell'auto.

L'affetto era diventato inquietudine e risentimento. C'erano state le cene al lume di candela, le serate al pub e le notti in discoteca, le confidenze di antiche intimità e le ore di abbandono.

C'era stata anche una vacanza al mare ed è stato il tempo del tradimento. Daniela e Marilena non sono rimaste sempre sole. A loro si è unita Carla che ha i capelli tagliati alla maschietta, porta volentieri i jeans, non è persona di molte parole eppure lascia intendere di aver carattere da vendere. Forse, proprio quello che serviva per guidare Daniela, dolce di sguardo e di lineamenti, disposta al sorriso e pronta alla conversazione ma probabilmente con qualche insicurezza da incoraggiare.

Come avviene per i triangoli «normali» con lui, lei e l'amante? E' accaduta più o meno la stessa cosa. Qualche incontro di nascosto ritagliandosi con un pretesto una serata libera per un film, un flirt che diventava importante e, infine, la decisione di raccontare tutta la verità. «Cara, non ti amo più, questa nostra storia è stata bellissima e per certi versi splendida. Ma non possiamo rovinare presente e futuro solo per rimanere fedeli a un'idea che non c'è più. Occorre che ognuno si assuma le proprie responsabilità. Io mi assumo le mie cominciando col raccontare tuttoquesto».

Cosa capita normalmente fra marito e moglie, fidanzato e fidanzata o amanti a vario titolo? Non è raro che l'abbandonato faccia fuochi e fiamme, gridi al tradimento e si indispettisca. Marilena non è sfuggita alla logica dell'amore: non le piaceva la fine di quella storia nella quale aveva creduto e le piaceva ancor meno il modo ruvido di quell'abbandono.

Rabbia? Ha cominciato a fare squillare il telefono dell'ex amica e a sibilarle nell'orecchio insulti inenarrabili. Come si comportano i protagonisti di relazioni normali? Lasciano correre per qualche settimana, giocano la carta della comprensione pensando che chi reagisce in quel modo non deve avere proprio tutti i torti, aspettano che il tempo provveda a ricucire ferite purolente. E, infatti, Daniela ha aperto un negozio per curare cani e gatti, ha sopportato e aspettato. Silenzio quando ha trovato sgonfie le gomme della sua automobile, silenzio quando non le ha trovate proprio più e silenzio quando la portiera dell'auto è stata distrutta da una chiave inglese. Ma due giorni dopo, quando hanno usato il punteruolo per scrivere sul cofano «vacca», ha deciso che era il momento di farsi sentire.

Daniela e Carla hanno affrontato Marilena che, nel frattempo, si era rifugiata nelle braccia di Elena e hanno fatto loro un discorso che pressappoco suonava così: «Non siamo stupide e abbiamo capito benissimo da chi e come sono provocati questi danni. Questa è la fattura del carrozziere, fioriti i soldi per pagarla altrimenti saranno guai». Con le due donne c'erano due ragazzi. Dicono che «sono stati incontrati casualmente» e che se ne sono andati dopo il battibecco.

Urla, spintoni, schiaffi, il dito di Carla storto al punto da dover ricorrere alle cure del medico e poi, inevitabilmente, la denuncia e il processo. Le due ragazze dovevano rispondere di «tentata estorsione» per aver cercato di ottenere del denaro ingiustamente con il pretesto di aver subito del danno. L'avvocato che le ha difese, Aldo Perla, ha sostenuto che il capo di imputazione doveva essere derubricato in quello più lieve di «esercizio arbitrario delle proprie ragioni» che riguarda chi non affida le proprie ragioni al magistrato ma si fa giustizia da sé. E' reato perseguibile con querela di parte ma, non essendo stata presentata la denuncia, è giuridicamente improponibile.

Il tribunale si è sciolto con un nulla di fatto ma le telefonate continuano e Daniela ha dovuto rivolgersi alla Pretura per denunciare che «ignoti» disturbano, chiedere «con carattere di urgenza» il blocco del telefono in modo da accertare da quale apparecchio provengono le molestie-audio per individuare e perseguire il colpevole «anche la colpevole poiché di voce femminile si tratta».

Lorenzo Del Boca

Incidente a Exilles

IN MOTO CONTRO L'AUTOBUS

Un motociclista ieri mattina si è scontrato frontalmente contro un pullman nei pressi di Exilles. Marino Sangalo, 37 anni, Condove, via Bouchiero 20, era alla guida di una potente Kawasaki; è stato ricoverato in gravi condizioni per politrauma al Cto di Torino. L'incidente è accaduto verso le 11 quando salendo verso Bardonecchia il motociclista ha perso il controllo della moto in una curva della statale del Frejus schiantandosi frontalmente contro un pullman che proveniva in senso opposto condotto da Massimo Matalucci, 34 anni, residente a Teramo in via Garrasu Cerro 21.

Nel violento impatto il Sangalo è stato sbalzato sull'asfalto riportando parecchie fratture. E' stato trasportato all'ospedale di Susa dove dopo le prime cure è stato fatto proseguire per il Cto di Torino. L'autista del pullman è rimasto incolume come pure le 24 persone che trasportava dirette a Teramo

Luigi Vegezzi verrà ascoltato domani dai giudici

ST VINCENT: I GUAI DEL CASSIERE SEMBRANO NON FINIRE MAI

Si saprà domani fino a che punto i giudici della quarta sezione (presieduta dal dottor Denaro) intendono giocare pesante nei confronti degli imputati del processo per lo scandalo del Casinò di Saint-Vincent.

Viene processato per direttissima, con l'accusa di autocalunnia, Mario Vassoney, ex cassiere capo della Sitav, la società che ha gestito, fino all'84, i giochi francesi e che gestisce, oggi, anche quelli americani che era, prima, appannaggio della Saisel.

Mario Vassoney ha sposato una sorella di Franco Chamonal, uno dei croupier della casa da gioco diventato azionista della Sitav assieme a Bruno Masi e Paolo Giovannini. Questi tre erano i principali azionisti della Saisel, creata per gestire i giochi americani. Quando le slot machines erano arrivate a Saint-Vincent, era stata creata una società di servizio, Ge.Ca., allo scopo di gestire i gettoni dei giochi americani.

In questa società era entrato Vassoney che, allo scoppio dello scandalo, aveva accusato Masi, Chamonal e Giovannini di aver sottratto una parte dei guadagni della Saisel.

A conferma di questo aveva dichiarato di aver ricevuto, da Chamonal, 550 milioni ed aveva accompagnato gli inquirenti in casa propria dove teneva nascosti 350 milioni. I duecento mancanti li aveva dati alla moglie di Masi che doveva far fronte alle richieste di un impresario napoletano per una villa in costruzione nell'isola di Capri.

Quando Masi, Chamonal e Giovannini erano stati arrestati, Vassoney (secondo le sue stesse dichiarazioni rese al giudice Taraponi in istruttoria) aveva avvertito il capo elettricista, Giosuè Bee, di continuare a sottrarre gli incassi dalle slot machines perché, in caso contrario, gli inquirenti avrebbero avuto la conferma dei furti.

Bisognava, invece, diminuire, gradatamente, le sottrazioni, in modo da far credere che gli incassi erano aumentati perché era cresciuto l'afflusso dei giocatori.

Queste accuse erano costate molto a Vassoney che, una volta uscito dal carcere, aveva giurato che avrebbe ritrattato e così ha fatto venerdì. Il pubblico ministero, Bruno Tinti, non gliel'ha perdonata. Lo ha accusato di autocalunnia e ne ha chiesto l'arresto. Il tribunale, dopo una sofferta e lunghissima permanenza in camera di consiglio, ha deciso di processare oggi Vassoney, con rito direttissimo.

E' indubbio che la decisione che i giudici prenderanno sulla deposizione di Vassoney, darà un chiaro segnale sulla sentenza del processo principale. Se Vassoney sarà riconosciuto colpevole di autocalunnia, vorrà dire che i giudici hanno creduto alla versione che l'imputato ha dato in istruttoria. In caso contrario l'intera accusa sarebbe destinata a naufragare e cadrebbero le conclusioni alle quali sono giunti i giudici istruttori.

Una volta esaurita la vicenda Vassoney, sarà interrogato il commercialista Luigi Vegezzi, difeso dall'avvocato Andrea Galasso. Vegezzi era l'amministratore della Saisel ed ha ammesso parecchie circostanze accusatorie nei confronti di Masi, Chamonal e Giovannini.

CAMILLA SALVAGO RAGGI
IL NOCE DI CAVOUR

Una famiglia della società genovese nell'arco di un secolo. Una casa, i suoi personaggi, le sue trasformazioni nel tempo. Un romanzo che è sottile, insinuante "invenzione" della memoria
LONGANESI & C.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

DUCATO, FIORINO
MARENGO, PENNY, PANDA VAN
IN CONSEGNA PRONTA
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 - TORINO

Traffico eccezionale in uscita da Torino verso la Liguria nel weekend

DALLE 7 ALLE 10, 14 MILA AUTO

SABATO MATTINA AL CASELLO DELL'AUTOSTRADA PER SAVONA

Il caldo ed il sole che hanno caratterizzato il fine settimana hanno fatto sentire la loro influenza sul traffico autostradale. Molti torinesi hanno preso l'auto e si sono diretti in mezzo al mare. Al casello di Carmagnola della Torino-Savona confermano, cifre alla mano, il piccolo esodo.

Dice il capo casello: *«Il traffico è decisamente aumentato sabato mattina quando, dalle sette alle 10, sono transitate 14 mila macchine. La punta più intensa però l'abbiamo avuta domenica mattina, quando poco dopo le sette sono arrivate praticamente tutte insieme settemila auto. Per un'ora c'è stato un lavoro intensissimo. Nella nostra autostrada si paga il pedaggio al casello di entrata e far fronte a migliaia di auto che premono tutte insieme è un lavoraccio. Comunque alle nove il traffico è ritornato quello di tutti i giorni».*

Ed il rientro della domenica come è andato? *«Per fortuna il ritorno è stato molto più scaglionato. Non ci sono state le punte frenetiche della domenica mattina. Ieri sera sono rientrate in città 15 mila macchine, però nell'arco di tempo che va dalle 18 alle 2 di notte. Anche stamane, ovviamente, sono ritornate alcune migliaia di auto, ma poca cosa. Gente che ha preferito dormire nella seconda casa anche domenica notte».*

Coda all'autostrada, la grande estate è cominciata

La Torino-Savona è un'autostrada «strana» e non solo perché non ha due corsie di marcia e si può superare a tratti alterni. La maggior parte del traffico è concentrata tra il venerdì e la domenica di maggio, giugno e luglio. Nell'epoca, insomma, del «weekend».

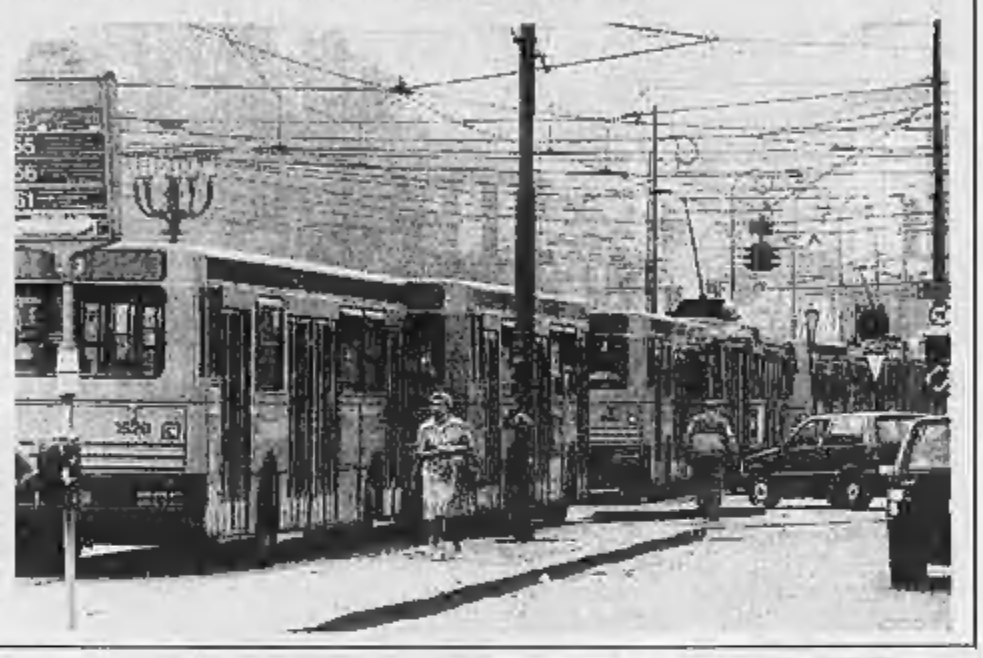
Ad agosto invece, dicono alla direzione dell'autostrada, *«mandiamo anche noi la gente in ferie»*. Il traffico diminuisce del trenta per cento. I torinesi sono praticamente tutti in ferie e quelli che hanno la casa in Liguria sono appunto divisi tra Alassio e Varazze. Non tornano certo la domenica sera, almeno sino a settembre.

PIAZZA VITTORIO ERA TUTTA UN BUS MA LA FILA E' DURATA POCO

Via Po angolo via Sant'Ottavio, ore 8,20: un bus della linea 55 si ferma, una Fiat Duna che sta dietro fa altrettanto, ma il tram della linea 15 che la segue finisce per tamponare la vettura.

Danni irrilevanti, fanno sapere dall'Atm. Tuttavia, nel traffico del mattino, e per di più, del lunedì, il piccolo incidente crea qualche minuto d'ingorgo, con auto strombazzanti e una fila di tram in coda. Si forma una lunga fila in piazza Vittorio: tram e bus pazientemente incolonnati e la gente che va al lavoro incuriosita a guardare quel corteo.

In poco tempo, comunque, la via torna libera: sono le 8,35 quando il traffico riprende, intenso, ma scorrevole.



La ricetta del giorno

Questa settimana pubblichiamo alcune ricette dei piatti che vengono serviti ogni giorno sul «Ristotram» durante il giro dei posti più belli e caratteristici di Torino. Un nuovo simpatico modo di visitare la nostra città ed apprezzare le vecchie ricette tradizionali piemontesi. L'organizzazione Tecnica Turistica l'Agenzia di Viaggi Franco Rosso ha messo a disposizione degli amici della nostra rubrica un viaggio completo di 40 posti con lo sconto del 50%, mercoledì 20 luglio, con partenza alle ore 9,30 da piazza Castello. Per prenotare, sino all'esaurimento dei posti, telefonare ad Anna Bona 011-859885 in orario d'ufficio. L'iniziativa verrà ripetuta mercoledì 31 agosto per le persone anziane, in possesso della carta d'argento. Per prenotare questo secondo giro, scrivere ad Anna Bona, rubrica «La ricetta del giorno», Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.

UOVA IN CARPIONE DEL BAGATTO SUL RISTOYRAM

Per quattro persone: 4 uova, una noce di burro, 4 cucchiai olio d'oliva. Per il carpione, 1 cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 carota, 1 gambo di sedano, un rametto di salvia, 1 bicchiere vino bianco secco, ½ bicchiere di aceto bianco, olio d'oliva.

Far cuocere con molta attenzione le uova in un padellino antiaderente ad una ad una con un pezzettino di burro ed un cucchiaio d'olio d'oliva, voltare con una paletta senza romperle, lasciare cuocere solo pochi minuti per far rapprendere solo il bianco lasciando il rosso quasi crudo. Disporle sul piatto da portata fondo.

A parte preparare il carpione facendo soffriggere in una padella con olio d'oliva la cipolla tritata fine, lo spicchio d'aglio intero, per poi toglierlo, il rametto di salvia, la carota ed un gambo di sedano tagliati a fettine. Quando il tutto sarà ben rosolato, bagnare con il bicchiere di vino bianco ed il mezzo bicchiere di aceto e lasciare cuocere adagio per più di mezz'ora, poi versare sul piatto delle uova e lasciare riposare almeno mezza giornata prima di servire.

La ricetta è dello chef Michele Di Salvo del ristorante «Il Bagatto» che serve i pasti ogni giorno sul «Ristotram».

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Enrico Aghina
anni 86
L'annunciano con dolore i figli, sorella, genero, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da San Maurizio Canavese (clinica Bellazzone) martedì 12 corrente alle ore 8 per Torino Cimitero Generale ove i funerali particolari ai medici, ivor Cristo e personale tutto della Casa di Riposo, alle signore Rosina ed Irma per l'amorevole assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 10 luglio 1988

Anna, Matilde, Ugo e Cristina sono affettuosamente vicini a Enrico, Cesare e famiglie nel ricordo di nonna **ENRICO**

Cris Bois con affettuoso abbraccio è vicina a Rita e Andrea nel dolore per la perdita del cane
Paolo Casalegno
— **Torino**, 10 luglio 1988

Gli amici Casale, Pejo, Ghiga, Musso, Scrimaglio, Trentini partecipano al dolore delle famiglie Casalegno

Sono vicini a Rita gli Amici dello **Sporting**:
famiglia **Gadellino**
Luigi Tiziana Bertelli
Maria Pia Bolzini
Laura Roberto Bosco
famiglia **Boccuti**
famiglia **Coda**
Dody Donatelli
Ada Bruno Frassinuti
famiglia **Del Sarto**
Silvia Simona Grabbi
Camilla Madi Cesare Lanati
famiglia **Mandelli**
famiglia **Mangiaracina**
Gada Portaleone
famiglia **Levoni**
Carlo Rubbiano
famiglia **Trevisan**
famiglia **Vizzotto**
Marienza Zucchetti
Mimma Bertolani
Toto Zamparelli
Nando e Carla Perta
famiglia **Goglinschino**
Gabriella Barberi
Mimì Rosulli
Bruna Giampiani

Renata Aldo Riasco unitamente a **Roberto, Alessandra, Carla, Fulvia** partecipano al dolore di Laura per la perdita dell'amatissimo papà
Enrico Camis De Fonseca
— **Venaria**, 10 luglio 1988

E' mancato
Giovanni Giordanino
di anni 66
Ne danno l'annuncio la moglie **Maddalena**, i figli **Ferruccio, Celeste, Bruno** e parenti tutti. I funerali in Pegno lunedì 11 luglio alle ore 16.
— **Pegno**, 11 luglio 1988

Improvvisamente è mancata in Pietra Ligure
Angela Borrino
vedova Amelotti
di anni 86
Con profondo dolore ne annunciano il figlio **Elio**, con **Anna** e **Cristina**. I funerali avranno luogo in Torino, presso la parrocchia S. G. Vianney, lunedì 11 luglio alle ore 10
— **Pietra Ligure**, 11 luglio 1988

La famiglia **Polastri** e **Caleffi** partecipano al dolore di Elio per la perdita della **MAMMA**

E' mancato
Roberto Carnino
anni 40
Ne danno l'annuncio addolorati la moglie **Annamaria** i piccoli **Riccardo, Lorenzo** e **Dario**, genitori, suocera, nonna, cognati, zii e cugini. Funerale in Avigliana oggi alle ore 10, partenza da S. Maria
— **Avigliana**, 9 luglio 1988

Partecipano al dolore le famiglie **Bonaschetti, Cassin, Conni, Ferrero, Maggiora, Moglia Mongiavi, Orefice, Spagnolini Bianchi, Zachello.**
— **Avigliana**, 9 luglio 1988

Consigli d'Amministrazione, Collegi Sindacali, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della **Pininfarina** partecipano al dolore del ragionier Mattio per la scomparsa del figlio
Roberto Mattio
— **Torino**, 10 luglio 1988

Renzo e Gianna Carli, Sergio e Giorgia Pininfarina con le loro famiglie partecipano con intima commozione all'immenso dolore del ragionier Mattio e della sua famiglia per la tragica, immatura scomparsa del figlio **ROBERTO.**

E' mancata
Paola Ruffinelli
vedova Opezzo
La piangono il figlio **Franco**, nipote **Claudia**, nuora **Gilda**, sorella **Vittoria** con **Mariella**, parenti tutti. Funerali martedì ore 15.30 vicolo Fabelli
— **Chivasso**, 10 luglio 1988

E' mancata
Maria Franchello
pensionata Posta
anni 85
La annunciano nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale in Gorgonzola oggi ore 17 partenza da Monte ospedale ore 15.30
— **Gorgonzo**, 11 luglio 1988

Carlo Vercellino e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della zia
Ugo Vercellino
— **Uganda di Lecce**, 10 luglio 1988

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 1036100

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988.** Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000, aperta tutti i giorni con il seguente orario martedì-sabato 10-12, 15,30-19; domenica e lunedì chiuso
TEATRO REGIO: Stagione 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti. Turni arancioni fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita
STUNT CARS - ROLLER TOGNI (Torino, via Marchesi) fino al 16 luglio. Tutti i giorni, ore 21,30. Sab. e dom. ore 17 e 21,30. Per informazioni tel 706 123

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze per Over 65 e non con Gli Sportivi. Mercoledì ore 21 Grande orch. Daniele Combo
DU PARC ESTIVO: ore 21 serata ufficio d'autore. Orch. Puma
ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 spettacoli. Ore 1-2,30
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 340): tutte le sere ore 22-4,30
S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: (v. Filadelfia 74) Trio, c. Albertina.
SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 534 773)
TRILUSSA: scuotiglie Torino con il suo deliziosi pianobimbo 314 499

GALLERIE

FREE ART (via [illegible] 42, tel 835 855): Tapies, incisioni
GALLERIA LA ROCCA (via M. Mole ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e oggetti. Possibile scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa
MARCO POLO (via Marco Polo 35, tel 506 897): Mostri del '900. Or. 10; 12,30; 16; 19,30 (chiuso domenica e lunedì).
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio della figura**, 4 giugno-18 settembre; catalogo. Aperto da martedì a domenica ore 10-19), lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956 15 47

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '88
LE IMMAGINI: (v. D. Rocca 3): opere d'arte contemporanea
LE IMMAGINI - Galatta (v. D. Rocca 4): Corrado Ambrogio, personale
SANT'AGOSTINO: 900 italiano
TUTTAGRAFICA: Ex Libris

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso, domenica apertura pomeridiana
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Rocca da martedì a sabato 9,30-18, domenica 10,30-18. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiuso, domenica aperturà pomeridiana
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30, 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Sapere la strada. Percorsi e mestieri del bisiaco nel mondo: storie di emigrazione** [illegible] video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pinacoteca permarrà è esposta nella Galleria Sabauda
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30 15-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18, domenica 9-14
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 8 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sala Mostre: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30: visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Mostra iconografica: «Gli storici dal 1872», dal 29 aprile al 30 maggio.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Mariolante Lupi (via S. Teresa 5, tel. 539 238) ore 9-12.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata dai locali. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-16. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

appuntamenti in città

Fumo e cancro

● Sono stati presentati a fine mattinata gli atti del convegno «Fumo e polmone: focus on» organizzato nell'aprile dell'anno scorso dal Servizio di Pneumologia dell'Ospedale Mauriziano. Riuniti in volume sono stati commentati nell'incontro svoltosi in Municipio. Gli atti sono stati pubblicati a cura del Comitato Città di Torino «Il [illegible] fumo».

Salone del libro

● «Il Salone del libro: una scommessa che continua». Stasera alle 21,15 presso l'Unione Industriale (via Fanti 17) il Club della Comunicazione d'Impresa e il Club Dirigenti Vendite & Marketing organizzano un incontro con Guido Accornero e Angelo Pezzana, rispettivamente presidente e vicepresidente del Salone. Interverranno Gianni Vattimo e Giorgio Calcagno, redattore capo di Tuttolibri.

Artisti a Pecetto

● Si inaugura domani alle 18,30 con un rinfresco «Sotto le antenne il cielo», informazione e ambiente in festa a Pecetto: si comincia con la mostra di opere di Giovanni Anselmo, Marco Gastini, Piero Gilardi, Giorgio Griffa, Luigi Mainolfi, Mario Merz, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto e Gilberto Zorio, presentati da Giovanni Ferrero. L'esposizione, organizzata dall'Arci Nova, resterà aperta sino al 10 (orario: 16-24). Alle 21, nel parco, esibizione del Gruppo Musicale Cameristico di Torino. Musiche di Vivaldi, Mozart, Rugues. Alle 22 rassegna gastronomica «La rosa dei barbera» con il «piatto della notte. Nella notte jazz con Pino Russo. Nel frattempo (22-22,40) andrà in onda in diretta attraverso le radio aderenti alla Ferp un dibattito sul futuro della radio.

Corsi Acli

● Le Acli organizzano 2 corsi estivi residenziali di formazione (a Pra Catinat, dal 30 luglio al 3 agosto) sui seguenti temi: (1° corso) Per una cittadinanza, etica e diritti nella vita quotidiana; (2° corso) Don Milani, un modello di pedagogia sociale. La sua e nostra esperienza di educatori nella scuola, nel territorio, nelle associazioni, nei gruppi, con i poveri. Relatori previsti: (1° corso) Laura Balbo, sociologa, Pia Bruzzichelli, teologa, suor Antonietta Potente, insegnante di morale sociale, Mimmo Lucà e Franco Passuello, dirigenti Acli; (2° corso) Mauro Barrera, insegnante, Vincenzo Bonandrini, dirigente Acli, Riccardo Fasano, Gruppo Abele, Giancarlo Gaeta, Università di Firenze, Gianni Pesce, di Allegro con moto, e Stefano Vitale del Cemea.

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da ammirare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, per comperare al miglior prezzo (con rateazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Maruta Bra (Cn) fraz. Ronsto. Tel. 0172 460.691. Chiusura estiva dall'1 al 22-8-88.

ESTATE IN FABBRICA

Stages estivi di formazione-lavoro per gli studenti del quarto anno degli istituti tecnici di Alessandria e Ovada: un successo

DOPO I BANCHI DI SCUOLA, LA PRATICA

Stages al Centro elaborazione dati del Comune di Alessandria. Gli studenti Massimo Milanesi e Massimo Auricchio con i «tutori» Biagio Moro e Giovanni Barbarinardo

ALESSANDRIA — Sono 50 quest'anno (erano 20 l'anno scorso) gli studenti del quarto anno degli istituti tecnici di Alessandria e Ovada che usufruiscono degli stages estivi di formazione-lavoro organizzati dalla fondazione «Centro di orientamento scolastico e professionale».

Il direttore del «Centro» spiega: «*E' un'iniziativa pressochè unica per gli studenti delle scuole statali: quattro settimane in aziende private e uffici pubblici per conoscere dall'interno il mondo del lavoro e verificare se gli insegnamenti della scuola sono adeguati e coerenti alle esigenze della realtà lavorativa*».

Con la collaborazione di alcuni insegnanti (tra l'indifferenza di molti presidi) che segnalano gli studenti meritevoli (hanno in media del settele con l'autorizzazione dei genitori, il «Centro» e l'Unione industriale alessandrina hanno avviato 50 futuri periti informatici, elettronici e meccanici a 15 aziende in provincia perché imparino a confrontare le conoscenze teoriche con i problemi concreti sul posto di lavoro.

Per esempio tre studenti stanno frequentando lo «stages» alla «Ovada», specializzata in chiusure speciali, sei alla «CMT» di Ovada, sei alla Gai cittadina, quattro in Provveditorato, due nell'azienda metalmeccanica «Taschella»; Sergio Bettini aggiunge: «*I centri di formazione regionale devono per statuto organizzare stages di formazione-lavoro, ma per la scuola di Stato è la prima esperienza del genere. Anche a Casale Monferrato l'istituto tecnico industriale Sobrero l'anno scorso aveva condotto un esperimento simile al nostro, inviando 14 studenti, scelti con criteri discutibili, in realtà di lavoro e il Comune aveva poco fornito a ciascuno di loro una borsa di studio dell'importo di un milione. Noi ci limitiamo a fornire la copertura assicurativa dei ragazzi e a farli seguire da un tutor in azienda. L'iniziativa ha destato interesse, tanto che pure l'Associazione piccola e media industria vuole collaborare il prossimo anno*».

I futuri periti informatici, elettronici e meccanici imparino a confrontare le conoscenze teoriche con i problemi concreti

Ma è tutto davvero così liscio, come dice il direttore del «Centro di orientamento»? Antonello Cataldo di Asti e Fabio Bigiordi di Alessandria, quarto istituto tecnico «Volta», lavorano da 3 settimane all'unità coronarica del professor Antonio Ravazzi, dicono: «*Manca un programmatore esperto che sfrutti le potenzialità di questi elaboratori e conosca i problemi della macchina, d'altronde noi non conosciamo le problematiche di questo particolare posto di lavoro per impostare un nuovo programma, ci limitiamo a svolgere lavoro d'ufficio incamerando dati. Ci aspettavamo più possibilità creative ma forse la differenza nasce dal fatto che non ci conoscono e siamo di passaggio*».

Franca Ferrari, caposala, «tutor» effettivo, ha avuto pochissimo tempo per seguire gli studenti, dice: «*I ragazzi sono disponibili, hanno buona preparazione ma non sono operai di lavoro*». Nonostante tutto, Antonello e Fabio non sono delusi, ritengono superiore alle aspettative la tecnologia del reparto «dati» dell'unità coronarica, hanno vinto la ritrosia di entrare in ospedale e imparato a capire la sofferenza.

Mara Roncati «impara facendo» alla «Dalet», piccola azienda che produce circuiti elettrici stampati: «*Lavoro 4 ore al giorno e disegno pezzi per macchine elettriche. Mi trovo meglio qui, con i compagni di lavoro, che a scuola. C'è più solidarietà e meno rivalità*».

Massimo Milanesi di Novi Ligure e Massimo Auricchio di Pollastra, seguono lo stages al Centro elaborazione dati del Comune di Alessandria, dicono: «*I computer sono più perfezionati di quelli a scuola, stiamo risolvendo un problema e impostando un programma che potrebbe tornare utile al Comune*».

I loro «tutor» Biagio Moro e Giovanni Barbarinardo concludono: «*Sono ragazzi in gamba, hanno imparato in 3 giorni il sistema operativo RS 2000. Abbiamo molto lavoro, siamo sotto organico, li seguiamo negli intervalli. Bisognerebbe moltiplicare l'iniziativa degli stages extra di formazione: a scuola si affrontano problemi scientifici, ma quelli commerciali o di gestione della pubblica amministrazione si imparano solo in azienda*».

Sandro Buaro

Stages all'Unità coronarica dell'ospedale. Gli studenti Antonello Cataldo e Fabio Bigiordi

«Fabbricazioni nucleari»

ENTRO META' OTTOBRE L'ENI FA CONOSCERE I SUOI PIANI PER BOSCOMARENGO

ALESSANDRIA — I centosessantaquattro dipendenti delle «*Fabbricazioni nucleari*» di Boscomarengo decideranno oggi se proseguire o meno l'assemblea permanente (in pratica l'occupazione) alla luce dell'incontro avvenuto sabato a Roma tra sindacati, parlamentari e ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani.

«*La proposta del ministro di invitare l'Eni a predisporre entro il 15 ottobre una ipotesi di riconversione* — ha detto Mandrino, sindacalista della Cisl — *è da definirsi positiva. Non è stata invece data risposta alla nostra richiesta di sospensione temporanea della cassa integrazione. I responsabili dell'Agip e delle 'Fabbricazioni Nucleari' se ne sono infatti andati senza dirci niente*».

Nei giorni scorsi la tensione era particolarmente salita, con particolare riferimento alla eventualità che l'incontro romano (poi tenutosi regolarmente sabato) slittasse a data da destinare.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	403	Pacchetti	505
Alitalia	2375	Perugina	3650
Alitalia p.	1453	Perugina r.	1205
Alivar	9500	Pirelli spa	2871
Ausiliare	6110	Pirelli r.	2509
Benetton	10285	Pirelli r. n.c.	1549
Binda De Med.	1950	Pol. Edit.	5300
Brioschi	638	Reggio Sole	3625
Buitoni	9100	Reggio Sole r. n.c.	2150
Buitoni r.	4250	Reina	—
Buton	3675	Reina r.	—
Cementir	2909	Riva Fin.	9388
Cir	5839	Sasa	1563
Cir r.	5480	Sasa r.	918
Cir r. n.c.	3150	Setemer	13500
Comau	2280	Snia Bpd	2313
Editoriale	2865	Snia Bpd r.	2360
Eridania	4210	Snia Bpd r. n.c.	1115
Eridania r. n.c.	2870	Snia Fibre	1378
Ferruzzi	1431	Snia Tecnopol	4197
Ferruzzi r.	2045	Terme Acqui	1665
Fiat	9420	Toro	15200
Fimpar	1210	Tripcovich	5220
Finarte	3168	Tripcovich r.	2240
Finrex	1015	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	826	Assitalia	—
Fmc	1731	Gemina	—
Ifil p.	16800	Generali	68500
Manuli	3750	Iniz. Me To	10340
Manuli r. n.c.	1815	Olivetti	9670
Mittel	2750	Ras	—
Montedison	1845	Sai	16850
Montedison r. n.c.	881		

L'ente vuole recuperare 2500 miliardi di lire

CHI HA EVASO I CONTRIBUTI ASSICURATIVI SI ASPETTI LA VISITA DELL'INPS

ROMA — L'Inps vuole recuperare 2500 miliardi, pari al totale dei crediti sui contributi previdenziali dovuti da aziende e da lavoratori autonomi. L'operazione è stata annunciata da Giacinto Militello, presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei lavoratori, intervenuto a Bologna ad un convegno organizzato dal comitato regionale dell'ente.

Militello ha spiegato che circa 1500 miliardi verranno incassati grazie alle domande di condono presentate nella scorsa primavera dalle aziende.

Le richieste di condono sono state circa 300 mila, pari ad un importo di 3100 miliardi, dei quali ne sono già stati recuperati 1000. L'Inps prevede di ottenere altri mille miliardi dal saldo dei contributi dichiarati ma non versati. E' evidente che un simile impegno di recupero capitali avrà bisogno di un più preciso sistema di controllo dell'evasione.

Per frenare gli illeciti e l'omissione parziale od integrale dei versamenti dovuti l'Inps ha intenzione di migliorare le proprie operazioni di verifica. Militello ha precisato che per «*centrare il bersaglio*» sarà necessario affinare le metodologie di indagine. Il presidente dell'istituto previdenziale ha infatti aggiunto che «*è indubbio che l'evasione contributiva sia immensa, ma il 65 per cento dei nostri controlli continua a dare esito negativo*». Tuttavia ora l'Inps potrà identificare meglio le inadempienze, grazie all'aiuto di altri enti incaricati di reprimere l'evasione contributiva. Saranno pertanto organizzati ed intensificati «controlli incrociati» fra Inps, Inail ed autorità fiscali, che verificheranno insieme i reciproci dati, conservati nei rispettivi archivi elettronici. Questo tipo di controlli gode già dell'autorizzazione interministeriale sancita da apposito decreto.

● **Piano Inps-Ina.** L'operazione che dovrebbe portare ad un «matrimonio» tra la Banca Nazionale del Lavoro (Bnl) e il consorzio di Credito per le opere pubbliche (Crediop) è stata spiegata dal presidente della Bnl, Nerio Nesi, in una intervista all'*Espresso*. «Io valuto positivamente — dice Nesi — il piano dell'Ina e dell'Inps diretto a legare maggiormente la Bnl e il Crediop, questi due nostri azionisti, che hanno insieme il 20 per cento della Bnl e il 28% del Crediop (entrambe le banche hanno come maggiore azionista lo Stato), cederebbero la loro quota di azioni della Bnl al Crediop; quest'ultimo diventerebbe così il primo azionista di riferimento della Bnl dopo il Tesoro».

Il Crediop dovrebbe poi partecipare ad un aumento di capitale Bnl: «*La nostra banca* — aggiunge Nesi — *ha deciso di darsi l'obiettivo di un aumento di capitale di 2000 miliardi in cinque anni e di mille in un primo tempo*».

Giovanni Militello

Nuove agevolazioni per gli orafi valenzani

DALLA SVIZZERA ARRIVA L'ORO IN PRESTITO ENTRANO LINGOTTI, ESCONO GIOIELLI

ALENZA (a. b.) — Non c'è limitazione di quantità, ve lo consegnano a casa, gli interessi sono espressi in valuta straniera, potete restituirlo in toto o in parte quando volete, al massimo entro due anni: è il nuovo modo di comprare oro greggio mediante il «prestito d'uso». Si tratta di uno strumento di supporto per lo sviluppo dell'impresa orafa: dall'85 ad oggi la Cassa di Risparmio di Alessandria ha stipulato 36 contratti con 32 aziende per un controvalore di 4.700.000 dollari. Il taglio minimo è sceso dai 12,5 kg agli attuali 3. «*L'operazione consiste in un prestito d'oro che l'orafo chiede ad un istituto di credito il quale fa da mediatore tra società svizzera che fornisce il metallo prezioso e artigiano orafo. I rischi della spedizione e l'onere assicurativo sono a carico del mutuatario, alla società svizzera spetta un interesse a base annua, percepito trimestralmente, su cui viene applicata una ritenuta alla fonte del 12,5%*», spiega Mario Besta, vice direttore della Cassa di risparmio alessandrina.

Tra spese di assicurazione e interesse si può calcolare per l'orafo che ricorre al prestito d'uso dell'oro un onere complessivo del 3,50-4,50 per cento del controvalore dell'oro; il contratto ha durata annuale e prevede la restituzione dell'oro in identica forma, peso e titolo (il legislatore ammette anche il ritorno di prodotto finito, ma questa opportunità non è mai applicata) o l'utilizzo della linea di credito bancaria. Regolamentata dal decreto ministeriale 18 luglio '85 («*disposizioni valutarie sull'importazione/esportazione merci*») e dalla circolare 16 febbraio '87 dell'Ufficio italiano cambi, l'operazione del «prestito in uso d'oro» è una delle più nuove forme di finanziamento rivolte alle imprese orafe; Angelo Pistarini, direttore della succursale valenzana dell'«Istituto bancario San Paolo» afferma: «*Abbiamo effettuato già 45 operazioni per complessivi 307 chilogrammi di metallo. Data l'alta margine di rischio, le banche richiedono al singolo artigiano particolari garanzie personali, le società devono presentare l'ultimo bilancio o la situazione contabile*».

Ettore Brini, coordinatore per l'estero nell'area del Piemonte del «San Paolo», precisa: «*La normativa attuale prevede che acquisto e importazione di oro greggio sono di esclusiva competenza delle banche e molte le aziende che acquistano oro devono usarlo come materia prima per una quantità non inferiore a 5 chili a trimestre. Col sistema del prestito, a differenza dell'acquisto, l'orafo può procedere direttamente, attraverso la banca estera, all'importazione di metallo senza bisogno di autorizzazione delle autorità monetarie*».

Il servizio riguarda l'80% delle autostrade

SOCCORSO ACI-116 GRATIS PER CHI POSSIEDE VIACARD

ROMA — Da quest'estate c'è una grande novità per chi acquista la tessera Viacard a scalare, nei tagli da 50 e 90 mila lire: grazie ad un accordo tra la Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat) e Aci 116, i possessori della Viacard avranno gratuitamente anche un pacchetto di assistenza che copre gli inconvenienti del fermo macchina in autostrada.

Dal 1° luglio al 30 settembre infatti sarà sufficiente presentare la tessera Viacard a scalare, purchè non esaurita, per avere il soccorso gratuito Aci 116 in autostrada.

Questo servizio naturalmente s'estende solo sulle autostrade (circa l'80% della rete) dove è valida la tessera Viacard per il pagamento del pedaggio. Il pacchetto di assistenza Aci offerto ai possessori della Viacard a scalare comprende, sia in caso di incidente che di guasto meccanico:

1) il soccorso stradale, il traino fino alla più vicina officina autorizzata Aci, l'eventuale recupero del veicolo se finito fuori della sede autostradale. Il trasporto in qualsiasi località nei limiti di 100 km.

2) nel caso il guasto non sia riparabile in giornata, si ha diritto ad avere il noleggio gratuito di una vettura per un giorno e con chilometraggio illimitato, oppure in alternativa il rimborso del pernottamento in albergo per due persone (per un massimo di 150.000 lire).

Viacard a scalare si trova, oltre che negli uffici di Autostrade, in più di 1100 punti di vendita, tra i quali autogrill, Aci e tabaccherie. Viacard di conto corrente è distribuita direttamente da Autostrade, da 120 istituti di credito (più di 5000 sportelli), dai più noti enti erogatori di carte di credito, oltre che da altri enti e associazioni.

STAMPA SERA
AL VOSTRO SERVIZIO

che cosa
dicono
gli astri
su carattere,
attitudini e futuro

OGNI MARTEDI'
L'OROSCOPO
DEL VOSTRO CANE

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che, la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. SUBITO L. 5 milioni 30 rate 180 mila, 10 milioni 35 rate 343.000, 100 milioni 82 rate 2.400.000 a tutti e senza tante storie in tutta Italia, 2 miliardi di lei commercio, 3 milioni all'industria, consulenziamo progetti e casalinghe.
V.S.V.2
Collegno (Torino), viale Gramsci 7, telefono 780 4183

A.A.A.A.A. 10.000.000 80 mesi 228 mila, 15 milioni 60 mesi 342 mila, 6 milioni 115 mila, senza cambiali subito in 2 giorni. Gentili, orario continuato, sabato mattino. Studioretti, corso F. Oddone 10, tel. 473.1095 - 471 116.

A.A.A. A chiunque 5 milioni 60 rate 115 mila 2 milioni 71 250, 10 milioni 230 mila senza fi e discutiamo no spese anticipate no cambiali. Studio Fraggiacomo corso Inghilterra 27, tel. 547.343.

A.A. A accreditanti in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruzione telefonica. Telegraph 837 241

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3061.

CONCEDIAMO mutui in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni. Prassi semplicissima. Orario centro 500 264 802 7/10 Finanza.

10.000.000 rateali in giornata istruzione gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531 082 - 538 608.

3 Aziende e negozi

BAR con alloggio ristrutturato affitto nuovo causa età e lavoro da L. 25 milioni prezzo. Telefono 521 2072.

5 Locali e negozi

offerte

EDICOLE 548 154 vende libri prezzi corso Raffaello negozi con ampie vetrine ristrutturati o varie metrature.

LOCALE eventualmente anche magazzino deposito passo carraio oltre 1000 mq vendo Tel 535 801

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI elettricisti meccanici aggiustatori montatori tubisti piastrellisti e carpentieri per cantieri Torino estero. Telefonare 501 5115.

IMPORTANTE azienda alta lavoro ristorno a impiegati dotati alto potenziali per collegarsi a computer. Si garantisce guadagno promozionale all'attività. Si richiede auto propria. Per appuntamento tel. al 547 013.

8 Rappresentanti

L.B. 301 375 ricerca per azienda settore alimentare semiserio/fisso procacciatrici con esperienza da inserire immediatamente in piccola struttura di vendita. Si offre alle provvigioni inquadramento Enasarco e fisso mensile.

15 Autovetture

AUTOPORTONA acquista vetture di ogni tipo marca chiamare numero verde telefono corso Torbone 9 Tel. 871 643.

MERCEDES Benz vende colto clienti 240 TD 85 240 TD 87 300 TDT 83, 200 D 83, 280 SE 81, 420 SEC 86, 380 SEC 85, 200 DE 86, 240 GD 87. Telefonare Cuneo 0171 411 777.

SUZUKI SJ 413 di novembre 1987 unico proprietario bianco marzo liberi. Lire 12 mila Regina 270 tel. 751 606.

VOLTO assortimento di vetture d'occasione di garanzia Uno 45 S 70 SL e TD Lancia Y10 Regina 270 t. 751 606.

18 Acquisto alloggi

CERCASI alloggio in ottimo stato zona Rivoli di Torino di circa mq 100-250 calpestabili tel. 011 470 4808.

CERCASI stabile in Torino composto di circa 15-20 alloggi da ristrut. tel 011 470 4808.

19 Vendita alloggi

A. TECNOKASA 545 662 Moncalieri libero corso Savoia/piazza adiacenze 2 camere soggiorno mansarda terrazzo

A. TECNOKASA 545 662 Burgaro libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina box interno autorimessa 74 milioni.

A. TECNOKASA 545 662 Settimo via Torino 40 alloggio in via panoramica mq 130 giardino box doppio

A. TECNOKASA 545 662 S. Mauro piazza Monviso via mq 250 da stabile giardino mq 2900 panoramica mutuo 6 75%

Da questa settimana per tutta l'estate in regalo con Panorama uno straordinario inserto di 20 pagine.

Vacanza di potere

Lazzi e sollazzi estivi dei big della politica e della finanza liberamente ricostruiti dai migliori inviati al mare e ai monti.
Racconti, provocazioni, fantasie e sberleffi di Altan, Chiappori, Costanzo, Gianni De Michelis,

Fruttero & Lucentini, Ottone, Carmen Moravia, Paolo Villaggio e tanti altri cantori dell'estate.

Con i più maliziosi test, il più irriverente feuilleton e l'irresistibile Crucivip.

Questa settimana il primo inserto:

Penne piccanti con Agnelli al forno

Panorama
IL PRIMO NEWSMAGAZINE ITALIANO.

ADIACENTE corso Monte Cucco libero recente lussuoso soggiorno cucinino camera bagno doppi. Tel. 530 183

ADIACENZE corso Tassoni libero ottimamente ingresso camera letto cucina bagno mutuo a Pianezza 835 544.

AFFARE libero a Settimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 77 milioni. Municasa 834 124.

AGEVOLAZIONI per acquisto Lingotto, subito utilizzabili, via Giachino 75 palazzo elegante recentissimo centrale 2 camere ingresso bagno L. 31 milioni. 3 camere bagno L. 42 milioni. Negozi 2-3-4 locali. Box auto L. 20 milioni. A commercianti artigiani ribasso eccezionale 7,5 annuo. Tel. 537 6064.

ALLOGGIO libero Vanchiglia soggiorno living cucina cucina bagno ristrutturato ottimo. Il Portico 835 544.

ALPIGNANO centro recente signorile 2 camere cucina servizi box L. 30 milioni contanti resto mutuo. Tel. 538.311.

ALPIGNANO libero recente panoramico 2 camere tinello cucinino bagno cantina volendo box. Tel. 968 1525 Esim.

A Rivalta soggiorno libero in casetta 4 vani servizi 2 posti auto Parti verde L. 110 milioni. Tel. 906 0288.

APPARTAMENTO 100 mq mansarda 60 mq box 50 milioni e 85 milioni rustico 20 km To (Lombardore). T. 302 445.

ATTICO Lungo Po Antonelli signorile sopra 3 camere tinello 2 servizi box volendo forse meno. Tennerese 541 419.

BALDISSERO villetta prefabbricata da montare su terreno proprio mq 100 vero affare. Tel. 987 834.

BARCA strada S. Mauro in villetta 3 camere cucina e abitabile 2 camere cucina angolo Casamercato 505 633.

BARRIERA Milano libert stessa casa 2 camere tinello cucinino e 2 camere cucina bagno Casamercato 505 803.

BARRIERA Milano libert ampio ingresso camera tinello cucinino bagno lavori eseguiti mutuo Casamercato 806 479.

BARRIERA Milano 4° piano ascensore camera cucina servizi L. 37 milioni vero affare. Tel. 657.6046.

BORGATA Paradiso (Collegno) in villetta recente ingresso camera tinello cucinino bagni box. Martorana 561.3141.

BRUINO pertone di villa indipendente 5 camere doppi servizi garage box libero L. 145 milioni. (ni 80) 4439.

CASABIANCA disponibili subito 3 camere cucina servizi terrazze, cambiale a Pianezza L. 108 milioni. Tel. 511 310.

CASABIANCA libero a L. 14 milioni 500 mila 1 camera cucina servizi in Barriera di Milano. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero a L. 25 milioni ultimo camere cucina servizi Barriera di Milano. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero grande via Cibrario 2 camere tinello 2 servizi mq 90 L. 68 milioni. (ni 80) 4439.

CASABIANCA libero signorile S. Mauro salone 2 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Barca agricola salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto, mini mutuo. Tel 531.006.

CASABIANCA libero zona piazza Vittorio camere cucina servizi adatto uso ufficio L. 38 milioni. Tel. 531.006.

CASAMERCATO 65.44 Borgaro ingresso living su tinello cucinino 2 camere ripostiglio bagno cantina. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 Chieri via Monti ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio soffitta. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 corso Vienna ingresso camera tinello cucinino bagni ripostiglio cantina. Mutuo.

CASAMERCATO 65.44 c.so Orbassano ingresso 2 camere cucina bagno cantine. Facilitazioni di pagamento e mutui.

CASAMERCATO 65.44 Lingotto ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio cantina. Mutuo.

CASAMERCATO 65.44 Santa Rita ingresso camera tinello cucinino bagno cantina balcone verandato. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 Santa Rita metro panoramico ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Dilazioni e permuta.

CASAMERCATO 65.44 Strada del Drosso ingresso 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Mutui 75%.

CASAMERCATO 65.44 via Adamello ingresso 3 camere cucina, disimpegno cantina giardino condominiale.

CASAMERCATO 65.44 via Alassio ingresso 2 camere cucina bagno cantina posto auto. Rateazioni e mutui.

CASAMERCATO 65.44 via Alfieri ottimamente ristrutturato ingresso living su cucina 2 camere bagno abitabile.

CASAMERCATO 65.44 via Borgaro ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo ventennale fino al 75%.

CASAMERCATO 65.44 via Canelli ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina. Dilazioni e mutui 75%.

CASAMERCATO 65.44 via Chiesa della Salute ingresso su tinello cucinino 2 camere bagno cantina. L. 54 milioni.

CASAMERCATO 65.44 via Montevecchio ingresso camera cucina bagno cantina. Facilitazioni di pagamento e mutui.

CASAMERCATO 65.44 via Saluzzo ingresso ampio ingresso 3 camere cucina doppio cantina. Mutui 75%.

CASAMERCATO 65.44 via Spotorno doppi ingressi 3 camere cucina doppi servizi 2 cantine.

CASAMERCATO 65.44 via Talucchi ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Facilitazioni.

CASAMERCATO 953.4491 libero Alpignano 2 camere ingresso cucinino bagno box piano alto panoramico. Permuta.

CASAMERCATO 953.4491 libero Collegno B. Maria ampio camere tinello cucinino bagno box dilazioni mutui 100%.

CASAMERCATO 953.4491 libero Rivoli in nuova palazzina su 2 piani 120 mq giardino privato posto auto.

CASAMERCATO 953.4491 libero Settimo in palazzina 3 camere soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo.

CASCINE Vica (corso Francia) libero ultimo soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Edilcasa 832.288.

CASELLE piccola casetta indipendente con terreno cintato Casasnova 820.9706.

CASETTA indipendente Torino Nord abitabile subito mq 200 più terreno L. 170 milioni Casamercato 505 803.

CASTIGLIONE vendesi panoramicissima villa uni-bifamiliare mq 450 possibilità ampliamento piscina indicato eventualmente attività commerciale. Tel. 011 960 7774 ore serali.

CENTRALE libero piano alto ristrutturato tre camere cucina bagno. Dilazioni di pagamento Casamercato 581 752.

CENTRALE libero vendesi appartamento ristrutturato 4 camere cucina servizi 2 cantine mutuo. Tel. Centr 566 1002.

CENTRALISSIMO v. Mazzini soggiorno 2 camere cucinetta bagno mq 100 a scomputo 38 milioni mutuo TC 473.0666.

CIT TURIN libero signorile salone 2 camere cucina servizi e box (cedo 2° mq 115 L. 220 milioni. Tel. 687 834.

CORSO Re Umberto Gran Balon piano alto alloggio mq 90 + soffitte cantina posto auto. Casamercato 65.44.

COLLEGNO adiacente corso Francia libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Studio Docorso 839.711.

COLLEGNO libero primo corso Francia ingresso panoramico camera tinello cucinino bagno sufficienti L. 78 milioni cantina posto mutuo. Tel. 530.152.

COLLINA di Torino panoramici alloggio in fase di ristrutturazione. Rivolgersi Studio Bosco 947.8334.

COLLINARE a 20 km da Torino libero casolare dell'800 ristrutturato a cascinale indipendente con terreno 130 ettari. G.R. L'Immobiliare 329.0451.

CORSO Belgio libero vi camo condpiani 3 camere cucina bagno L. 84 milioni Casamercato 589.848.

CORSO Duca Cesare libero signorile ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno Casamercato/mq 856.478.

CORSO MATTEOTTI
adiacenze alloggio prestigioso in stabile d'epoca adatto uso ufficio 1° piano mq 340 posto auto ristrutturatissimo. Scrivere Pubblicompass 432 - 10100 Torino.

CORSO Monte Cucco adiacenze affare libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO MONTE CUCCO
libero esclusivo salone angolare 2 camere ampia cucina servizi sala da bagno. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Palermo via Loca camera tinello cucinino servizi 3° piano ristrutturato di lusso L. 92 milioni. Avista 596.657.

CORSO Potenza libero ristrutturato ampio ingresso 2 camere cucina bagni mutuo 75% Casamercato 856.478.

CORSO Racconigi adiacenze stazione ingresso camera tinello cucinino servizi Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Racconigi primo piano Rotari libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio mq 100. Fino 505.591.

CORSO Vercelli adiacenze in stabile di 15 anni libero panoramico 3 camere cucina bagno. Casamercato 582.318.

CORSO Vercelli libero ampio ingresso 3 camere cucinetta bagno terrazzo/giardino mutuo 75% Casamercato 856.478.

CROCETTA grande appartamento casa signorile e volendo divisibile adatto anche studio. Tel. 642.101 ore 7-9.

(continua)

LUGLIO. UN MARE DI VANTAGGI PER CHI SCEGLIE FIAT.

Sentite il calore del sole, il richiamo del mare? Tra poco sentirete anche l'impulso di viaggiare. E' normale, perché siamo ormai in clima di grande vacanza. Ma soprattutto perché luglio, grazie alle tre alternative Fiat, è diventato il mese automobilistico di maggior convenienza.

500.000 LIRE DI ACCESSORI

Intendete acquistare in contanti? Perfetto: fino al 31 luglio potrete usufruire di una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari a lire 500.000 da utilizzare per l'acquisto di accessori della linea Fiat presso l'organizzazione di vendita Fiat. Conoscete un modo più simpatico per dire "buone vacanze"?

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Volete prendervela comoda? Scegliete il pagamento rateale: risparmierete il 25% sull'ammontare degli interessi. Un pagamento che non toglie nulla alle vostre vacanze: in contanti basta versare Iva e messa in strada. La prima rata? E' possibile rimandarla fino a ottobre.

FINO AL 30% IN MENO CON SAVALEASING

Il leasing? E' una formula piena di interesse, e sino al 31 luglio è anche ricca di risparmio, grazie a una riduzione del costo del finanziamento che arriva sino al 30% sul leasing finanziario e sull'open leasing. Dalle parole ai fatti: scegliete la vostra auto e via! Divertimento e sicurezza viaggeranno con voi.

Speciale offerta valida per tutte le versioni Fiat (esclusa 126, Panda e i veicoli commerciali) disponibili per pronta consegna e che saranno ordinate e consegnate nel mese di luglio. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 luglio 1988 in base ai prezzi e ai mini in vigore all'1.7.88. Per le formule Sava e Savaleasing occorre il possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

Forse niente battaglia per il pubblico impiego

IN TRE ANNI 14 MILA MILIARDI GLI STATALI DICONO SI'

Paolo Cirino Pomicino

Carlo Donat-Cattin

Giovanni Galloni

ROMA — «Se è vero quello che ha detto il ministro della Funzione Pubblica, Paolo Cirino Pomicino, secondo il quale il governo è disposto a sborsare nel triennio quattordicimila miliardi per i contratti del pubblico impiego, il discorso con noi non è assolutamente possibile».

Lo sostiene, in una lunga intervista a *Italia Oggi*, Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil per il pubblico impiego, secondo cui anche Cgil e Cisl sarebbero d'accordo su questa eventualità. I tre sindacati stanno mettendo a punto in questi giorni le piattaforme che, a sentire Fontanelli, «sono *in avanzato stato di preparazione per il comparto dello Stato e del Parastato, è in fase finale quella della Sanità, mentre restano ancora delle difficoltà per definire quella degli Enti locali*».

L'ipotesi di piattaforma avanzata da Cgil, Cisl e Uil ha come base un aumento degli stipendi pari all'inflazione reale per il triennio, cioè il 15 per cento, più un ulteriore aumento di due punti rispetto all'incremento del prodotto interno lordo. Così, in totale, sarebbe raggiunto un 21 per cento di aumento, al quale si somma il fondo di incentivazione per la produttività e l'efficienza di funzionamento previsti dall'accordo intercompartimentale e che porterebbe ad un ulteriore aumento del 4-5 per cento. La richiesta finale, quindi, sarebbe in teoria del 25 per cento. In pratica, tolta l'indennità integrativa speciale, la richiesta di aumenti sullo stipendio di ciascun settore sarebbe di circa il 18 per cento.

Ma che nel settore del pubblico impiego tutti siano disposti a rinunciare a nuove battaglie per aumenti di stipendio che riconoscano la specificità di alcune professioni, resta ancora tutto da vedere. Ad esempio, al convegno svoltosi a Roma sui problemi della riabilitazione per iniziativa della Uil-Sanità, non sono mancate critiche del sindacato nei confronti del mondo politico. Carlo Fiordaliso, segretario generale della Uil-sanità, ha denunciato «*un'insensibilità del governo, che deriva da una non cultura, sui problemi della riabilitazione oggi posta in Italia*» e proprio lo stesso Fontanelli ha messo in rilievo i ritardi del governo nel definire i nuovi profili professionali.

«*Si illude chi pensa* — ha detto in particolare Fontanelli — *che il contratto siglato di recente per i docenti sia un fatto isolato. Il sindacato riconferma la specificità di questo settore, ma non si può pensare di emarginare figure ad alta professionalità presenti in altri comparti del pubblico impiego. In particolare, nella sanità operano figure e professionalità di grande valore che devono avere oltre al riconoscimento giuridico e normativo, anche quello economico*».

«*I terapisti, ad esempio,* — ha proseguito il sindacalista — *sono rimasti penalizzati rispetto agli inquadramenti del contratto scaduto. Gli operatori del settore reclamano il riconoscimento giuridico professionale e dell'autonomia professionale; l'individuazione di un percorso formativo uniforme sul territorio nazionale di tipo universitario e la possibilità di accedere a corsi di aggiornamento, non più a proprie spese*».

Torniamo all'intervista di Fontanelli. E' vero, è stato chiesto ai sindacalista, che a ciascun lavoratore del pubblico impiego saranno date dalle 250 alle 300 mila lire d'aumento?

«*Dire 300 mila lire per tutti è una grossa stupidaggine. I calcoli dell'aumento si fanno in base alla retribuzione media di ogni comparto, e quindi sono variabili. E' chiaro che un lavoratore del Parastato, che per esempio ha uno stipendio medio annuo di 22 milioni, anche con il prossimo contratto continuerà a prendere meno di un dipendente della Sanità che ora guadagna 24 milioni*».

Il primo contratto da discutere è quello della Sanità, per la quale è prevista una riunione del comitato entro la fine del mese di luglio. Gli altri contratti saranno esaminati dopo la pausa estiva. «*La nostra intenzione* — dice ancora Giancarlo Fontanelli — *è di iniziare le trattative in autunno e di firmare prima della fine dell'anno*».

L'Istituto per lo studio della congiuntura boccia il progetto di rientro

MA IL PIANO ANTI-DEFICIT DI AMATO NON PIACE AGLI ESPERTI DELL'ISCO

ROMA — Caro Amato, hai sbagliato i tuoi conti. L'Isco, Istituto per lo studio della congiuntura boccia il piano del ministro del Tesoro per il rientro del deficit da qui al 1993 e sorregge le sue critiche denunciando tre errori: gli esperti governativi avrebbero sottostimato la crescita dell'inflazione, non avrebbero tenuto conto dei forti aumenti scorsi ai contratti per la scuola ed il pubblico impiego, peccherebbero di eccessivo ottimismo circa le prospettive reali di risanamento. In poche parole, secondo l'Isco, l'inflazione dovrebbe alzarsi di quasi due punti, mentre i ritocchi agli stipendi degli statali (già concessi, come nel caso degli insegnanti, o in arrivo, per il resto del pubblico impiego) costerebbero ben cinque volte in più.

L'attenzione dell'Isco (che è un organismo istituzionale del ministero del Bilancio) è focalizzata sul Rapporto semestrale del Tesoro, che dovrebbe essere reso pubblico a metà settimana. Per questa data, inoltre, si dovrebbero conoscere anche le stime del Cer, il Centro studi guidato dal professor Giorgio Ruffolo (ora ministro dell'Ambiente) e da Antonio Pedone (uno dei più ascoltati esperti del Tesoro). E' su queste previsioni, infatti, che si basa il piano Amato per il rientro del deficit.

L'Isco lamenta anche che si sia fatto troppo poco nel corso di quest'anno per ridurre le spese: gran parte dei provvedimenti stralciati nel maggio scorso dal governo si è risolta soltanto in un anticipo delle entrate dello Stato. Tasse e imposte che l'erario avrebbe comunque incassato nel corso dell'89. I soldi sono arrivati prima a destinazione, dunque, ma la massa globale nel tempo è rimasta inalterata.

Brutti segnali all'orizzonte, dunque. Anche se il ministro delle Finanze, Colombo, sostiene che non vi saranno stangate, la situazione non pare poi così rosea.

Bettino Craxi

Amintore Fanfani

SOTTO ELEZIONI IL MINISTRO DIVENTA GENEROSO

ROMA — Quando si avvicinano scadenze elettorali (politiche o amministrative) le casse dello Stato diventano improvvisamente generose con tutti e di colpo, dopo magari anni ed anni di immobilismo, vengono accordati rimborsi, pensioni di guerra, aumenti previdenziali, contributi assistenziali. Un fenomeno che ha una sua spiegazione logica: è una «caccia» indiretta al consenso elettorale.

Questo modo di agire è stato oggetto di un'indagine della commissione per la spesa pubblica (autore Walter Santagata, presidente Pietro Giarda) che ha preso in esame le variazioni trimestrali dei pagamenti rilevate nel periodo 1969-1987, rinvenendone una singolare e curiosa «teoria del ciclo economico-elettorale».

Ecco, in sintesi, i risultati dello studio.

Elezioni politiche. Nei tre trimestri che precedono il voto è stato registrato un aumento del 18 per cento rispetto alla media complessiva dello Stato e del 7 per cento circa di quelle correnti. Nei due trimestri successivi alle tornate elettorali l'andamento è inverso: -6,3 per cento per le spese complessive e -8,4 per cento per quelle correnti.

Elezioni amministrative. Crescono soprattutto le spese correnti (+5,5 per cento nei due trimestri precedenti la chiamata alle urne). A differenza delle politiche, però, l'incremento non è compensato, dopo il voto, da una «significativa fase di decelerazione».

L'indagine di Walter Santagata non si limita allo studio delle variazioni, ma scende nel dettaglio, individuando anche quali sono le spese che «vincono alle elezioni». Ad essere maggiormente premiati — sottolineano i tecnici della commissione — sono i provvedimenti che «comandano consensi», quelli in pratica che distribuiscono «poco a tanti».

In testa, quindi, le misure a sostegno del lavoro e della previdenza (+1.140 per cento prima del voto), seguite per le spese per la sanità, soprattutto in occasione delle «amministrative» (+49 per cento).

Nella caccia al consenso elettorale, i politici non si comportano allo stesso modo: ognuno ha le sue preferenze. Lo studio Santagata sottolinea ad esempio che nei governi presieduti da un democristiano sono state maggiormente favorite le spese per i trasferimenti correnti.

Con Craxi a Palazzo Chigi, invece, sono risultati incentivati i trasferimenti in conto capitale.

Quanto alle singole spese, i laici sono più sensibili a quelle che riguardano pensioni di guerra, provvidenze a dipendenti pubblici, assistenza gratuita, misure a favore del settore della casa.

r. l.

CHE RUZZOLONE!

Calgary. C'è modo e modo di cadere da cavallo. Quello scelto da Malcolm McKenzie alla Calgary Stamede, è uno dei più spettacolari (ma senza gravi conseguenze per l'atleta)

Ma l'iter per l'approvazione (chiesta da tutti) non sembra rapido

AL SENATO LA LEGGE ANTI-SCIOPERI

E i repubblicani sparano a zero: «Così com'è servirà a poco»

Il prof. Gino Giugni, esperto di problemi del lavoro, in una foto con il repubblicano Spadolini

ROMA — La legge che vorrebbe regolamentare il diritto di sciopero spproda domani nell'assemblea di Palazzo Madama, ma i repubblicani improvvisamente si ribellano, non ci stanno, e avvertono che «*se non sarà modificata e resa più efficace, non vedrà l'assenso del pri*». A lacerare definitivamente l'unanimismo e l'atmosfera tranquilla che sembrava accompagnare il progetto, c'è poi la promessa di una valanga di emendamenti da parte di msi e dp, che annunciano guerra procedurale al limite dell'ostruzionismo. E infine, la protesta che sale dai cobas, contro una legge giudicata «liberticida».

Ironizza non che la legge è alla dirittura finale almeno in un ramo del Parlamento, ci si accorge che la materia è ancora e parecchio incandescente, nonostante il consenso dei grandi partiti, nonostante gli sforzi che hanno portato ad un testo unificato, nonostante le consultazioni coi sindacati confederali. Sufficienti controversie resistono massicciamente, tali da affossare definitivamente le speranze di veder operare le nuove norme già per l'esodo estivo d'agosto o per il rientro settembrino. Se verranno appianate le divergenze interne alla maggioranza con i repubblicani, e se tutto il resto andrà per il meglio, la legge inizierà a muovere i primi passi alla Camera in autunno, e con un po' di fortuna potrebbe essere esecutiva per il prossimo Natale.

A visualizzare le tensioni che ancora accompagnano la proposta di norme per regolare gli scioperi nei servizi pubblici essenziali, provvederà domani un «Comitato intercategoriale per la difesa del diritto di sciopero» al quale hanno dato vita i cobas della scuola e del pubblico impiego, i comitati di base del trasporto aereo e quelli dei ferrovieri. Hanno organizzato un sit-in davanti al Senato, ed un altro itinerante per il 14 luglio davanti alle sedi nazionali di Cgil, Cisl e Uil; e per settembre, promettono una manifestazione nazionale contro questo progetto che è «*il naturale sbocco giuridico di una prassi autoritaria instaurata nell'ultimo anno dal governo con la copertura sindacale, contro le lotte dei lavoratori autorganizzati*».

Alle strutture di base non piace una legge che considera essenziali «*praticamente tutti i servizi pubblici*»; che prevede un preavviso di ben 5 quando non addirittura 15 giorni per proclamare uno sciopero; che snellisce la precettazione e istituisce multe; che dà vita ad una Commissione per le relazioni sindacali i cui componenti sono scelti dal governo, «con il solo parere non vincolante dei sindacati». In ogni caso, e seppur con diverse motivazioni, queste critiche vengono sottoscritte da msi e dp.

Ma sono proprio gli stessi punti ad inquietare i repubblicani, con un'accusa però di segno opposto, cioè di «esagerato lassismo». Il pri vuole che la legge stabilisca «*i requisiti minimali ed essenziali*» dei codici di autoregolamentazione; chiede che il preavviso minimo sia per tutti di «*almeno due settimane*», vuol dare al governo e ai sindaci il potere di proclamare come «essenziali», pur in particolari condizioni, anche altri servizi non elencati tra quelli della legge che pure sembrano coprire un po' tutto; esige che la libertà della precettazione non sia «*un impegno scritto sull'acqua*».

Per motivare la forte contrarietà di principio al testo che domani i senatori inizieranno a votare, il pri cita proprio il relatore, il dc Lucio Toth, che ne magnifica il consenso di cui gode fra i sindacati confederali perché «*non si tratta di una legge per regolamentare lo sciopero ma per garantire i servizi pubblici*». Effettivamente è così, perché tutto il settore privato resta fuori, mentre il pri afferma che, «*al contrario serve proprio ciò di cui il relatore nega la necessità: una legge che regolamenti lo sciopero*». Ma tra queste polemiche, chi rischia di restare in mezzo è proprio il sindacalismo confederale, ormai «implicato» in questa legge. Antonio Lettieri, però, risponde che se il sindacato si è sporcato le mani, è perché «*aveva scelto, quale la proposta di un decreto legge sugli scioperi avanzato da Goria, facevano temere che altri sarebbero comunque intervenuti con soluzioni peggiori*».

Gianni Pennacchi

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Manifestazioni in collaborazione con Stampa Sera

UN TOUR CANORO PER TRE MESI CON «PIEMONTE IN PIAZZA»

Il gruppo dei «Mirage». I tre saranno ospiti fissi nelle serate di «Piemonte in piazza»

Betty Dassano, una delle conduttrici della manifestazione

CUNEO — Le calde sere d'estate di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta propongono a turisti e villeggianti un modo piacevole per passare il periodo di vacanza. Si tratta di uno spettacolo viaggiante, che si presenta come Festival della canzone, nelle tre regioni appena citate.

La manifestazione è «Piemonte in piazza»: una formula che già in passato ha riscosso buoni successo e che quest'anno si è data una nuova veste organizzativa, di spettacolo e televisiva. Infatti, oltre all'organizzazione dell'emittente Telecupole, si avvale anche della collaborazione di Stampa Sera.

La scelta per la vernice del tour canoro è caduta su Cuneo: il motivo è che nella capitale della Granda si celebra il centenario della nascita di Giovanni Toselli, uno dei più prestigiosi protagonisti della piemontesità. Cuneo è anche centro di iniziative teatrali e culturali di alto livello e avanguardia, e questo battesimo per «Piemonte in piazza 1988» significa la conferma della validità di uno spettacolo popolare inteso come momento di recupero e riproposta delle tradizioni che non solo non sono sopite, ma vengono presentate in una nuova veste interpretativa.

Partendo da Cuneo, e toccando altre province non solo piemontesi, verrà coinvolta il maggior numero di persone alle quali sarà proposto uno spettacolo di buona professionalità sia per le canzoni che gareggeranno, sia per gli ospiti che, alternandosi, faranno parte della carovana.

La gara vera e propria si dipanerà in quattro serate eliminatorie, tre semifinali, una di recupero e due finali.

Con la serata di recupero si è inteso offrire al grande pubblico la possibilità di far tornare in gara canzoni che, pur essendo state meritevoli, hanno bisogno di essere riascoltate anche se scartate dai componenti la giuria ufficiale. Infatti, oltre al verdetto dei giurati «ufficiali» (discografici, musicisti, concertisti, docenti di conservatorio, scrittori e giornalisti), avrà il suo peso quello del pubblico che potrà intervenire con i tagliandi che saranno pubblicati su Stampa Sera e le cartoline distribuite presso gli ipermercati del «Dis Gros Center Gruppo Vegè».

I tagliandi avranno il loro peso anche nelle due finali: nella prima le canzoni vincitrici saranno scelte dalle giurie ufficiali; nella seconda dai tagliandi e cartoline del pubblico. La somma dei voti delle due serate determinerà i vincitori di questa edizione. La graduatoria finale sarà divisa in due sezioni: cantanti singoli e cori.

La competizione canora sarà affiancata da un grande spettacolo nel quale si avvicenderanno orchestre (Caprices, Luca Zanetti, Artisti del tempo) e cantanti fuori gara (I Tucano, Giovanni, Enrico Musiani, i Mirages accompagnati dai ballerini della Scuola Danza di Torino Peter Kennedy Larse e Floriana Desmici, i Guamash...).

Conduttori sono Nino Bonino e Umberto Clivio, con le presentatrici Betti Dassano e Cristina Rapelli.

Lo spettacolo verrà teletrasmesso in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oltre che da Telecupole (ogni mercoledì successivo alla manifestazione alle ore 20,30 e replica alla domenica alle 13, dal 20 luglio al 2 ottobre), anche da Tele V, C. O. (con sede a Domodossola), Teleuropa (sede a Alassio) e Tele Liguria (sede a Genova).

Questi i luoghi e le date del «Piemonte in piazza»: Cuneo (12 luglio), Caraglio (24 luglio), Pieve di Teco (31 luglio), Pontechianale (7 agosto), Le Cupole di Cavallermaggiore (agosto, giorno da stabilire), Castelnuovo Belbo (21 agosto), Govone (28 agosto), Canelli (4 settembre), Racconigi (11 settembre), Caluso (18 settembre).

La serata di domani si svolgerà nel Parco dedicato alla Resistenza. I cantanti in gara sono: Tre Cavalli («Che vale amar»), Danilo («Povero Po»), Alpigiul («Il più bel giardino»), Eco della Langa («La terra più verde»), Martin («Serenataccia»), Remo Fantino («Istoria partigiana»), Franco Roggero («Quatordes ani»), La Combricola «Cantoma amia»), Beppe Cresta («E' notte a Torino»), Le Fiere («Le fiere 'd Racunis»), Gilda Arborino («Sul treno dei desideri»).

Paolo Querio

SEIMILA IN MOTO AD ALESSANDRIA PER LA MADONNA DEI CENTAURI

ALESSANDRIA — Circa seimila i motociclisti che hanno dato vita, sabato e ieri, alla 43ª edizione del Raduno motociclistico internazionale «Madonnina dei Centauri», ad Alessandria e Castellazzo Bormida.

Quest'anno, però, il *rally* ha avuto un'anteprima certamente eccezionale, l'incontro venerdì, in piazza S. Pietro a Roma, di tanti centauri provenienti da nazioni lontane e dei responsabili del raduno internazionale, con in testa il vescovo ed il prefetto di Alessandria, monsignor Maglioni e dottor Pierangeli, con Papa Wojtyla.

Ad Alessandria e Castellazzo Bormida, dov'è il Santuario con la statua della Madonna della Creta, patrona dei centauri di tutto il mondo, i partecipanti hanno invece rinnovato gli appuntamenti tradizionali di questa manifestazione voluta, 43 anni, dal dottor Marco Re, farmacista castellazzese, per un incontro di pace e di fratellanza tra i popoli dopo gli orrori della guerra.

Le cerimonie all'interno del Santuario, sabato sera e domenica mattina, l'incontro con le autorità e la gente, a Castellazzo, quest'anno molto saggiamente organizzato nella piazzetta antistante il Palazzo comunale, per permettere il contatto diretto tra popolazione e ospiti. E ancora le sfilate da Alessandria a Castellazzo e quella folcloristica, in piazza Garibaldi davanti al palco delle autorità, la premiazione tra il verde dei giardini pubblici alessandrini. Sono stati tutti momenti di quell'incontro di fratellanza che, voluto dal dottor Re, si rinnova negli anni.

«*Credo che, dal Santuario della Madonna della Creta, possa irradiarsi, attraverso i centauri di tutto il mondo, il messaggio di pace che tutti auspichiamo*», ha detto il presidente della Provincia, Francesco Franzo, nel saluto rivolto ai partecipanti. Mentre sul tema della fratellanza si è soffermato il presidente d'onore del 43esimo raduno, il prof. Giuseppe Peri, direttore della cattedra di patologia chirurgica dell'Università di Milano, appassionato motociclista dall'età di 15 anni: «*La diffusione del turismo motociclistico di massa trova la sua più spettacolare espressione in questi raduni che, al di fuori dell'agonismo, portano migliaia di motociclisti a percorrere centinaia e centinaia di chilometri per conoscersi e per stabilire un contatto di amicizia, di felicità, di fede, di valore inestimabile*».

Il massimo premio del raduno, la *Challenge des Nations*, è stato appannaggio della Danimarca, che ha battuto di stretta misura la Norvegia. Seguono poi Svizzera, Belgio, Francia, Irlanda, Olanda, Germania Federale, Spagna, Finlandia, Gran Bretagna, Austria e Monaco.

Nella classifica per i moto club italiani si è imposto il Valle Argentina di Triora (Imperia), seguito dal Gioia di Gioia del Colle (Bari), mentre per i conduttori italiani isolati si è imposto Gianpaolo Concerelli di Petrignano d'Assisi. Nella classifica per le pattuglie dei vigili del fuoco hanno vinto quelli di Mantova, seguiti da Genova, Novara e Alessandria, mentre nella classifica vigili urbani e polizia, è risultata prima la polizia di Stato di San Remo, seguita dalle polizie municipali di Moncalieri e Genova. Il moto club più disciplinato nelle sfilate è stato il «Vecchio Piemonte» di Carignano, seguito dal «Michelin» di Alessandria e dal «Perazzone» di Biella.

Un'ultima annotazione. Nel territorio di Castellazzo scorre il Bormida, il fiume distrutto dall'inquinamento provocato dagli scarichi dell'Acna di Cengio. Il problema non è stato scordato, per questo c'erano molti striscioni e manifesti, con la scritta Fuori l'Acna dalla Val Bormida».

Franco Marchiaro

Guardiani e sistemi di sicurezza per la mostra

TRE SECOLI D'ARGENTERIA ITALIANA A «VILLA GAVOTTI» DI ALBISOLA

ALBISOLA — Sino a sabato prossimo Villa Gavotti, superba villa settecentesca di Albisola Superiore, sarà un forziere guardato a vista, notte e giorno, da un piccolo esercito di guardiani, dotati anche di speciali apparecchiature elettroniche. Ospita, infatti, la rassegna «Gli argenti italiani nell'arredamento», vale a dire tre secoli di arte argentiera.

E' una straordinaria esposizione, aperta al pubblico solo nelle sere feriali (dalle ore 20 alle 23), gratuita, in cui dettaglio, con particolare cura. La federazione nazionale fabbricanti argentieri intende promuovere, sempre di più, attraverso iniziative di altissimo valore e di vasta risonanza in Italia e all'estero, la diffusione degli argenti italiani ed affermare la continuità di un'antica tradizione di abilità manuale, di eloquenza stilistica e di creatività sempre viva.

«*La mostra albisolese sottolinea il successo mondiale degli argentieri italiani, che producono da soli la gran parte esportano il 25% di tutto il prodotto mondiale di argenteria*», dicono gli addetti ai lavori, accentuando il tono sul fatto che anche la Liguria è una delle poche categorie che contribuiscono a risanare in sorti della nostra bilancia dei pagamenti.

Perché si è scelto la Liguria per questa manifestazione? «*Si tratta di una regione importante per tradizione e storia anche nel settore dell'argento*», spiegano gli organizzatori. Un angolo della mostra, del resto, è riservato a oggetti sacri di grande valore, conservati nel «Museo del Tesoro» del Santuario di Savona e della Cattedrale Basilica, sempre di Savona.

Sono opere d'argenteria, in gran parte di produzione ligure, se non addirittura locale, risalenti anche al secolo XIII, il grande valore non solo artistico e sino a oggi sconosciuti al grande pubblico.

A Villa Gavotti il tema della mostra («Gli argenti italiani nell'arredamento») è sviluppato in ogni minimo particolare, conferma di un'autentica leadership: dal vasellame alla posateria, al gioiello. Sono presenti le più prestigiose ditte produttrici con creazioni in argento massiccio realizzate a mano e scelte con un preciso riferimento a stili italiani ben definiti dall'etrusco al romano-pompeiano, al toscano, al rinascimentale, e poi il neoclassico, il Liberty, gli Anni Trenta e Quaranta, infine gli argenti contemporanei e il design italiano moderno.

L'ambiente è affascinante, con quelle grandi specchiere che riaccendono di colori antichi i grandi saloni di Villa Gavotti.

Ivo Pastorino

L'opera di ripopolamento rischia di essere vanificata

TEMPI DURI PER STARNE E FAGIANI

Minacciati dalla tardiva mietitura del grano

ALESSANDRIA — Hanno poca speranza di sopravvivere i settemila fagianotti e le tremila starne che a giorni saranno lanciati nelle zone di ripopolamento e nei 140 rifugi faunistici della provincia.

Infatti le strutture di conservazione della fauna sono insufficienti come numero, spesso divenute ricettacoli di «nocivi» come gazze, cornacchie, volpi; inoltre l'imminente ma tardiva mietitura del grano e quella periodica del fieno rischiano di danneggiare le covate dei selvatici e di privare dell'habitat starne e fagiani.

«*Si è arrivati a questa situazione a causa della legge regionale che vieta il ripopolamento se non libere alla caccia dopo il primo aprile, ma il provvedimento è giunto sui tavoli degli "uffici caccia" a maggio inoltrato: potevamo dire agli allevatori convenzionati che si tenessero diecimila volatili già adulti?*», si chiede Giuseppe Zerbino della «*Consulta caccia*» provinciale.

Non liberare le starne avrebbe portato pregiudizio anche all'esperimento, unico in Italia, del loro allevamento in semilibertà: «*La starna, volatile del re, era quasi estinta in provincia a causa dei diserbanti che uccidono gli insetti di cui si nutre solo nei primi mesi di vita. Una legge regionale ne ha vietato per tre anni la caccia ma noi abbiamo fatto covare cinquemila uova di starna e mille di pernice rossa dalle pallinelle americane, così fra tre anni avremo creato i ceppi per un ripopolamento delle specie. L'esperimento è anche un avvio di collaborazione tra cacciatori e agricoltori di collina cui viene offerta la possibilità di trasformarsi in allevatori di avifauna*», dice il naturalista Fabrizio Silvano.

Il dipartimento di biologia dell'università di Pavia ha consegnato al presidente della Provincia, Francesco Franzo, il «*Piano faunistico venatorio*», uno dei primi in Italia.

Claudio Prigioni, che ha collaborato alla sua stesura, spiega: «*Oltre a censire la fauna delle tre zone principali dell'Alessandrino (golene fluviali, pianura e collina) e ad analizzare le densità faunistiche di alcuni territori dove dovrebbero nascere sette nuove zone di ripopolamento, abbiamo considerato numero e qualità di rifugi e oasi di protezione. Sono di ridotta dimensione, da 150 a 300 ettari, poco adatti ad esercitare prelievo e a favorire lo sviluppo naturale di specie importanti per la caccia, in essi gli uccelli non trovano neppure cibo per svernare*».

A che serve allora «lanciare» lepri, fagiani, starne, con costi notevoli, se hanno poca speranza di sopravvivere?

Giuseppe Zerbino precisa: «*Da anni l'andamento climatico ha ritardato le cove, cacciate falciando fieno e grano con mezzi meccanici si uccidono persino le veloci ballerine, figurarsi leprotti e fagianotti. Perciò diventa necessario ripopolare, comunque è sempre più difficile importare lepri dai Paesi dell'Est che trovano economicamente più conveniente tenersele e far andare i nostri cacciatori nel loro Paese. La consulta sta anche ridisegnando la mappa delle zone di ripopolamento che dopo sei anni devono essere rinnovate perché viene meno l'habitat originale e le specie si indeboliscono a causa degli incroci tra consanguinei*».

Non sarà un'impresa facile tracciare sette nuove «zone di pace» distribuite su tutto il territorio provinciale, ampie ciascuna 800-1000 ettari, per far moltiplicare la stanca fauna dell'Alessandrino.

Per vararle occorre l'assenso dei proprietari dei terreni e il catasto dei comuni e vecchio di trent'anni, come fare per risalire agli attuali numerosissimi proprietari?

s. bqn.

Con la mostra «Figurinai di Liguria - Gli illustratori» aperta a Imperia

VIAGGIO NELLA MEMORIA ALLA RISCOPERTA DEL PRODE ANSELMO E DEL CORSARO PEPITO

IMPERIA — *Viaggiando fra questi pannelli, si incontrano personaggi noti, ma incagliati nelle secche della memoria, e che è piacevole riscoprire, come il Prode Anselmo di Marco Biassoni o il corsaro Pepito di Luciano Bottaro. E ci sono anche gli inconfondibili, fantasiosi pupazzi di Lele Luzzati, e le inattanti donnine d'epoca di Pipein Gamba, maliziosamente monografate con una gamba coronata dalla giarrettiera. Un profumo di antico, di vecchie «strip» e immagini dimenticate (fra le quali si trovano però anche segni grafici moderni) si spande dalla mostra «Figurinai di Liguria - Gli illustratori», che la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha allestito in collaborazione con il Comune al Centro Culturale Polivalente di piazza Duomo. La si può visitare ogni giorno (lunedì escluso), sino a domenica prossima, dalle 17 alle 23.*

Sono esposte oltre 500 opere, fra disegni e scenografie, di 23 artisti liguri. Osserva Gianni Dagnino, presidente della Cassa di Risparmio: «E' un campionario che consente di prendere coscienza del sostanzioso contributo da essi dato al mondo dell'immaginario, invogliando lettori giovani o adulti a immergersi in quei territori della fantasia che sempre hanno offerto stimoli e occasioni per sottrarsi al banale».

Ecco Lancillotto, creato nel '54 da Biassoni per un Carosello della Pavesi (ricordate? «Arriva Lancillotto, succede un quarantotto...»), ecco la gobba rossa Baldo che scaturisce dai fumetti per bambini di Bottaro, per anni uno dei più validi creatori di storie disneiane prodotte in Italia, ecco i pellirosse e i cow-boys della «Storia del West» di Renzo Calegari, ecco le copertine illustrate da Gianluigi Coppola per la Mondadori. Chi ha già i capelli bianchi, compie un balzo verso la propria gioventù, a vedere le tavole di Pipein Gamba (nome d'arte di Giuseppe Garuti, un modenese trapiantato a Genova, dove ha lavorato a cavallo fra Ottocento e Novecento) per i romanzi di avventure di Salgari, dai «Pirati della Malesia» alle «Tigri di Mompracem», dal «Corsaro Nero» alla «Regina dei Caraibi». Amico di Gandolin, ha impersonato l'irrequieta e impetuosa scapigliatura culturale cittadina.

Accanto a nomi noti (Alarico Gattia, illustratore della Mondadori; Flavio Costantini, autore nell'82 di un ciclo di opere sull'affondamento del Titanic, Elena Pongiglione, «Le Babe di Framura»; Biagina Sgariata, che ha ridotto a fumetti «La fattoria degli animali» di Orwell e «Ubu Re» di Jarry), ci sono anche trentenni emergenti. Conclude Claudio Bertieri, curatore della mostra: «L'immaginazione degli illustratori liguri si muove svelta e sapiente tra favola e trasfigurazione, tra esperienze antiche e prospezioni innovatrici. Non formano un cenacolo, ma esemplificano piuttosto un consistente ed intrigante ventaglio di approdi e certezze private».

Stefano Delfino

Pubblicato in questi giorni il volume di itinerari cuneesi per la «Grande Traversata Alpina»

LASSU' SULLE MONTAGNE, PER I SENTIERI DI GTA

L'editore Priuli & Verlucca prepara iniziative per le altre province piemontesi

Escursionisti sulle pendici del Monviso

CUNEO — (*r. sc.*) E' in libreria il nuovo volume 1988 della Gta (Grande Traversata Alpina) di Priuli & Verlucca (200 pagine 25 mila lire), interamente dedicato alla provincia di Cuneo. Tutti gli itinerari realizzati infatti negli anni passati, sono stati riordinati, aggiornati e verranno divisi: un libro per provincia. Per primo è toccato alla «Granda». Sarà poi la volta di Torino, Vercelli, Novara. La Gta in circa dieci anni di vita ha realizzato itinerari per 650 chilometri, ripulendo sentieri e mulattiere, e 80 posti tappa col contributo della Regione e delle Province interessate. La sede dell'Associazione è in via Barbaroux 1 a Torino (presso il Cai), tel. 011/514.477.

Lo stampino rosso e bianco della Gta (segnavia), si trova ormai un po' dappertutto sui sentieri delle Alpi piemontesi. Così come molte delle frazioni e degli alpeggi, sono stati identificati con cartelli recanti il nome e la quota. I percorsi sono frequentati soprattutto dagli stranieri (francesi, svizzeri, tedeschi, inglesi), e da italiani provenienti da altre regioni. Un discreto impulso alle striminzite economie di alcune borgate fuori mano è venuto proprio con l'apertura di posti-tappa, (si mangia e si dorme con poca spesa), realizzati in minuscole locande e pensioni destinate altrimenti all'oblio. Altri posti tappa sono costituiti dalle dozzine di ottimi rifugi situati dappertutto sulla catena alpina.

Il nuovo volume riguarda l'alta val Tanaro, e la valle Po, e gli «anelli» (percorsi circolari) delle valli Maira-Varaita-Po; Stura-Maira-Varaita e l'anello del Monviso, tour per buoni escursionisti intorno alla piramide del Viso, in ambiente selvaggio e grandioso. Tanti gli autori che hanno lavorato al libro: Raimondo Genre, (uno dei fondatori e presidente del Gta), Valdo Benech, Beni Audino, Marziano Di Malo, Sergio Ottonelli, Gian Romolo Bignami, Patrizia Rossi (direttrice del Parco dell'Argentera), Salvatore Gargioni, Alberto Bersani, Giovanni Antonio Richard, Furio Chiaretta, Piero Demattéis, Aldo Lombardi, Nanni Villani, Zio John (alias don Giovanni Culasso, parroco della frazione San Giuseppe di Bernezzo), Piero Perno (Cn), animatore della colonia dei Prati del Vallone sopra Pontebernardo in valle Stura), Detalia Borrelli e Maria Rosa Garneri.

Oltre la descrizione degli itinerari, ci sono pagine esaurienti sull'ambiente fisico e il paesaggio, fauna e flora, i parchi, ambiente umano e situazione socio-economica, storia e nozioni di cultura popolare. Integrano il volume cartine molto chiare e facili da consultare e una serie di belle foto a colori.

Polemiche sul referendum «negato» e sulle perizie

QUALE L'«IMPATTO AMBIENTALE» DELLA PISTA PIRELLI A TORTONA?

TORTONA — Non c'è pace per la «Pista Pirelli», il fronte dei «no» si sta spaccando ancor prima di conoscere gli esiti della «controperizia» di impatto ambientale ordinata dagli ecologisti.

Tuttavia si discute ancora: gli abitanti della frazione «Bettole» hanno chiesto, assieme a quelli di Rivalta Scrivia, di dare corso al referendum sulla «pista», questa sera nel salone della Soms di Rivalta sarà presentato il rapporto sulla fattibilità della «pista» preparato dalla «Cooperativa ecologia» di Milano su mandato del «Movimento Verde Tortonese», del «WWF», di «Italia Nostra» e dal comitato di quartiere di Rivalta.

I due referendum, che permetteranno agli amministratori di conoscere l'opinione di quella parte di abitanti più direttamente interessati alla «pista» perché attraverserà i loro terreni agricoli e disterà poche centinaia di metri dalle loro abitazioni, non serviranno a molto. Il Consiglio comunale ha infatti già predisposto il piano di insediamento produttivo che consente la costruzione dell'impianto per prove pneumatici.

«Non si è nemmeno voluto attendere il documento da noi commissionato agli esperti della cooperativa ecologia, né si è voluto tentare la via del referendum per tutta la città sull'insediamento della Pirelli», dicono gli ambientalisti tortonesi.

Mario Zambrini, con Marina Alberti autore del «Rapporto sulla valutazione di impatto ambientale del campo prove e ricerche della società Pneumatici Pirelli», precisa: «Il nostro non è uno studio alternativo rispetto a quello già realizzato dall'Istituto di botanica dell'università di Pavia su commissione della Pirelli. Avanziamo solo nuove ipotesi su questioni metodologiche della ricerca e di carattere procedurale».

Il rapporto della «Cooperativa» mette in dubbio l'omogeneità (e quindi l'esattezza) delle conclusioni cui sono giunti i vari esperti dell'università di Pavia: infatti in quel rapporto presentato un anno fa si diceva che la «pista» è compatibile con l'area fluviale della Scrivia, anzi dal punto di vista paesaggistico migliorerà la situazione compromessa dall'autostrada.

«In realtà non sono stati analizzati gli impatti relativi ai materiali di costruzione necessari per realizzare la pista (ghiaie e sabbie di fiume), non sono stati considerati gli aspetti economici legati alla sostituzione delle attività agricole, mancano tra gli elementi ambientali presi in esame la falda idrica, i criteri di valutazione di quella ricerca sono discutibili tanto che il giudizio finale appare scollegato con alcuni dei rapporti specialistici».

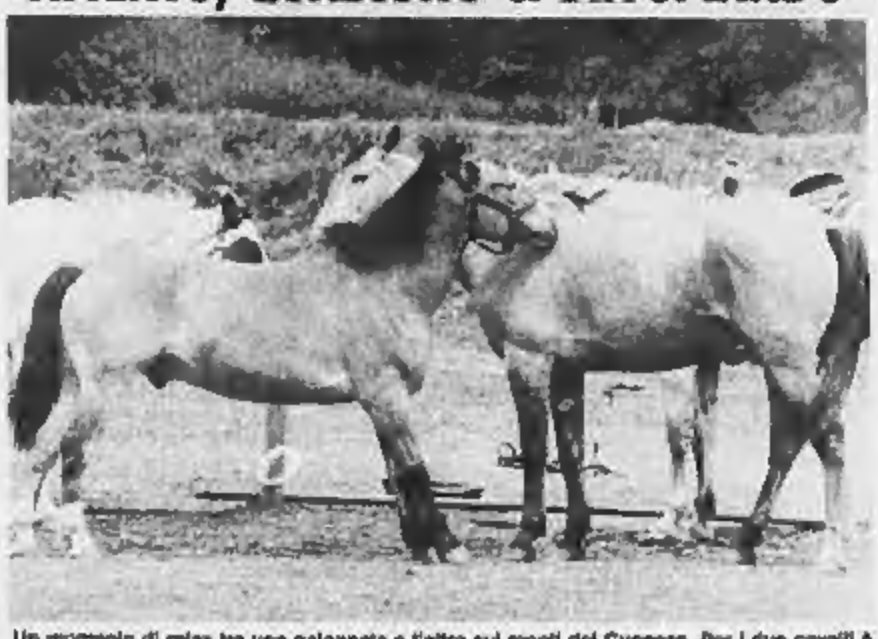
Lo studio dell'Istituto di botanica e del Laboratorio crittogamico dell'università di Pavia sull'area dove dovrebbe sorgere la «pista», alle voci «geobotanica, zoologia e idrobiologia» affermava che tra le 270 specie animali osservate, il 20 per cento era da definirsi «raro», il 4 per cento «assente dal resto della Pianura Padana»; tra le specie vegetali alcune erano definite «veramente notevoli» e la zona lungo la riva sinistra della Scrivia «di notevole interesse pubblico in quanto caratterizzata da un significativo elemento fluviale e da un territorio ricco di peculiarità naturali che ricordano i migliori aspetti della Borgogna».

I ricercatori della «Cooperativa» affermano che non sono state valutate a fondo le alternative al progetto della pista, quali la creazione di un parco naturalistico sulle rive del fiume tortonese, e che la Direttiva Cee per la introduzione delle procedure Via (valutazione impatto ambientale) prevedono espressamente che sia richiesta l'opinione della popolazione interessata.

Quanto al fronte del «no alla pista», esso ha perso per strada l'Ente nazionale protezione animali di Tortona che ha espresso parere favorevole in consulta ecologica comunale, il presidente Enpa Fulvio Sumberaz Biagini, ritiene addirittura non valida l'elezione a presidente della «Consulta» del consigliere comunale G. Carlo Armano, ambientalista tra i più convinti nemici della «pista».

Sandro Bocca

«ATTENTO, QUALCUNO CI STA SPIANDO»



Un momento di relax tra una galoppata e l'altra sui monti del Cuneese. Per i due cavalli è l'occasione per uno scambio di confidenze e di sfuriate. Il fotografo è un po' indiscreto

RIPRENDONO ALLA MIROGLIO LE TRATTATIVE PER IL CONTRATTO INTEGRATIVO

ALBA — *(g. f.)* Riprendono oggi all'Unione industriale di Cuneo le trattative tra la direzione del gruppo tessile Miroglio e le organizzazioni sindacali per il rinnovo del contratto integrativo aziendale (un primo incontro si era già avuto il primo luglio scorso). Il contratto riguarda i circa 1500 lavoratori della divisione tessuti degli stabilimenti di Alba (cinque), Cortemilia, Govone, Castagnito e Saluzzo in provincia di Cuneo e la tintoria «Valtanaro» di Castagnole Lanze.

Le richieste principali contenute nella piattaforma presentata dai sindacati all'azienda riguardano il salario (aumento di 30 mila lire mensili uguale per tutti, più aumenti scaglionati per i vari livelli. Gli aumenti richiesti variano da un minimo di 60 mila lire ad un massimo di 120 mila lire mensili), orario di lavoro (si chiede la riduzione a fronte delle esigenze di utilizzo degli impianti su 7 giorni settimanali compresa la domenica). Altre richieste riguardano: ambiente e organizzazione del lavoro, varie opportunità per il personale femminile, informazioni sulla ristrutturazione in corso alla Miroglio (si concluderà nel 1992) che prevede rinnovamenti tecnologici e investimenti da parte dell'azienda per circa 90 miliardi. Nei programmi della Miroglio la realizzazione a Govone di una modernissima stamperia. La Miroglio, che comprende pure una divisione confezioni (Vestebene) e numerosi consociati in Italia e all'estero, ha realizzato nel 1987 un fatturato di 698 miliardi.

DP AD ACQUI «CHIUDERE L'ACNA MA SALVAGUARDARE I POSTI DI LAVORO»

Manifestanti della Val Bormida per le vie di Torino

ACQUI TERME — *(gl. pe.)* Democrazia proletaria presenta in settimana, in Parlamento, una propria proposta di legge sul problema della Bormida. «Chiusura della Acna Montecatini di Cengio, ricerca di nuova occupazione, salario garantito ai lavoratori dello stabilimento (come a Manfalo di Castro), riconversione occupazionale nelle attività di risanamento della vallata: questi gli obbiettivi della nostra proposta» ha dichiarato l'on. Giovanni Russo Spena, il primo segretario nazionale di un partito approdato ad Acqui Terme dove ha presieduto un convegno sullo scottante problema. «In questa lotta — ha detto Russo Spena — dobbiamo rimarcare il grave ritardo delle organizzazioni sindacali che si oppongono alle esigenze di non provocare un grave disastro ambientale. Anche i lavoratori dello stabilimento di Cengio devono schierarsi a fianco del comitato per il risanamento del fiume Bormida, di sindaci, valligiani, parroci». «L'Acna deve essere chiusa al più presto — ha aggiunto il sindaco di Acqui Terme, il socialista Enzo Balza — continuando a perdere tempo rischiamo di non poter utilizzare i miliardi messi a disposizione dallo Stato». «Sono sconcertato per l'ordine del giorno votato dal Consiglio regionale piemontese — ha detto Elmina Barabino, sindaco di Terzo, uno dei Comuni in prima linea nella battaglia per il risanamento del fiume — non corrisponde alle aspettative degli abitanti della valle. Non chiede la chiusura cautelativa dello stabilimento e dopo cent'anni sembra di dover ancora stabilire se l'Acna inquina o meno. A Torino ci siamo sentiti degli estranei a casa nostra». Erano presenti delegazioni della Valle Bormida.

Franco Amato racconta i giorni del suo sequestro

«PENSAVO CHE MI AVREBBERO AMMAZZATO POI UN CARABINIERE MI HA TOLTO LA BENDA»

SALERNO — Franco Amato, il giovane rapito il 30 aprile scorso a Cava dei Tirreni e liberato sabato in Calabria dai carabinieri, è stato interrogato ieri per circa quattro ore dal sostituto procuratore della Repubblica Erminio Rinaldi. L'interrogatorio è avvenuto nella caserma di Cava dei Tirreni, alla presenza del comandante del gruppo col. Dal Monte, del vice dirigente della squadra mobile, Priore, e del vice dirigente della Criminalpol, Cirillo.

Gli inquirenti hanno anche ascoltato brevemente il padre del giovane, l'industriale Guerino Amato, il quale ieri sera, dopo aver ringraziato i carabinieri, aveva rivolto un appello ai rapitori del figlio, invitandoli a non fare più sequestri. «Non sapete — ha detto rivolgendosi loro — le pene che soffrono i sequestrati e i loro parenti».

Dopo aver parlato con il magistrato — sul contenuto del colloquio c'è il più stretto riserbo — Franco Amato si è incontrato con i giornalisti che lo attendevano nell'atrio della caserma. «Finalmente l'incubo è finito», ha detto aggiungendo di non aver «mai perso la speranza di tornare in famiglia».

A un giornalista che gli domandava perché non aveva voluto togliersi la benda che gli copriva gli occhi, una volta liberato dai carabinieri, ha risposto: «Più volte ero stato minacciato di morte se alla presenza dei rapitori mi fossi tolto la benda. La fiducia negli uomini ormai l'avevo perduta e l'ho riacquistata soltanto quando mi sono reso conto che veramente ad invitarmi a togliermi la benda era un ufficiale dei carabinieri, peraltro mio compaesano».

Il tenente colonnello Sabatino Palazzo, comandante del gruppo di Reggio Calabria, il quale ha diretto le fasi della liberazione dell'ostaggio, è infatti nativo di Cava dei Tirreni.

Franco Amato è rientrato a Cava dei Tirreni sabato sera, poco prima della mezzanotte ed è stato festeggiato da amici e familiari fino alle tre. Dopo aver dormito tranquillamente, si è recato alle 11 nella caserma dove lo attendeva il magistrato.

Sul braccio del giovane, che indossava un paio di jeans e una maglietta bianca — si era sbarbato, ma aveva ancora i capelli lunghi — era visibile la cicatrice causata dal colpo di pistola sparato dai rapitori al momento del sequestro. Il proiettile lo aveva colpito di striscio.

Circa le indagini per la identificazione dei responsabili del rapimento, gli inquirenti si sono limitati a dire che esse «sono a buon punto».

Polizia e carabinieri ritengono che il sequestro sia stato eseguito dalla malavita locale. L'ostaggio sarebbe stato poi «ceduto» ad una banda — probabilmente calabrese — più esperta nel gestire un rapimento.

Franco Amato al momento della liberazione

MISTERIOSO DELITTO A ROMA DONNA NUDA TROVATA MORTA DIETRO UN CESPUGLIO

ROMA — Misterioso delitto alle porte di Roma, per il quale, finora, non c'è stato ancora uno spiraglio. Il corpo di una donna di 25-30 anni di età, ancora sconosciuta, nuda e con varie ustioni è stato trovato nella tarda serata di sabato in una scarpata nei pressi della via Cristoforo Colombo, all'altezza dello svincolo con la via Pontina.

Per recuperarlo i vigili del fuoco hanno impiegato alcune ore. Oltre alle bruciature, gli investigatori hanno notato anche alcuni fori sulla schiena. La polizia ritiene che si tratti di omicidio. Il cadavere è stato portato all'obitorio per l'autopsia che dovrà stabilire le cause della morte.

Gli agenti si sono subito rivolti per le indagini verso l'equivoco mondo delle prostitute e dei travestiti che abitualmente frequentano il luogo sulla via Cristoforo Colombo, all'incrocio con lo svincolo della via Pontina: gli interrogatori da parte della polizia sono proseguiti per tutta la giornata di ieri, ma senza acquisire elementi che desse no indicazioni precise.

Gli inquirenti, che non sono riusciti a risalire alla sua identità anche perché non c'è traccia delle impronte digitali della donna negli archivi della polizia, non si pronunciano sulle cause della morte.

Il cadavere della donna è stato scoperto da un passante a ridosso di un cespuglio, e stato trovato completamente nudo e con tracce di ustioni e percosse: potrebbe, secondo gli inquirenti, essere stato portato in quel luogo non prima di venerdì. La qualcuno gli avrebbe dato fuoco per poi scaraventarlo nella scarpata dove in seguito è stato trovato. Il cadavere della donna sarà sottoposto oggi alla perizia tossicologico e all'esame necroscopico.

● CATANIA — Il cadavere di una donna è stato ripescato dai carabinieri della compagnia di Acireale nelle acque antistanti la rocca di Aci Castello, un piccolo centro marinaro a pochi chilometri da Catania. Il corpo della donna giaceva fra gli scogli a cinque metri di profondità ed è stato scorto da alcuni bagnanti sul posto i carabinieri.

La donna indossava pantaloncini, scarpe e maglietta, ed in una tasca degli short aveva un flacone semivuoto di tranquillanti. Il pretore di Acireale ha aperto un'inchiesta.

La donna è stata identificata per Caterina Zaccheo, 22 anni, di Gravina di Catania, in passato più volte ospite di una casa di cura. Il riconoscimento è stato fatto dai congiunti.

Un pregiudicato arrestato insieme con la convivente per traffico di stupefacenti

BIELLA: ERA AGLI ARRESTI DOMICILIARI MA SPACCIAVA EROINA NELLA SUA CASA

BIELLA — Duro colpo nella lotta al commercio di droga nel comprensorio laniero: i carabinieri della compagnia di Biella hanno arrestato Antonio Terramossi, 33 anni, e la sua convivente (l'identità della donna è al momento sconosciuta) con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Nella abitazione dei due, situata nel quartiere di Riva, gli inquirenti avrebbero rinvenuto oltre 150 grammi di eroina per un valore superiore ai 40 milioni. Sembra che un paio di «pacchetti» di droga fossero accuratamente nascosti in una stanza dell'appartamento (doveva ancora essere tagliata e sistemata nelle bustine) mentre una cinquantina di grammi erano già stati suddivisi in dosi pronte per essere smerciate.

Per scoprire il vasto traffico i carabinieri hanno compiuto un'indagine durata parecchie settimane. Antonio Terramossi si trovava infatti agli arresti domiciliari. L'uomo che aveva ottenuto la libertà provvisoria, aveva subito nelle scorse settimane una condanna ad alcuni mesi di reclusione in quanto era stato sorpreso alla guida di un'auto senza patente (il documento gli era stato ritirato in precedenza dalla Prefettura) e non potendo uscire di casa aveva fatto del suo alloggio la centrale di spaccio.

Ma qualcosa aveva insospettito gli inquirenti che hanno così avviato un'indagine. I lunghi appostamenti hanno presto iniziato a dare i loro frutti: il caseggiato che ospitava Antonio Terramossi e la sua convivente era diventato un punto costante di arrivo di numerosi tossicodipendenti della zona. Da qui la decisione delle forze dell'ordine di intervenire.

L'inchiesta legata al pregiudicato biellese (non si conoscono altri elementi in quanto gli inquirenti sull'intera vicenda mantengono il più stretto riserbo e non forniscono particolari di alcun tipo), riporta d'attualità il problema della droga nel comprensorio laniero.

Anche se ufficialmente in Procura non si hanno conferme, da tempo è in atto un vasto piano delle forze dell'ordine per combattere la spaccio di sostanze stupefacenti, un mercato in continuo fermento nel Biellese.

Nei giorni scorsi a Cavaglià i carabinieri hanno così fermato un'intera famiglia di fornitori, Girolamo Orlando, 47 anni, i figli Salvatore, 26 anni, e il secondogenito minorenne, e l'amica dell'uomo, Simonetta Vacca di 31. In seguito gli sviluppi dell'inchiesta hanno portato all'arresto di due altri giovani Antonio Pisano e Augusto Serra, entrambi ventiduenni che con ogni probabilità erano legati al «giro» allestito da Girolamo Orlando.

Carabinieri e polizia nei mesi scorsi avevano già scoperto e smantellato diverse centrali per la vendita di eroina e cocaina, arrestando numerose persone. Molti sono gli spacciatori che in seguito a queste operazioni in questi giorni iniziano a comparire sui banchi degli imputati del Tribunale di Biella. Il primo processo a carico di Giovanni Seniai, 32 anni, e Katia Beltrame, 19 anni, è stato rinviato la scorsa settimana.

Roberto Eynard

Ricerche sul Monviso di due alpinisti dispersi

CUNEO — *(g.d.m.)* Due alpinisti che ieri mattina erano stati impegnati in una scalata del Monviso non sono rientrati ieri sera al rifugio Gagliardone e sono ora ricercati dalle squadre di soccorso. Dall'albo partecipa all'operazione anche l'elicottero di «Grande Soccorso». Le notizie sono ancora poche e frammentarie. Non si conoscono i nomi dei due alpinisti e nemmeno dove erano diretti, fra le tante vie per raggiungere la cima del Monviso (m. 3841). Dal rifugio Gagliardone si possono infatti scalare le pareti Ovest e Nord del Viso, il Visolotto, il Viso di Valanto. La meta preferita dagli alpinisti è comunque la salita sulla cima del Viso attraverso la parete Ovest, quasi mille metri di roccia. Poiché i due dispersi pare siano molto esperti, può darsi che per un fatto ancora non chiarito siano rimasti incordati alla parete. In tal caso il loro recupero potrebbe essere imminente.

Smottamento a Varese sgomberate cinque famiglie

VARESE — Cinque famiglie che abitano in una palazzina a Besozzo sono state fatte allontanare dalla casa, per motivi precauzionali, in seguito a uno smottamento di terra verificatosi nella serata di ieri alle spalle dell'edificio, con tutta probabilità per una infiltrazione d'acqua piovana. I vigili del fuoco e responsabili dell'ufficio tecnico del comune sono impegnati a tenere sotto controllo la situazione. Le cinque famiglie hanno trascorso la notte in un albergo.

L'incidente è avvenuto questa notte sul raccordo autostradale di Piacenza: le vittime sono di Taranto

DUE FRATELLI MUOIONO SCHIANTANDOSI IN MOTO

Un morto a Sanremo; cinque carabinieri e un detenuto feriti in un cellulare

PIACENZA — Due fratelli, Marco e Francesco Benvenuti, di 23 e 20 anni, residenti a Grottaglie (Taranto), sono morti in un incidente stradale avvenuto in serata sul raccordo autostradale tra la A1 e la A21, alla periferia di Piacenza. I due viaggiavano su una «Guzzi 650» che in una curva è sbandata. I giovani sono finiti a terra e poi contro il guard rail, sono giunti morti all'ospedale di Piacenza. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale i due avevano zaini e sacchi a pelo ed erano quindi probabilmente in vacanza.

● POTENZA — Cinque carabinieri ed un detenuto — che viaggiavano a bordo di un furgone cellulare per un trasferimento dal carcere di Napoli a quello di Matera — sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla statale 407 «Basentana» nei pressi dello svincolo di Brindisi di Montagna (Potenza). Tre carabinieri — Giuseppe Campagna, 24 anni, Roberto Puccillo, 23 anni, e Angelo De Ioanni, 33 anni — e il detenuto — Vincenzo Mascolo, 44 anni, sono ricoverati nell'ospedale «San Carlo» di Potenza con prognosi tra sette e 15 giorni; altri due carabinieri — Ferdinando De Nicola, 52 anni, e Agrippino Menchicchio, 34 anni, sono stati medicati e dimessi. Altri tre detenuti che viaggiavano a bordo del «cellulare» sono rimasti illesi e, dopo una sosta nel carcere di Potenza, sono stati trasferiti.

● SANREMO — Per sfuggire un fendente con due giovani a bordo, un auto si è schiantata contro la base in cemento di un palo dell'illuminazione pubblica. Pesante il bilancio: un morto e quattro feriti, dei quali uno in gravissime condizioni. L'incidente stradale è accaduto sabato sera, poco prima delle 22, in via Aurelia, fra Sanremo e Arma di Taggia, proprio di fronte all'azienda dell'esportatore floricolo Ghersi. Ha perso la vita Arturo Setti, 43 anni, titolare dell'officina della Peugeot di via Ruffini. Grave la moglie Eugenia Hamella, 38 anni, cassiera presso la Cremeria Festival di via Matteotti: la donna ha riportato fratture al volto, al capo e agli arti.

DIMAGRIRE

SOLO DOVE VUOI TU

Con il metodo svizzero **TPM (Thermo Phisical Method)** l'unico in grado di fornirti la garanzia scritta sui risultati che otterrai.

Figurella
SNELLEZZA PROGRAMMATA

Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 – venerdì dalle 10.00 alle 14.00

CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO

TORINO: Corso Re Umberto, 12 - Tel. (011) 510258-534967
Piazza Crimea, 1 - Tel. (011) 6503125-6508492 (da settembre)

AOSTA: CENTRO CARREFOUR
St. Christophe
Tel. (0165) 236120-236121 (Da settembre)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CROCETTA in stabile signorile d'epoca libero ampio soggiorno camera pranzo cucinotta cameretta bagno cantina. Tel. 545.032.

EDILCASE 548.154 vende libero via Nizza prezzi prezzi Cardinal salone 2 camere cucina bagni box auto.

EDILCASE 548.154 vende Reva recente libero 89 ingresso camera livello cucinotta bagno cantina e box auto.

EDILFIDUCIARIA
Crocetta corso Mediterraneo soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 513.853.

ELEGANTE palazzo adiacente corso G. Cesare via Ormea 21, ingresso camera livello cucinino bagno, prezzo conveniente L. 12 milioni contanti mutuo L. 270 mensili. Tel. 557.6856.

ESIM libero angolo via Taluccio (corso Tassoni) stessa casa abbiamo 4 camere cucina servizi terrazzo e 2 camere livello servizi libertà. Tel. 510.012.

ESIM libero Barriera Milano ampio 2 camere livello cucinino bagno L. 74 milioni trattabili. Tel. 512.012.

ESIM Nizza Borgo S. Paolo ampio soggiorno living 2 camere cucina abitabile doppia terrazzo ascensore. Tel. 512.012.

ESIM libera condizionissimo prestigioso salone camera cucina bagno, chiavi subito. Tel. 512.012.

ESIM libero Cit Turin via Peyron in stabile signorile salone 3 camere cucina pranzo servizi giardino. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Brunelleschi signorile piano alto salone 3 camere cucina bagni box. Permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Francia (piazza Statuto) salone 4 camere cucina bagni signorile. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Rosselli 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Valdonore 512.012.

ESIM libero Molino Strada grossa piazza Massaua piano alto ben tenuto 3 camere livello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero piccolissima in prestigiosa villa del '700 salone 3 camere cucina studio grande servizi. Tel. 512.012.

ESIM Mauro pressi corso Sebastopoli ampio camera livello cucinino corno uso ufficio. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi Lungo Po Diaz signorile stradale 3 saloni 4 camere cucina bagni servizi terrazzo giardino con annesso locale seminterrato di mq 200. Tel. 512.012.

ESIM libero mansardato Crocetta soggiorno 2 camere cucinetta servizi terrazzo ascensore. Tel. 512.012.

ESIM libero Barriera Milano ampio 2 camere livello cucinino bagno L. 74 milioni trattabili. Tel. 512.012.

ESIM libero Borgo S. Paolo ampio soggiorno living 2 camere cucina abitabile doppia terrazzo ascensore. Tel. 512.012.

ESIM libera condizionissimo prestigioso salone camera cucina bagno, chiavi subito. Tel. 512.012.

EUROCASE B 513.581 libero Martinetto (corso Tassoni) signorile salone 2 camere cucina bagno box posto auto.

EUROCASE C 513.851 libero adiacente corso Sebastopoli (via Andorno) camera livello cucinino servizi ascensore.

EUROCASE C 513.726 libero via Buniva recente soggiorno 2 camere cucina bagno box e posto auto permuta.

EXPOCASE
via Chiomonte libero panoramico ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso L. 86 milioni. Tel. 506.208.

EXPOCASE 504.283 corso Mediterraneo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 4° piano no ascensore L. 90 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 in casetta via P. Cossa salone 2 camere cucina bagno 118 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Siccardi piano alto ascensore ingresso a nuovo 3 camere cucina bagno. Casa ecologica. L. 70 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero Parella spazioso 3 camere cucina bagno rimesso a nuovo L. 78 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero Parella recente spazioso camera cinello cucinino bagno L. 50 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Moleto (via Servais) recente 3 camere livello cucinino bagno mq 90 L. 120 milioni trattabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero zona corso Monte Grappa salone 3 camere cucina balconi mq 170 più terrazzo mq 160. L. 245 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 Porzo Strada camera cucina bagno mq 54. Occupato. L. 32 milioni. trattabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 via G. Voghera 2 camere livello cucinino bagno stato perfetto L. 55 milioni.

FINIMTEN adiacente corso Brunelleschi occupato: ingresso camera cucina bagno, affare L. 31 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM
libero corso Tiziano ampio panoramico in stabile signorile camera livello cucinino bagno ottimo stato L. 90 milioni contanti o mutuo cassa. Tel. 509.897.

FISIM 503.977 libero corso Cassale economico bilocale a servizi L. 25 milioni senza ambaglio, mila mensili.

FISIM 503.977 libero in casa decorosa camera cucina bagno completo senza anticipo con L. 350 mila mese.

FISIM 505.500 libero Regio Parco (c. Palermo) soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120 termoautonome L. 95 milioni con 25 milioni contanti o mutuo.

FISIM 509.897 libero piazza Sebastopoli soleggiato 2 camere cucina bagno finito autonomo 3 balconi L. 30 milioni contanti o mutuo casa 9.5 C.R.

FISIM 509.897 libero 5/89 p.zza Rebaudengo piano alto 2 camere livello bagno termoautonome. Ottimo stato. Minimo contanti, mutuo, saldo 12 mesi.

GRIMALDI adiacente corso Racconigi libero mansardato soggiorno camera cucina servizi terrazzo. Tel. 505.917.

GRIMALDI Regio Parco libero piano alto panoramico camera livello cucinino servizi Telefonate 505.917.

GRIMALDI Santa Rita libero ampio appartamento di 3 camere livello cucinino servizi Tel. 505.917.

GRUGLIASCO adiacente corso Torino villa unifamiliare con mansarda magazzino giardino. Grugliasco tel. 953.2802.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Butigliera villa signorile bifamiliare panoramica mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Unione Sovietica recente salone 2 camere cucina 2 bagni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Francia 2 camere livello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Settimo recente 2 camere livello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 libero Moncalieri recente camera livello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.606 libero Santa Rita recente soggiorno 2 camere cucina bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 Pozzo Strada signorile accetto salone 4 camere biservizi box.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.606 recente via Borgaro ampio camera livello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.666 San Salvario signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 506.984 libero Moncalieri villa con giardino salone 7 vani 2 servizi box anche bifamiliare.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero c. Santa signorile ingresso soggiorno camera angolo cottura servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero via Lancia ingresso camera cucina abitabile servizi ascensore L. 30 milioni.

IDEALCASE 561.1011 libero c. Bramante soggiorno camera cucinino bagno ascensore terrazzo 40 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero c. Inghilterra monolocale bagno cucinino ascensore cassa della L. 15 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero S. Rita attico camera livello bagno ingresso terrazzo ascensore terrazzo 26 milioni mutuo.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso XI Febbraio 2 camere cucina L. 35 milioni mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Vercelli ristrutturato camere cucina servizi. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Potenza 2 camere livello cucinino servizi mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso De Gasperi ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero mercato generale 3 camere livello cucinino biservizi. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero prossi piazza Solferino monolocale mansardato mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Piave salone 4 camere cucina biservizi box permuta. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Sansovino 4 camere cucina servizi L. 85 milioni. Tel. 505.991.

LA MANDRIA pressi casa in via di ristrutturazione indipendente su 2 lati mq 1500 terreno. Casamercato 60.44.

LARGO Giachino libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo ristrutturato L. 55 milioni. BAIM 447.1230.

LIBERA piccolina mansardissima con bagno ass nel piccolo parco Regina Margherita mutuo 8 Perticc 035.564.

LIBERO A corso Brunelleschi camera tinello bagno terrazzo 8° piano 4 camine magazzino mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso S. Maurizio Vanchiglia 2 camere cucina bagno ingresso 1° piano L. 16 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO adiacente corso Francia (ex S. Ambrogio) signorile d'epoca soggiorno camera cucina servizi 1.6 L. 445.433.

LIBERO adiacente inizio via Ventimiglia piano terreno adatto studio-abitazione soleggiato camera ingresso bagno L. 45 milioni. Tel. 557.6856.

LIBERO giardino Barriera di Milano ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato dilabori. 8 Perticc 035.564.

LIBERO panoramico 2 camere livello servizi terrazzo a box in zona Madonna Sud Tel. 787.834.

LIBERO via Brindisi (Valdocco) camera cucina servizi ristrutturato L. 10 milioni mutuo. Tel. 749.7090.

LIBERO via Pianezza ampio ingresso 2 camere livello cucinino bagno 58 milioni mutuabile. Casamercato 856.478.

LIBERO via San Massimo 2 camere cucina bagno L. 30 milioni 506 mila minimo contanti e dilazioni di pagamento. Tel. Simm 511.873.

LIBERO via Vandalino 8° ultimo piano ascensore, 2 camere livello servizi. Bata 404.1376 - 404.1426.

LIBERO A via Chivasso della Salute Med. Campagna salone 2 camere livello cucinino bagno terrazzo. TC 473.0666.

LIBERO A via S. Secondo Crocetta 3 camere cucina bagno ingresso da sistemare della casa mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via XX Settembre centro salone 4 vani cucina 2 servizi mq 170 lerma autunno/inverno accettasi. TC 473.0666.

LIBERO corso Monte Cucco signorile recente salone/cucina camera livello servizi box doppio. Tel. 512.613 - 538.455.

LIBERO corso Taranto recente camera soggiorno cucinotta servizi piano alto ampio vende Tel. 536.455 - 518.813.

LIBERO in palazzina a Rivoli salone/cucina camera cucina servizi cantina posto auto L. 90 milioni Multipass 535.134.

LIBERO La Loggia 3 camere tinello cucinino bagno, mutuo contanti mutuo a chiamata Telefonate Simm 511.873.

LIBERO via Brindisi (Valdocco) camera cucina servizi ristrutturato L. 10 milioni mutuo. Tel. 749.7090.

LIBERO via Pianezza ampio ingresso 2 camere livello cucinino bagno 58 milioni mutuabile. Casamercato 856.478.

LIBERO via San Massimo 2 camere cucina bagno L. 30 milioni 506 mila minimo contanti e dilazioni di pagamento. Tel. Simm 511.873.

LIBERO via Vandalino 8° ultimo piano ascensore, 2 camere livello servizi. Bata 404.1376 - 404.1426.

MADONNA di Campagna ultimo libero 2 camere livello cucinino bagno ristrutturato soleggiato Casamercato 505.850.

MARE vende a "La Fronde" appartamento in villa mq 120 più giardino privato. Tel. 593.139.

MARE vende collina Moncalieri prestigiosa villa mq 400 più 2000 giardino. Tel. 593.139.

MONCALIERI c. Parini alloggio 5° piano mq 85 vuoto 52 milioni soprattutto mansarda mq 90 fermo bagno soleggiato vuoto 66 milioni. Aedes 566.607.

MONCALIERI libero ampio signorile 2 camere cucina servizi box. Studio Daccino 532.711 - 540.785.

PALAZZINA
Moncalieri strada Genova libero indipendente anche per 3 famiglie - 2 negozi 2 alloggi L. 130 milioni in comune più mutuo vero affare. Tel. 557.6856.

PIAZZA Adriano libero signorile ampio 3 camere cucinino servizi anche uso studio immobiliari Assocasa 506.334.

PIAZZA Savoia 4 adiacente a via Garibaldi. Palazzo d'epoca tutto libero ristrutturato. Ascensore riscaldamento impianti individuali. Ufficio ingresso 5 camere bagni mansarda 1-2 camere cucina ingresso bagno. Negozio angolare 115 mq di elevata visibilità commerciale collegato con scalone interno al sovrastante piano di mq 150/250. Vedere sul posto.

(continua)

RCS

ENZO BIAGI

AMORI

120.000 copie vendute

...Stimolati e coinvolti dalle domande di Biagi, i personaggi del libro "riaccendono" vicende che li hanno profondamente toccati...
Corriere della Sera

... Biagi ha scoperto il segreto di dar voce alla gente comune.
La Nazione

...Il libro è ricco di personaggi sempre raccontati dal vivo, esplorati nel cuore.
La Repubblica

Una galleria di love story appassionate.
La Stampa

Rievocazioni, figurine e figuroni, languidezze e sospiri...ma chi leggerà andrà contento...
l'Unità

RIZZOLI

VENDITA PROMOZIONALE

Salvatore Ferragamo

TORINO, Via Roma 108
BARI, Via Sparano 123
MILANO, Via Montenapoleone 3 - 20/5
ROMA, Via Condotti 73/74 – 66
GENOVA, Via Roma 19/21r
FIRENZE, Via dei Tornabuoni 16r
NAPOLI, Piazza Dei Martiri 56 - 60

Comunicazione all'Ufficio Annona con raccomandata del 11-6-1988
n. 2603 Firenze, n. 2604 Bari, n. 2605 Torino, n. 2606 Genova, n. 2607 Napoli, n. 2608 Roma, n. 2609 Milano

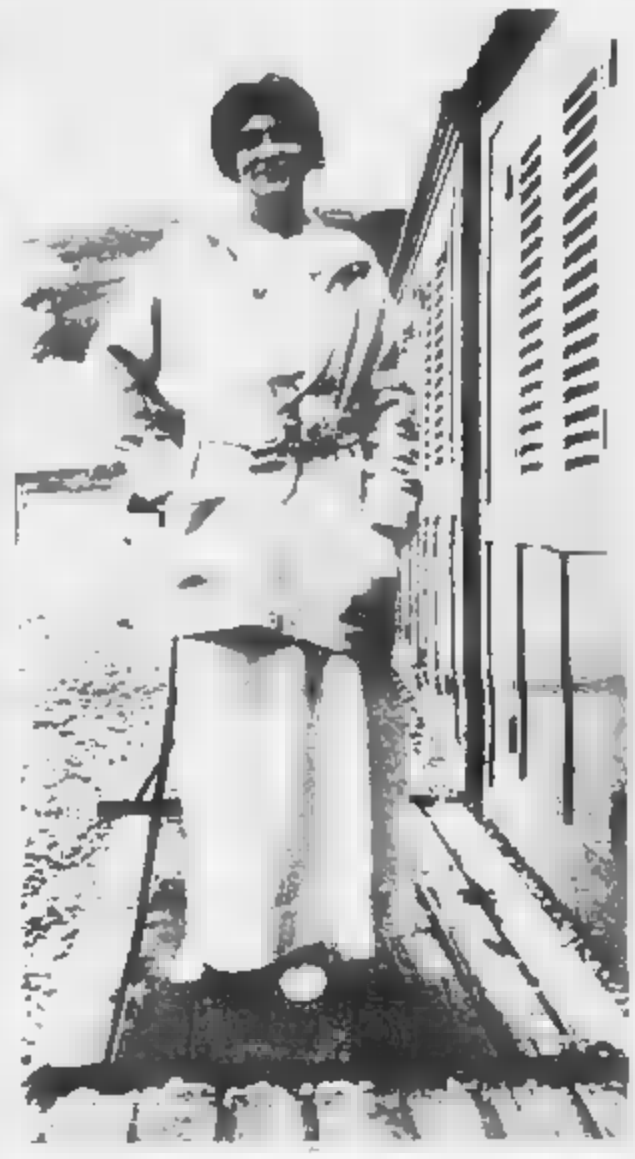
Sigmund [illegible] a Lido [illegible] nel [illegible]14. A sinistra: Ronald Reagan con la prima moglie Jane Wyman a Palm Springs [illegible] 1940. Qui sotto, Coco Chanel a Deauville nel 1914.
[illegible] foto sono tratte dal [illegible] «Pelle di [illegible] pelle [illegible] sole», di Giorgio Triani

Un libro racconta come fu scoperta la spiaggia

FREUD SOTTO L'OMBRELLONE E REAGAN IN COSTUME

Bath, in Inghilterra, rispecchia forse la più remota tradizione delle «Terme», poi ci furono i granduchi di Russia che scoprirono la Costa Azzurra, e tutti insieme si trovarono d'accordo su un principio: abbronzarsi faceva elegante, anche se non era detto che il sole facesse bene...

Ecco «gli zingari» del gran mondo sulle spiagge degli Anni Venti



Fra gli ombrelloni c'era Poirot, allungato in una sdraio. Tutto vestito di bianco, il panama calato fin sugli occhi, pareva dormire. Guardava invece intorno, fra i bagnanti, e si andava convincendo, quasi parlando fra sé, che «*Il male di vivere è donne, non c'è nulla di personale in* [illegible]. *Sono soltanto corpi*». Così Agatha [illegible] dire a Poirot [illegible] giallo «*Corpi al sole*», racconto datato editorialmente 1941, che descrive però una scena del [illegible] del secondo precedente.

Il [illegible] di quell'ultimo è rievocato nel saggio di Giorgio [illegible], appena stampato dalla *Marsilio Editori*, [illegible] titolo «*Pelle* [illegible] *luna Pelle* [illegible] *sole*», analisi [illegible] muto [illegible] costume nei secoli, dal tutto bianchissimo ed eburneo alla smania dell'abbronzatissimo e nero, magari con la tortura delle [illegible]pade quadrifacciali in chissà quale efficientissimo *solarium* della città.

In principio, si fa per dire, c'era Bath, in Inghilterra, ma Bath era [illegible] un magnifico ritrovo al tempo dei romani per una prodigiosa [illegible] sorgiva. Oggi si va da Londra in questa cittadina in cui si incoronarono i primi re inglesi. [illegible] pranza in un ristorante raffinato, poi [illegible] va a visitare la vicina sorgente e, soprattutto, l'apparato turistico che gli [illegible] stato creato intorno, [illegible] un buon senso della ricostruzione [illegible].

Perché poi Bath? Perché qui si erano prodotte le condizioni ideali [illegible] ambienti, di ricchezza, di aristocrazia, borghesia, affari, scommesse, per un centro rinomato dove *faceva elegante* darsi convegno. E Bath — città di Nash il Bello e di Jane Austen — è all'origine di quella smania inglese di compiere nel mondo il *grande tour* per poi tornare nelle isole britanniche un po' carichi [illegible] sole sulla pelle [illegible] soprattutto, di *souvenirs* di ogni genere. Così nacque e [illegible] sviluppò il turismo di massa. Cook fece fortuna, e i musei ricevettero sempre più reperti [illegible] mostrare [illegible] pubblico. Erano, appunto, i [illegible] che i sudditi di Sua Maestà riportavano a casa dai viaggi.

Bath fu una delle *villes d'eaux* all'inizio della storia dell'uomo alla scoperta della spiaggia, dei bagni, del sole, come l'ha ora ricostruita Triani. Napoleone III, molto più tardi, andava a Deauville, prolungamento di Trouville. In Italia, Porretta Terme [illegible] se [illegible] stazione termale [illegible] la «Strada ferrata dell'Italia Centrale», voluta nel 1856 [illegible] gli interessi del granduca Leopoldo.

Talvolta alle terme si ritrova un riflesso fortemente statico, «risorgimentale»; nel 1858 Cavour andò ai «bagni» di Plombières, vi [illegible] Napoleone e si intesero a meraviglia. Oggi Reagan e Gorbaciov ai «bagni» non [illegible] ancora andati. Chissà, questione di carattere. Reagan però una passioncella per la spiaggia l'aveva. Nel volume di Triani, Ronald è ritratto [illegible] la prima moglie, Jane Wyman, a Palm Springs. Siamo poi certi che Nancy questa foto l'abbia vista bene? E le immagini ci portano i mutandoni degli incredibili primi costumi a righe o, peggio [illegible] a grossi quadri. [illegible] strano Coco Chanel a [illegible]le nel 1914, sorridente e [illegible] riosa in una vestaglia-pigiama che doveva essere molto [illegible] bida.

Sigmund Freud, al Lido di Venezia, nel 1920, guardava gli altri [illegible] molto *dandismo* e li analizzava scoprendovi chissà quale complessa.

Mussolini a Levanto, nel 1923, non sembra stonato neanche un po'. [illegible]o di Savoia [illegible] 1930, in tenuta balneare, non muta nell'atteggiamento rispetto alla più abituale immagine in uniforme militare con mantellina. Beniamino Gigli, nel 1926, al Lido, pareva [illegible] po' [illegible]eciato. Le bagnanti di [illegible]way, in una foto di gruppo 1923, rammentano sardine [illegible] scatola.

Vien da [illegible] a Monet quando, inebriato di sole, dipingeva «*La regata l'Amitié a Trouville*» «*La mer*», di Jules Michelet e del 1864 e già esprime tutta la fiducia che la classe media ottocentesca ripone nel mare non una gran filosofia (salute-terapia). Dal mutandoni all'esplosivo *bikini* [illegible] un [illegible] cammino [illegible] passaggi obbligati.

C'era la tisi quanto diffusa. I bambini pallidi, dicono pure *meravigliati*. Il sole poteva fare il miracolo. Così fu scoperto lo «spuntino» un po' per la faccenda della salute e dei magri benefici, un po' per snobismo, fare qualche ora di nuovo. Tutto si spiega così, anche le colonie sparse durante il fascismo con i bambini saltellanti sulla spiaggia di Riccione e giù verso l'orizzonte, l'altro del duce, immortalato in costume d'epoca. Lord Brougham aveva intanto scelto come ideale la riviera francese, quella che sarebbe poi diventata «azzurra» [illegible] a un tramonto di successo.

Renzo Rossotti

Qui sotto: I primi ridotti «bikini» suscitano scandalo. A sinistra: uno dei primi manifesti per «lanciare» Pesaro come centro balneare. A destra: primi passi sulla spiaggia in compagnia della bella mammina

TEP

TELECUPOLE PIEMONTE

presenta

IPERMERCATI DIS GROS

LUI DECIOVANNI

BAVARIA BIRRA OLANDESE

LE CUPOLE

conbipel

ASTI

pentagramma

STAMPA SERA

Piemonte in piazza

SESSO SI SESSO COME A CORRENTE ALTERNATA

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

«Soffro di un disturbo affettivo che il mio medico ha definito di tipo bipolare: da fasi di intensa depressione, quando anche la mia sessualità è totalmente bloccata, a fasi di eccitamento continuo e incontenibile durante le quali posso avere molti rapporti con donne diverse. Lo specialista che mi ha in cura parla del litio come stabilizzatore dell'umore...»

«Cara professore, soffro da diversi anni di un disturbo che il mio medico ha definito affettivo tipo bipolare. Per dirla in termini più semplici, si tratta di una malattia nella quale attraverso fasi di intensa depressione e altre fasi che invece si possono definire di eccitamento continuo e incontenibile. Durante queste fasi di eccitamento posso compiere atti, gesti e attività frenetiche. Anche la vita sessuale ovviamente ne risente. Durante la fase depressiva la mia sessualità è completamente inibita e direi sostanzialmente impossibile. Durante la fase di eccitamento invece e posso avere anche rapporti sessuali con partners diverse, che ho 47 anni, sposato e soffro di questo da anni. Il medico che mi segue mi ha parlato del litio come stabilizzatore dell'umore, e non vorrei che questa medicina dovesse limitare le mie vivaci attività nei momenti più belli che sono quelli della fase di eccitamento. Lei che ne pensa?».
A. T. - Torino

Il tono e l'impostazione generale della lettera mi fanno intuire in qualche modo che è stata scritta in una fase che precede ad un episodio di eccitamento. Il primo consiglio quindi che le si può rivolgere è quello di affidarsi prontamente al medico che la segue per consultarsi con lui su che cosa è più opportuno fare adesso. Per quello che riguarda il suo disturbo direi che la prolungata frequentazione con psichiatri le ha insegnato molto sulla teoria e sulla pratica della sua patologia. Si tratta di un disturbo che viene classificato modernamente tra i disturbi affettivi o dell'umore, legato a specifiche alterazioni psicologiche e biologiche dell'attività mentale, caratterizzato dall'alternanza di fasi depressive e di fasi ipomaniacali. L'alternanza fortunatamente non è continua perché il soggetto che soffre di disturbi bipolari sono presenti anche numerosi periodi di intervallo libero nei quali la patologia non è presente e il soggetto può condurre una vita assolutamente normale. Il disturbo viene curato in maniera adeguata questi periodi intervallari possono diventare anche molto lunghi e gli episodi depressivi o maniacali possono anche non ripresentarsi.

Per quello che riguarda l'attività sessuale, vorrei precisare che l'iperattività delle fasi maniacali è spesso più fantasmatica che reale, anche per gli altri tipi di attività e azioni, si tratta frequentemente di un affaccendarsi ipereccitato e inconcludente che poco ha a che vedere con la sessualità equilibrata e felice.

L'azione del sali di litio, che agiscono all'interno di un dosaggio terapeutico ben specifico e che deve essere controllato e monitorizzato dal medico, può spesso migliorare in maniera eccellente il decorso della malattia. Io non credo che lei debba avere timori. Il suo è assolutamente un disturbo quindi qualcosa di non fisiologico e considerare le fasi di una sorta di compensazione delle fasi depressive, anche sul piano sessuale, è sostanzialmente sbagliato. Si affidi con fiducia ad una terapia cutimizzante cosiddetta definita, cioè alla regolazione dell'equilibrio e del tono dell'umore e tutto questo potrà far la differenza più fastidiosa del suo disturbo che, come specificavo, se ben curato, può essere soddisfacentemente controllato.

Questo tipo di terapia può essere praticata anche per tempi molto lunghi, anche per anni purché sempre sotto un attento e adeguato controllo psichiatrico capace che lei certamente le segue.

Meluzzi

Gabriela Sabatini, ovvero «il senso della misura» per quanto concerne la minigonna per le tenniste. Molte sue colleghe avevano forse esagerato scandalizzando il pubblico

Tarocchi

GIOCHIAMO CON IL MAZZO CHE SI ANIMA IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 cartoncini di carta dimensioni di due centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano da rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Arcano numero undici, la Forza. Ognuna delle nostre carte ha infatti una storia, come i nostri amici ormai una storia perennemente rinnovata e graffiante; ognuna di diventa interessante non appena la si esamina più vicino.

Su questo argomento non abbiamo mancato di soffermarci spesso, proprio per l'interesse intrinseco che reca in sé.

Ciò per dire soprattutto che non sempre si può individuare con immediatezza quella che ne sono le caratteristiche perché l'illusoria apparenza può portarci improvvisamente fuori strada, nonostante tutte le nostre sicurezze.

E' il caso, di molti altri, della Forza. Subito una considerazione: dobbiamo guardare questa carta con occhio attento un po' particolare, non lasciarci troppo condizionare dalle apparenze.

Detto «forza», infatti, potrebbe esser detto tutto, ma è così, la prima considerazione che facciamo è ben altra.

Infatti, se noi volessimo parlare esclusivamente di forza faremmo molto in fretta a citare episodi e personaggi che riguardano le antiche leggende e che sembrano adattissimi.

Citiamo immediatamente Gilgamesh, l'eroe caldeo, il quale non uccide il leone che si strugge al petto ma si limita a soffocarlo provvisoriamente, rendendolo non più pericoloso o semplicemente furioso.

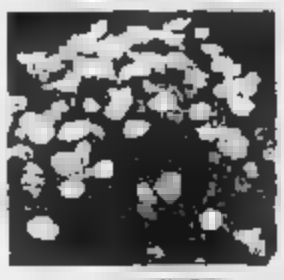
Inoltre, non dimentichiamo che il saggio non uccide mai definitivamente le passioni ma li doma a tempo, rendendole così innocue e quindi padroneggiandole. La Forza in questione, comunque, è rivestita dei colori della Papessa, arcano numero abito azzurro e mantello.

Inoltre, non dimentichiamo che il saggio non uccide mai definitivamente le passioni ma li doma a tempo, rendendole così innocue e quindi padroneggiandole. La Forza in questione, comunque, è rivestita dei colori della Papessa, arcano numero abito azzurro e mantello.

casa, giardino & piante

E' FIORITO IL ROSSO PAPAVERO ECCO COME SCOPRIRNE LE SUE MISTERIOSE PROPRIETA'

I papaveri stanno a poco a poco colorando il paesaggio in campagna e fioriscono anche nei giardini, in una ricca gamma di colori. Ecco qui il papavero fotografato in un campo e in un disegno che ne presenta la pianta. Più in basso: il finocchio, di cui ci occupiamo insieme ad altre piante che meriterebbero di essere meglio conosciute



Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i lettori e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

Un delicato e fiorito dono del mare

Nei giardini di alta collina, in questi giorni, incomincia a fiorire il *Papavero* con grandi, prepotenti macchie di vermiglio, di rosa, di arancio e di bianco che emergono dai cespugli ed ovaceti di foglie verde brillante.

E' un bel fiore che, forse per questo motivo, è entrato nell'araldica e in decorazioni pregevoli di varie epoche.

Il papavero era sacro al dio sonno Morfeo — e questo ci dimostra che le sue virtù notate dall'oppio erano già note presso i Greci e i Romani — ma era anche simbolo di fecondità e come tale compariva in grandi fasci fra le braccia delle dee della natura e della terra: Cibele, Cerere, Demetra.

Sebbene infestante, il papavero rallegra i nostri campi unito al biondo del grano maturo e all'azzurro dell'fiordaliso.

Il genere molte specie annuali e perenni, alcune delle quali vengono coltivate i loro pregi decorativi determinati dalla grandezza e dal colore dei fiori. Offrono anche magnifiche panoramiche rassegnanti quando guardano i campi stagione mietitura.

Da coltivare nel giardino ben esposto al sole con terriccio sabbioso

Dai papaveri si ricavano prodotti interessanti per il mercato: i semi sono commestibili per l'uomo e per il bestiame, l'olio facilita l'essiccamento delle vernici e alcuni alcaloidi sono usati in medicina. Dal *Papaver somniferum* si ricava l'oppio incidendo i portasemi acerbi da cui sgorga il lattice amaro, padre della morfina, dell'eroina, dei papaverina. Le specie perenni sono le più coltivate in giardino come il *Papaver atlanticum* dai fiori arancione, il «rupifrago» o *Papavero di Spagna* produce in estate fiori rosso mattone, il *Papavero orientale* grandi multicolori.

I papaveri vanno seminati direttamente a dimora perché non sopportano il trapianto, ma il diradamento deve essere drastico per distanziare almeno venti centimetri le giovani piante. Non ha particolari esigenze di terreno, ma posizioni assolate e copiosi innaffiamenti.

I suoi petali sembrano fatti di seta

Le specie perenni vengono ordinariamente trattate da annuali eccezion fatta per il *Papaver orientale* e per il *Papaver Nudicaule* la cui fioritura è migliore a partire dal secondo anno di impianto.

I colori recisi troviamo soltanto il *Papaver nudicaule* o *Papavero d'Islanda*. La bellissima corolla gialla dal pagliorino all'arancio, bianco o vermiglia si apre con petali dall'aspetto di seta spiegazzata su calli, lunghi steli senza foglie. Devono essere raccolti in boccio e sono lunghi anche agli strapazzi del viaggio, avviluppati strettamente in carta di cellophane dopo che gli steli siano stati cauterizzati alla fiamma perché non sfugga il lattice.

Recisa l'estremità degli steli direttamente in acqua durano molti giorni con effetto brillante e molto decorativo.

Originario dell'Islanda (da cui prende il nome) il *Papaver nudicaule* è normalmente noto come «papavero *Nilla*» perché proposto sul mercato di Sanremo in occasione un memorabile «festival» canzoni vinto a Sanremo nota Pizzi. *(Silvina Donvito)*

In un felice contrasto di vivi colori

Per risolvere un difficile raccordo due dislivelli è sufficiente far uscire fra alcuni grossi ciottoli fiume alcune perenni e annuali ben assortite per colore e portamento.

Per esempio: *Papaver nudicaule* giallo oro che si elevano su *Lobelia* e *Centaurea* in diversi punti di blu; *Papaveri* e *narcisi* bianchi contrastano ciuffetti *Sagina subulata*.

Lupinus variopinti, *Digitalis* e *Delphinium* accostati a *ranuncoli* e *salvia* distolgono con loro imponenza lo sguardo qualche piccola svista di progettazione.

Myosotis, *dianthus* rosa, *ranuncoli*, *Bellis perennis*, *campanule* ogni specie, *tulipani selvatici*, *arnica*, *salvia*, *Geranium*, *pinum*, *viole tricolor*, *Aquilegia*, *Anemoni*, *Potentilla* e *Trifolium alpestre* costituiscono il più bel prato che si possa immaginare. Le denominazioni molte e alcune, sulle prime, possono sembrare anche piuttosto difficili o addirittura astruse, ma si deve scoraggiare per questo. dare un'occhiata a questi fiori per catturati dal loro fascino.

Un decotto quasi miracoloso che i angeli custodi ci insegnano a preparare

Dall'antica farmacopea cinese ci viene suggerita una cura per vincere ogni male, almeno così molti sono pronti ad asserire.

All'alba inoltriamoci per collina o campagna fino a raggiungere un prato che ci ispiri «fiducia». Percorriamo cento passi, raccogliendo ad ogni passo un'erba che attiri la nostra attenzione. E' quindi indispensabile far bollire in molta acqua, per almeno quattro ore, le erbe raccolte, e imbottigliarle. Bere ogni mattina a digiuno un bicchierino della pozione.

Pare sia un elisir di lunga vita e ci possiamo credere perché l'intera operazione comporta una bella passeggiata mattutina, cento piegamenti per raccogliere le erbe che — è associato — forse non faranno niente, ma male, in ogni caso, non ne hanno mai fatto a nessuno.

Il Cerfoglio ha bisogno della luna

La luna non ha soltanto sugli innamorati, sulle maree e il momento della e del tiraggio del vino, e anche su odori che compongono che canzoni: influisce che sul gusto e durata delle piante decorative e commestibili.

Ecco qualche utile e pratico consiglio in proposito. Il *Cerfoglio*, seminato nelle dodici ore che precedono la luna piena, deve essere raccolto la luna calante, mentre il prezzemolo, seminato quarantotto ore prima della luna piena, perde il suo se colto di giorno o nelle notti luna.

Timus deve essere trapiantato se nel primo né nell'ultimo quarto di luna mentre l'*Estragone* trae beneficio dal chiaro di luna purché stato piantato dopo il primo quarto.

Le foglie sono più aromatiche se colte all'alba dopo nottate luna piena.

L'*Alloro*, assai resistente all'influsso lunare, prospera tuttavia se piantato in luna crescente e raccolto fra l'ultimo quarto e luna nuova. Si potrà magari sorridere per queste intromissioni, eppure si basano su un'antica saggezza e un'esperienza che supera qualsiasi scetticismo.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

NUVOLA BLU — Entro la fine del 1988 attività in piena espansione, in modo sorprendente (20 e 5). L'arcano 8 al terzo posto l'avverte che, a partire da oggi, deve curare meglio il dialogo con la clientela. Con di pazienza raccoglierà i frutti, verso l'inverno (9 finale): essi saranno ovviamente abbondanti, grazie alla lamina di sintesi (4) che è il benefico Giove in rapporto con l'operatore commerciale residente un'altra regione e nato buoni auspici: prima lamina del secondo gioco indica un uomo la cui collaborazione ha già significato qualcosa di molto simile a una «resurrezione».

L'attuale momento è propizio (21): sotto l'aspetto . Il non avvenire chiede una radicale trasformazione (13 finale): perché lei, oggi, è regolarcolto contropiede ordini sempre più consistenti. Incominci ad eliminare il cane, organizzi meglio e si attrezzi adeguatamente, perché vedo una buona evoluzione (10 di sintesi) da dicembre in poi.

LEONESSA 444 — Tra le quattro lamine non appare una che indichi la fine definitiva dell'intesa con l'uomo «molto strano e assai originale». Lei, a suo tempo, preso una entusiasmante iniziativa (7 e 2); oggi (19) e domani (17) la gioia dovrebbe proprio sorriderle. La tesi 9 significa blocco di entrambi, e anche il tempo che agisce da par come vede, la è finita.

DIOMILLA — Il primo gioco dice che è laborioso ma non impossibile convincere l'altro erede a pratitutto il cognato, mentre il secondo gruppo numeri favorisce l'operazione che ha in mente, l'altra soluzione cioè l'acquisto e il restauro dell'immobile.

Agisca al di concludere la trattativa entro marzo del prossimo In merito ai documenti importanti oggi irreperi: li troverà certamente, forse entro fine dell'estate, un sabato, vando. Dove? In un luogo da Saturno (la prima lamina. Si infatti, quel meraviglioso che è il tarocco divinatorio indica. gli archivi, le cave, le grotte, i sotterranei (la cantina, verifichi sua intuizione). I vecchi edifici, fondamento, le torri i pozzi e poi il carbone, l'argilla, il granito la pietra, il piombo.

Sua figlia considerи la fine dell'episodio so come un chiaro segno del destino. L'ultima carta parla di buona amicizia, non di grande amore l'ex ragazzo e ormai lontano dal cuore della fanciulla. La quale, in ogni caso, si sposerà l'uomo giusto e sarà felice.

M. L. CHIRI' — Se i seri studiosi dell'occulto conoscessero la chiave per gioco a colpo sicuro o sarebbero tutti ricchissimi, materialmente.

Purtroppo non esistono libri che trattino questa materia ne regole astrologiche particolari e il Fato, la degli Dei, che vuole. Ed eccole spiegato perché il quesito «vincerò al gioco?» è sempre una brutta gatta pelare, come si dice ancora di più quando specifica «entro la fine di luglio».

E' comunque vero che, tra i molti chiamati, qualche raro «eletto» ottiene i favori della dea della Fortuna. leggo i suoi tarocchi per vedere appartiene all'esiguo secondo schiero.

Di fronte al 12, arcano di sacrificio (vuol dire le somme giocate e anche la costanza nel perseguire l'obiettivo) c'è il Mondo: la ventunesima lamina significa sempre successo, un trionfo. 14 al terzo posto: desideri procedono fino ad una potenziale realizzazione, che sarà sorprendente, credibile (22 finale) e deludente (qui devo bacchettarmi per forza, perché il limite genio e follia, tra il bene e il male è sempre sottile, quasi impercettibile).

L'11 infine vrebbe premiare morale ovvero la sua volontà: è la lamina del segno del Leone, del periodo compreso tra il 22 e il 31 luglio...

A Franco Spinardi e Beppe Bracco

Affrettati! Fino al 30 luglio.

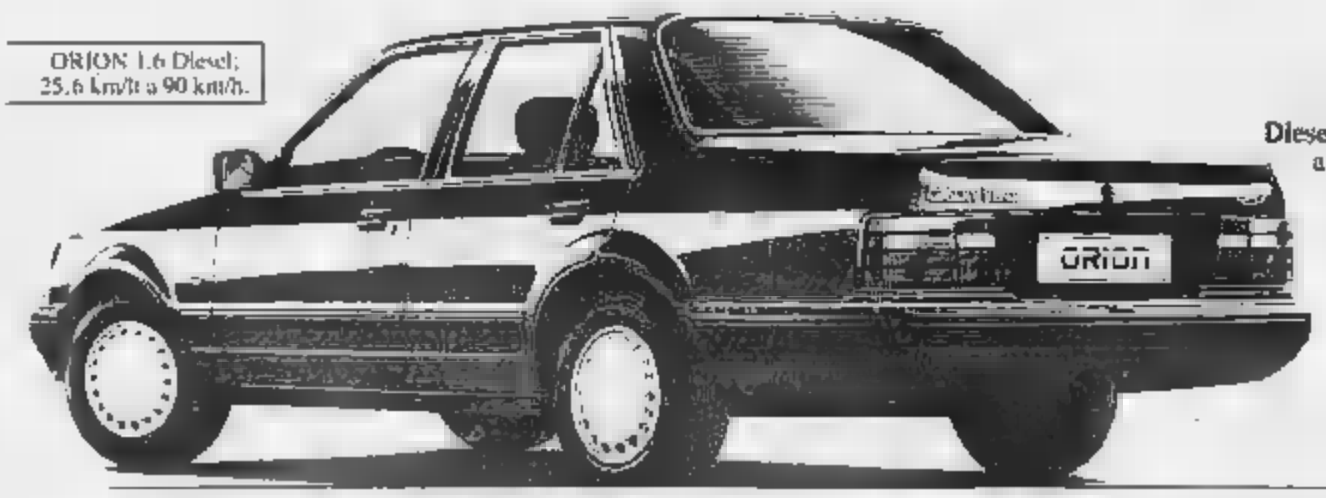
OGGI E MAI PIU' PRENDI DIESEL PAGHI BENZINA

ESCORT 1.6 Diesel:
25,0 km/lt a 90 km/h.

Risparmi oggi

Oltre 1.500.000 su Escort, oltre 1.000.000 su Orion

Escort CL diesel e Escort CL benzina, stesso prezzo: **Lit. 13.026.000** chiavi in mano.
Orion CLX diesel e Orion CLX benzina, stesso prezzo: **Lit. 14.610.000** chiavi in mano.
Voyager diesel e Voyager benzina, stesso prezzo: **da Lit. 13.267.000** chiavi in mano.



ORION 1.6 Diesel;
25,6 km/lt a 90 km/h.

Risparmi domani

Ogni anno 1.000.000 in più per voi.

Diesel Ford: ■ valore che rimane, una convenienza che cresce anno dopo anno. Fai un raffronto fra i consumi benzina e i consumi diesel Ford: risparmi in media **1.000.000** di lire l'anno sul costo del carburante. Solo la convenienza diesel Ford oggi supera se stessa.

Con FORD CREDIT compri oggi e la rata la paghi il 1° ottobre.

L'OPPORTUNITA' DIESEL DELL'ANNO E' DAI CONCESSIONARI FORD.

Ford

Valore residuo a fine operazione (non è la rata) della concessionaria Ford "Rateizzazione garantita a vista" che va scritto per tutta la durata della proposta finanziaria.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PINO Torinese pedemonte vicino vendesi villetta 3 camere camerette cucina 2 bagni box doppio. A Giusti 7-41 305/
PINO Torinese via Montebotondo libera palazzina soggiorno camere ovalo cucina bagno box L. 190 milioni Tel 837 8272 pomeriggio
MOSCASCO libero ampio soggiso ristrutturato ottimo stabile 3 camere cucina bagno mutuo a rivalsa 035 344
PRECOLLINA nuovo corso Casale (Sa) in corso lavori ascensore 3 camere cucina 2 bagni, Riscaldamento Tel 587 8101
PRECOLLINA Monolocale panoramico in villa bifamiliare 1100 mensili cauzione lavori Tel 587 8101
PROMOAFFARI 69 20 Bivi Alcova soggiorno terrazzo cucina 2 bagni luminosi Vallon 1° piano
PROMOAFFARI 69 20 Corso Cairoli 106 angolo via Cavour 3 camere cucina 2 bagni ottimo stato
PROMOAFFARI 69 20 Corso Trieste 144 Vasti ingressi semipanoramici ingresso cucina doppi bagni Ottimo
PROMOAFFARI 69 20 via Martiri Cernaia open ingresso cucina 2 camere cucina bagno Mutuo a rivalsa
REVIGLIASCO attico ampio mq 150 ristrutturato garage termo mq 27 mila L. 326 000 000 arredato climatizzato condominiale Bersani 519 801
RIVALBA casa d'epoca 2 piani mq 900 ristrutturata garage termo mq 27 mila L. 350 milioni Aurora 596 607 - 907 774
RIVOLI attico 2 camere luminosissimo cucina abitabile zona tranquillissima 1° piano via Strada L. 65 milioni Beta 404 1426
RIVOLI corso Francia libera 2 camere bagno cucina abitabile box L. 30 milioni contanti vista Italia Tel 545 822
RIVOLI libero recente piano alto ampio ingresso 2 camere bagno cucina abitabile box cantina vista mozzafiato L. 73 milioni rateizzazione da vedere 545 108
RIVOLI libero alta casetta unifam 2 camere cucina doppi pavimenti Mutuo rateizzato 24 Dem. tel 519 012
ROSSINI via case d'epoca completamente ristrutturate appartamenti di pregio varie taglie 4 camere cucine 2 servizi Rateizzazione 557 6065
SIENNA 519 801 attico via Pisacane ca. finiti cucine doppi servizi ottimo stato termo autonomo posto 1° L. 40 milioni
SIENNA 519 801 Palatio via Cuneo 20 1-2 camere vendo o cedo anche annui occupati veicolo scambio
S. PAOLO (via Carcagni) tutto angolo 3 camere vendo cucinino doppio garage GR L. Immediati 329 042
S. RITA ideale ampio appena sopraggiunto 2 camere grande spazi piano alto 4.80 magni Mediazione Tel 597 122
STILCASE 537 452 libero corso Cairoli Casale ultima camera libera cucinino doppi servizi ampio e comodo lotto
STILCASE 545 076 Nizza e via Cuneo piano alto ascensore Lire 1971 vendesi 3 camere cucina doppi box Mutuo
VIA Vasanello 3 camere luminosissime cucinino doppi L. 74 milioni vendesi Tabellone 857 6048
VICINANZE piazza Sabotino arredato ingresso camera media cucinino bagno Ristrutturato Tel 901 2141 - 501 2188
VILLA primissima vendo 3 alloggi di mq 150 soleggiati 2 garages terreno mq 1000 L. 335 milioni Multicasa 534 124
VILLA Grugliasco recente termo 2 camere cucina ingresso garage luminoso mq 1000 L. 235 milioni Multicasa 534 124
VILLA Moncalieri recente signorile salone 4 camere cucina poltrone angolo giardino box Tel 917 012
300.000 mensili privato vende alloggio 2 vani libero corso Regio Parco zona Tabacchi Tel 0124 44 016 ore pasti

DE GA

838.7901 cerca Venere Cosmetico 400 m casa libera con ampio giardino ampia parete Eventualmente ufficio anche

DE GA

838.7901 ristruttura il vostro alloggio con vita e schiena grazie specialmente Doga Brevi Preventivi in tutta la provincia anche rateali e gratuiti a domicilio preventivo

20 Domande alloggi

A.A. SOCIETA' cerca per suoi dipendenti alloggi varie zone o arredati senza limite spesa anche ristrutturare Tel 533 814

21 Offerte affitto

AFFITTASI uso foresteria villa settecentesca con parco zona Cavour. Tel 0721/8207.
ALLOGGIO su corso cerasa signorile ingresso mq 350 3 servizi ufficio o laboratorio professionale Tel 535 501
BALDHO vicinanza Re Alpino arredato alloggio soleggiato di mq 120 con box di prima posizione Telefonare 597 049
CENTRALISSIMI splendido piazza Castello, libero subito, affittasi mq 115 e mq 85 abbinabili ad uso foresteria, studi professionali 800 mila Tel 877 082
CORSO Duca d'Aosta 10 vani 3 ingressi 2 servizi 2200 mq circa. Tel 306 700
CORSO Ferrucci 40 libero subito alloggio

Ortega [illegible] gli Usa di voler destabilizzare il Paese

NICARAGUA, VIOLENTI SCONTRI TRA POLIZIA ED OPPOSITORI

[illegible] — Una [illegible] manifestazione antigovernativa, con la partecipazione [illegible] alcune migliaia di persone, che marciavano [illegible] ritmo di slogan come «sì alla democrazia, no al comunismo» è stata dispersa dalla polizia nella cittadina di Nandaime, circa 35 chilometri a Sud [illegible] capitale [illegible] Nicaragua. Gli agenti sono intervenuti lanciando candelotti lacrimogeni e caricando poi i [illegible] stranti.

Secondo la radio ufficiale «Voce [illegible] Nicaragua», negli incidenti protrattisi per circa un'ora, sono rimasti feriti o contusi dieci agenti e [illegible] state fermate 38 persone. [illegible] radio [illegible] ha precisato [illegible] vi siano [illegible] feriti tra i manifestanti.

I dimostranti hanno dapprima sfilato per [illegible] strade di Nandaime [illegible] cartelli contro il governo sandinista e si sono poi raccolti [illegible] un campo aperto per una serie [illegible] comizi. Secondo testimoni oculari, durante la carica della polizia ed il lancio [illegible] [illegible] delotti lacrimogeni, gruppi di dimostranti hanno reagito lanciando pietre e bastoni contro gli agenti. [illegible] [illegible] la versione della polizia, gli agenti hanno lanciato i lacrimogeni ed hanno caricato [illegible] disposta agli attacchi a colpi [illegible] pietre [illegible] parte dei dimostranti. Uno degli organizzatori [illegible] protesta, Carlos

Managua, [illegible] paesaggio [illegible] Nicaragua, [illegible] corso [illegible] un giro [illegible] Centro America, il premio Nobel [illegible] la pace, [illegible] Teresa di [illegible], è [illegible] ricevuta dal presidente [illegible] Ortega

Huembes, [illegible] stato gettato in terra e picchiato dalla polizia [illegible] particolare durezza. Agenti [illegible] borghese [illegible] sequestrato le pellicole fotografiche scattate da alcuni fotografi di agenzie giornalistiche.

I camion della polizia, carichi [illegible] di truppe [illegible] tenuta [illegible] sommossa, [illegible] schierati nelle strade della cittadina prima che iniziasse la dimostrazione, organizzata da un «Coordinamento democratico», che [illegible] diversi movimenti di opposizione e che aveva [illegible] l'autorizzazione delle autorità. In precedenza, sempre a Nandaime, si era svolta una [illegible] mostrazione sandinista in appoggio al governo.

[illegible] propaganda antigovernativa, in Nicaragua, trova un terreno fertile anche negli strati popolari a [illegible] dello strangolamento economico a cui è sottoposto il Paese, soprattutto [illegible] parte degli Stati Uniti che, come è noto, [illegible] anche i gruppi [illegible] ribelli [illegible] guerriglia antisandinista.

Il presidente Daniel Ortega [illegible] sua [illegible] ha dichiarato che [illegible] dimostrazione di Nandaime rientra nei progetti appoggiati da Washington per destabilizzare il governo sandinista, ma [illegible] che le autorità intendono agire con la massima fermezza: «Non possiamo continuare [illegible] essere tolleranti», ha detto aggiungendo che «si è trattato di una violazione dell'ordine» e di «una provocazione non tollerabile». [illegible] condo le autorità sandiniste, [illegible] grida[illegible] slogan suggeriti dall'ambasciata americana e tra gli organizzatori figuravano membri del Congresso degli [illegible], in visita [illegible].

Secondo il «Coordinamento democratico», Huembes, dopo [illegible] stato malmenato, è stato fermato dalla polizia [illegible] [illegible] di detenzione insieme [illegible] altri dirigenti di partiti [illegible] opposizione. Secondo [illegible] Jarquin, vicepresidente del «partito socialdemocratico», la polizia è intervenuta quando aveva preso la parola per rivolgersi ai [illegible] mostranti Lidia Narguello, dirigente del «partito conservatore».

Il giornale governativo «Barricada», con un titolo [illegible] prima pagina nell'edizione di ieri, ammoniva l'ambasciata americana: «Non provocate l'ira del popolo».

Iraq [illegible]

NICOSIA — L'Iran ha accusato l'Iraq di aver condotto ieri due attacchi con l'impiego [illegible] armi chimiche e ha affermato [illegible] [illegible] è [illegible] uccisa e 150 altre ferite [illegible] una [illegible] queste incursioni che [illegible] avuto per obiettivo un campo di profughi di guerra. L'agenzia [illegible] niana «Irna» ha precisato che quest'ultimo attacco [illegible] stato compiuto [illegible] aerei che [illegible] lanciato quattro razzi con carica chimica contro [illegible] [illegible] po profughi [illegible] Baneh, nell'Iran nordoccidentale, [illegible] frontiera con l'Iraq. L'agenzia ha aggiunto che alcuni dei feriti vengono [illegible] rati per ustioni provocate da iprite o gas nervino.

[illegible] inglese vince gara di danza del [illegible]

MABLETHORPE (Inghilterra) — Sherry Dorey, avvocatessa trentaduenne e madre di una bimba di tre anni, ha vinto [illegible] primo campionato britannico [illegible] danza [illegible] ventre, esibendosi a Mablethorpe con il nome d'arte di «Shareena». Il pubblico [illegible] questa località turistica britannica l'ha applaudita con convinzione.

La signora [illegible] appreso l'antica arte della danza del ven[illegible] nel corso [illegible] un soggiorno negli Emirati Arabi Uniti, dove accompagnava [illegible] marito Ian (ingegnere elettroni[illegible]; spesso a [illegible] dopo [illegible] lui [illegible] i bonghi e lei danza. «Shareena» ha [illegible] 150 sterline (350 mila lire), una cifra irrisoria al cospetto delle duemila che ottenne per una sola notte negli Emirati, danzando per un pubblico competente al quale si era presentata come cittadi[illegible] libanese (parla infatti correntemente l'arabo).

La signora, che qualche volta per diletto si è esibita in pubblico anche [illegible] [illegible] Bretagna, ha spiegato che in Medio Oriente l'[illegible] [illegible] danza del ventre è [illegible] apprezzata e [illegible] danzatrici godono [illegible] notevole prestigio [illegible] ciale: al secondo posto si è qualificata «[illegible]», trentaduenne moglie di [illegible] medico, [illegible] [illegible] [illegible] cinquanta sterline. Gli organizzatori della manifestazione avevano messo [illegible] annuncio [illegible] rivista di spettacolo «The Stage»; le [illegible] donne che hanno risposto hanno tutte partecipato all'esibizione di Mablethorpe.

[illegible] [illegible] i portatori sani?

GERUSALEMME — I malati di Aids nel [illegible] sono [illegible] mila, più del doppio delle [illegible] ufficiali, e i portatori [illegible] oscillano fra 1 5 e i 10 milioni. Lo ha affermato il dottor Jonathan Mann, responsabile del programma [illegible] ti-Aids dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, a [illegible] rusalemme per un convegno internazionale che si tiene all'ospedale Haddassah.

«Riteniamo che questo problema ci accompagnerà per tutta la vita e continuerà anche dopo», ha detto il sanitario, aggiungendo [illegible] «è un problema [illegible] tutti i Paesi dovranno affrontare nell'immediato». A parere del sanitario il venti per cento dei portatori [illegible] manifesteranno i sintomi del male, quindi in capo a cinque anni ci saranno nel mondo un [illegible] [illegible] nuovi casi [illegible] Aids.

[illegible] a 78 [illegible] [illegible] inglese [illegible]

LONDRA — Lo [illegible] inglese [illegible] Barber è [illegible] duto ieri all'età di 70 anni nella sua abitazione londinese. Prima di diventare un [illegible] successo, aveva fatto per anni il giornalista. Come inviato, durante la rivolta ungherese del 1956 e la successiva invasione da parte delle truppe [illegible] Patto [illegible] Varsavia, aveva rischiato di morire. Venne infatti ferito al capo da un colpo sparato da un soldato sovietico. Tra i suoi libri che hanno ottenuto maggior successo: «Taniamera», «Farewell to France», «A woman of Cairo» e «The other side of Paradise».

[illegible] [illegible] [illegible]

GERUSALEMME — Il «cacciatore di nazisti» [illegible] no Tuvia Friedman [illegible] detto ieri a Tel Aviv che il presidente austriaco Kurt Waldheim [illegible] [illegible] [illegible] commesso i crimini [illegible] guerra [illegible] quali [illegible] è accusa». Friedman, rivolgendosi ai giornalisti all'aeroporto «Ben Gurion» di Tel Aviv, prima di partire per l'Austria, ha affermato «Ho soggiornato a Vienna dal [illegible] [illegible] [illegible] per studiare documenti relativi a circa 20.000 austriaci che operarono per la Gestapo e a migliaia di altri che prestarono servizio nelle SS. Non una [illegible] volta ho visto il nome [illegible] Kurt Waldheim». Friedman, che ha [illegible] programma [illegible] incontro [illegible] Waldheim, [illegible] aggiunto [illegible] essere [illegible] rapporti epistolari [illegible] il presidente austriaco dal 1938.

La rivelazione della rivista americana «The Nation»

[illegible] VISTA AVVERTIRE UN INVIATO DA [illegible]

WASHINGTON — L'attuale presidente [illegible] Stati Uniti, Ronald Reagan, come è noto, ha iniziato [illegible] sua scalata alla notorietà [illegible] attore. L'uomo che potrebbe succedergli, e che [illegible] è vice-presidente, George Bush, avrebbe iniziato [illegible] ce la sua carriera [illegible] spia. George Bush avrebbe infatti lavorato come spia per la Cia nel 1963, 12 anni prima di diventare [illegible] il direttore. La rivelazione è stata pubblicata dalla rivista americana «The Nation». Un portavoce [illegible] Bush ha però smentito [illegible] notizia, mentre [illegible] [illegible] è [illegible] a non smentire né confermare.

[illegible] Nation» cita un documento del 29 novembre [illegible] 1963 nel q[illegible] Edgar Hoover, all'epoca direttore dell'Fbi, affermava che la sua organizzazione aveva informato «George Bush» [illegible] la Cia [illegible] una possibile reazione d'immigrati cubani all'assassinio del presidente Kennedy.

L'Fbi aveva [illegible] delle informazioni secondo le quali immigrati cubani avrebbero potuto tentare [illegible] raid [illegible] [illegible]. Ciim[illegible] fonti vicine al [illegible] il giornale afferma che [illegible] «aveva cominciato a lavorare per la [illegible] nel 1960 o nel 1961 utilizzando [illegible] sua attività nel petrolio [illegible] copertura».

All'epoca Bush era responsabile de[illegible] compagnia petrolifera [illegible] «Zapata off-shore», prima di lanciarsi nella politica nel [illegible]. E' stato direttore della Cia dal 1975 [illegible] 1977. In un'autobiografia pubblicata nel 1987, Bush scrive di essere rimasto sorpreso per la nomina a direttore della Cia, perché [illegible] faceva parte d[illegible] Consiglio [illegible] servizi segreti.

Afghanistan, in tre giorni decine di morti per tre auto-bomba

[illegible] [illegible] GUERRIGLIA ALL'ONU

Respinte le proposte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PESHAWAR (Pakistan) — Mentre a Kabul continuano a [illegible] [illegible] auto-bomba (in tre giorni sono stati effettuati [illegible] attentati [illegible] [illegible] di morti), il capo dei «governo in esilio» dei guerriglieri afghani ha respinto le proposte di pace avanzate per l'Afghanistan dall'inviato [illegible] l'Onu, Diego Cordovez, affermando che tali proposte potrebbero condurre ad un «ulteriore deterioramento» della situazione nel Paese.

In dichiarazioni rese ieri nella [illegible] abitazione di Peshawar [illegible] di notabili «Upi», Ahmad Shah, presidente del «governo provvisorio» costituito il mese scorso dalle sette organizzazioni [illegible]a guerriglia afghana riunite nell'«alleanza», ha detto che «gli sforzi [illegible] Diego Cordovez non riusciranno ad assicurare pace e tranquillità in Afghanistan».

Cordovez durante una conferenza stampa sabato scor[illegible] [illegible] proposto un cessate il fuoco seguito, il primo settembre, dalla formazione [illegible] una amministrazione neutrale per il disbrigo degli affari correnti e poi dalla convocazione di una «grande assemblea» (nota come «Loya Jirga») la quale deciderebbe sul [illegible] [illegible] a Kabul.

«La proposta — ha [illegible] Ahmad Shah — potrebbe portare [illegible] un ulteriore dete[illegible] della situazione». Shah ha [illegible] [illegible] che il diplomatico dell'Onu non ha discusso [illegible] [illegible] proposte con i leader dell'«alleanza», i quali — ha affermato — «sono i veri rappresentanti del popolo afghano».

Ahmad Shah ed [illegible] leader oltranzisti dell'«alleanza» hanno rifiutato di incontrarsi) [illegible] Cordovez durante la mis[illegible] [illegible] due settimane da questi compiuta nella regio[illegible] per sorvegliare l'attuazio[illegible] degli accordi [illegible] Ginevra del 14 aprile scorso.

La capitale afghana, negli ultimi giorni, oltre ad essere stata [illegible]o di sanguinosi attentati, è stata [illegible] colpita da numerosi [illegible] lanciati dai guerriglieri. Giovedì scorso un attentato con auto-bomba è stato effettuato anche a [illegible]. [illegible] Afghanistan orientale, provocando la morte di [illegible] persone e il ferimento di altre 33. Secondo le fonti della resistenza i guerriglieri afghani hanno preso il controllo di 16 posti militari situati intorno a Asheen, a qualche chilome[illegible] da Jalalabad.

Forse inaffidabile il super bombardiere B-1

FALLA NELLO SCUDO USA

[illegible] progettato per [illegible]

WASHINGTON — Nuovi collaudi hanno dimostrato che il sistema di armamento elettronico del bombardiere B-1 ha [illegible] imperfezioni progettuali [illegible] impedirebbero il [illegible] impiego come vettore [illegible] portare [illegible] eventuale attacco sull'Urss, così [illegible] prevede il progetto.

La notizia è pubblicata sulla edizione di ieri del «Washington Post», il giornale noto per le rivelazioni [illegible] informazioni riservate e [illegible]te. Il «Post» [illegible] che le imperfezioni [illegible] in [illegible] serie di collaudi e prove, potrebbero costringere [illegible] Dipartimento della Difesa a rivedere [illegible] le linee strategiche ipotizzate nella eventualità [illegible] un conflitto con l'Urss. Il giornale [illegible] le fonti [illegible] [illegible] e [illegible] documento interno del Parlamento scritto dal presidente [illegible] commissione delle Camere per i servizi armati, Les Aspin, sulla base [illegible] [illegible] comunicato segreto dell'aeronautica.

«L'aereo è [illegible] progettato come mezzo capace di condurre un attacco nucleare contro l'Urss», scrive Aspin. «Ora si mette in dubbio che possa condurre una missione del genere [illegible] modo in cui è stata prevista». L'aeronautica, nel suo documento, afferma che «si è scoperto che [illegible] esistente non rispetta i requisiti specifici». L'«Associated Press» [illegible] è [illegible] in grado di mettersi [illegible] contatto con Aspin per avere un commento in proposito. La portavoce del Pentagono, capitano Nancy [illegible], [illegible] detto [illegible] non [illegible] informazioni in merito. I tecnici [illegible] l'aeronautica hanno scoperto che parti del sistema elettronico di contromisure dell'aereo, che ha il compito [illegible] fornire protezione all'aereo in volo [illegible] bassa quota nel momento più critico della fase di penetrazione in at[illegible] non funziona e non può essere corretto se non con [illegible] modificazioni.

Aspin, [illegible] quale [illegible] è sempre opposto al modo [illegible] cui l'aeronautica militare ha diretto il programma per la costruzione [illegible] «B-1», afferma che i risultati delle prove di collaudo rappresentano un vero e proprio rovescio per il programma relativo.

La storia del «B-1» è costellata di polemiche e incidenti di percorso. Il Pentagono ne iniziò la produzione, ma il presidente Jimmy Carter cancellò il programma definendolo troppo costoso e inutile, dato lo sviluppo dei bombardieri «Stealth», difficili da intercettare. Il presidente Ronald Reagan ha ridato vita al programma «B-1», affermando che si trattava di una fase cruciale nel suo piano strategico ed ottenendo un finanziamento dal Congresso per la produzione di 100 aerei a patto che il costo non superasse un determinato tetto. Da quando i primi «B-1» sono diventati operativi, nella primavera del 1986, si sono registrati numerosi problemi funzionali, dal controllo di volo al radar-scandaglio. Aspin ha inviato ai componenti della commissione un memorandum sottolineando il fatto che dagli ultimi esami effettuati dall'aviazione militare e dai produttori del sistema elettronico di contromisure, sono emersi «limiti all'interno dell'attuale architettura sistematica» che impedirebbero al «B-1» di raggiungere una completa capacità operativa.

In Messico cresce la tensione per il lungo scrutinio

[illegible] TRA [illegible] IL [illegible] DEI PRESIDENTI

CITTA' DEL MESSICO — Sono andate [illegible] le attese per i risultati delle elezioni presidenziali svoltesi in Messico. Al posto dei dati è venuta, la [illegible] notte, dopo una giornata di nuove polemiche e tensioni, una dichiarazione di un portavoce del governo il quale ha precisato che [illegible] legge elettorale era stata [illegible] interpretata e che [illegible] commissione, nominata per la [illegible] degli scrutini, ha tempo fino a [illegible]oledì di questa set[illegible] per fornire i risultati.

L'equivoco, [illegible] [illegible] [illegible] è stato chiarito, quando da giorni tutti annunciavano per la giornata di ieri i risultati, ha contribuito a far crescere sospetti e critiche contro il [illegible]. Nella notte è andato via via aumentando il numero [illegible]lle persone radunate [illegible] alla sede del [illegible] degli Interni [illegible] stata, inoltre, preannunciata una nuova protesta da parte dei candidati dei gruppi [illegible] opposizione che dovrebbe svolgersi in questa [illegible].

Il presidente della Repubblica, Miguel de [illegible] Madrid, [illegible] do quanto ha informato [illegible] [illegible] [illegible] stampa, di fronte [illegible] situazione determinatasi, si [illegible] incontrato con diversi ministri, tra i quali quello della [illegible] generale Juan Arevalo Gardoqui, ed ha dato disposizione perché «siano rispettate scrupo[illegible] [illegible] [illegible]ertà politiche, [illegible] espressione e [illegible] manifestazione, sempre e quando [illegible] [illegible] dentro la legge».

Nello stato settentrionale [illegible] Chihuahua i sostenitori [illegible] «partito di azione nazionale» (pan), all'opposizione, hanno bloccato uno [illegible] ponti che collegano il Messico al Texas. In questo Stato il pan (conservatore) ha organizzato diverse azioni di disobbedienza civile per protestare contro i presunti brogli commessi dal «partito rivoluzionario istituzionale» (pri), da 60 anni al governo.

PREMIO STREGA 1988

Gesualdo Bufalino
Le menzogne della notte

"Non vorrei essere colpito dall'accusa, ricorrente contro i recensori, di definire 'capolavoro' LE [illegible] DELLA NOTTE. [illegible] credo proprio [illegible] il [illegible]n creativo [illegible] siciliano Gesualdo Bufalino nobiliti la nostra [illegible]ura."

Geno Pampaloni, *Il Giornale*

"La prosa concentratissima [illegible] densissima, piena [illegible] [illegible] [illegible] sovrasensi ingegnosi, [illegible] più [illegible] tradizione italiana da Machiavelli [illegible] Leopardi, [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] nervosa il flusso narrativo, e insieme [illegible] [illegible] tensione atemporale dell'aforisma – tutti gli aspetti [illegible] Menzogne della [illegible] [illegible] un'ispirazione tanto grandiosamente drammatica quanto precisissima nei minimi significati."

Pietro Citati, *Corriere [illegible] Sera*

"...la [illegible] [illegible] immaginativa produce storie che [illegible] [illegible] para[illegible]e, cioè costruzioni allegoriche [illegible] e quella grande, [illegible] [illegible] un po' confusa tragicommedia [illegible] cui è fatta sia la vita sia la morte degli uomini, di volta in volta attori e maschere."

Maria Corti, *La Repubblica*

Romanzo Bompiani

[illegible] EDITORIALE [illegible], [illegible] SONZOGNO, ETAS

CAMPIONATO DEL MONDO RALLY 1988.

DIETRO LA GRANDE VITTORIA LANCIA C'E' UN GRANDE OLIO.

OLIO FIAT

Fusi, riserva nazionale, titolare nel Napoli

CON ALEMAO NEL PIATTO BERLUSCONI E' SERVITO

NAPOLI — Talmente delusi che hanno voluto toccare con mano prima di esultare, i napoletani non credono agli ultimi colpi di mercato. Due, contemporaneamente, ed entrambi sensazionali: Alemao e Crippa. «Sarà vero?», si sono chiesti in tanti. A volte, la totale sfiducia provoca anche di questi scherzi. Recente il «no» di Berti, fondato la sensazione di una alleanza per evitare del Napoli.

«*Milan e Inter ed anche la Roma faranno di tutto per impedire l'arrivo di Crippa*», si ascoltava sistematicamente sulle spiagge di Ischia, dove in estate il tiene banco con estrema puntualità. Insomma, dopo il mancato scudetto anche la delusione di un calciomercato inizialmente insoddisfacente. Giuliani, Fusi e Corradini cancellato l'amarezza di campionato nito nel peggiore modi, tra polemiche e ribellioni.

«*Eppure ci stiamo muovendo con la massima razionalità* — dice Moggi, commentando una campagna abfiucia Ferlaino — *Giuliani è uno dei migliori portieri in circolazione, è un nazionale sicuro rendimento, Corradini l'uomo giusto che ci occorreva in difesa. Ma non ci fermeremo qui. Daremo ai tifosi una squadra ancora più competitiva dello scorso anno. Poi correranno tutti a fare l'abbonamento*».

Il Napoli ha seguito una strategia ben precisa per contrastare la probabile egemonia di Milan e Inter nel prossimo torneo: rinforzare i reparti che più necessitavano di ritocchi. E cioè centrocampo e difesa.

Il centrocampo, in particolare. La rinuncia a Bagni e le indicazioni specifiche di avevano spinto Moggi ad accelerare l'operazione Fusi. Ma era un altro elemento in una zona del campo che maggiormente aveva messo in evidenza i mali del Napoli. All'inizio si era puntato su Berti e probabilmente avrebbe escluso l'ingaggio del terzo straniero. Invece, il rifiuto del giocatore della Fiorentina ha diretto Ferlaino a Moggi su altre piste. Ma nessuno avrebbe immaginato due colpi insieme e per giunta a vantaggio stesso reparto. Evidentemente Bianchi voleva potenziare massimo il «motore».

> *Con gli acquisti del brasiliano e di Crippa, i tifosi del Napoli riscoprono l'entusiasmo. Unico dubbio: fino a quando i giocatori sopporteranno i «sistemi» di Bianchi?*

Dalle spiagge Sardegna, l'allenatore ha commentato favorevolmente ultimi acquisti. Bianchi ha detto: «*Conoscevo Alemao per le numerose relazioni degli osservatori. Durante il campionato per noi è impossibile recarsi all'estero. Di Crippa sappiamo, invece, tutto. Si tratta di due giocatori collaudati. Bisogna solo lavorare per inserirli nel telaio ed ottenere il massimo rendimento. L'obiettivo del Napoli è quello restare nell'elite del campionato*».

Nasce a questo punto problema di abbondanza. Rilevante l'aggancio del piacentino Madonna, una mezz'ala di talento. Il Napoli ha ben giocatori da centrocampo: Alemao, Crippa, Fusi, De Napoli, Rosa Madonna. «*Il torneo è lungo*», assicura Bianchi.

Anche in difesa, i partenopei sembrano ben equilibrati. Accanto a Ferrara, Francini e Renica va a piazzarsi Corradini.

L'attacco non aveva bisogno di ritocchi. Con cinquantacinque bersagli era risultato il migliore della passata stagione. Ma effetti, il Napoli è irrobustito cintola: «*Era quello il nostro intendimento*», aggiunto Moggi che ora è alle prese con lo sfoltimento dei ranghi. piede di partenza, Ferraro, Bagni, Garella e forse lo Giordano svincolato. questa campagna acquisti esce un Napoli praticamente rivoluzionato, sulla più aggueritto di prima ma ma preoccupazione: riusciranno i superstiti a ritrovare di spogliatoio e ad i sistemi di Bianchi?

E' il dubbio che divora tutti i tifosi, risollevati muro- dagli ultimi colpi di mercato ma perplessi sul futuro. Le «ferite» non sono ricucite e forse non lo saranno fino alla ripresa l'attività agonistica. Probabilmente solo con le vittorie torneranno e fiducia. Intanto ha risposto alla sfida di Berlusconi senza badare a e rinforzando la squadra con intelligenza. Con un centrocampo simile, Maradona, Carena e Carnevale potranno scatenarsi ancora senza veder le loro goleade.

Rino D'Amelia

PELLEGRINI HA FATTO PAZZIE MA SI VUOLE UN'INTER BURGNICH DEVE DARE UNA PUNTA AL TRAP

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ernesto Pellegrini va all'assalto di Berlusconi ma ne esce, almeno per le ossa rotte. Il Milan ha agito poco al mercato però già realizzato molto: un pezzo da novanta come Rijkaard sarebbe bastato per chiunque. Immaginarsi per il Milan che aveva già una forte ossatura e che poteva, tecnicamente, prendersi il lusso di mantenere gli stessi uomini. Dopo il braccio di ferro col suo allenatore, Berlusconi aveva parcheggiato Borghi in Svizzera ed imitato in Italia dei mattatori dell'ultimo europeo, appunto Rijkaard. Toglietelo il Milan e piratelo all'Inter ed avrete una squadra scudetto la maglia nerazzurra. Rijkaard libero spalle di Ferri, Bergomi e Baresi completerebbe un reparto per ora difettoso.

A parole Trapattoni ha dato fiducia a Mandorlini poi ci ha ripensato tanto è vero che nei giorni scorsi ha sollecitato Pellegrini a trattare Ferrario, che può agire anche da . L'Inter non vuole sorprese, ne già avute abbastanza negli ultimi anni: meglio un Ferrario in più che un libero in . Poi Pellegrini dovrà risolvere il problema dell'attacco, mica può partire soltanto con Serena e Cinesi e un certo Morello come alternativa. Dunque, arriverà Madjer, peraltro per un anno, oppure ci sarà la soluzione Diaz, un argentino che è sempre piaciuto a Trapattoni.

Ma intanto il braccio di ferro fra Berlusconi e Pellegrini continua: il derby-mercato ha fine, offre altri risvolti, nuove puntate. Eppure l'Inter era partita bene: la coppia di tedeschi, la coppia di giovani-bene del campionato Matthäus e Brehme e poi Bianchi e Berti doppia è invidiabile, un tandem di primordine, sulla carta, due che non dovrebbero avere problemi ad adattarsi nostro campionato.

Berlusconi in questi giorni deve essersi divertito molto nell'assistere alle pazzie di Ferlaino e Pellegrini. Lui aveva precorduti negli anni scorsi, follie che hanno reso ma non è detto che rendano altrettanto ai presidenti concorrenti. Semmai Berlusconi aspettando le mosse della Juventus che è tornata competitiva e che potrebbe essere pericolosa qualora dovesse azzeccare gli stranieri tutti. Basta poco per il salto di qualità. Gullit e Van Basten lo hanno insegnato, senza dimenticare che è stato un anziano come Virdis a dare il via al grande rilancio approdato nello scudetto.

Pellegrini è partito con un programma che incidente di percorso, appunto Madjer, rovinato: altrimenti sarebbe uscito a sua volta come uno dei vincitori. Berlusconi non aveva bisogno di operare: ha potenziato la panchina convincendo Colombo a restare anche se non sarà più titolare. Gli impegni che attendono i campioni d'Italia fra campionato, Coppa Italia, Coppa campioni, undicimila sono tanti che anche Colombo prima poi tornerà utile: sarà spazio e gloria per tutti. Mentre il Milan deve fare i mortali per accontentare tutti, l'Inter ha ancora problemi formazione, di completare le pedine una scacchiera che Trapattoni continua a spostare mentre sulla spiaggia Talamone senza trovare, per ora, una soluzione.

Eppure meno due settimane al giorno del raduno, giorno che, è una coincidenza, corrisponde a quello . In casa dell'Inter si sono arrabbiati alquanto quando hanno saputo che Berlusconi, perché, spostato la data del raduno del rossoneri fissandolo con quello dell'Inter. «*E adesso cosa farà il sindaco?* — si chiedeva l'amministratore delegato Giuliani — *una corsetta dall'Inter e poi da noi? Non è una cosa seria: Berlusconi aveva indicato un altro giorno e doveva rispettarlo. Così rischiamo di bloccare il traffico nel centro di Milano*».

In effetti, le due società sono ad un chilometro nemmeno di distanza a ridosso di due arterie importanti come via Turati (zona Duomo) e Corso Venezia sarà molto straordinario per i vigili urbani sarà anche un'occasione per appurare il livello del tifo delle due società.

Giorgio Gandolfi

Foto d'archivio: Sacchi si gode la p tra Ramaccioni (a sinistra) massaggiatore

Renato, il brasiliano che ha già conquistato Roma

Rizzitelli andato a rinforzare squadra di Liedholm

UNA ROMA PIENA DI BOMBER PER ESORCIZZARE IL DIAVOLO

ROMA — La Roma chiede strada. Mette in guardia Milan e aspetta con ansia la riapertura delle . Renato Rizzitelli fanno re la ufoseria giallorossa. Alcurti sembrano gli uomini giusti per garantire alla squadra di Liedholm quel salto di qualità che a fine anno tutti auguravano.

Ma all'appello Massimo Crippa, gioiellino granata che gli sportivi romanisti già vedevano scorrazzare in mezzo al campo con la divisa giallorossa. Il sogno non è avverato. E per «colpa» di un ex romanista. Luciano Moggi, direttore generale del Napoli, che a suon di miliardi ha strappato alla Roma ventiduenne Crippa.

Viola non si preoccupa: «*Crippa doveva essere la ciliegina da depositare una torta già appetitosa. Però non devo dimenticare che abbiamo fatto parecchi sacrifici. Per Renato e Rizzitelli abbiamo sborsato circa miliardi. Abbiamo puntato su grandi giocatori, giovani e dal rendimento sicuro. La Roma, insomma, è pronta a sfidare il Milan*».

La campagna acquisti della Roma, comunque, ancora non è finita. Prima dell'inizio del campionato, saranno altri due giocatori. E' lo stesso Viola a preannunciarlo: «*Stiamo per definire l'acquisto di un grosso straniero e un altro italiano. E' ancora presto per fare ma qualche giorno potrà essere molto più preciso*».

> *Dino Viola ha messo Renato e Rizzitelli al servizio di Voeller per evitare la dittatura del Milan e per reggere il passo del Napoli e dell'Inter*

Una campagna acquisti, quella della Roma, sicuramente di ottima qualità. Soprattutto alla luce della dichiarazione presidente Viola, che promette ancora qualche .

Facile immaginare, quindi, che la Roma farà parte di quel gruppetto di squadre che si preparano a dare l'assalto allo scudetto .

Le sorprese non sono mancate. Sembrava ad esempio che Signorini, libero tanto discusso da parte della tifoseria, soprattutto nelle ultime giornate del campionato, dovesse fare le valigie. Ma Liedholm preteso a tutti i costi la conferma. Nel giocatore crede, le sue caratteristiche si sposano molto bene quelle del gioco praticato dalla Roma. Erano diversi a credere a sperare che al suo posto sarebbe arrivato Progna dall'Atalanta, o addirittura Cravero Torino. E alla Signorini è rimasto al suo posto. E' restato a Roma deriso a far ricredere tutti i suoi denigratori.

Ma i dubbi restano. Signorini e liberi di buon valore, ma estremamente lenti nei recuperi. La sua conferma dovrebbe permettere a Oddi, terzino rapido e scattante, di mantenere ben salda la sua maglia titolare.

a tempo pieno di Nela potrebbe inoltre la carta vincente della Roma. «L'acquisto» migliore. Già nelle ultime gare del campionato della stagione ampiamente dimostrato di aver recuperato una forma accettabile. La preparazione estiva, che Liedholm ha in mente di realizzare fin dal ritiro di Vipiteno, permetterà a di ritrovare smalto di una volta. Le sue discese sulla fascia sinistra saranno una vera spina nel fianco difesa avversaria.

centrocampo aveva funzionato alla perfezione anche l'anno scorso. Giannini, Desideri e Manfredonia rappresentano la migliore garanzia. Un trittico collaudato che dovrebbe tradire le attese ufoseria.

Il vero punto di forza della Roma quest'anno sarà costituito proprio dall'attacco, dove Renato e Rizzitelli avranno il compito di bombardare le difese avversarie e di aiutare Voeller a ritrovare l'appetito del gol. tedesco si parla poco/assai e molto sottovalutato. Tutti dimenticato che proprio l'anno passato durante la prima parte della Coppa Italia e le prime gare di campionato, aveva fatto tremare tutte le inseguitrici che l'avevano sfidato.

Viola e Liedholm credono molto in Voeller. L'occasione per cederlo non mancava di certo e l'offerta del Leverkusen era molto alta. Ma entrambi hanno deciso di regalare a Voeller ancora qualche altra chance.

Napoli e Inter sono le squadre che, insieme alla Roma, hanno riempito il «serbatoio» per tenere testa al bolide milanista. L'Inter ha rifatto la squadra ha cambiato faccia. Ha accantonato anche «Spillo» Altobelli, per un decennio bandiera nerazzurra. Pellegrini e, soprattutto, Trapattoni non si sono fatti scrupolo. Hanno operato un vero e proprio «repulisti».

Stesso discorso per il Napoli, che ha chiuso capitolo inglorioso, fatto di polemiche e amministramenti, acquistando Fusi e Crippa e il brasiliano Alemao che non vede l'ora di coprire le a Maradona.

MauroFerri

NAPOLI: ALEMAO E CRIPPA SI PRESENTANO RAGAZZINE IN COSTUME LI ASSEDIANO

NAPOLI — Il terzo straniero acquistato da Ferlaino. Ricardo Rogerio Brito, meglio noto come Alemao, è giunto ieri pomeriggio a Napoli. Il brasiliano è alloggiato in un albergo del lungomare. Riconosciuto, il nuovo acquisto azzurro è stato subito oggetto di calorose manifestazioni di simpatia da parte di giovani e di alcune ragazzine in costume da bagno per le quali ha firmato i primi .

Visibilmetne stanco. Alemao ha chiesto in albergo non essere disturbato per almeno tre ore. Il brasiliano si sottoporrà oggi alle prime visite mediche. Alle ore 11 è stato intanto presentato ufficialmente ai giornalisti nella sede di Piazza dei Martiri.

Dopo aver riposato qualche ora, Alemao è sceso nella sala dell'albergo proprio mentre giungeva l'altro acquisto del Napoli, Massimo Crippa. Entrambi si sono lasciati fotografare sul lungomare attorniati dai tifosi che hanno riconosciuto subito i due campioni. Alemao si è dichiarato molto contento di poter giocare nel Napoli, a suo avviso «*squadra più forte d'Italia, anche più del Milan*».

Le trattative tra società partenopea ed giocatore brasiliano erano cominciate molto tempo fa, «*ma* — ha spiegato brasiliano — *tutto negli ultimi tempi si sono concretizzate*». Alemao è già a Napoli, qui nel Botafogo, ed affrontato la squadra partenopea vincendo l'amichevole con una rete scarto. «*In quell'occasione* — ha commentato sempre in lingua spagnola — *ebbi modo di conoscere il calore dei tifosi napoletani*».

Alemao è anche contento di giocare campioni come Maradona ed connazionale Careca, che ha definito «*uno stupendo giocatore*». Il primo ed «*un ottimo amico*» l'altro. «*Spero di potermi guadagnare la stima dei tifosi* — ha spiegato Alemao — *più importante è giocare* . A chi lo interpellava risultato di un'eventuale partita l'Atletico Madrid, squadra della quale proviene, Napoli, Alemao ha risposto: «*Sarebbe una partita difficile, ma di sicuro giocherei al meglio delle possibilità anche per dimostrare a qualche persona il valore*».

Oggi Alemao sarà sottoposto alle visite mediche poi partirà per Rio de Janeiro per; venerdì sarà in Spagna e dovrebbe presentarsi in tempo per titolo napoletano previsto per il luglio.

istituto Ravizza

SCUOLA ALBERGHIERA: Corsi per addetti ai servizi di sala bar
Corsi per addetti ai servizi di cucina

MATURITA' PROFESSIONALI: (conseguibili in un solo anno) — Assistenti di comunità infantili
Tecnici della grafica e della pubblicità

Con «PRESA D'ATTO» regionale

Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852885 - 876675

CRIPPA POMO CHE DIVIDE I TIFOSI SI RIBELLANO

Crippa ha spaccato in due l'opinione dei tifosi granata

De Finis per ora sta nel cielone

Domani sera si riuniranno tutti i sostenitori del Torino e parte dei gruppi organizzati in quella che può essere definita la più importante riunione degli «stati generali» della tifoseria granata. Al termine della stessa verrà nominato un presidente; le previsioni indicano in Ginetto Trabaldo, attuale presidente «Pedelissimi», il vincitore. I tifosi del Torino si riuniscono soprattutto per discutere su l'argomento che per loro è di massima importanza il caso di Crippa. Argomento sul quale si sono dette parole e non sempre: il malumore dei tifosi è dubbio comprensibile ma non deve andare a scapito della realtà. Abbiamo ascoltato dirigenti e dirigenti di alcuni club, riscontrando quasi sempre un atteggiamento di dissenso nei confronti di Michele De Finis, l'amministratore delegato il quale, esponendosi sempre in prima persona sul mercato per attirare verso di sé tutti gli strali.

Riportiamo alcune frasi che sono pronunciate sul suo conto: «*Ha fatto un clamoroso voltafaccia, dopo che mi aveva assicurato di cedere Crippa*», «*l'anno siamo partiti da zero, adesso la nostra intera difesa, con Corradini, Francini e Crippa, è passata al Napoli: con questa ultima cessione il Torino è completamente ridimensionato*» e «*De Finis è del tutto bruciato, ci ha mentito: se ne accorgerà alla prima partita che il Torino perderà al Comunale. Noi non dimentichiamo la promessa non ceduta Crippa. Prima il nostro idolo, adesso è crollato. pensare che avrebbe potuto diventare il Maradona di questo Torino*».

Domani sera tutti i club organizzati del Torino si raduneranno per discutere sull'operato di De Finis

Queste affermazioni non sono del tutto vere: De Finis non ha mai detto, nei giorni precedenti alla conclusione dell'affare, che Crippa non sarebbe stato ceduto. Durante una lunga e circostanziata intervista rilasciata la scorsa settimana, De Finis dichiarato: «*Non cederò Crippa e l'ho anche per iscritto davanti ai giornalisti. Per quanto riguarda Crippa, di fronte a certe offerte spero di aver la forza resistere. Ma invito a considerare con obiettività un affare di questo tipo*». Non dimentichiamo inoltre, che ci stiamo muovendo nel campo molto labile della campagna acquisti del calcio e che non sempre posssono essere dette con eccessiva chiarezza.

Ammettiamo, insomma, De Finis non lo ha affermato apertamente però ha lasciato intendere quale sarebbe stata la probabile conclusione della vicenda legata al nome di Crippa. Può essere incolpato di tutto ma non di aver agito in modo scorretto con i tifosi e non li ha traditi. I tifosi, in altri tempi, hanno duramente contestato Pianelli (che è riuscito a vincere uno scudetto dopo 27 anni di astinenza) e Sergio Rossi, il quale ha sempre garantito grande disponibilità finanziaria nei confronti del Torino.

I sostengono che Sergio Rossi «*è stato mal consigliato...*» e la cosa è ridicola. Resta invece il fatto che troppe volte i tifosi hanno dato errate valutazioni a causa del «*troppo amore*» e che hanno commesso certi errori. Le contestazioni sotto la sede di Via Vittorio non hanno mai dato buoni risultati. De Finis si è mosso sul mercato con molta disinvoltura e ha cercato, dal punto di vista, di fare il meglio per il Torino. Ha ceduto Crippa, ma non ha fatto uno sgarbo ai tifosi. Si è portato in maglia granata tre nuovi stranieri. Sarà insomma il nuovo campionato a dire se l'amministratore De Finis ha sbagliato oppure ha ragione. Per adesso, non si può condannarlo.

Beppe Bracco

Corradini, uno dei gioielli granata passati al Napoli

LA JUVENTUS E' COME UNA SFINGE MA A GINEVRA USCIRA' ALLO SCOPERTO

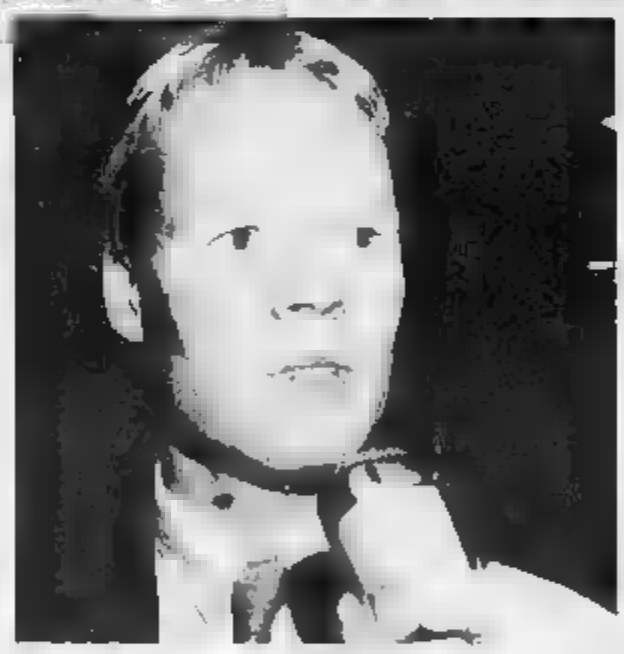
Tradimenti, accuse, minacce con l'immancabile coda velenosa hu chiuso i battenti il calciomercato. Per tutti è tempo di bilanci, ma c'è chi è ancora ben lontano lo saggiare vicissitudine, ma per il momento il mistero è sempre fitto) dall'aver concluso le proprie operazioni. Il riferimento alla Juventus è fin troppo evidente. Da il 20 luglio, giorno della partenza del ritiro pre campionato, ogni giorno potrebbe essere quello decisivo. Con Altobelli, Marocchi e Galia, Boniperti ha chiuso il mercato italiano ed ora ha tredici giorni di tempo per mettere a segno «colpi» all'estero, anche se in realtà gli stranieri sono ingaggiabili fino al agosto.

Grande attesa quindi ed inevitabile ridda nomi. La fantasia del tifoso spazia da Nord a Sud, dall'Inghilterra al Sudamerica. Come spunta il nome un centrocampista piedi buoni e dall'alce chiare, lo si inserisce immediatamente nel listone dei possibili acquisti juventini. Sarà lui la «mente» della Juventus di Zoff? La gente si interroga e Boniperti fare Ride, smentisce e tace. Una tattica abituale, perché la Juventus non ha mai gradito le trattative rumorose, i blitz aerei cieli d'Europa, gli appostamenti con i cronisti nel cuore della notte, ma che indubbiamente questa volta è stata portata all'esasperazione.

Boniperti al lavoro per ingaggiare due stranieri di valore. Già domani in Svizzera, dove ritirerà un premio assegnato dall'Uefa ai bianconeri, potrebbe allacciare trattative importanti. Ma il mistero continua

E' difficile pensare che Boniperti, dopo battuto prima linea per l'immediata apertura terzo straniero, ora si tiri indietro fronte alle tante difficoltà incontrate. Fuoriclasse in circolazione se ne vedono pochi, ma è impensabile che, per quanto partito un certo ritardo determinato dalla scelta del nuovo tecnico, Boniperti sia fermo al palo. Credere che si sia fatto battere dalla concorrenza su ogni fronte non è credibile, anche perché i problemi della squadra sono di vecchia data il presidente avrà sicuramente cominciato a guardarsi attorno con un certo anticipo, ad allacciare trattative, a spargere opzioni.

Forse già domani potrebbe succedere qualcosa. Boniperti sarà a Ginevra per il sorteggio di coppa, soprattutto per ritirare speciale riconoscimento che l'Uefa ha assegnato alla Juventus come unica società europea ad vinto tutte le coppe internazionali. In Svizzera Boniperti incontrerà i rappresentanti di tutte le migliori società, forse anche i sovietici. Sarà l'occasione per riallacciare un dialogo, per cercare di concretare una trattativa. Di sicuro si parlerà di divertirsi. Ogni volta che il presidente bianconero si avvicinerà un esponente di un'altra società europea, cento occhi lo scruteranno, cercando di intuire qualcosa di captare un segnale. Basterà un gesto per scatenare la bagarre.



Ed è anche facile prevedere una muta di mediatori procuratori affollarsi attorno a Boniperti per offrirgli la rivelazione del secolo, il degno erede di Platini. A proposito di Platini: come fu una sorpresa l'ingaggio di Michel, chissà che anche questa volta venga fuori il nome che nessuno si attendeva. Boniperti però non può sbagliare e forse anche questo ha calcolato le trattative. In circolazione sono tante razze figure sicuro nell'organico di alcune società italiane), mentre alla Juventus due fuoriclasse due giocatori in grado di cambiare volto alla squadra.

I nomi? Mettiamo pure Koeman, Vanenburg, Wheelan, Detari e Houghton, senza contare i vecchietti con Zavarov in testa. Fantasticare non costa niente, ma neppure il più specializzato esperto di «mercato» in questo momento è in grado di prevedere le mosse di Boniperti, impegnato nell'impresa più difficile della sua lunga e fortunata carriera presidenziale.

Tra pochi giorni comunque sapremo. La Juventus parlerà attraverso i nomi dei nuovi stranieri e attraverso le parole di Boniperti, che a quel punto dovrà uscire allo scoperto, spiegando alle folle juventine quel che poteva essere e che invece non è stato.

Fabio Vergnano

IL CALCIO CHE FA SPETTACOLO DA' SCACCO MATTO AI BUNKER

In alto, Gullit e Rijkaard esultano; in basso, l'olandese Van

Michels e Beckenbauer danno un colpo mortale al tatticismo difensivo: «Da Olanda e Urss le novità più interessanti; Van Basten, Gullit e Rijkaard le stelle dell'Europeo»

Gli europei sono ancora argomento di discussione, anche sotto il sollecone che brucia l'aria e finalissima tedesca è ancora una volta oggetto di discussione da parte due più famosi esperti di calcio europeo. In una intervista esclusiva rilasciata al giornale «Sport» Belgrado il tecnico della squadra olandese, Rinus Michels, ha confermato le dichiarazioni espresse a caldo, dopo il successo Monaco: «*La squadra olandese Koeman, Gullit, Rijkaard, Van Basten, sarà il complesso da battere Mondiali che si disputeranno in Italia fra due anni. Non credevo neanch'io avere squadra così forte*», dice Michels che all'inizio settimana scorsa ha firmato squadra tedesca del Leverkusen.

Che cosa è stato decisivo per vincere in Germania?

«*Soprattutto avere modernissimi alieti, dei veri giganti rasoterra e aerei, capaci di correre per minuti con grande ritmo, sia in spostamenti in difesa che in attacco. Senza dimenticare, in queste battaglie, grande livello tecnico, personalità, voglia d'accetato, ispirazione e.. po' fortuna*»

Che cosa ha caratterizzato la squadra azzurra?

«*La squadra italiana è ancora troppo giovane e senza esperienza internazionale; manca ancora 3-4 alieti eccezionali per poter fare grandi cose per i Mondiali. Avete visto tutti che contro l'Unione Sovietica gli azzurri hanno giocato come dei debuttanti che non si sono espressi come contro gli spagnoli quando, invece, hanno giocato molto bene*».

Che cosa dimostrato le squadre, come la Germania?

«*Sulla nazionale tedesca ripeto le mie espresse per l'Italia: mancano 3-4 personaggi con idee chiare; in poche parole mancano fuoriclasse. Soprattutto la cosa che ho notato è che tutte le squadre questi Europei hanno giocato un calcio offensivo, perfino l'Irlanda. Dunque l'Europeo ha segnato definitivamente la morte del catenaccio-bunker, la fine del calcio-industriale, ovvero del calcio-robot*».

Che cosa pensa del calciatore-uomo?

«*Il calciatore il vero protagonista del gioco l'uomo-macchina, credevo che il portiere sovietico Dassaev fosse un uomo-macchina, che può sbagliare, ma anch'egli ha sbagliato com'è successo contro noi, e questo era da aspettarselo. Il che più mi ha impressionato in questo campionato è la squadra societtica, grado di cambiare sistema di gioco partita: dall'1-4-4 improvvisamente sono capaci disporsi in 1-3-3-3 e velocissimi per metri; questa è stata la sorpresa che più mi è piaciuta*».

Come si sente dopo l'euforia, ormai smaltita, della vittoria?

«*Sono ancora felicissimo; quei sono i giorni più mia vita. Ma debbo dire che dopo l'1-0 contro l'Unione Sovietica quasi vicino all'infarto*», ha concluso il tecnico olandese con un sorriso pieno di orgoglio.

, quasi nelle di corrispondente del più grande giornale jugoslavo «Politika» di Belgrado, dice: «*Sì, sono stato accusato nel mio Paese di aver operato molti sbagli, ma grazie a Dio, credo di aver sbagliato uno: prima della gara conclusiva ho previsto un certo equilibrio per i finalisti. Ma fortunatamente questo campionato ha prodotto un record reti e molte altre positive. Il calcio è stato con attrattiva: grande manifestazione un tutto esaurito e grande pubblico. Una festa dello sport e dell'amicizia malgrado alcuni incidenti. Questo campionato ha dimostrato che il calcio è una grande necessità per l'uomo d'oggi e una grande vetrina del mercato mondiale; si è però registrato un enorme progresso per più popolare sport del mondo*».

Parlando finalista, bravo Beckenbauer ha detto che «*l'Italia la favorita numero uno, sulla carta, ma non è riuscita a confortare il pronostico perché è troppo giovane e senza esperienza internazionale. Gli azzurri hanno giocato in certi momenti un grande calcio, ma in seguito hanno mostrato che anche loro mancano alcuni elementi chiave. forse per i Mondiali, fra due anni, questa squadra sarà maturata e la sua forza aumenterà del 20 per cento. Già Vialli, Baresi e Gianmini formano un terzetto eccezionale*».

Della Germania ha detto: «*Malgrado tutti gli ottimismi è come la squadra italiana: giovane e senza esperienza; ma di il complesso che sarà prontissimo per affrontare i Mondiali del 1990*».

Per la squadra olandese ha che «*è l'unica squadra creativa che dispone fuoriclasse adatti per tutte le posizioni; olandesi giocano il calcio pentunesimo secolo. Gullit (un pezzo marziano), Van Basten, Rijkaard, il terzetto del Milan, è il migliore del mondo, rete Van Basten contro l'Unione Sovietica è stato il capolavoro secolo*».

Parlando dell'Unione Sovietica, l'ex Kaiser dice che dimostrato un calcio velocissimo, grande ritmo e che è la grande favorita per i Mondiali italiani. Dell'Inghilterra detto che è «*sempre meno forte quando continuerà e il suo rendimento calo del 20-30 per cento. In Germania, inoltre, non ha avuto fortuna. Il suo goleador, Lineker, era una sbiadita comparsa: poteva essere il goleador, ma come i russi Protasov e Belanov, alla conclusione, è stato sfortunato*». Anche per Beckenbauer l'Irlanda è la grande sorpresa questo europeo. Concludendo, il tecnico tedesco dice della Germania: «*Con grande pazienza devo cominciare la preparazione della mia squadra per i prossimi , sono ottimista: credo che i miei leve non mi deluderanno*».

Due firme del calcio mondiale hanno dato un interessante saggio critico.

Sale

E' PIU' FORTE SENNA O LA SUA MCLAREN?

La gara di Silverstone e il ritiro di Prost sembrano confermare la teoria secondo cui è la macchina che fa il pilota vincente e non viceversa

Senna incalza in classifica il compagno di squadra Prost

Il passaggio alla Ferrari ha dato la carica a Mansell

DAL NOSTRO INVIATO
SILVERSTONE — Ayrton Senna suona la samba, la Ferrari balla lo slow. Su queste musiche così diverse vive il campionato di Formula 1, animato dal sudamericano (e dalla McLaren) con frizzi e lazzi, e spento dalla Scuderia di Maranello che si piazza sulla mattonella delle qualificazioni e non si muove più in gara.

Il Gran Premio d'Inghilterra che ha segnato il quarto stagionale del pilota e l'ottavo consecutivo della sua scuderia, ha purtroppo fatto capire anche troppo crudezza che nelle otto corse ancora da disputare la Ferrari non potrà fare altro che la comparsa. E' una sentenza dura da accettare, non si vede via d'uscita.

Ora che i tecnici modenesi hanno risolto diversi problemi con una ottima messa a punto delle vetture, con un motore pienamente recuperato sul piano della potenza, ci si trova di fronte un ostacolo che sembra insormontabile: quello riguardante i consumi di benzina. E' una questione probabilmente strutturale del propulsore stesso di difficilissima risoluzione.

Senza addentrarci in complicate e abbastanza incomprensibili disquisizioni tecniche, in parole povere, questo sei cilindri si dimostra un ubriacone imperdonabile. Si tratta della gestione del motore che essendo sfruttabile soprattutto ad alti regimi di rotazione consuma tanto carburante. Per ovviare a questo inconveniente sarebbe necessario rivedere l'interno del propulsore, in pratica progettarne uno nuovo. Cosa impossibile in quanto l'officina di Fiorano è già impegnatissima a mettere a punto il dodici cilindri aspirato per il prossimo anno.

Un cane che si morde la coda. E bisogna dire che l'ormai famoso ing. Jean Jacques Ris, che dal motore incriminato è stato per due anni il responsabile, ha lasciato un'eredità pesante, abbandonando la scuderia di Maranello per tornare alla Renault.

Meglio quindi passare in rassegna d'altri, dove tutto sommato non tutti ridono. Se Senna danza al ritmo di samba (è più sei punti di svantaggio in classifica generale), Prost ieri a Silverstone ha vissuto uno degli episodi più neri della sua brillantissima carriera. Come Lauda nel 1976 (ma allora l'austriaco doveva giocarsi una sola gara il titolo mondiale), il francese ha avuto paura. Paura di rischiare per nulla, visto che un piazzamento eventuale non gli sarebbe servito a nulla.

Allora Prost ha preferito tornare ai box e ritirarsi. Certo la gara era difficile, la tenuta di strada precaria. Ma vedere il due volte campione del mondo navigare letteralmente nelle retrovie in sedicesima posizione, superato da brutto anatroccolo ormai a secco, dà un dispiacere non da poco. Ci viene il dubbio che i piloti contino ben poco, che facciano tutto le macchine. Diceva qualche tempo fa Nelson Piquet ad un importante personaggio, forse un po' piaggeria, ma un fondo di verità: *«Se gli ingegneri si alleno per un minuto, il massimo su un giro può beccare giusto un decimo di distacco»*.

Facciamo un esame. Mansell che l'anno scorso spaccava tutto, dall'inizio della stagione non aveva finito neppure una gara e se ne stava sempre fra il quindicesimo ed il ventesimo posto. Ieri gli hanno dato una Williams appena decente ed è arrivato secondo. Alboreto è stato lasciato a casa dalla Ferrari per il prossimo anno, perché si beccava sempre almeno un secondo da Berger in prova, e sabato è finito in prima fila a meno di due decimi dal velocissimo compagno di squadra.

Per non parlare di Maurizio Gugelmin, il brasiliano che quella malalingua del suo connazionale Piquet ha più volte definito «un *fermo*». Non appena la March si è messa a punto, è arrivato quarto, davanti a piloti considerati anche dei fenomeni. Insomma tutto è relativo. Ed il fattore tecnico conta molto più di quello umano. Chi ieri ha visto Berger nell'ultimo giro essere superato in un colpo solo da Warwick, Cheever e Patrese, può aver pensato che l'austriaco fosse diventato improvvisamente un coniglio. Invece si trattava solo del fatto che il bravo Berger stava cercando di pescare benzina da un serbatoio ormai a secco.

Cristiano Chiavegato

Corsa d'auto Susa-Moncenisio

NUOVI MOSTRI E «NONNINE» E' SPETTACOLO

Le auto moderne come le veterane hanno entusiasmato il pubblico. Successo di Tambone fra le prime e di Moreschi nelle altre

SUSA — In mezzo a fiumi di vino (nella zona della partenza, in virtù di campagna promozionale la «Rosa del Barbera», ne sono stati distribuiti agli spettatori numerosi bicchieri) e all'odore di benzina e di olio lubrificante, si è svolta ieri la 21ª edizione della Susa-Moncenisio, gara di velocità in salita per auto.

Ancora una volta il fascino di questa manifestazione ha richiamato un folto pubblico appassionati e lo spettacolo è stato il grande protagonista della competizione. I centosessanta concorrenti presenti alla corsa, riproposta ancora nella ormai consueta formula di tre gare una (velocità, «veterane» e slalom), hanno infatti offerto le loro prove delle grosse emozioni a tutti i presenti.

Nella gara di velocità in salita, ad esempio, va sottolineata l'impresa di Pino Tambone, per il quale è validissima la regola «del non c'è due senza tre» il pilota bresciano, già vincitore nelle ultime due precedenti edizioni della corsa si è imposto anche alla guida della sua Osella PA8, con la quale ha totalizzato un tempo leggermente superiore a quello fatto registrare nelle prove di qualificazione. Un bel trio per i quali a ricordare le imprese leggendarie del passato che hanno caratterizzato sempre la corsa.

Il vero spettacolo però lo hanno offerto le vetture storiche che hanno corso subito dopo i «mostri» dei tempi nostri. Le «nonnette» come simpaticamente sono state definite, hanno dimostrato di aver ancora uno spirito assai giovane, visto che il vincitore della classe 3 è classificato al quarto posto assoluto nella classifica generale della corsa.

Il nonno più veloce è quello di Luigi Marchesi, pilota inarrivabile come il mio Tullio Nuvolari, del quale potrebbe essere considerato certamente un erede, a bordo della Merlin MK6 ha impiegato soltanto trentun secondi in più rispetto a Tambone, dimostrando di avere la vettura ancora in grado di far sentire il ruggito del proprio motore. Il lombardo ha regolato così il gruppo composto da una ventina di auto storiche, tra cui anche la Lotus del torinese Mario Botte, vincitore dello scorso anno.

Nella prova di slalom l'alessandrino Gianni Bormida su un prototipo Abarth-Oreda si è imposto sul favorito della vigilia, Lorenzo Sarnet, che continua comunque a guidare la classifica del campionato italiano anche se il margine di vantaggio si è notevolmente ridotto.

Tante gare e tanti vincitori, dunque, ma sicuramente ad emergere su tutti è stato proprio il «Susa-Moncenisio». Ora tutti aspettano il ripristino dell'antico percorso di 68 chilometri a cavallo tra l'Italia e la Francia perché la corsa ha acquisito completamente tutto il suo fascino. Un'iniziativa di cui sembra intenzionata a farsi in parte anche la Gerbi la quale una corsa come questa, la più lunga del mondo e sicuramente la più antica nel suo genere, rappresenta un ottimo simbolo dell'unificazione europea.

Maurizio Pignata

LA SCONFITTA DEI DUE ROSSO RILANCIA BALOCCO E BERRUTI

Arrigo I

I cugini Arrigo e Rodolfo sono stati battuti con lo stesso punteggio di 11 a 9 in splendide partite che hanno tenuto il pubblico con il fiato sospeso. Per il portacolori della Spec, questa battuta d'arresto significa riaggancio da parte dei tradizionali rivali che mercoledì a Canale si affronteranno nello scontro diretto. Il battitore di Monesiglio pare favorito per la terza piazza utile all'ingresso nelle finali in quanto deve recuperare due incontri

La quindicesima giornata di pallone elastico ha presentato due incontri di cartello: Rosso II e Tonello a Ceva e a Canale Balocco-Rosso I. Arrigo e Rodolfo Rosso, i cugini di Priola sono stati entrambi sconfitti per 11-9. Se per il battitore della Bagnasco Ceva il punto non è importante, avendo già acquisito la qualificazione alla finale, per il portacolori della Spec la sconfitta significa essere raggiunto in posizione dal capitano della canalese e dall'Agrifull di Berruti.

Nello sferisterio «Ferro» gremito l'inverosimile Rosso e Tonello hanno dato vita ad una gara entusiasmante, con un'altalena di parziali incalzante. Davvero un grande spettacolo, che ha lasciato il folltissimo pubblico presente col fiato sospeso fino all'ultimo 15.

A Cengio Sidia e Spec si sono dati battaglia per oltre tre ore e mezzo. Balocco in vantaggio netto al riposo 7-3, è stato raggiunto e superato sul 9-8, ma poi sul 10-9 è riuscito a riagguantare una preziosissima vittoria, pur appaiato al suo rivale ieri e a Berruti, il battitore di Monesiglio ha ancora due partite da recuperare, delle quali la prima è mercoledì a Canale proprio contro

L'esito degli incontri gli sarà favorevole, probabilmente toccherà a lui occupare la terza piazza, posizione utile per ottenere la qualificazione diretta al girone finale.

Il battitore Sidia è stato ripreso rispetto a certe prestazioni apache di un fa, quindi per Rosso e Berruti, che ha facilmente regolato 11-4 Pirero e Taggia, la terza posizione è difficile da ottenere. A Caraglio, Vacchetto ha avuto ragione di Dogliotti ed ha così lasciato il battitore carigliese solo in ultima posizione.

Il turno di campionato conclude la partita di domani (ore 21) a Cuneo tra Alcardi e Bertola. Per il campione d'Italia in carica si tratta di conquistare un punto che gli potrebbe tornare utile qualora riuscisse nell'intento di battere Balocco nell'altro recupero del 20 luglio.

Il derby dei supermercati vede di fronte formazioni che hanno un po' deluso in questa fase di campionato. Disgrosso per la discontinuità del suo capitano, la Unieuro per l'inevitabile declino anagrafico del pluritricolore Bertola. Lo spettacolo fornito sui campi di serie A ha onorato lo sport e in particolar modo l'iniziativa presa dalla Fipe e dal suo presidente lo scrittore Franco Piccinelli che ha diffuso un appello: *«Per riaffermare tra i valori dello sport la condanna di ogni forma di violenza comunque esercitata»*.

Un appello che ancora una volta distingua questo sport da altri più e celebrati, non certo per le dimostrazioni di civiltà offerta.

p. s.

RISULTATI: II-Tonello 9-11; Balocco-Rosso I 11-9; Pirero-Berruti 4-11; Dogliotti-Vacchetto 4-11.

CLASSIFICA: Rosso II punti 13; Tonello 11; Rosso I, Berruti e Balocco 9; Alcardi 7; Bertola 5; Pirero e Vacchetto 3; Dogliotti 2.

Domani a Cuneo (ore 21) Alcardi-Bertola

Criterium mondiale di spada femminile a Orleans

L'ITALIA RISCATTA A SQUADRE LA DELUSIONE NELL'INDIVIDUALE

Nonostante la stagione un po' troppo inoltrata e il carattere ufficioso, il primo Criterium mondiale di spada femminile ha riunito nella città francese di Orléans centinaio di concorrenti in rappresentanza di venticinque nazioni, fra cui alcune d'Oltreoceano (Stati Uniti, Cuba, Cina ecc.).

Debutto lusinghiero conferma il gradimento con cui è stata accolta questa «quinta arma» in campo internazionale, destinata ad estendersi e diffondersi, anche sotto la spinta del movimento di graduale parificazione dei due sessi, superando qualche residua opposizione dell'Urss e altri Paesi dell'Est.

Giocando in casa propria le ragazze francesi hanno ottenuto una brillante doppietta, dimostrando la tradizionale bontà della loro scuola in tale specialità (non solo in quella), per merito di Brigitte Benon salita sullo scalino più alto del podio al fianco della connazionale Sophie Moressé (8-5 in finale).

Nella loro scia la coppia svedese Oltner-Egien, quest'ultima affermatasi due mesi fa nel centro tennis di Tauber proprio a spese della Benon. Entrambe hanno sfoggiato un'appropriata tecnica da spadista, mettendo a segno precisi colpi al braccio e alla gamba.

Sandra Angioloi

L'inesperienza e la scarsa pratica dell'arma — dato che tranne Sandra Angioloi tutte —hanno influito sulla modesta prestazione delle cinque azzurre impegnate nel torneo individuale.

La migliore Sabia Aquilani (Mangiarotti Milano), ha però fallito l'accesso alla finale per 2 stoccate a tre (una-nessuna della stessa Vezzali dalla milanese Salvioli (ottava) e la fiorentina e dalla vicentina del Club Scherma Torino Silvia Uga cadute nella stretta finale dei recuperi a eliminazione diretta).

L'immediato riscatto è venuto nella prova a squadre con la medaglia di bronzo grazie alla splendida vittoria sulla Svezia (9-5) dopo che le azzurre avevano dominato l'Ungheria (8-2) e ceduto in semifinale alla Francia (3-8) e una stilla superata dal forte trio della Germania Ovest nell'incontro per il piazzamento più ardito.

Nei «quarti» le tedesche si erano imposte alle ribelle le transalpine alle americane le svedesi alle cinesi. Ad Atene (fine marzo) e a Indianapolis (luglio) si batterà il prossimo anno in vista ufficiale dei Mondiali «Under 20 e seniores».

Carlo Filoganio

DA ROMA AD ALESSANDRIA IL ROMBO DI MILLE MOTO

ALESSANDRIA — Il 43° raduno motociclistico internazionale «Madonnina dei Centauri» quest'anno ha avuto un significativo prologo a Roma, in piazza San Pietro. In occasione dell'Anno Mariano migliaia di motociclisti, provenienti da e da, si Padre venerdì sera prima di partire alla volta di Alessandria.

Nel suo intervento presso la sala stampa del Vaticano, il cardinale Luigi Dadaglio, presidente del stato centrale per l'Anno, ha sottolineato il particolare apprezzamento dimostrato da Giovanni Paolo II per l'iniziativa. *«Personalmente mi è sembrata un'idea eccellente — ha aggiunto — e l'avvenimento non potrebbe avere scenario più imponente ed una finalità più nobile: riaffermare al mondo intero, cioè, il comune profondo pace e fratellanza»*.

Anche il presidente del Coni, Gattai, si è detto lieto per la rilevanza della manifestazione, meritoria sia sotto il profilo sportivo sia sotto quello associazionistico.

La seconda domenica di luglio è da il più importante appuntamento per appassionati delle due ruote, i quali, quest'anno, termine il lungo raid in pellegrinaggio a Castellazzo Bormida, al santuario della Madonna dei Creta, patrona dei centauri. Per due giorni, se si tiene conto anche del sabato, il capoluogo alessandrino è stato paralizzato invaso da un esercito di rombanti destrieri d'acciaio che hanno fatto impazzire il traffico cittadino con desolante impotenza dei vigili urbani, hanno regalato ad una città fin troppo sornione ore di frizzante allegria, fatta di idiomi e folclori lontani.

«Siamo lavorando — afferma Francesco Franzo, presidente dell'amministrazione provinciale di Alessandria — per assecondare vocazione turistica della nostra provincia e la presenza internazionale dei "centauri" ci può aiutare».

Danilo Varosio

CAMPIONATO MONDIALE KARTING JR.

COMACCHIO — Il quindicenne Gianluca Mulandrucci di Latina, ha vinto il campionato del mondo junior 100 di karting, che si è disputato sulla pista Romea a San Giuseppe di Comacchio.

Il giovanissimo pilota laziale, guida di un kart Tecno-Parilla, ha preceduto lo svedese Andersson e l'olandese Bakker.

Sfortunato il laziale Fisichella, in testa nei primi quattro giri e costretto al ritiro in testa coda.

Il campione del mondo in carica, il danese Magnussen, è stato attardato da un grippaggio durante la pre-finale e si è piazzato tredicesimo.

Questa la classifica: 1) Mulandrucci; 2) Andersson (Sve); 3) Bakker (Ola); 4) Kristensen (Den).

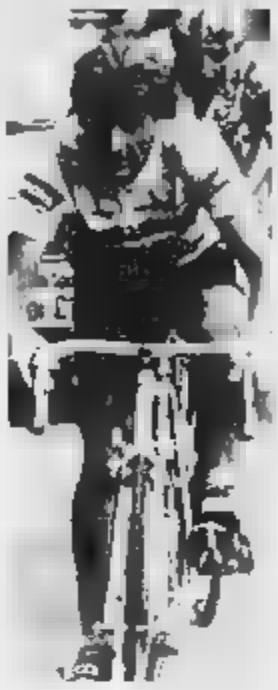
VISENTINI CERCASI SI SVEGLIERA' SULLE MONTAGNE?

NANCY — Con la tappa di oggi, traguardo a Strasburgo, il Tour volta pagina. Le prime otto [illegible] servite ai diversi pretendenti [illegible] vittoria [illegible] per prendersi le misure, da oggi si fa sul serio. La salita [illegible] Col de Struthof chiamerà per la prima volta allo scoperto [illegible] scalatori, anche se il traguardo, collocato lontano dalla vetta più di [illegible] km, non può aiutarli [illegible] in fondo per scuotere un po' la classifica generale.

Dopo la cronometro di Wasquenal, questo è il momento tecnico più interessante che precede all'arrivo in massa delle grandi [illegible] tagne nella durissima settimana alpina. Fatta questa premessa, viene da [illegible] dersi che cosa [illegible] intenzione di fare Roberto Visentini, vincitore del Giro d'Italia '66 e proiettato quasi [illegible] malgrado al 6° posto della classifica generale, quindi in una posizione utile per [illegible] considerato un possibile protagonista, visto che il [illegible] ritardo è di soli 1'03".

[illegible] dire la verità, nemmeno lui si sarebbe aspettato a questo punto di trovarsi [illegible] una posizione così favorevole e, più che contento, [illegible] imbarazzato. «*Certo che adesso non posso fi[illegible] indietro, [illegible] non chiedetemi né [illegible] né dove, né quando io passo fare qualche cosa. Io vivo alla giornata, cerco di non perdere le ruote e le occasioni buone, e poi vedrò che cosa potrò fare*».

Dal primo giorno di Tour il suo umore è cambiato. Era tornato su queste strade ingrate per lui quasi per assolvere [illegible] voto oppure [illegible] un appuntamento ultimativo, dopo le due disastrose esperienze precedenti conclusesi entrambe con capitomboli e [illegible] guenti ritiri. Ecco perché tra Visentini e il Tour [illegible] è [illegible] buon sangue e realtà trasformando il più anonimo dei corridori [illegible] un [illegible] giornata.



Visentini

Inoltre, quando il gruppo si presenta compatto [illegible] l'ultimo chilometro, escono [illegible] stive autentici [illegible] alieri che trasformano la bicicletta [illegible] un'arma, pur di assicurarsi [illegible] posizione buona per [illegible] sprint. Quest'anno sembra intimidito anche il [illegible] Guido Bontempi. Figuriamoci Visentini. Anche al Tour, come al Giro, [illegible] ama stare nelle p[illegible] posizioni [illegible] gruppo, non solo, di singolare c'è che vuole sempre tenere il fianco esterno, quasi per garantirsi continuamente [illegible] scappatoia.

Questo terzo assalto di Visentini, a quanto sembra, è iniziato sotto una buona stella, anche se tre giorni [illegible] egli non era [illegible] questo parere. Nella tappa di Lievin, infatti, anche il bresciano era rimasto invischiato [illegible] caduta dell'ultimo chilometro, per[illegible] l'13" e finendo molt[illegible] in basso [illegible] classifica generale. Ebbene, proprio grazie a questa posizione egli è stato costretto a partire nella cronometro fra i primissimi, quando cioè soffiava un forte vento a favore che, viceversa, è diventato contrario quando [illegible] partiti i migliori della classifica.

Da questo evento negativo, diventato positivo, Vi[illegible] ha compreso che forse il Tour gli ha [illegible] to l'occhio piuttosto che [illegible] pendo in quella cronometro e sesto in classifica. Ora tocca a lui fare la prima [illegible] appena si apriranno le [illegible] tagne. Negli anni [illegible] suo debutto [illegible] salito. Ora, nell'anno del suo ultimatum (a quanto sembra) qualche cosa di buono al Tour o [illegible] potrebbe trovare proprio [illegible] la chiave della sua seconda giovinezza.

C. V.

TORNANO A CASA BECCANDOSI I POVERI POLLI DEL BASKET AZZURRO

DAL NOSTRO INVIATO

ROTTERDAM — La fallimentare spedizione olandese dell'Italia del basket ha se non altro dimostrato questo: che anche in questo gioco, come in tutti i giochi di squadra, la matematica [illegible] un'opinione. Un distratto spettatore di pallacanestro che [illegible] casso nel bilancio del computer la ragione dell'eliminazio[illegible] dell'Italia [illegible] la troverebbe.

Abbiamo espresso nel tor[illegible] preolimpico il miglior [illegible]niere, Riva [illegible] punti), e soprattutto, forse per [illegible] prima volta la [illegible] manifestazione di questo livello, ab[illegible] vinto alla grande [illegible] a noi sempre viela[illegible]: quella dei rimbalzi. I nostri ne hanno presi 288, dieci più dei giganti jugoslavi, venti più dell'Urss, addirittura sessanta più degli spagnoli. Il guaio dei lunghi [illegible] è [illegible] a differenza dei colleghi [illegible]nieri, una volta conquistata [illegible] palla [illegible] sapevano che farsene, se non guardarsi intorno per [illegible] l'unico azzurro capace di [illegible] dentro [illegible] canestro.

L'Italia di Gamba, la cosiddetta «sporca dozzina», si [illegible] de il pizzetto e torna a casa, nell'indifferenza generale, tra piccoli litigi. [illegible] presidente federale Vinci se la prende con [illegible] campionato, che strangola [illegible] [illegible] più gli spazi azzurr[illegible]. La Lega se la prende con Vinci e con una nazionale che spreme giocatori senza ottenere altro risultato che farsi sbattere fuori dalle Olimpiadi. Gamba se la prende soltanto [illegible] i giornalis[illegible] che [illegible] domanderanno [illegible] mai [illegible] ha portato Morandotti e [illegible] sogni: «*Insomma [illegible] mi[illegible] lasciato a casa Moses Malone e Magic Johnson!*».

La verità è che questa na[illegible] ora scarsa, sicuramente non da primi tre p[illegible] in Europa. Gamba ha a disposizione un solo fuoriclasse, Riva, più Magnifico, però sfiancato da una stagione [illegible]. Gli altri sono buoni giocatori, che compongono una squadra solida ma

Il c.t. Gamba [illegible] [illegible] a portare l'Italia a Seul

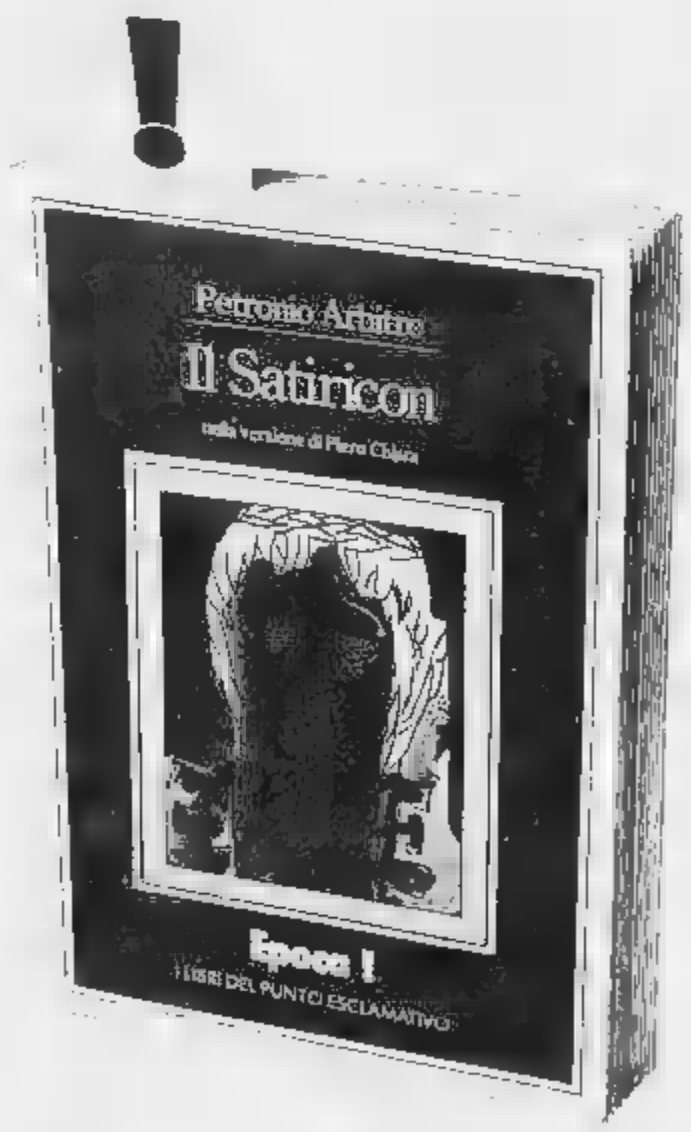
brutina, costretta a sudarsi ogni vittoria, perfino contro i turchi. E così sono arrivati al girone di Rotterdam in riserva [illegible] energie, [illegible] al crollo finale. In più [illegible] tratta di una nazionale di grana grossa, soprattutto in alcuni reparti. In [illegible]gli Europei ai sono visti ragazzoni ben oltre i due metri, come Divac e Jimenez, offrire giocate [illegible] velocità, stoppate, schiacciate, un repertorio all'americana insomma. I nostri lunghi invece sono ri[illegible]ti agli anni Sessanta, commettono errori elementari, avrebbero bisogno di [illegible] bel ripasso sui fondamentali.

Eppure, nonostante [illegible], la nazionale aveva [illegible]ne di entrare nel ristretto contingente europeo [illegible]so [illegible] Corea. Grazie a una serie [illegible] circostanze favorevoli: i giochi della Grecia, dove si è combattuta una guerra [illegible] [illegible] tra federazione e Galli, e quelli della Spagna, arrivata all'appuntamento con San Epifanio, tiratore scelto, fuori [illegible]se e senza la torre Romay. Senza contare la benevolenza di alcuni arbitraggi. Ma l'Italia non ce l'ha [illegible] ugualmente. Di fronte [illegible] dogana si è tirata indietro.

E adesso? «*Si continua a lavorare. Il campionato offre questi giocatori. Non possiamo continuare nei secoli* [illegible] *secoli a rimpiangere Meneghin e Marzorati o Bisson. La nazionale ha dato quel che poteva, anzi a un certo punto di più e ci* [illegible] *illusi. Siamo fuori per la differenza canestri e per aver buttato via una vittoria già nostra contro la Grecia*», spiega Gamba. Non è il caso di fare processi a [illegible] squadra allestita all'ultimo momento. Semmai [illegible] [illegible] pensarci prima una Federazione incapace di programmare, che nel giro di un anno e mezzo si è preparata alle olimpiadi liquidando prima Gamba per Bianchini e poi Bianchini per Gamba, [illegible] battendo sulla testa degli azzurri le proprie piccole guerriglie interne.

Curzio Maltese

Il regalo di Epoca.



Il coraggio di un libro esclamativo.

Cara lettrice,
la prossima settimana Epoca le regala un classico del piacere: "Il Satiricon" di Petronio.
È un'edizione impareggiabile, curata ed un traduttore d'eccezione: Piero Chiara. Sfidiamo, scrittore che è riuscito a vestire perfettamente l'età moderna, attraverso l'antico gaudente e scettico di Petronio.
Il Satiricon di Petronio-Chiara diventa così un avvincente ritratto di un mondo in cui al tempo stesso soffiano e tragico. Quanto simile allo nostra società dell'immagine e dell'effimero!
Non si lasci sfuggire questo libro, cara lettrice. Non si lasci sfuggire Epoca.

Epoca!
Un'estate, cinque libri.

Su due barche dai Caraibi al Mediterraneo

MAISTO E REPETTO, TORINESI SULLA MITICA ROTTA DEL RUM

Ospitiamo un articolo di un'allieva della scuola di giornalismo Carlo Chiavazza di Torino.

Torino è una città pedemontana, ma adora il mare, [illegible] vele. [illegible] [illegible] possono certo definire «bógia nga» Guido Maisto e Luca Repetto, i due skipper torinesi che la scorsa primavera hanno battuto un record di traversata atlantica su barca a vela. Entrambi [illegible] nati 27 [illegible] fa all'ombra della Mole dove vivono tra un viaggio e l'altro. Nell'aprile dell'87 hanno ricevuto da un'agenzia di charter di Milano l'incarico di trasferire due Grandsoleil/38 («Hei Doulphin» e «Val Daulphin») dai Caraibi al Mediterraneo. Guido [illegible] «Hei Daulphin» e Luca su «Val Daulphin» hanno percorso [illegible] classica rotta delle Antille alle Azzorre, nota anche come «rotta del rhum».

Dopo aver riparato alla meglio Val Daulphin finita contro la barriera corallina, [illegible] [illegible] equipaggio [illegible] po' improvvisato sono partiti da Point-à-Pitre in Guadalupa. Dopo 14 giorni e 3 [illegible] di navigazione entrambe [illegible] barche sono giunte a Horta, nelle Azzorre, primo porto per i naviganti [illegible] arrivano dalle Antille. Questo record [illegible] [illegible] [illegible] riconoscimento [illegible], ma fra gli addetti ai lavori [illegible] notizia [illegible] velocemente e nell'ambiente velico internazionale il nome [illegible] due torinesi non è [illegible] to inosservato.

«*La rotta che abbiamo seguito* — spiega Luca Repet[illegible] — *è quella classica dei mercanti fin dal Cinquecento. Per battere [illegible] record oggi si scelgono altre rotte, più brevi, nei momenti più propizi dell'anno e su scafi particolari*».

Era dal 1879 che [illegible] barca di circa [illegible] metri [illegible] sciva ad impiegare meno [illegible] 17 giorni. Le condizioni del mare [illegible] il vento, che porta le perturbazioni, rendono questa traversata particolarmente impegnativa. «*L'Oceano diventa impressionante, con onde alte fino a 6 metri* — dice Guido — *ed il vento soffia a 100 chilometri all'ora. Ma la soddisfazione di vedere le bandiere delle nostre due barche appese da Peter's accanto a quelle dei grandi della vela ripaga tutto*».

Peter's è [illegible] bar-sport [illegible] Horta, punto di incontro degli abitanti dell'isola. Qui, [illegible] più di cento anni, tutti i naviganti che transitano in scalano, oltre [illegible] racconti [illegible] loro imprese, una testimonianza del loro passaggio: bandiere, libri [illegible] bordo [illegible] appesi nel locale, diventano [illegible] vero museo della vela.

Affrontare l'Oceano richiede una preparazione che [illegible] al improvvisa e molto impegno, specie se si vive lontano dal [illegible] «*Abbiamo [illegible] ciato per [illegible] un'estate in Liguria* — spiegano i due torinesi — *poi da passatempo è diventata una vera passione. Appena ci era possibile andavamo a Vivarone per allenarci. Pian piano, offrendoci gratuitamente come skipper su barche diverse, [illegible] siamo perfezionati. Come ogni altro sport, anche la vela richiede costanza. Buoni risultati sportivi permettono di ottenere ingaggi interessanti e di stare per mare molti mesi all'anno trasformando un hobby in lavoro*».

Torino, oltre a numerosi skipper f[illegible]osi, conta molti appassionati di questo sport. L'andar per mare, senza orizzonti, misurandosi con se stessi, lontano [illegible] rumori, già spiegherebbe il successo della vela. Ma sono state [illegible] imprese di Azzurra che ne hanno fatto un fenomeno [illegible] modo, portando in mare molti che del marinaio [illegible] [illegible] lo l'abbigliamento.

Carla Serra

RUO RUI E' PRIMO A BARDASSANO

CASTIGLIONE — Assente per motivi tecnici il grande favorito Giorgio Cantalupo, dopo undici [illegible] matematicamente neocampione italiano della montagna, [illegible] seconda edizione della cronoscalata motociclistica Castiglione-Bardassano è stata nuovamente vinta dal centauro canavesano Renato Ruo Rui alla media di km/h 100,084. [illegible] Ruo Rui, per il quale quest'anno ricorrono i dieci anni di [illegible] sportiva e [illegible] vincita di cinque [illegible] tricolori, è andato [illegible] «Trofeo Maria Pastore» messo in palio [illegible] M.C. San Mauro.

Il quarantunenne centauro [illegible] Rivarossa ha vinto soltanto per [illegible] differenza [illegible] 8 centesimi di secondo [illegible] confronti di un gi[illegible] motociclisti, anch'egli [illegible] [illegible] prime armi (è il primo anno che corre), Valerio Destefanis, 24 anni, di Vauda Canavese. L'esperienza e l'abilità acquisite da Renato [illegible]to Rui in un decennio di carriera sportiva, sono valse ad avere la meglio sul collega. All'arrivo Destefanis si è limitato a dire: «*Pensavo di trovare rivali che m'impegnassero [illegible] più. E' soltanto il primo anno che corro perché i miei genitori si sono sempre opposti a [illegible] della pericolosità delle corse*».

[illegible] Castiglione-Bardassano ha rappresentato il «battesimo» per la Roar 125 cc. costruita, motore a parte, a Chivasso [illegible] meccanici della Motostar, Roberto Rosso e Giorgio Dellippi, due corridori con esperienza notevole in campo motociclistico. Rosso, in sella alla Roar, è arrivato primo alla media [illegible] 94,326 [illegible]. Motore monocilindrico a valvola rotante di derivazione Rotax, [illegible] raffreddamento ad acqua, sviluppa 38,5 [illegible] a [illegible] giri e [illegible] velocità di oltre [illegible] km/h

Totip

Concorso [illegible]

1ª	Falano	[illegible]
	Dall	2
2ª	Bruscalino	2
	Dispaccio	1
3ª	Escondido	X
	Fontolan	1
4ª	Funicella	2
	Erutena	[illegible]
5ª	Dadero	[illegible]
	Fidelia Sbarra	1
6ª	Fly Clk	2
	Fanson Da	2

Monte premi [illegible] Quota: ai vincitori con [illegible] [illegible] li vanno lire 38.128.000; agli undici lire 860.000; ai dieci lire 78.000.

INTERVISTA / Un film di Barabas su un periodo buio della Storia

RICORDATE L'INQUISIZIONE?

LUI GIRATTE TORQUEMADA IN PRIMA PERSONA COME TRIGOLO

Tomas De Torquemada, il famigerato protagonista dei tragici anni della grande Inquisizione spagnola, ormai vecchio e stanco, intuisce che sono prossime le sue ultime ore terrene. Dai meandri della memoria gli affiorano come ombre le innumerevoli vittime del funesto rigore e, in un barlume di ravvedimento, vede il crollo delle sue pazze illusioni. Assalito dalla detta le sue ultime volontà: l'Inquisizione deve essere abolita, soppressa. Basta con le torture e i roghi...

Il suo vice è esterrefatto, poi ha una reazione improvvisa, gli addosso, lo scuote violentemente, fin che si accorge che la morte se lo è portato via. Il domenicano Don Diego (questi è il suo giovane vice) è preso da un raptus incontenibile di rabbia e si sfoga a colpire quel volto privo di vita una scarica di pugni. Quindi, come per un estremo saluto al defunto, cade in ginocchio e scoppia in lacrime. Qualche minuto dopo, pallido e disfatto, esce dalla stanza e raggiunge la sala d'aspetto dove è atteso da uno stuolo di prelati, fra cui l'arcivescovo di Toledo: «*Tomas De Torquemada è morto in odore di santità*» annuncia.

L'arcivescovo di Toledo gli prende già la «*Salute a voi il nuovo grande inquisitore*» dice.

E' questa la conclusiva del «*Darkness Covers the Earth*», tradotto il titolo «*Il buio la terra*» realizzato regista cecoslovacco Stanislav Barabas una coproduzione tedesco - francese - inglese - portoghese e Francisco Rabal nel ruolo grande inquisitore.

Barabas lasciò il suo Paese nel 1968, dopo l'intervento dell'armata che stroncò la primavera Praga e da allora è rimasto a lavorare nella Germania occidentale dove ha realizzato diversi film. Quest'ultimo vede Francisco affiancato Jacques Breuer, Michel Auclair, George Claisse, Fiorenza Dyreck in un lavoro di grande impegno e spettacolarità. Ci riporta nella Spagna fine XIV secolo, con inizio precisamente 1481, un anno prima della scoperta dell'America, per proseguire poi negli , sempre in Spagna, mentre il Paese è choc della grande impresa di Cristoforo Colombo.

Francisco Rabal (qui panni Cristoforo Colombo) è uno degli interpreti del film

Ma di questo non si fa cenno nel film. La vicenda è incentrata — e questo il titolo è abbastanza significativo — sul buio periodo dell'intolleranza, quando imperava il grande inquisitore Tomas De Torquemada di triste ricordo. Dice infatti il regista: anni del suo ministero Torquemada fece perire tra le fiamme e sotto le torture 10.220 ritenne e condannò alla pena dell'infamia e alla confisca dei beni, insomma mandò in rovina 114.400 famiglie».

Signor Barabas, cosa ha voluto rappresentare con questo film che ci riporta in un tenebroso periodo?

«Ho voluto affrontare il tema del potere che può corrompere qualunque uomo, anche fra quelli animati dalle migliori intenzioni. Diego era un giovane idealista, inviato il grande inquisitore come personale ma con l'obiettivo controllarlo e temperarne gli eccessi. Invece l'ambizione si intana nel suo cuore ed egli si lascia prendere dall'ingranaggio. E' affascinato dalla logica glaciale di Torquemada che agisce fanaticamente in nome della fede: «C'è solo scegliere fra l'ordine e il caos» sostiene con convinzione. Diego come folgorato carisma di Torquemada e oppositore dei suoi metodi diventa suo principale collaboratore, dimostrando presto eccezionali capacità organizzative e, man , sempre maggiore inflessibilità».

Sembrerebbe più succubo di Torquemada...

«Sul principio sì, ne subisce il fascino, si arrende alla sua logica, assaporando il gusto del potere, si infiamma di ambizione e si spinge sempre più avanti. Fino ad — specie quando Torquemado manifesta i sintomi della stanchezza e perfino del ripensamento — iniziative personali sostituendosi allo stesso suo principale».

Roma, cioè il Papa, approvava incondizionatamente l'azione Torquemada?

«Lo stesso papa dell'epoca, che non era uno stinco di santo perché si nome di Alessandro VI Borgia, se ne spaventò e fu sul punto privarlo di ogni autorità...».

Lei ha puntato più sull'affresco storico o più sulla tafora del potere?

«Da un lato ho voluto ricordare un periodo oscuro dell'umanità perché i fatti del passato come lezione e ammonimento e, dall'altro, ho voluto, appunto, fare una metafora del potere. Bisognerebbe impedire in qualunque modo che un singolo individuo detenga il potere assoluto per lungo tempo, perché l'uso del potere porta fatalmente alla brama conservarlo e, per conservarlo, questo potere, spesso si ricorre ai metodi più sanguinari della storia dell'umanità è piena di questi episodi. Lo aveva perfino Torquemada. E' significativo questo proposito la metamorfosi di Diego, che è appunto la metamorfosi che subisce chiunque investito grandi poteri decisionali messaggio che dunque lancia con il film e appunto questo».

Lamberto Antonelli

SANDOR VEGH
manager
a Cervo

CERVO — Il Festival di Cervo celebra le d'argento: quella che inizia lunedì sera alle 21.30, sull'incantevole sagrato Chiesa dei Corallini, sarà la venticinquesima edizione della prestigiosa rassegna internazionale di musica da camera. Come era accaduto nell'ormai lontano 1964, l'esordio è stato a dor Vegh, dei principali artefici del della manifestazione.

Il violinista ungherese dirigerà la Camerata Accademica Mozarteum di Salisburgo nel primo dei dieci concerti previsti festival. celebrazione del quarantennale della Costituzione e della pubblica italiana, eseguirà la Musica in Re maggiore KV di M. In programma anche il Divertimento in Fa maggiore KV 138 dello stesso Mozart, il Concerto per violoncello di Maggiore Haydn Antonio Lysy) e la Serenata di Ciajkovskij.

da un'idea di Sandor Vegh, il Festival di Cervo acquisito prestigio dai nomi che si sono presentati alla sua ribalta, Arturo Benedetti Michelangeli, Sviatoslav Richter, Maurizio Pollini, Nikita Magaloff, Yehudi Menuhin, Narciso Yepes, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Luciano Berio, i solisti veneti. Superata qualche anno fa una fase involutiva, ora di nuovo lanciato versoulteriorieffermazioni.

Dopo Vegh e la Camerata Accademica, celebrerà il duo Frank Zumermann (violino)-Alexander Lonquich (pianoforte). Recital pianoforte terranno Anna Maria Cigoli luglio), Jean-Philippe Collard luglio), Paul Badura Skoda (6 agosto), Aldo Ciccolini (20 agosto) e François Joel Thiollier (25 agosto). Completano il programma: Quartetto Carmina (30 luglio), Ottetto italiano (4 agosto). il duo composto da Guzzolioni al flauto e Leonardo Leonardi al pianoforte (12 agosto).

Vi poi quattro concerti in decentramento, altrettante località della zona, a dell'amministrazione provinciale di Imperia: 16 luglio al Parasio Imperia (pianista Antonio Rostagno), 17 luglio a Dolcedo (duo violino e pianoforte, Ruggero Fededegni e Belloni), 21 agosto a Diano Castello Luca Pavanatti), e 8 settembre a Chiusavecchia (Gruppo Ricerca Musicale).

Per la ricorrenza del 25° anniversario, a cura dell'Olio d'Oliva Rainieri, è stata pubblicata una monografia che racconta Festival di dalla sue origini ad oggi, attraverso i ricordi degli organizzatori, gli interventi dei critici, le schede e fotografie degli artisti. Tutto in sole 1500 copie numerate, il volume è impreziosito dalle litografie di Dino Durante.

Stefano Delfino

INTERVISTA / Il protagonista, con la Ciuffini, della trasmissione «Intorno a noi»

GIOSUE' BOETTO, DISOCCUPATO CON TANTE IDEE

«La Carlucci preferisce la Rai» - «Vorrei diventare il benjamino delle donne»

I cabarettisti sperano di nel da Rita (nella foto)

CABARET
Ecco Mauro e Marco

Torino si dimostra una buona palestra per chi vuol fare il cabaret. Lo scorso il premio «Torre d'Oro» per un emergente, il Faride Menasa. Ex aequo Momo, l'imitatore, cosa è saper rifare una voce mimica, oltre creare situazioni e personaggi che suscitano l'ilarità.

In questa edizione, che si chiusa sabato sera madrina Barbara Bouchet, saliti fuori Mauro e Marco, una coppia di giovani torinesi simpatichissimi. Non imitano nessuno, si i testi da soli e studiano il pubblico per adattarli secondo ascolta.

Confessano: «Non siamo nell'ottica giusta, perché per noi questo non lavoro. Non sembra di perché ci divertiamo troppo sul palcoscenico».

E sitocciano la loro parodia della canzone che vinse Sanremo quest'anno «Perdere l'amore» che diventa «Perdere i capelli».

Oggi sono a Torino, rappresentanto di prodotti cosmetici, Marco tecnico, cominciato per caso ad una cena di amici, nel tempo libero, qualche discoteca un vero palcoscenico, quello dell'«Araldo».

«Ma stiamo già pensando con gioia e timore al prossimo appuntamento: quello di Losno con Antonio Ricci. Cercheremo di dare il meglio, ma il pericolo che per voler dar troppo di esagerii e non mirò giusto. Speriamo...».

G. E.

In lista di attesa, Giosuè Boetto spera di tornare alla Rai tre nuovi programmi coinvolge i giovani laureati disoccupati: «*Non sono un presentatore ma — ogni — lo fare. Questa volta voluto dare una mano a degli amici. Mi prendo una vacanza e andrò a fare un safari fotografico in poi, in settembre, aspetterò il verdetto della Rai. Abbiamo ben progetti in studio*».

Giosuè Boetto è disoccupato dal 17 , venerdì, quando è finita la trasmissione «*Intorno a noi*» in diretta su Raiuno alle 10,40 Sabina Ciuffini. Pure lui è disoccupato perché il contratto che il legava Rai al solito «*a termine*». Formula che mamma Rai adotta finché non subentra lo zampino berlusconiano.

Incontriamo Boetto sala della Balla del castello sforzesco dove ha presentato il concorso «*number one*» per eoronare la futura donna «*manager*» tutte le universitarie d'Italia: è risultata eletta la bionda, bella «*bocconiana*» Sara Carubella.

Boetto «*Io non neanche mezzobusto ma giornalista che vuole esprimersi col video. E' il mezzo più affascinante, l'unico per un giovane come me che ha 27 anni ed ha iniziato a 17 quando ancora faceva il liceo. Collaboravo un quotidiano milanese nella pagina della televisione e scrissi ben articoli rubando le ore al sonno. Per questo programma appena finito stato utilissimo: abbiamo un indice di ascolto positivo malgrado l'ora: a metà mattinata. In diretta, con collegamenti anche via satellite, molte interviste, un po' di tutto. E Sabina mi dato molti consigli comportarmi solo davanti ma anche dietro il video*».

«*La Rai — prosegue Boetto — una grande azienda e deve saper con stratega. Devo ringraziare anche Francesco Icappi, il curatore di Enzo Biagi, che mi ha voluto*».

L'avevano richiesto anche lo scorso , ma lei preferì nello studio pubblicitario di Armando Testa. «*E' vero ma mi avevano chiesto di lavorare dietro le quinte, io invece voglio affrontar faccia a faccia il pubblico. Volevo mettere in pratica quello che ho imparato tre mesi passati a Los Angeles a raccogliere materiale e fotografie per lanciare promozionale «Dynasty» Retequattro nell'82. Poi ho girato l'America e ho scoperto che i loro giornalisti televisivi sono più bravi perché nascono col video e non si adattano al mezzo televisivo come da noi e ci vanno mettere anche un pizzico spettacolo*».

A proposito, come ha trovato il film «*Dentro la notizia*»?

«*Mi ha dato fastidio, molte scene banali, poche quelle che rispecchiano quella realtà*».

Proposte Berlusconi?

«*Come no? C'è Costanzo che mettendo in piedi Retequattro aspetto la Rai. Per un giovane come me, con le mie curiosità e la miglior palestra. Mi hanno già parlato di tre nuove iniziative riguarda "Bim bum bum" con Gino Turturello. Il prossimo anno diventerà internazionale e coinvolgerà i bambini di tutto il mondo. C'è in ballo anche un programma mattutino per la terza età. In questo loro i veri telespettatori, le casalinghe. E la Rai dovrebbe scegliersi il pubblico. Il terzo progetto è molto coraggioso: si rivolge ai giovani laureati in cerca di lavoro. I quotidiani aumentano la tiratura quando si occupano loro. Dunque...*».

Boetto, che è single, abita nel centro storico di Milano in un attico terrazzo insieme a un gatto vagabondo affettuoso. Nella trasmissione del mattino ha preso il posto dell'elegante Alessandro Cecchi Paone. Un pizzico di invidia non l'ha mai per il bell'Alessandro molto amato? Di si diceva che era impatino ideale delle nonne

«*Beh, io potrei diventare il beniamino delle donne...*».

Adele Gallotti

Giosuè Alessandro Cecchi Paone accanto a Sabina Ciuffini

IL PUNTO SU BROOK

ROMA — «Non ho mai creduto in un'unica verità, né in quella mia né in quella degli altri: sono convinto che tutte le scuole, tutte le teorie possono in un dato luogo e in data epoca; ho scoperto che è possibile vivere soltanto se si ha un'ardente e assoluta identificazione un punto di vista. Amano a morire che il tempo passa, che noi cambiamo, che il mondo cambia, tuttavia, gli obiettivi modificano e il punto di muta...».

Così scrive Peter Brook nella prefazione di «Il punto movimento», il libro edito dalla Ubulibri, in cui il grande ricostruisce la propria artistica, attraverso le principali tappe teoriche e pratiche lavoro.

Dal rinnovamento della tradizione shakespeariana approdato memorabile «Sogno di una notte di mezza estate», all'incontro i maestri Gordon Craig e Antonin Artaud, per definizione teorica e poetica dell'«Empty Space». Dal lavoro con i «grandi» delle scene britanniche Laurence Olivier, Vivien Leigh, John Gielgud, alla scoperta dei «nuovi» destinati a diventare star internazionali come Maggie Smith e Glenda Jackson.

Attraverso le immagini e il testo, il libro ripercorre il «viaggio» Brook: dal teatro inglese classico al teatro di sperimentazione di Parigi; dalle regie liriche («Boris Goudonov», «Faust», «Eugenio Onegin»), alla discussa riscrittura della «Carmen».

Dalla stagione dei dalla crudeltà culminata nello sconvolgente «Marat/Sade», al sodalizio con Grotowski e al viaggio antropologico nelle culture extraeuropee, fino grande summa del «Mahabharata», il più importante spettacolo degli anni ottanta.

Un'autobiografia in progress che documenta l'entusiasmante percorso di quarant'anni di carriera di un protagonista del teatro contemporaneo, so e inquieto sperimentatore, sempre attento alle necessità della comunicazione e dell'immediatezza espressiva, rivisitato con grande passione e lucidità. La continuazione ideale del «teatro e il suo spazio», arricchito Apparati critici aggiornati (teatrografia, filmografia, ecc.).

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Palavirus
ore 21,30 L. 12.000
WYNTON MARSALIS QUINTET
Valentino - Arena Metropolis
L. 8000 - Ore 22 La
di Sarri Palmi
Ingresso libero al Nuovo Odeon ore 20-22,30
Ore 22,45 La casa 2
di Sarri Palmi

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

WYNTON MARSALIS
Per il jazz alla Pellerina

a cura di Clara Caroli

Concerti

Sere spettacoli all'estate al Parco della Pellerina, per quanto riguarda il cartellone jazz, l'appuntamento è stasera alle 21,30 con il giovane trombettista Wynton Marsalis (fratello di Branford), uno dei più acclamati fenomeni jazzistici degli ultimi anni. L'ingresso costa 12 mila lire. Ricordiamo che i biglietti per i concerti di Sere d'Estate si acquistano in prevendita da Arci Nova (via Accademia Albertina 10), Alex (via Massena 2), Centro Jazz (via Pomba 4), Vetrina Assessorato alla Cultura (piazza San Carlo 161) e da Rock & Folk (via Viotti 8/A).

Human rights now! Da oggi presso le abituali prevendite piemontesi è possibile prenotare i biglietti per il monumentale concerto «Human Rights now!», che si svolgerà sotto l'egida di Amnesty International l'8 settembre allo Stadio Comunale di Torino (promoter Fran Tomasi). Il voucher avrà nominativo e costerà 40 mila lire, inclusi i diritti di prevendita.

Aosta jazz. Presso la segreteria del Centro Jazz Torino, in via Pomba 4 (tel. 53.89.75), tutti i giorni dalle 15 alle 18 sono in vendita i biglietti per i due concerti che completano il cartellone jazz del festival «Aosta arte e musica» e che si terranno nel capoluogo della Valle con il seguente calendario: 23 luglio grande appuntamento con Miles Davis e 10 agosto esibizione del Quartetto di Lee Konitz. Presso la segreteria è inoltre possibile avere informazioni sui maggiori avvenimenti jazzistici italiani ed esteri.

Cinema

Arena Metropolis. Nello spazio del Valentino (viale Boiardo 24) riaperto alla stagione estiva, stasera alle 22 si proietta «La casa» di Sam Raimi (replica domani) alle 20 e alle 22,30 al cinema Nuovo Odeon di via Venaria) e, a seguire (ore 23,45 circa), è in programma «La casa 2», dello stesso regista specializzato nel genere horror.

Selene d'Essai. In sala di corso Belgio 53 ospita fino al 17 agosto una rassegna cinematografica dal titolo «Ora-Leoni-Pardi, Oscar &...» che questa sera alle 21 propone «Il raggio verde» di Eric Rohmer (replica domani alla stessa ora). Ingresso lire 5 mila.

Teatro

Asti Teatro. Per la decima edizione del festival astigiano che si svolge nel capoluogo del Monferrato, stasera alle 21,30, al Politeama Nazionale, Luca Barbareschi ripropone i suoi «Mercanti di luglio», commedia di David [illegible] tradotta, diretta e interpretata [illegible] di fianco di Milena Dapporto e Nicoletta Garda. Nell'ambito della rassegna comica «Astiride», che ha sede in piazza Castiglione, stasera alle 23 è di scena Lello Costa, brillante cabarettista milanese, con la sua «Coincidenza».

Mostre

Gli Artisti. E' il titolo della mostra di arti figurative allestita oggi negli spazi espositivi della galleria V&V di via Po 28 fino al 30 luglio (orario 17-19 tutti i giorni esclusi i festivi). Offre uno panoramica sul livello dell'ultima generazione di [illegible] italiani (espongono Albertini, Aschieri, Bersezio, Damioli, David, Lavagetto, Legnaghi, Nen, Kirchhoff, Sacchetto, Salprakash e Talamini).

Cacciatori di immagini. La mostra dedicata a «Mezzo secolo di Pueblito» fino al 31 luglio farà tappa a Santhià. [illegible] proiettata sarà la sola della Biblioteca Civica «Don Francesco Corradi» di via Carli 1.

Le Corbusier. Prosegue [illegible] grande successo di pubblico alla Palazzina della Promotrice delle Belle Arti, al Valentino, la mostra «L'Avventura Le Corbusier 1887-1965» che raccoglie progetti, disegni e opere pittoriche dell'architetto svizzero. L'esposizione è stata prorogata fino al 17 luglio. Orari di visita: 9-19 feriali (giovedì anche dalle 20 alle 22,30), 10-13 e 14-19 festivi.

Portes. Il circolo La Città e i Segni di via Monfalcone 21 ospita l'esposizione fotografica di Walter Darbo, con immagini di infanzia e ritratti di donna, che rimarrà aperta fino al 15 luglio escluso la [illegible].

Confusione all'imbarchino. Nello spazio espositivo Evanti Vuoti del circolo di viale Cagni 37, al Valentino, è aperta la mostra grafico-pittorica «Confusione» di Polara, Scanu, Simoni e Vitale.

Danza

Torinodanza. Dopo una pausa di alcuni giorni, riprende domani sera il programma di balletti della seconda edizione del festival internazionale «Torinodanza», che si è svolto con gran successo di pubblico e di critica sul palcoscenico di Parco Rignon, in corso Ottavio Assarino 200, e si concluderà mercoledì. Lo spettacolo di chiusura è affidato alla compagnia di danza del Théâtre Choréographique de Rennes che presenta in esclusiva nazionale «Il Trovatore», coreografato da Gigi Gheculescu sulle musiche tratte dall'opera verdiana nell'edizione discografica che ha come interpreti Giuseppe Di Stefano, Maria Callas, [illegible] Panerai e Fedora Barbieri, e, per questo [illegible] la parte strumentale, l'orchestra del Teatro alla Scala diretta dal maestro Herbert von Karajan.

Mostre

Gli Artisti. E' il titolo della mostra di arti figurative allestita oggi negli spazi espositivi della galleria V&V di via Po 28 fino al 30 luglio (orario 17-19 tutti i giorni esclusi i festivi). Offre una panoramica sul livello dell'ultima generazione di [illegible] italiani (espongono Albertini, Aschieri, Bersezio, Damioli, David, Lavagetto, Legnaghi, Nen, Kirchhoff, Sacchetto, Salprakash e Talamini).

Cacciatori di immagini. La mostra dedicata a «Mezzo secolo di Pueblito» fino al 31 luglio farà tappa a Santhià. [illegible] proiettata sarà la sola della Biblioteca Civica «Don Francesco Corradi» di via Carli 1.

Le Corbusier. Prosegue [illegible] grande successo di pubblico alla Palazzina della Promotrice delle Belle Arti, al Valentino, la mostra «L'Avventura Le Corbusier 1887-1965» che raccoglie progetti, disegni e opere pittoriche dell'architetto svizzero. L'esposizione è stata prorogata fino al 17 luglio. Orari di visita: 9-19 feriali (giovedì anche dalle 20 alle 22,30), 10-13 e 14-19 festivi.

Portes. Il circolo La Città e i Segni di via Monfalcone 21 ospita l'esposizione fotografica di Walter Darbo, con immagini di infanzia e ritratti di donna, che rimarrà aperta fino al 15 luglio escluso la [illegible].

Confusione all'imbarchino. Nello spazio espositivo Evanti Vuoti del circolo di viale Cagni 37, al Valentino, è aperta la mostra grafico-pittorica «Confusione» di Polara, Scanu, Simoni e Vitale.

In poltrona davanti alla TV

PRINCE
Tutti i video su Italia 1

Raiuno

Ore 12,05: Porta matta. Oggi, dalle 12.05 alle 14.15 (con l'intervallo dalle 13.30 alle 14.00 per il telegiornale) prende il via su Raiuno la seconda edizione di «Porta matta». [illegible] è dedicata al mare, alla montagna, a «tutto ciò che fa estate».

Per tre mesi, dal lunedì al venerdì, Maria Teresa Ruta, in diretta dallo studio Fiera 1 di Milano, rivelerà i segreti per vivere un'estate allegra e divertente, insieme ai concorrenti della numerosa rubrica già presenti [illegible] anno: Giorgia Fiol curerà i «edicola», spazio riservato alle buone letture dei [illegible] caldi e alle interviste a giornalisti famosi, a scrittori, agli addetti.

Gigi Marzullo, il lunedì e il venerdì insidierà nel [illegible] «cartellone» le novità teatrali, cinematografiche e televisive del momento.

Gianfranco Agus («tutti chiamano») suggerirà ai telespettatori come mantenere un fisico perfetto.

Dick Logan andrà «su e giù» per l'Italia alla scoperta di itinerari insoliti ed allettanti.

«Ondaverde tra mare e montagna», condotta da Lino Maiali, fornirà notizie utili a chi va in vacanza.

Inoltre quest'edizione di «Porta matta» offrirà ai telespettatori numerosi premi, [illegible] una formula che non si discosta da quella di altre trasmissioni d'intrattenimento e di varietà.

Il lunedì che avrà in tasca i biglietti della lotteria di Venezia e risponderà ad una semplice domanda telefonica, potrà vincere fino a cinque milioni di lire.

[illegible] della trasmissione sono Tonino Nieddu, Rinuccio Bastoni e Barbara Ancillotti.

La regia è di Adolfo Lippi.

Raidue

Ore 21,30: Sereno Variabile. Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi, nel secondo appuntamento con gli speciali estivi di «Sereno Variabile», in onda oggi su Raidue alle 21.30, saranno affiancati dal gruppo canoro dei «Ricchi e poveri».

Lo speciale, dedicato quella settimana all'Austria e realizzato in collaborazione con l'Ori (la televisione austriaca), proporrà una [illegible] di itinerari attraverso le più importanti località turistiche, la cultura e il folklore austriaco.

Protagonista per la parte italiana la bella Alberelli, una delle mete più assolute del data dal Po, le coste e i fondali della Sardegna, e la Sicilia di Mojà, antico e fiorentissimo porto commerciale fenicio, per il consueto appuntamento con l'archeologia di Donatella Bianchi.

Ospiti di questa puntata di «Sereno variabile» saranno due [illegible] «televisivi» Massimo Catalano e Maurizio Costanzo.

Accanto ai conduttori di «Sereno variabile» saranno Guenter Tolar e Christa Stampler [illegible] televisiva austriaca.

Italia 1

Ore 14: Deejay Beach. Nei giorni precedenti i concerti che Prince terrà a Milano il 15, 16, 17 e 19 luglio, in chiusura della più nota estate rock che l'Italia ricordi, «Deejay Beach», il programma [illegible] da Jovanotti e Luna su Italia 1 dal lunedì al venerdì alle 14, manderà in onda una scelta dei video più noti realizzati dallo scandaloso e seducente artista di Minneapolis.

La serie sarà aperta lunedì da «Kiss», seguita il giorno successivo da «Sign o'the times».

Mercoledì sarà la volta di «Girls and boys», mentre giovedì verrà trasmesso «Baby I'm a star».

Venerdì infine il programma di Italia 1 trasmetterà «Alphabet street», tratto dall'ultimo album «Love sexy», in testa alle classifiche di [illegible] mondo.

«Deejay beach» inoltre proporrà, nella puntata di oggi, il video della maggiorata inglese Samantha Fox.

Martedì sarà la volta di «No claim 30», una canzone di Boy George.

Infine mercoledì la trasmissione che Italia 1 dedica al pubblico dei ragazzi, ospiterà il video di Ziggy Marley, il figlio del grande Bob, campione «padre» della musica reggae.

Capodistria

Ore 20,30: Calcio, Coppa America. Da oggi fino a sabato 16 luglio, tutte le sere alle 20,30 su Telecapodistria i «pards» del calcio panamericano proporranno la loro mitica sportiva davanti al video.

L'emittente manderà, infatti, in [illegible], registrate, le semifinali e la finale della «Coppa America» in cui si affrontano le squadre sudamericane che hanno vinto almeno una volta la «coppa Libe[illegible]a» (equivalente della coppa dei campioni europea).

I quattro club scesi in campo (la competizione si è conclusa di recente) sono il Racing e il River Plate di Buenos Aires, il Nacional di Montevideo e il Cruzeiro di Belo Hori[illegible].

La prima partita vede di fronte Racing e River Plate e andrà in onda questa sera.

Il «ritorno» della finalissima è in programma per sabato.

La telecronaca è di Enrico [illegible].

Raiuno

Michele Placido [illegible] 20,30

12,05 **Pertomatto**, programma contenitore presentato da Maria Teresa Ruta
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tgt tre minuti di...**, attualità
FILM 14,15 **Odio implacabile**, di Edward Dmytryk. Con Robert Mitchum, Robert Ryan. Usa guerra 1947
15,45 **Sette giorni al Parlamento**, attualità
16,20 **Tanti varietà di ricordi**, il meglio dei vecchi [illegible] varietà televisivo
17,[illegible] **Il Grande Oceano di Capitan Cook**. Prima puntata
FILM 18,10 **Sangue sulla Luna**, di Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara [illegible] Geddes, Robert Preston. Usa avventuroso 1948
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20,30 **La piovra 3**, sceneggiato in sei puntate, di Damiano Damiani, con Michele Placido, Giuliana De Sio, Marie Laforet, Alain Cuny, Adalberto Maria. 2° parte
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Speciale TG1**, [illegible]ità. A cura di Enrico Montana
24 — **Tg 1 notte**
— **Che tempo fa**
0,15 **Le mille e una notte**: i grandi sceneggiati del passato. **La freccia nera**, con Loretta Goggi, Aldo Reggiani, Arnoldo Foà, Giauco Onorato. Prima puntata

Raidue

Anna Magnani ore 15,20

13 — **Tg 2**
13,15 **Diogene**, al servizio dei cittadini
— **Meteo 2**
13,30 **Saranno [illegible]si**, telefilm
14,30 **Tg 2**
14,40 **Il piacere dell'estate**, pot-pourri di intrattenimenti estivi a cura di Maria Flavi. Tanti volti inediti e rumba a oltranza fanno da cornice a Tony Binarelli con i suoi giochi di prestigio, Luca Raffaelli coi suoi pupazzi e Dino Emanuelli coi suoi consigli
FILM 18,20 **Villa Borghese**, di Gianni Franciolini, con Anna Magnani, Anna Maria Ferrero, Franca Valeri, Vittorio [illegible] Sica. Italia commedia 1953 — *Vari episodi nel parco di Villa Borghese, ci sono belle e soldati, la liceale che vuole compromettere un professore e scopre che questo sta diventando cieco, due genitori che combinano un matrimonio, una prostituta che scappa alla polizia e finisce in un concorso [illegible] bellezza diventando miss*
16,10 **Spaziolibero**. Cinema commerciale, cinema culturale
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,35 **Un caso per due**, telefilm
19,30 **Tg 2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
20,30 **L. A. LAW, avvocati a Los Angeles**, con Harry Hamlin e Susan Day
21,20 **Serano variabile estate**, attualità. Con Maria Giovanna Elmi. *Speciale Cuba*
22,40 **Tg 2**
22,55 **Videocomic**, passerella dei [illegible] appare in tv. Rivedremo Cochi e Renato, Gigi Proietti, Enrico Montesano, Paolo Villaggio e altri innumerevoli
23,50 **Umbria jazz '88**. In [illegible] dei Giardini Frontone di Perugia **Herbie Hancock Quartet**

Raitre

14 — **Rai Regione**: Telegiornali regionali
14,10 [illegible] **dirige Johannes Brahms**. *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*
16 — **Nuoto**, da Genova Memorial MOrena
15,30 **Sport equestri** da Predazzo
15,50 [illegible]: [illegible] partita di campionato
16,25 **Ciclismo**. Tour de France. Nancy-Strasburgo
18 — **Pallamano**: da Teramo [illegible] Coppa Interamnia
18,45 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
— **Meteo 3**
19,50 **Rai Regione**, notizie regionali
20 — **Dse**. La scenografia nello spettacolo cinematografico
20,30 **Professione pericolo**, telefilm
21,20 **Tg3 sera**
21,30 **L'occhio che uccide**, di Michael Powell. Con Carl Boehm, Moira Shearer, Anna Massey, Maxine Audley, Brenda Bruce. Usa poliziesco 1960 — *Un fotografo maniaco sessuale si aggira nel mondo della prostituzione con una cinepresa trasformata in un'arma mortale. La [illegible] per riprendere l'orrore e la paura delle sue vittime prima della morte*
22,55 **Tg 3 Notte**
23,10 **Campioni**. Anteprima stranieri in Italia. Un programma di Franco Alunni e Lino Cascioli

Odeon Tv
Canali 24, 35, 65

13 — **Supersamì**, cartoni animati
13,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
14 — **Amore proibito**, telenovela. Con Veronica Castro, Alfredo Iglesias
14,50 **Un uomo, due donne**, telenovela. Con Gustavo Bue[illegible], Pilar Brescia
16 — **Dottor John**, telefilm
17 — **Bigfoot e il ragazzo selvaggio**, telefilm. Con Ray Young, Joseph Butcher
17,30 **Slurpi**, varietà di cartoni animati per i ragazzi
— **Belatek**, cartoni animati
— **Jayce il cavaliere [illegible] spada**, cartoni animati
— **Ceaturions**, cartoni animati
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore
20 — **La ruota [illegible] fortuna**, quiz
FILM 20,30 **Operazione [illegible]**. Di Mario Bava. Con Erika Blanc, Piero Lulli. Italia drammatico 1965 — *Una serie di morti sospette in un paese di campagna spinge il medico condotto, da poco trasferitosi in quella località, ad indagare. Viene così a conoscere personaggi strani ed inquietanti*
22,30 **Benny Hill Show**
23 — **Questitalia**, attualità
23,30 **Reclame**, attualità
FILM 24 — **Don Milani**
2 — **Film no stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 21

13 — [illegible], **ciao**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, [illegible] animati
— **C'era una volta Pollon**, cartoni animati
— **Snorky**, cartoni animati
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum [illegible]**, per i ragazzi
— **Atlas**, cartoni animati
— **Florellino**, cartoni animati
— **Kolby e i suoi piccoli amici**, cartoni animati
— **Il bulpano nero**, cartoni animati
18 — **Genelli Edison**, telefilm
18,30 **Skippy**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Una per tutte, [illegible] uno**, cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
21,30 **Down Town**, to[illegible]
22,30 **Sulle strade della California**, telefilm
23,30 **Star Trek**, telefilm
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
1 — **Taxi - Giudice di notte**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm
FILM 15 — **Corrispondente X**, di King Vidor, con Clark Gable, Hedy Lamarr, Eve Arden. Usa commedia 1949
17 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
17,35 **L'albero delle mele**, telefilm
18,05 **I cinque del quinto piano**, telefilm
18,30 **Tuttifamiglia**, quiz con Lino Toffolo
19,10 **Cantando cantando**, quiz
19,50 **Tra moglie e marito**, gioco a premi presentato da Marco Columbro
FILM 20,30 **Iachia operazione [illegible]**, di Vittorio Sala, [illegible] Walter Chiari, Graziella Granata, Ingrid Schoeller. Italia commedia 1966 — *Storie diverse s'intrecciano sulle spiagge di Ischia. Peppiniello dedica particolare attenzione alle danarose e attempate clienti degli alberghi di lusso, mentre Enrico, calciatore in disarmo, riesce a convincere della [illegible] doti atletiche una donna d'affari fruttandola. Frida, giovane tedesca, tradisce il nobiluomo siciliano che la protegge*
22,10 **Facciamo la notte insieme**, quiz, con Marco Predolin
FILM 23,55 **Traversata pericolosa**, di Joseph M. Newman, con [illegible] Crain, Michael Rennie, Carl Betz. Usa poliziesco [illegible]

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,30 **Dottori con le ali**, telefilm
13,30 **In casa Lawrence**, telefilm
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, telefilm
16,30 **Executive suite**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, telefilm
18,30 **Ironside**, telefilm
19,30 **Attenti a quel [illegible]**, telefilm
FILM 20,30 **Angela il suo unico [illegible]**. **Lo era l'amore, Il suo unico amore era il figlio**, di Boris Sagal. Con Sophia Loren, Steve R[illegible]. Usa drammatico 1977 — *Chi ricorda la tragedia sofoclea Edipo [illegible] comprenderà immediatamente quale sarà la conclusione di questa vicenda drammatica che vede al centro l'amore incestuoso tra madre e figlio*
FILM 22,15 **Tempesta su Ceylon**, di Gerd Oswald. Con Eleonora Rossi Drago, Franco Fabrizi. Italia avventuroso 1963
23,50 **Petrocelli**, telefilm
— **Vegas**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 **La diligenza**
14 — **Sotto il** [illegible] **del**
15,03 **Caravaneuropa**, viaggio nelle [illegible]
16 — **Il Pagnano-estate**
17,30 [illegible] **jazz '88**
17,55 **Ondaverde canzoni-sti**
18,05 **Monografie: Il** [illegible] puntata
18,30 [illegible] **sera**
19,15 **Ascolta,** [illegible] **sera**, attualità
20,30 Giorgio Albertazzi in **I Sesti Papi**
21 — Maria Maranzana in **Philip Marlowe investigator**, sceneggiato
22,48 **Oggi al Parlamento**
23,06 **La** [illegible]

15 — **Stereotig**
16,32 **Stereotig-parade**
21 — **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

13,45 **Strani, i ricordi**
14,15 **Programmi regio**[illegible]
15 — **L'isola** [illegible] **Arturo**, di Elsa Morante
15,30 **Gr2 Economia**
15,45 **Estate per tutti**, pomeriggio [illegible], parole, attualità
18,32 **Prima di cena la compagnia di Radiodue**
19,50 **Colloqui**, [illegible] zioni con gli ascoltatori nelle lunghe sera d'estate
22,19 **Panorama parlamentare**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, [illegible] diretta notizie, [illegible] e musica
16,05 **I magnifici dieci** (Di-[illegible] in cerca della hit parade)
19,50 [illegible] **Classic**
20,46 **F. M. Musica.** Notizie e [illegible] successo

TRE (FM 98,1)

14 — **Pomeriggio musicale**: musiche di Brahms, Mussorgski, Haendel, Reinecke
15,45 **Senzavideo** Parisien, parole e musica
17 — **Due Oltre le colonne di Ercole**
17,30 **Terza pagina**, [illegible] pa e attualità. [illegible] ia di Bizet, [illegible] ven
18,45 **Musica** [illegible]
21 — **Festival di Berlino 1987**. Direttori Seiji Ozawa e Kazuyoshi Akiyama. Musiche [illegible] Mozart e Brahms
22,55 **Il Tap** [illegible] **cultura classe**
23,25 **Il jazz**
23,58 **A** [illegible] **e al cinema con Il Gr3**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale** [illegible] **mezzanotte** — **On-**[illegible]
5,45 **Il giornale dell'Italia** — **Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Clip clip**, notizie, immagini, Video Clips, mode e modi dei nostri tempi
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
FILM 16 — **Questo bambino è mio**, di [illegible] Stern. Con Kay Lenze, Martin Balsam. Usa drammatico 1979
17,55 **Sale, pepe e fantasia**, telefilm
18,10 **Il giudice**, telefilm
18,40 **Gabriela**, telenovela
19,30 **Lo specchio della vita**, attualità
20 — **TMC News**
20,20 **Testa di gomma**, satira
FILM 20,30 **Intrigo in Svizzera**, di Jack Arnold. [illegible] David Janssen, Senta Berger, Elke Sommer, Ray Milland. Usa giallo 1975
22,10 **Galileo**, documenti
23,10 **Notte News**
23,30 **Tmc sport**: Tour [illegible] France. Sintesi
FILM 24 — **Fiamme a** [illegible] con Ellen Brennon, Bruce Davison. Usa drammatico 1981

Svizzera R1 tv

18,05 **La bottega del signor Pietro**, [illegible] i ragazzi
18,25 **L'isola dei fuggiaschi**, telefilm
19 — **Segni particolari... genio**, telefilm
20,30 **Speranze sul fiume**, [illegible] neggiato
21,25 **Cumbre**, di Fulvio Mariani. Documentario
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Pianeti della musica**, Felix Mendelssohn-Bartholdy. *Sinfonia n. 3 in* [illegible] *minore* op. [illegible] *Scozzese*

Torino Futura Canale 58

11,05 **I grandi registi**, telefilm
12,05 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
13,45 **Musica estate**
15,15 **I cento gi**[illegible], telenovela
16,30 **Musica** [illegible]
19,10 **Torino sport. Panorama sportivo**, rubrica [illegible] regionale
20,15 **Musica estate**
22,30 **La sua della settimana**, promozionale
FILM 1,05 **La amicizia particolari**

Telecupole [illegible] 54, 57, 21

12,10 **Suono e immagine**, documentario
12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13,05 **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltura e per il [illegible]
14 — **Tatort**, telefilm
16 — **Le follie di Offenbach**, sceneggiato con Michel Serrault
17 — **Mary Ashman**, situation commedy
17,45 **Anche i dischi piangono**, telenovela con Veronica Castro
18,15 **Alimentazione e benessere**
19 — **L'isola** [illegible] **gabbiano**, [illegible] neggiato con Prunella Ransome, Nicky Henson, Cheryl Buchanan
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e [illegible]ali
20 — **Dancin' days**, telenovela
FILM 20,30 **Titolo non comunicato dal-**[illegible]
21,30 **Bella Italia**, rubrica
22 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,15 **Bulli e p**[illegible] spettacolo [illegible] variata
23,15 **Trentatrè**, rubrica di [illegible] mazione medica
FILM 23,45 **La mano che nutre la mor-**[illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 28

13,30 **Cartoni animati**
FILM 14 — **La Colt era il suo dio**, di [illegible] Jones, con Jeff Cameron, Krista Nell, Attilio Dottesio. Italia [illegible] 1972 — *Il nostro eroe ritorna al proprio paese sotto mentite spoglie per combattere una banda che vi spadroneggia e che per ricattarlo gli rapisce le ragazze*
16 — **Documentario**
16,30 **Telefilm**
17 — **Spectreman**, telefilm
17,30 **Proposte commerciali**, promozionale
18,30 **Jeeg robot**, cartoni animati
19 — **GRP Monitor**
19,40 **Proposte commerciali**, promozionale
20,05 **Ryu, il ragazzo delle caver-**[illegible], cartoni animati
FILM 20,30 **Una donna si** [illegible], [illegible] Mark Sandrick, [illegible] Katharine Hepburn, Herbert Mar-[illegible]. Usa drammatico 1936
22,15 **Kazeh**, telefilm
23,30 **Proposte commerciali**, promozionale
23,55 **GRP** [illegible]
FILM 0,30 **Bastardo** [illegible] **a mater**, Western
— Film no stop

Primantenna Canale 44

14,30 **Formula 1**, musica pop
15,30 **Dakango**, cartoni animati
17 — **Il detective**, telefilm
18 — **Filo diretto**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Spettale music box**
21,30 **Le sue della settimana**, promozionale
22 — **L'idolo**, teleromanzo
22,30 **Cronache** [illegible] **Piemonte**
23 — [illegible] [illegible], telefilm
24 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
1 — **L'investigatore**, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM [illegible] **Anime ferite**, [illegible] Edward Dmytrik, [illegible] Robert Mitchum, Jean Marais
18,30 **La Chiesa in cammino. Il viaggio del Papa a Melbourne**
19 — **Terra nostra**, notiziario di agricoltura
20,30 **I pionieri del cielo**, telefilm
21,30 **Sidestreet**, [illegible]
22,30 [illegible] **santuario, una storia: la Vergine** [illegible] **di Oropa**, documentario
23,35 **Il diario** [illegible] **civiltà**, documentario

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

FILM 15 — **Pellirossa** [illegible] **frontiera**
17 — **Le sue della settimana**, promozionale
17,45 **Nocchi ½ ore**, promozionale
18,50 **Otto nipoti e una nanna**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
FILM 20,15 **La vendetta di Zorro**
22,45 **Il richiamo degli abissi**, documentario
23,30 **Le sue della settimana**, promozionale
FILM 24 — **Quando i cafoni** [illegible] **la corna**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 **Automobilismo**, replica del G. P. d'Inghilterra di F. 1
16 — **Donna Koportina**, lo sport al femminile
16,30 **Ciclismo: Tour de France**. Telecronaca diretta dell'arrivo della 8ª [illegible] Nancy-Strasburgo
18 — [illegible] **box**, la storia dello sport e richiesta
19 — **Le sue della settimana**, promozionale
20,30 **Calcio, Supercoppa** [illegible] **ca: Racing-River Plate**
22,30 **Telegiornale**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Ultime di** [illegible] **a Milano**
14,30 **I ragazzi** [illegible] [illegible] **sera**, telefilm
16 — **Maria**, telenovela
17,30 **Rocket Robin Hood**, [illegible] ni animati
18 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **La squadriglia della peco-**[illegible] [illegible] telefilm
20,30 **Maria**, telenovela
21,30 [illegible] **squad**, telefilm
22,30 **Il termometro dell'ascolto**, [illegible], attualità

Pan Tv Canali 31, 62, 33

Programmi non pervenuti

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 **Venti ribelli**, telenovela
16 — **Il cammino segreto**, telenovela
17,05 **Gloria e inferno**, telenovela
18 — **Nozze d'odio**, sceneggiato, con Christian Bach
19 — **La** [illegible] **vita per te**, telenovela
20 — **La mia vita per** [illegible], telenovela
20,25 **Venti ribelli**, telenovela
21,30 **Gloria e inferno**, telenovela
22,15 **Il cammino segreto**, telenovela
22,40 **Telegiornale**

Rete Manila Canale 37

8,30 **Ouverture**
13,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
15,20 **Musica estate**, programma musicale
20,35 **Pentagramma barocco**, programma di musica classica
23,50 **Colonel March**, telefilm
0,20 **Le sue della settimana**, [illegible]

Sesta Rete Canale 36

15,30 **Police news**, telefilm
16,30 **Pagine della vita**, novela
17 — **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17,30 **Police** [illegible]
18,30 **Superbook**, cartoni animati
19 — **La famiglia Mezzil**, [illegible] animati
19,30 **L'appuntalutto**
20,30 **Pagine della vita**, novela
21 — **Partami con te**, novela
22 — **Notiziario**
22,30 **Cash & carry**
23,30 **Police** [illegible], telefilm
0,30 **L'occasione**

Rete 7 Piemonte Can. 33, 60, 25

16 — **Clutch cargo**, cartoni animati
16,30 **Le più belle favole**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
17,30 **Ulisse**, cartoni animati
18 — **Sampei**, cartoni animati
18,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni animati
FILM 20,20 **Prigioniero** [illegible] **Fort Ross** Avventuroso
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — [illegible] **ion giocé**, telenovela
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Telecity [illegible] 63, 38, 36

12 — **Piume e paillettes**, soap opera
12,30 **I Ryan**, sceneggiato
13,30 **Masters**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
14,50 **Piume e paillettes**, soap opera
15,30 **Terra del tramonto**, sceneggiato
16,30 **Qui casa**, rubrica di arredamento
16,50 **I** [illegible] **di Italia 7**
17,45 [illegible] **regina** [illegible] **mille anni**, cartoni a[illegible]
18 — **Capitan Harlock**, cartoni animati
18,30 **Hala supergirl**, cartoni animati
19 — **Masters I dominatori dell'universo**, cartoni animati
19,30 **Brillante**, teleromanzo, con Vera Fischer, Tarcisio Meira
FILM 20,30 **Zorro, il dominatore**, di José L. Merino. Italia avventuroso 1969
22,20 [illegible]
FILM 22,50 [illegible] **volte Giuda**, di Fernando Cicero, con Antonio Sabato, [illegible] [illegible] 1968
0,35 **Switch**, telefilm, [illegible] Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
FILM — **Film** [illegible] **stop**

Quartarete Canali 22, 35, 23

11 — **Bulbinkle**, cartoni [illegible]
11,[illegible] **Curiosando**
12 — **La ricetta del giorno**
12,10 **Automarket tv**, promozionale
12,45 **Tg4**
13 — **Dick van Dyke**, telefilm
13,25 **Tg4**
13,30 **Mister**, telefilm
14 — **Assocasa**, promozione immobiliare
14,10 **Tg** [illegible]
14,30 **Automarket tv**, promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Kuru kum**, cartoni animati
[illegible] — **Gli emigranti**, telenovela
16,50 **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket tv**, promozionale
19,10 **Tg4**
19,30 [illegible], [illegible] animati
[illegible] 20 — **Il capitano dei mari del Sud** Avventuroso
21,30 **Catalogo Marvin**, promozionale
[illegible] — [illegible]**so di** [illegible], varietà
23,30 **Automarket tv**, promozionale
24 — **Notturnino**
0,15 **Tg4**
FILM 0,30 **Moonlight Blue** — Film no stop

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Argos il fantastico super-**[illegible]. [illegible] Manuel Bengoa, con Santo Maria Cruz, Antonio Pica Spagna-Messi-[illegible] avventuroso 1975 — *Un commando inquadrato militarmente ruba un grosso diamante* [illegible] *un deposito* [illegible] *una miniera. La polizia chiede aiuto ad Argos, un campione* [illegible] *lotta libera che agisce sempre con il* [illegible] *coperto da una maschera d'argento*
15 — **Luisina** [illegible], telenovela
15,30 **Mil**[illegible], promozionale
16,30 **Programma** [illegible] [illegible] **animato**
— **Superbook**
— **La famiglia Mezzil**
17,30 **Pagine della vita**, telefilm
19 — [illegible], promozionale
20 — **L'uomo ligna**, cartoni animati
FILM 20,30 **Che carambole... ragazzi**, di H. Al Bauer, con Ri-[illegible] G. Arkin. Usa avventuroso 1975
22,[illegible] **Police** [illegible], telefilm
23,30 **Millaides**, promozionale
FILM 24 — **Una canaglia da abbattere**
2,30 **Film no stop**

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Le giornata [illegible] mattina piacevole e costruttiva, vuoi sul lavoro vuoi nei rapporti con gli altri. Poi, l'instabilità emotiva tende a cercare un compenso nelle azioni disordinate: ne deriva una dispersione di energie fisiche e intellettuali

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Promozioni in [illegible], vantaggi sociali e disponibilità a [illegible] coinvolgere in imprese grabiche e diverse dal consueto. Il che rappresenta una vera medicina per la pelle e per lo [illegible] d'animo che diventa euforico. Un desiderio si realizza

[illegible] (22 maggio-21 giugno) Evitando gli [illegible] polemici diventa probabile la soluzione di un vecchio problema che riemerge. Ma occorre essere riflessivi oltre che attivi. Nuove collaborazioni sul lavoro, entrate di denaro inattese e amori che ri-[illegible] all'improvviso

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La capacità di reagire agli [illegible] favoreggiatamenti [illegible]ette di per-[illegible] in luce le proprie doti migliori. [illegible] [illegible] valere e [illegible] raggiungere mete importanti con il sostegno di un personaggio che vi stima. La [illegible] sembra alla cambiando in meglio

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Gli atteggiamenti troppo baldanzosi [illegible] un supplizio. Ristrutturare [illegible] cose sul [illegible], in fretta e bene, non significa assumere atteggiamenti arroganti nei confronti del prossimo. Soltanto i veri amici e il partner sarebbero in grado [illegible] capire

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Risveglio malinconico, con il pensiero rivolto a [illegible] sono nati con le persone care [illegible] [illegible] coinvolti in imprese che richiedono tempismo e [illegible] lasciano [illegible] alla malinconia i risultati [illegible] devranno ottimi e l'umore migliorerà

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Mattinata gratificante in [illegible] attività intrapresa. Ma nel pomeriggio viene a [illegible] l'intima coerenza o [illegible] il rischio [illegible] coinvolgere in qualche impresa magari [illegible] ma [illegible] gativa per il futuro. Riflettete prima di accettare proposte.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Tendenza a girare a vuoto, all'inizio della giornata. Poi le [illegible] più chiare e riuscirete [illegible] [illegible] [illegible] tutti i punti di vista. Ma prima [illegible] intraprendere, ricordatevi di ribadire, se siete ancora commessi una sbaglio

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Invece di perdurare con consigli [illegible] rifiutati [illegible] restare chiusi in voi stessi: un minimo di autodisciplina è indispensabile [illegible] improvvisazioni. Un problema richiede, per essere risolto, calma e raziocinio.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) [illegible] mania [illegible] persecuzione frena una iniziativa che potrebbe essere utile. Riflettete senza pregiudizi, se non volete perdere una buona occasione offerta dalla [illegible]. È proprio a chiedere un consiglio ad un amico nato in Toro

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) L'euforia [illegible] risveglio vi rende vaghi a [illegible] e comporta il rischio di commettere pericolose dimenticanze. Se anche una impresa allettante vi aspetta, se vi sentite corrisposti in amore da un partner comprensivo, siate più riflessivi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La mancanza di razionalità rende la soluzione di un problema e non permette di affrontare nel modo giusto un fatto nuovo. Cercate di elaborare con logica i suggerimenti dell'intuito e riuscirete a temporizzare una falla, vuoi sul lavoro vuoi in amore.

Temperatura a Torino ore 5 + 21 TEMPO PREVISTO sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani. Venti: a regime di brezza. Temperature: stazionarie. Visibilità: discreta. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8

Aosta	+15
Alessandria	+22
Asti	+20
Cuneo	+22
Novara	+19
Vercelli	+23
Genova	+20
Imperia	+24
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+28
[illegible]	+30
Bologna	+32
Ancona	+27
Roma	+28
Napoli	+32
Bari	+28
Reggio C.	np
Palermo	+28
Cagliari	+28

All'estero ieri

Atene	np	np
Berlino	+11	+20
Bruxelles	+10	+22
Buenos Aires	0	+19
Ginevra	+13	+24
Lisbona	+16	+27
Londra	+15	+19
Mosca	+15	+20
New York	+21	+31
Parigi	+12	+22
Tokyo	+25	+29

ASTI TEATRO / *«Mercanti di bugie» di David Mamet*

UN BARBARESCHI D'ANNATA

A BROADWAY LA SEGRETARIA INTRIGANTE ERA MADONNA

Luca Barbareschi, Nicoletta Galda, Carlo Capporlo, [illegible] un [illegible] dello spettacolo

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] ammalata di protagonismo che si [illegible] come unico obbiettivo quello [illegible] «arrivare».

Non importa dove, purché in vetta. Betty è [illegible] appunto di quella bravura sorridente, quell'agile abilità a muoversi rapidamente verso [illegible], propria delle segretarie ambiziose, seguita a ruota in questo [illegible] slancio [illegible] nale dai due manager hollywoodiani, pronti a scannar[illegible] vivi pur di vincere la [illegible] per la supremazia. [illegible] [illegible] successo economi[illegible] Bobby, raggirato dall'astutissima Betty, si fa persuadere a rinunciare a un redditizio progetto commer[illegible] in cui si era impegnato col [illegible] a favore di un soggetto vagamente umanitario, un film sul mondo in perdi[illegible] paura di una guerra atomica. Alla fine la falsa idealista verrà smascherata e messa [illegible] porta: mentre i due sono pronti a ripartire [illegible] me in qualche nuovo, oscuro business, sempre assetati [illegible] denaro e successo.

La commedia ha fatto molto parlare di sé quando è stata rappresentata nel maggio scorso a Broadway, perché la parte della segretaria era interpretata da Madonna, affiancata dai due bravissimi [illegible] Mantegna e Ron Silver: [illegible] la presenza [illegible] rock star ha talmente catalizzato l'attenzione che in realtà si è finito per parlare più di lei che del testo. Un testo in cui la vera, grande protagonista, è la parola; [illegible] estrema abilità in una prosa po[illegible] quotidiana e intessuta di tutte quelle espressioni gergali, frasi fatte, luoghi comuni e turpiloquio che lo scrittore ha pescato qua e là, durante i suoi mille [illegible]. Anche i personaggi [illegible] hanno connotati precisi e un'immagine ben definita, sono costruiti [illegible] parole e quello che fanno si deve capire soprattutto da quello che dicono. Parole, parole, parole. Barbareschi ha [illegible] di svellire i dialoghi dunque [illegible] una [illegible] e incalzante sullo sfondo di una scenografia (Paolo Falli) che anziché nuda, come [illegible] nel teatro americano, è molto [illegible]udiata ed elegante: grigia e nera, e tre sezioni ellittiche, [illegible] nel secondo atto per [illegible] lo studio del produttore [illegible] un'angola[illegible] diversa.

Conclude Barbareschi: «Ho cercato, prima di tutto, di [illegible] vorare sulla psicologia dei personaggi, per renderli più universali visto che il mondo hollywoodiano è abbastanza lontano dalla nostra realtà: i miei due manager potrebbe[illegible] essere indifferentemente [illegible] Fiat o della Rai. Quanto al titolo, ho voluto [illegible] riferimento al mondo in cui viviamo, dove persino il rapporto quotidiano con [illegible] falsato da questo folle arrivismo. Oggi la cosa cui si dà maggior importanza sia [illegible] America che in Italia è l'immagine: e non [illegible] si preoccupa [illegible] contenuti. Inoltre, ho fatto un [illegible] lavoro sugli attori, [illegible] che ho adottato da [illegible]: prove molto lunghe che diano loro la possibilità di esprimersi al meglio, perché credo che l'attore [illegible] un contenitore [illegible] che va riempito dal regista, ma piuttosto un contenitore pieno, da cui il regista deve trar fuori il più possibile. E spero, [illegible] non altro, di [illegible] riuscito a creare una compagnia di tre giovani che hanno qualcosa [illegible] nuovo da dire e che p[illegible] magari aver sviluppi in futuro». E visti gli applausi che li hanno salutati ieri sera, bisogna pensare che abbia colpito nel segno.

Donata Gianeri

VIGNALE
Splende Carmen

VIGNALE — Il fine settimana [illegible] *Vignaledanza* ha proposto due spe[illegible] artistici.

Sabato si è infatti prodotto il Ballet du Capitole de Toulouse con una nuova ma deludente versione di *Cenerentola*, allestita da Jacques Fabre sulla celebre musica di Prokofiev. Dello squisito originale [illegible] è rimasto che un'insulsa favoletta disarticolata e farsesca, con i caratteri più del dignitoso saggio scolastico che di rilevante spettacolo internazionale. Un primo tempo pieno di to[illegible] come nello *Schiaccianoci*, con i «travestiti» delle due sorellastre esageratamente grotteschi, e un «divertissement» conclusivo trasferito [illegible] una dimensione «high-salottiera e borghese fine Ottocento; con gli abituali numeri esotici [illegible] solisti in[illegible] in un corpo di ballo abbigliato di costumi in stridente [illegible] fra loro: quelli vagamente folkloristici delle varie regioni della Francia accanto ad altri da egloga boscherecciа [illegible] più adatti a *Dafni e Cloe* per le loro tunichette greci[illegible] e le coroncine floreali); e uomini in [illegible] avvinti a ballerine [illegible] abiti da rivista viennese fin de siècle».

Nessuna coerente [illegible] registica né teatrale, né stati d[illegible] romantici, né tanto[illegible] accenti di poesia. Esecuzione nel complesso qualitativamente modesta, [illegible] un «Principe» carente [illegible] tec[illegible] e personalità.

Unica eccezione le buone [illegible] virtuosistiche e interpretative di Mudith Turos, una graziosa Cenerentola sacrificata in un contesto dal quale ha stentato ad emergere.

Ieri sera [illegible] invece [illegible]mente [illegible] *Carmen* di Antonio Gades, magistralmente interpretato dalla sua Compagnia. Con violenza inventiva di superbo esito drammatico [illegible] ha di[illegible] che [illegible] trasporre un'opera d'arte [illegible] un'altra senza snaturarla e affievolirne l'intensità emozionale. Nel [illegible] di *Carmen* variante l'ossessivo tema [illegible] amore e di morte con una lettura coreografica di spa[illegible] tensione, senza infrangere le voluttuose spire melodiche di [illegible], anche quando vengano commisti [illegible] brani salienti [illegible] partitura registrati con la calda [illegible] di [illegible] gli accenti perentori del «cante jondo», della chitarra, delle «bulerias», o gli aggregati sonori del [illegible] di [illegible].

Connubio non poi [illegible] inusitato, se si ricorda che la *habanera* dell'opera fu ritrascritta da Bizet dalla canzone [illegible] *El arreglito* di Yradier, che il [illegible] intermezzo dell'opera deriva da una Cancion de cuna di Pedrell, ed il 3° intermezzo da una *tonadilla* intitolata [illegible] *criado fingido*.

Lo spettacolo concepito da Gades s'impone per il rigore estremo compositivo e [illegible] il [illegible] interiore che lo brucia. Ogni aneddotismo [illegible] bandito. Resta l'essenza [illegible] dramma. Dopo l'elettrizzante [illegible] ouverture di Bizet, i balle[illegible] [illegible] [illegible] di lavoro si [illegible] scalzano eseguendo [illegible] [illegible] *palo* ritmato da chitarri[illegible] e cantaores. Mentre Antonio prova [illegible] nuovo balletto ispirato alla *Carmen*, vive [illegible] passionale avventura [illegible] la sua [illegible] stella.

Teatro nel teatro, l'amore e la gelosia condurranno l'infedele amante [illegible] stessa tragica fine della bella gitana. La tragedia procede tra l'allegria della parodistica corrida e la violenza delle rivalità mortali: la rissa con lo sfregio della compagna, l'arresto di Carmen, la fuga col drigone degradato. Sedotto dal suo eros, José Antonio ha ucciso il marito in duello. Ne prende il posto ma ne è a sua volta [illegible] del traco[illegible] torero, nelle [illegible] braccia Carmen si getta a prezzo [illegible] vita.

E' [illegible] ronda di reuniones umanas [illegible] con flessuosità di corpi, [illegible] senso del ritmo, ebbrezza [illegible] passioni fondate, poi accettate sino all'angoscia, al furente e for[illegible] abbraccio degli amanti e al disperato delitto. Dominatrice della scena [illegible] coinvolgente protagonista la giovanissima Stella Arauzo, dalle morbide brac[illegible] [illegible] e dall'intenso viso, forte personalità che [illegible] permetterà di ricoprire [illegible] affascinanti ruoli che già fu[illegible] di Cristina Hoyos. [illegible] [illegible] dell'intera [illegible] rata [illegible] Gades, virile [illegible] cupo ardore, il più autentico rappresentante dell'anima iberica.

I solisti [illegible] Alba, Candy Roman e l'intero complesso hanno [illegible] all'unisono con la drammatica coppia, sino al finale interminabilmente applaudito da un pubblico [illegible]ggiogato da una così elevata professionalità.

Gianni Secondo

CRITICA	SEGNALAZIONE	PUBBLICO
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENSI	★★★
★★	DISCORDI	★★
★	SCARSO	★

questa sera al cinema

[illegible] [illegible] martedì e domenica like [illegible] (riduzione [illegible] agli anziani e dei [illegible] enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — tel. 547.190
Cenerentola di Walt Disney — Tormentosa delle convalescenti l'ennesima data fiaba di Perrault [illegible] nella [illegible] hollywoodiana [illegible] mezzo e dei simpatici topolini. Abbinato a **Pepeino e il lupo**
[illegible]segno a [illegible] — Riposo ore [illegible]
Orario 15.40, 17.10, 19.10, 20.50, 22.30

CAPITOL — via San Domenico 24 — tel. 540[illegible]
Casa di piacere, di Alex Dorfmann. Con Valentine Demy, Aline Freyberger. Italia [illegible] Vietato 18 — In una villa di provincia una ex prostituta di nome Eva riceve la sua insegnante linguistica e parlano della carne e delle giovani ragazze. **Commedia erotica**
Orario 15.55, 17.35, 19.15, 20.55, 22.35 — ★/●●

[illegible] — via C. Alberto 37 — tel. 540.170
Il pranzo di Babette, di G. Axel, con Stephane Audran, J.-P. La Ford. — Una donna, che nella Parigi della repressione comunarda ha ucciso i suoi due figli, cercherà il suo amore per la vita e una comunità di puritani danesi con un pranzo portentoso. **Commedia drammatica**
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Carlo Alberto 32/E — tel. 545.[illegible]
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Carlo Alberto 32/E — [illegible]
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via Cesare II — tel. 696.71.00
Sing Sing chiama Wall Street, di Robert Boris, con Robert Carradine, Malcolm [illegible] (Usa-col.) — Giovane talento dell'economia finito in disgrazia convince i compagni di carcere ad investire i risparmi in azioni (fallimentare) Wall Street. Non ver. **Commedia**
Ore 17, 18.50, 20.40, 22.30 — ★★/●●●

DO[illegible] — via Cremona 6 — tel. 542.[illegible]
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — tel. 547.5241
Colors (Colori di guerra), di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso. Col — La solita coppia, l'agente anziano e l'agente giovane, nell'intrico di Los Angeles sconvolta dalla guerra di bande. **Poliziesco**
Ore 14, 17.30, 20, 22.30 — ★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino — tel. 547.5241
Dinosauri a colazione, di William Asher. Con Walter Matthau [illegible] con Sandra, Steve Martin, Charles Grodin. — I dirigenti di una [illegible] hollywoodiana si lasciano tentare dall'idea di un film [illegible] su babbo Nat natale storico ignaro [illegible] un lupo. **Commedia**
Orario: 15; 17.45, 19.20, [illegible] 22.30 — ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — tel. 547.5241
Quarto comandamento di Bertrand Tavernier, con B. P. Donna[illegible], J. Denby. Vietato [illegible] — Nel tempo Medioevo un padre uccide l'immorale della figlia e si fa[illegible] destinare dalla violenza e [illegible] passionale. **Drammatico**
Orario 15; 16.40, 20.20, 22.30 — ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 87 — tel. 318.037
Stregata dalla Luna, di Norman Jewison, con Vincent Gardenia, Olympia [illegible], Danny Aiello — La lunga prova [illegible] una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato [illegible] avvicina qui [illegible] di quel bizzarro angolo di Little Italy. **Commedia**
Ore 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — tel. 800.790
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Saccarlo 6 — tel. 521.43.15
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angoscie e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F-14 piegati [illegible] la Pilgrim Weapons School della Marina americana. **Avventuroso**
Ore 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — tel. 834.74.02
Milagro, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato — Un bracciante chicano per magare un lucroso lotto di terra coltivato a fagioli si mette violentemente contro la pinguedine d'un capitalista speculatore a un'ochista. **Comm. drammatica**
Orario: 15,15; 18.20, 20.25, 22.30 — ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — tel. 537.100
La mia vita a quattro zampe di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen (Svezia - Color.) Non ver. — Infanzia ed adolescenza alla vigilia degli anni 50, a metà tra risate e pianto. **Commedia drammatica**
Orario 15,; 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico — tel. 541.263
Le mille luci di New York, di J. Bridges, con M. J. Fox, Kelly Burkland, Phoebe Cates, Dianna Wiest (Usa-Col.) — Aspirante giornalista perde in un sol colpo moglie e lavoro e si abbandona a una vita di alcol e droga [illegible] New York notturna. V. 14. **Drammatico**
Ore 15, 18,10, 20.20, 22.30 — ★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — tel. 516.[illegible]
Omicidio allo specchio di Arthur Penn, con Mary Steenburgen, Roddy McDowall, Jan Rubes (Usa-Col.) — Attrice scritturata al posto di una «star» diventa [illegible] al nuovo invece prigioniera in [illegible] e coinvolta in una storia di morte e assassini. Viet. 14. **Thriller**
Ore 15; 16,50, 18,40, 20.30, 22.30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — tel. 532.[illegible]
Francesi... militari (Blood Brothers), di Mike Nichols. Con M[illegible]w Broderick, Christopher Walken — 1945, nella caserma di Biloxi, Mississippi, due reclute imparano guerra e vita sia padri di un sergente sadico. Da una commedia di Neil Simon. **Commedia**
Orario: 14.30, 16.20, 20.30, 22.30 — ★★★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — tel. 532.[illegible]
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr, it. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la «gialla» di sette misteriosi [illegible]cidi in una abbazia medievale. Non ver. **Giallo storico**
Ore 15,45; 18, 20.15; 22[illegible] — ★★/●●●●●

[illegible] — via XX Settembre 15 — tel. 531.400
Oxford University di Robert Boris, [illegible] Rob Lowe, Ally Sheedy, Amanda Pays. Colori, non vietato — Dall'America all'inghilterra non è facile il trasferimento. Il campionario lieve a gatta uno studente bello di terra. **Sportivo**
Orario 15,10, 17; 18.50, 20.40; 22.30 — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — tel. 510.[illegible]
Come amare [illegible] donna, renderla felice e uccidersi di D. Kavanagh, con R. Giroud, F. Cameron (Francia-col). N[illegible] r. — Maglia, separata e nuova fiamma, come fare a mantenere il ricordo? Ci prova con successo un esperto in scappatelle amorose. **Commedia**
Ore [illegible] 15, 16,50, 20, 22,30 — ★★/●●

STUDIO RITZ — via Acqui 3 — tel. 536.531
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Nizza 336 — tel. 611.798
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI — via Colletta 13 — tel. 748.2207
Paura e amore di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant, [illegible] Scacchi, [illegible] Golino (It. Col.) — Paura, amore, solidarietà contraddistinguono i rapporti tra tre [illegible] (con riferimento ai [illegible] recuperati nella Parigi [illegible] nostri giorni. **Drammatico**
Ore 20.30, 22.30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 29 — tel. 887.197
Beverly Hills Cop II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Brigitte Nielsen [illegible] — Reginald in California da Detroit lo spacconi predisposti di colore che non ha certo paura d'affrontare la [illegible] di ignoranti Spillone.
Ore 20.30, 22.30 — ★★/●●●

CINEMA TEATRO [illegible] — Piazza S. Giulia 1 bis — tel. 812.3213
Rassegna di grandi successi:
Saigon, di C. Crowe. Con William Dafoe, Gregory Hines.
Ore 18.30 [illegible] — **Riedizione**

FARO — via Po 30 — tel. 832.314
Ironweed di Hector Babenco, con Jack Nicholson, Meryl Streep. Colori — Storia di barboni che bevono troppo [illegible] vivendo una parola d'amore, sullo sfondo di Albany e dell'Amer[illegible] della Depressione. **Drammatico**
Ore 18,50, 22,20 — ★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 67 — tel. 466.[illegible]
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate bollente conosce le tentazioni del ballo, le crudeltà dei [illegible] l'abbandono all'amore. Non viet. **Drammatico**
Ore 20.30, 22.30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Venezia 8 — tel. 749.2362
Per favore ammazzatemi mia moglie (Usa 1982) di Jerry e David Zucker.
Ore 20; 22.20

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 63 — tel. 674.171
Ore, mare, parti... e stan premi: «**Il raggio verde**», di Eric Rohmer, [illegible] Marie [illegible], Amira Chemakhi. — **Riedizione**
Ore 20.30, [illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible] (V. Pacini-Saint 117, tel. 618.136)
Oggi chiuso

ARALDO (c. Chiamonte 2, tel. 231.764)
Oggi chiuso

ARENA METROPOLIS
(V. le Bovedo 24, [illegible]50.24.05)
Ore 22 **La casa 2**, di Sam Raimi; ore 23.45 **La casa 3**, di Sam Raimi

CUORE (via Nizza 56, tel. 537.[illegible])
Chiusura estiva.

FALCHERA (via Traves 30, tel. 302.16.03)
Oggi chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 60, tel. 264.154)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 9, tel. 726.[illegible])
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.[illegible])
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Durazzo 58, [illegible])
Oggi chiuso

S. RITA [illegible], tel. 305.[illegible])
[illegible]

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Saluzzo 18, tel. 511.[illegible])
I piaceri erotici di Moana, ragazza porno, Moana Pozzi (la grande richiesta). Colori. Dr. 14,55; 16.25; 18.45, 20.10, 21.35; 22.35
[illegible]
(c. P. Ostiense 31, tel. 484.[illegible])
Tutti 4 la degenerazione - Group satisfaction. Ap. ore 15, ult. 22.30

CINECLUB (v. Fr. Colombo 15)
Hot teeny's. Dalle 14.30 alle 23 orario continuato. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, tel. 521.[illegible])
Anal encounters. Colori. Nil stop dalle 10 alle 24

MAFFEI
(via F. Tommaso 6, tel. 655.334)
Esclusiva Hit parade: Vizi privati a [illegible] (Debbie does [illegible] III), con Samp Woods, Joanna Storm, Debra Hardin. Colori. Ap. 14.30, ult. [illegible]

MAJOR
(largo Dario Cesare 109, tel. 267.074)
Voglie bagnate di mia moglie. Colori. Ap. 15; ult. 23.00.

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70)
Libido show Babe, con Tiffany Clark, Samantha Fox, Veronica Hart. Colori. Ap. 14.30; ult. 22.30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, tel. 749.855[illegible])
Come Candy paga Tangocena - Tresser [illegible]sance Ap. 15; ult. 22.30.

MILANO SEX KING
(via Milano 8, tel. 561.15.25)
Divieto ai Sex King - Animal festival - 3 super fem. Milena... belle di piacere, con Monica Pozzi, Marina [illegible] (la grande richiesta) - **Calde sensazioni del nido dell'uccello - La schiava del sesso** (Animal bizarre 88). No stop dalle 10 alle [illegible] (ult. 23.30)

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, tel. 530.885)
La voglia matta. Arlene Stewart, Nicole Gee, **Hotel super love.** Ap. ore 10, ult. 22.30 Consecutivi.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40 [illegible] 785)
Carezze super erotiche, Cathy Menard, [illegible] Legrand (hard core '88) Ap. 15; ult. 02,30 Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 656.361[illegible])
Gentilina carnale di una moglie... e gli altri - Anal school girls Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Duchi 9, tel. 530.352)
Animal nature live - Marina animale, [illegible] Marina Lotar, Giuliano Rosati. Colori. Ap. 14.30; ult. 23.30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 3, tel. 671.[illegible])
Colori animali - Oscene. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARDONECCHIA
[illegible] Vacanze sulla neve.
CHIERI
[illegible]: Musgro.
PI[illegible]
ITALIA: 40 mq di Germania. HOLLYWOOD: Oxford University. RITZ: La relata.

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
SERATA [illegible] D'AUTORE

supplemento spettacoli

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

STRAGE DI BOLOGNA, LA SENTENZA
4 ERGASTOLI, ASSOLTO SIGNORELLI

BOLOGNA — Quattro ergastoli per la strage più feroce del terrorismo italiano: quella del 2 agosto 1980, quando una bomba fasciata distrusse un'ala della stazione di Bologna piena di turisti in partenza per le ferie, uccise 85 persone (tra cui alcuni bambini) e ne ferì oltre 200. Questa mattina, dopo 205 udienze e 14 giorni di camera di consiglio in un vecchio albergo del centro (l'Hotel Garden), la seconda corte d'assise di Bologna ha condannato al carcere a vita i «bombaroli» neri Valerio «Giusva» Fioravanti (l'ex bambino prodigio della trasmissione televisiva «La famiglia Benvenuti»); la sua fidanzata, Francesca Mambro, il neofascista vicino a Massimiliano Fachini, già «camerata» di Franco Freda; e Sergio Picciafuoco, il terrorista nero che rimase ferito durante l'attentato. Sono stati riconosciuti colpevoli di strage, omicidio plurimo aggravato e costituzione di banda armata.

Dall'accusa di strage sono stati assolti invece per insufficienza di prove il professor Paolo Signorelli e Roberto Rinani. L'ideologo nero è stato però riconosciuto colpevole del reato di banda armata e condannato a 12 anni. Rinani invece sarà scarcerato, avendo scontato per intero la pena di 8 anni, inflittagli per partecipazione a banda armata.

Licio Gelli, Francesco Pazienza, il generale Pietro Musumeci e il colonnello Giuseppe Belmonte, questi ultimi due ex ufficiali del Sismi, sono stati assolti con la formula del dubbio dall'accusa di associazione sovversiva, ma condannati a dieci anni ciascuno per il reato di calunnia pluriaggravata, avendo tentato di depistare le indagini. A Licio Gelli sono stati condonati cinque anni, a Pazienza, Musumeci e Belmonte ne sono stati condonati tre. Licio Gelli non dovrà comunque scontare la pena non essendo stato estradato dalla Svizzera per questi reati (il pubblico ministero Libero Mancuso aveva chiesto 18 anni per il «maestro venerabile» e 15 per gli altri tre). Assolti per insufficienza di prove dal resto di associazione sovversiva anche Stefano Delle Chiaie, Massimiliano Fachini e Paolo Signorelli, Fabio De Felice, Marco Ballan, Adriano Tilgher e Maurizio Giorgi.

Francesca Mambro e Giusva Fioravanti dietro le sbarre in un'immagine dell'anno scorso

Il presidente della corte Mario Antonacci ha cominciato la lettura della sentenza alle 9.35. I giudici hanno anche condannato per banda armata Valerio Fioravanti a 16 anni, Francesca Mambro e Massimiliano Fachini a 15 anni, Sergio Picciafuoco a 12 anni, Gilberto Cavallini a 13 anni ed Egidio Giuliani a 10 anni. Per il delitto di calunnia la corte ha inoltre ordinato la cattura di Pazienza, che comunque è già in carcere per altre richieste sul Sismi deviato.

La corte ha assolto invece, sempre dall'accusa di banda armata, il latitante Roberto Rabo e Giovanni Melioli per insufficienza di prove, e Marcello Iannilli invece (l'unico imputato per il quale il p.m. Libero Mancuso aveva chiesto l'assoluzione) per non aver commesso il fatto. Per il tedesco Klaus Fredrick Hutel, accusato di falsa testimonianza, la corte ha dichiarato l'improcedibilità per intervenuta amnistia. Per Valerio Fioravanti è stato disposto l'isolamento diurno per 13 mesi, per Fachini e la Mambro per la durata di un anno, per Picciafuoco per un periodo di otto mesi.

Una prima analisi della sentenza sottolinea come i giudici della corte bolognese abbiano creduto ai «pentiti» per quanto riguarda le chiamate di correità sugli esecutori materiali della strage (ad eccezione di Signorelli e Rinani) e sull'esistenza di una «banda armata» costituita da terroristi neofascisti legati alle cellule eversive venete e romane. E' caduta, invece, l'accusa di «associazione sovversiva» che, secondo il pm, costituiva il «livello ideologico» dell'organizzazione eversiva, legato alla P2 e ai servizi segreti deviati, e che voleva utilizzare la strage per la «strategia della tensione».

e. cri.

(Altri servizi a pagina 8)

STAMPA SERA

L. 900 Arretrati 120 - Numero 170

BORSA A PAGINA 5

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 11 Luglio 1988

BORSA: —0,19%

BORSA — A Milano mercato di attesa delle scadenze tecniche del mese, che cade in calendario mercoledì e venerdì rispettivamente con la risposta prima e i riporti. Scambi ridotti, con indice finale di —0,19 per cento.

DOLLARO — E' stato fissato a 1304,75 lire contro 1351,00 di venerdì scorso.

Gestore di discoteca ucciso questa notte in via Stradella a colpi di lupara

ASSASSINIO A TORINO

TORINO — Un uomo è stato ucciso stanotte sotto casa in un agguato in via Stradella all'angolo con via Chiesa della Salute. Si è trattato di una vera propria esecuzione di stampo mafioso: due pallettoni di lupara hanno cancellato il viso di Luigi Pacella, ed è questa per ora la sola traccia per gli investigatori. Nessun testimone si è fatto avanti, nessuno che intorno all'una di stanotte vi ne fossero nei paraggi. Pacella temeva di essere ucciso: una settimana fa aveva fatto testamento a favore della figlia Corinne di 10 anni e della convivente, Silvana Marcato di 39.

Di Pacella si sa che giovanissimo (è stato ucciso sulla soglia dei 33 anni) era stato coinvolto in inchieste contro il sottobosco dei biscazzieri. «Riabilitato» gestiva con un socio, ora ricercato dalla polizia, una discoteca, l'Hypnos, in via Corelli angolo via Gottardo. Un locale ricavato nella ristrutturazione del vecchio cinema Zenith e aperto da dal pomeriggio, assai frequentato. Vi «bazzicava» anche la droga? L'interrogativo appare legittimo.

Sta agli inquirenti della «squadra mobile» dare corpo o, al contrario, fugare questo sospetto. Vi ha del resto accennato subito lo stesso capo della «mobile» torinese, dott. Faraoni: *«Quando si uccide non c'è quasi mai di mezzo la droga»*.

Se questa pista venisse confermata si chiarirebbe almeno il motivo di un così feroce agguato, tipico delle punizioni di uno sgarro da parte della malavita «che viene di lontano». Il traffico degli stupefacenti è controllato dalla 'ndrangheta, che, dopo il blitz che cinque anni fa smantellò il clan dei catanesi da Torino, ha esteso le sue tradizionali radici nel tessuto di talune zone di periferia.

Chi era in realtà l'ucciso? L'uomo viveva in un elegante appartamento al primo piano di via Stradella 39 con la sua donna, un'infermiera (stanotte era al lavoro in ospedale, mentre la piccola Corinne era ospite di parenti) e aveva ottenuto la cancellazione della «diffida» dal gestire attività ed esercizi pubblici sin dal 1973. Un «peccato» di gioventù per la sua passione al gioco d'azzardo.

La polizia l'aveva sorpreso alcune volte «giocare» in appartamenti fittizi e l'aveva perseguito. Uscito dal carcere sembrava aver messo la testa a posto. Il padre Giuseppe l'aveva preso a lavorare con lui nella sua piccola officina meccanica in via Caselette insieme al fratello Walter e tutto procedeva regolarmente. Luigi Pacella, Gino per gli amici, partecipava a tutti i tornei di calcio del bar Olimpico di via Breglio. Questa sera doveva disputare come attaccante la finale sul Campo Salus.

Proprio in una saletta del bar Olimpico ieri sera aveva passato la serata giocando a carte. Il proprietario, amico da 15 anni, lo ricorda

Alessandro Rigaldo

(Continua a pagina 3)

Luigi Pacella. Il giovane è stato ucciso davanti a casa, all'angolo tra via Stradella e via Chiesa della Salute

Sulla Torino-Savona tra sabato e domenica...

LA CARICA VERSO IL MARE

E mille al rientro direttamente al lavoro

Valentino, 10 luglio. Via dalla pazza folla (foto Cesare Bosio)

TORINO — Lunghe code al casello di Carmagnola dell'autostrada Torino-Savona sabato e domenica in occasione del primo vero fine settimana estivo con caldo e sole.

Migliaia di torinesi si sono recati al mare in Liguria. Ecco le cifre fornite dalla direzione dell'autostrada. Sabato mattina sono transitate a Carmagnola dirette a Savona circa 14 mila macchine.

La punta più intensa del traffico è stata registrata però nella mattinata di domenica quando — poco dopo le sette — sono arrivate praticamente tutte insieme 7 mila auto. E' occorsa più di un'ora per farle partire (sulla Torino-Savona si paga all'ingresso) verso il sole e il mare.

Il rientro domenica sera è stato invece molto più graduale.

A partire dalle 18 sono tornate in città oltre 15 mila macchine. Gli ultimi hanno superato la barriera alle due di notte. Anche stamane è transitato ai caselli circa un migliaio di automobilisti che presumibilmente si sono recati in ufficio senza più passare da casa.

TORINO: ARRIVANO CENTO VIGILI

Gli organici sono scarsi, gli agenti oberati da troppe mansioni amministrative

CERCHERANNO DI SVELTIRE IL TRAFFICO NEL CENTRO STORICO

TORINO — Entrano oggi ufficialmente in servizio cento nuovi vigili urbani, utilizzati soprattutto nel centro storico. In pratica sgraveranno i comandi di circoscrizione che sinora dovevano intervenire con il loro personale.

Antonio Lerre, uno degli istruttori e comandante della sezione di Mirafiori Sud, spiega: *«Prima di vederli all'opera sulle strade sarà però ancora necessaria una settimana per un ulteriore corso di specializzazione. Devono inoltre essere risolti alcuni problemi logistici. Comunque è importantissimo che il reparto Viabilità sia stato rinforzato. Oggi il nucleo specializzato ammonta a duecento uomini, che potranno smuovere la situazione: per le circoscrizioni diventava sempre più problematico garantire anche interventi fuori zona»*.

Il quadro generale della situazione appare tutt'altro che facile, complicato com'è dalle centinaia di atti e documenti che quotidianamente le sezioni dovrebbero consegnare a domicilio.

Ancora Lerre: *«Ogni giorno al mio comando si presentano circa 200, ma riusciamo a malapena a consegnarne poco più di un centinaio. E' difficile sciogliere questo nodo, visto che al momento esistono soltanto due possibilità: aumentare ogni circoscrizione di una ventina di vigili o diminuire il numero dei documenti da recapitare. Tutto diventa ancora più difficile soprattutto nel periodo estivo quando bisogna anche tenere conto che non si può avere tutto il personale a disposizione. A questo punto appare chiaro come l'arrivo di cento nuovi vigili diventi estremamente importante. Evitando di dover impiegare sempre uomini al di fuori della nostra zona di competenza potremo garantire una migliore efficienza»*.

Spesso intuiti si pensa ai problemi del traffico limitatamente alla zona del centro storico mentre *«proprio in periferia ci si trova di fronte a situazioni di ugual competenza»*.

Piazzale Caio Mario con la confluenza di corso Unione Sovietica, Agnelli, Settembrini e via Orazio Vigliani è un classico esempio anche se Lerre chiarisce: *«E' giusto che si torni a vedere il vigile all'incrocio, ma bisogna comprendere che proprio per via del numero ridotto che dobbiamo compiere ci troviamo di fronte alla necessità di passare davanti tutto a quelli più importanti. Piazzale Caio Mario è uno fra questi, ma esistono un'infinità di altri cui minori che interessano il cittadino. Comunque non è il caso di correre pessimisti anche se sarà necessario tempo per riuscire ad equilibrare completamente la situazione»*.

Conclude Lerre: *«Bisogna anche capire che questi cento vigili diventeranno importantissimi se a settembre si realizzerà la chiusura del centro storico con tutto quel che comporterà riguardo al traffico»*.

Intanto, proprio in questi giorni, gli incroci attorno a via Sansovino e corso Grosseto erano presidiati dai quattro istruttori (oltre a Lerre i comandanti Osvaldo Leggero, Carlo Marcellino e Arnaldo Ricoveri) insieme con gli allievi. Quante multe? Per il momento nessuna.

Paolo Negro

LEGGE REGIONALE CONTRO IL FUMO?

TORINO — E' stata presentata questa mattina, in Regione, una proposta di legge sulle «norme concernenti l'educazione ed informazione sui danni del fumo, il divieto di fumare in determinati locali e la pubblicità dei prodotti da fumo». Il progetto, frutto della collaborazione con la Lega per l'Ambiente, reca in firma di sei consiglieri regionali: Corrado Montefalchesi (sinistra indipendente); Nemesio Ala (Lista Verde); Igor Staglianò (dp); Giuseppe Reburdo (sinistra indipendente); Donato Adduci (pci) e Mercedes Bresso (sinistra indipendente).

«Se l'apposita commissione regionale non riuscirà ad esprimersi entro i 90 giorni previsti dalla legge — ha dichiarato Montefalchesi — chiederemo che la proposta venga discussa in Consiglio». L'intento dei firmatari non è quello di far approvare una legge «punitiva» per i fumatori, ma di contribuire alla lotta contro il tabagismo, soprattutto con le armi dell'informazione e dell'educazione sanitaria, e di tutelare i cittadini non fumatori, costretti a respirare il fumo altrui, principalmente negli uffici.

(Servizio a pagina 3)

CITTA' DI TORINO

Assessorato per il Lavoro
la formazione professionale
e la cooperazione

ASSESSORATO AL LAVORO

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Iscrizione e frequenza gratuite
anno 1988/89

TECNICI DI LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE

3 corsi in collaborazione con UNIMATICA-API - N. 60 posti

Contenuti dei corsi: sistemi operativi, linguaggi di programmazione, packages applicativi.
Ore di corso: 600 su 21 settimane (di cui 5 di stage in azienda del settore) con frequenza obbligatoria.
Titolo di studio richiesto: diploma o maturità a durata quinquennale.
Condizione per l'ammissione: nulla osta o assolto
Gli allievi che otterranno la qualifica e che saranno in grado di svolgere la professione saranno assunti dalle imprese aderenti all'UNIMATICA-API di Torino.

PROGRAMMATORI DI SOFTWARE NELL'AREA CIM ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

In collaborazione con la società DIGITAL-EQUIPMENT S.p.A. - N. 20 posti

Contenuti del corso: programmazione in Fortran/Pascal; programmazione per il Realtime; sistemi operativi; reti; automazione; CAD/CAM.
Ore di corso: 1000 comprensive di 500 ore con pratico su elaboratori e di stages in azienda del settore.
Titolo di studio richiesto: diploma o maturità ad indirizzo tecnico-scientifico.

TECNICI PER UTILIZZAZIONE ED INSTALLAZIONE DI PERSONAL COMPUTER

n. 20 posti

Contenuti del corso: Fondamenti di Hardware; linguaggi di programmazione; sistemi operativi per P.C.; reti; data base; pacchetti applicativi per l'office automation.
Ore di corso: 1200 comprensive di 600 per laboratorio su P.C. e di stages in azienda del settore.
Titolo di studio richiesto: diploma o maturità a durata quinquennale.

TECNICI DI MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI A MINIELABORATORI

N. 20 posti

Contenuti del corso: [illegible] dell'elaboratore; reti; fondamenti di programmazione; installazione di sistemi operativi e di linguaggi; diagnostica.
Ore di corso: 1000 comprensive di 600 per laboratorio su mini elaboratori e di stages in azienda del settore.
Titolo di studio richiesto: diploma ad indirizzo tecnico.

TECNICI HARDWARE E SOFTWARE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

N. 20 posti

Contenuti del corso: microprocessori e P.L.C. e relativi linguaggi di programmazione; attuatori e trasduttori.
Ore di corso: 1200 comprensive di 600 per laboratori e di stages in aziende del settore.
Titolo di studio richiesto: diploma ad indirizzo tecnico.

MODALITA' ED INFORMAZIONI COMUNI AI CORSI

Età: massimo 26 anni.
Superamento test iniziale per l'ammissione.
Inizio attività: metà di ottobre.
Orario: 38 ore settimanali diurne su 5 giorni.
Sede: Centro Formazione Professionale «Caduti per la Libertà», via Bazzi 4, Torino.
Le iscrizioni scadono il 20 settembre 1988.
I corsi, nati in collaborazione con aziende del settore, hanno garantito finora l'occupazione a quanti hanno superato l'esame finale.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso: **Segreteria C.F.P. «Caduti per la Libertà», tel. 6558/6321-6024, orario 8-12.**

CENTRO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ESPERTI C.A.I.

(Computer Aided Instruction)
15 posti (13 donne - 3 uomini)

Obiettivi:
formare personale esperto nell'uso delle tecniche in C.B.T. (Computer Based Training) da impiegare nelle imprese che erogano formazione ai propri dipendenti o in quelle che progettano interventi formativi.

Contenuti:
metodologie della programmazione didattica, informatica e didattica, linguaggi e sistemi autore, uso di «Office Productivity Tools» (O.P.T.).

Requisiti di ammissione:
- età inferiore ai 25 anni;
- laurea in Magistero o Lettere oppure diploma di maturità classica o magistrale;
- essere disoccupati;
- superamento test iniziale.

Costi:
il corso si avvale del contributo del Fondo Sociale Europeo ed è gratuito.

Struttura:
- il corso è realizzato con la collaborazione della Fondazione Agnelli e prevede 900 ore di formazione teorica con stage presso aziende del settore;
- orario diurno distribuito su 5 giorni la settimana;
- l'inizio è previsto per il mese di ottobre 1988.

Borsa di studio agli allievi
Rilascio di un attestato di qualifica professionale

Iscrizioni entro le ore 16 del 15 settembre 1988.
Informazioni ed iscrizioni presso
Assessorato al Lavoro - Centro di Orientamento
Palazzo del Lavoro - Via Ventimiglia n. 201
TORINO - Tel. 5765/6761
L'ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROF.LE
(dott. Francesco Mollo)

PARIGI E TORINO UNITI NELLE «PULCI» MA AL GRANBALON

Il GranBalon di ieri ha avuto per ospite d'onore monsieur Aber, il direttore parigino del mercato delle pulci della Porta di Vanve che è stretto in gemellaggio con la fiera torinese del «c'era una volta».

Una visita inaspettata, un bonario summit all'insegna dell'amicizia che ha riunito nel benvenuto il presidente del GranBalon Aldo Garbero, il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore Carla Spagnuolo. Spiegano i portavoce dei brocanteurs torinesi: *«Monsieur Aber è venuto a trovarci in previsione del prossimo settembre, quando cadrà il primo anniversario del nostro gemellaggio con il mercato parigino. Una data importante, e ammettiamo che in proposito i colleghi francesi ci hanno offerto non solo una conferma di solidarietà ma una stimolante lezioncina».*

L'ospite d'onore di ieri è stato monsieur Aber, direttore del mercato parigino delle pulci alla Porta di Vanve, che è stretto in gemellaggio con la fiera torinese del «c'era una volta»

Un gemellaggio è una cosa che conta, han dimostrato al GranBalon i manifestini che verrano distribuiti a Parigi per sottolineare la ricorrenza. Ancor più significativo, l'invito ufficiale rivolto ad una rappresentanza di brocanteurs subalpini per festeggiarlo insieme, all'ombra della Tour Eiffel.

Promettono i rappresentanti del mercato, spiazzati da tanta solerte cortesia: *«Cercheremo di ricambiare nel migliore dei modi e nel frattempo analizzeremo la gratificante offerta di aderire al nuovo Sindacato europeo dei Brocanteurs, noi torinesi accanto ai colleghi di Parigi, Londra e del Lussemburgo».*

III REGINA DEL MERCATO
Torino 1904-905

PARIS 1900 — LES FETES DE LA MI-CARÊME - Arrivée à la Gare de Lyon
M^me Paris-PIA, Reine de Tunis - M^lle Pauline TOYER, Reine des Fleurs - [illegible]
Le Chevalier ANCHINELLI - M. LEROY, Vice Président [illegible]

Due delle belle cartoline sugli scambi di visite tra le regine torinesi e parigine

VECCHIA REGINA SULLE CARTOLINE

Due vecchi numeri del Petit Journal e della Tribuna Illustrata: e su entrambe le prime pagine, in un'indovinata atmosfera italo-francese ricollegata ad una festa a Parigi, quando ci andò la «Regina del Mercà» che regnava su Porta Pila e l'intera città nei primi del secolo e che ieri è tornata protagonista della attuale fiera mensile.

Racconta Sebastiano Ascheri che come socio dell'Apac nel fan capo gli amatori di cartoline ha esposto la sua collezione sul tema: *«La tradizione della Regina di Porta Palazzo nacque nel 1902 e durò sino alla grande guerra. Veniva eletta a settembre dalle ragazze della zona ed assumeva un ruolo di grande importanza, riverita dalle autorità e festeggiata solennemente».*

La prima fu Margherita Rosso, anche se è chiaro che le preferenze di Ascheri vanno a chi la seguì, e cioè a Palma Di Carlo. *«Era mia nonna e scoprirla su una cartolina d'epoca con il manto ricamato e in testa la tipica decorazione ispirata alle Torri Palatine, è stato davvero un'emozione».*

A Palma, alla bella Rosina Ferro che le succedette, alle successive Olimpia e Adelaide, Torino tributò applausi e ammirazione. *«Sfilavano carri allegorici allestiti da ogni categoria di commercianti con elegantissimo sfarzo, a Porta Susa si svolse addirittura una Piedigrotta subalpina e il grande Tamagno tenne un concerto solo per lei, cui veniva offerto in omaggio un viaggio-premio a Parigi».*

l. r.

Divieto in ospedali, scuole, studi televisivi, negozi di alimentari

FUMO: SONO GIA' 12 LE PROPOSTE DI LEGGE

Multe ai trasgressori per finanziare campagne pubblicitarie

Sei articoli per tutelare la salute. La proposta di legge antifumo, presentata oggi da sei consiglieri in Regione, punta le sue carte soprattutto sull'educazione sanitaria, secondo il detto ormai noto che «informare è prevenire». La presentazione ufficiale è avvenuta, questa mattina, nella sede della Lega per l'Ambiente, alla presenza del segretario nazionale degli ambientalisti, Chicco Testa, dei firmatari e di rappresentanti della Lega torinese.

L'articolo 1. La Regione s'impegna a tutelare la salute dei cittadini, secondo i principi sanciti dall'articolo 6 dello Statuto, attraverso un'opera di «educazione, informazione e il divieto di fumare in determinati locali».

Gli articoli 2 e 3. Si prevede che la Regione definisca campagne d'informazione sui danni del fumo e indica il 3 dicembre di ogni anno «Giornata regionale contro il fumo».

L'articolo 4. Definisce i divieti di fumare nei locali e sui mezzi di trasporto pubblico. Nessun divieto è previsto per quelle situazioni, strettamente private, nelle quali anche questo problema è bene che sia lasciato all'accordo fra gli individui. L'articolo prevede l'assoluto divieto di fumare negli ospedali e nelle strutture sanitarie pubbliche e private; nelle scuole di ogni ordine e grado; sui mezzi di trasporti pubblici e nelle aree al chiuso adibite all'attesa; nei cinematografi, nei teatri, nelle sale corse, nei musei, nelle biblioteche, nelle pinacoteche e nelle gallerie aperte al pubblico, negli studi televisivi durante le riprese e in tutti gli esercizi pubblici adibiti al commercio di generi alimentari.

Se la legge passerà, si potrà fumare solo in situazioni strettamente private, nelle quali almeno il problema viene lasciato all'accordo fra le persone e al loro buonsenso. Per il resto, divieti a raffica

Per quanto riguarda i ristoranti, si prevede che i proprietari o conduttori di esercizi con numero di coperti pari o superiore a 40 «sono tenuti a mettere a disposizione dei clienti non fumatori un'area del locale, adeguatamente protetta, pari almeno al 50 per cento dei posti totali disponibili» ed è comunque consentito agli esercenti, di stabilire un generale divieto di fumare, ma, in tal caso, lo si dovrà segnalare all'esterno dei locali. Inoltre, nei ristoranti con numero di coperti inferiore a 40 è previsto l'obbligo d'installare idonei impianti di aspirazione.

L'articolo 6. Ribadisce il divieto di propaganda e pubblicità dei prodotti da fumo.

Viene proposta, inoltre, la costituzione di un apposito capitolo del bilancio regionale con il denaro ricavato dall'applicazione delle sanzioni e destinato alle campagne di informazione e di prevenzione.

La legge regionale ricalca, nelle linee essenziali, quella firmata da Chicco Testa e da altri sei deputati, ancora in attesa di essere discussa. «Sono una dozzina le proposte di legge sul fumo — spiega Testa — e vanno da posizioni più blande ad altre più intransigenti. Crediamo che la nostra sia equilibrata e fattibile. Del resto risponde ai tre obiettivi che ci siamo sempre prefissi: far diminuire il numero dei fumatori; proteggere i non fumatori; proteggere i fumatori, aiutandoli a farsi il minor danno possibile».

Sartorio, della Lega Ambiente: «E' la seconda iniziativa che la Lega prende con un gruppo di consiglieri. La prima fu la proposta di un libretto radiologico personale e ancora giace in qualche cassetto in attesa di discussione. Ci auguriamo che ora, finalmente, si presti attenzione ad entrambe».

«Il grado di maturità raggiunto dalla nostra società — scrivono i sei consiglieri — rende necessarie politiche certo severe e decise, ma anche credibili. Che si esercitino, cioè, per la piena responsabilizzazione del soggetto evitando di provocare effetti controproducenti».

Daniela Daniele

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

OSSOLA

ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE

Condizionatori d'aria
Pinguino de Longhi
Toshiba
Simac

di semplice e rapida installazione
da **L. 1.050.000**
GARANZIA SUPPLEMENTARE

OSSOLA: *la forza nel prezzo*
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza San Giovanni 1 - Tel. 920.0843

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassulo di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paolini
Amministratori Gianni Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presidente)
Luigi Bernardini
Giovanni Puradisio

Stab. tipografico Editrice La Stampa S.p.A.
via Marenco 32 - 10126 Torino

Una Azienda LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1976

CERTIFICATO N. 1177
DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO - Cordusio, 2/a - T. 1051 85 861
TORINO, c. M. d'Azeglio 40 - Roma 181 - Mercurio 32 - T. 4211 85 217
Filiali: ALBA - c. M. Coppino 6 - T. 35 717 - ALESSANDRIA - Piazza 18 - T. 440 543-443 544 - AOSTA - galleria Amerique, 9/a Guart - T. 765 019 765 020 - ARIONA - v. Bracco, 40/a - T. 41 700 - ASTI - v. M. d'Azeglio, 29 - T. 37 207 - BIELLA - v. P. Micca, 8 - T. 28 288 - Repubblica, 29 - T. 365 250 - CUNEO - v. S. Grande, 11 - T. 58 812 - DERVIONA - C. P. Cavour, 134 - T. 641 366 - IMPERIA - v. Bonfiglio, 1 - T. 273 371 - NOVARA - c. della vittoria, 7 - T. 33 241 - ROMA - Quattro Fontane, 16 - T. 47 55 934 - SANREMO - v. Corradi, 42 - T. 660 046 - SAVONA - v. Astengo, 1/1 - T. 26 016 - VERCELLI - v. Fratelli Lavy, 47 - T. 66.000

LE STAR DEL FREE CLIMBING MONDIALE DA GIOVEDI' IN GARA A BARDONECCHIA

Da giovedì 14 luglio fino a domenica 17, arduata di big del free climbing internazionale in valle Stretta a Bardonecchia per «Sportroccia 88», gara di arrampicata sportiva cui si sono iscritti la bellezza di 215 atleti provenienti da 14 nazioni. Gli stranieri sono settanta, le donne trenta. Tutti hanno dichiarato di essere in grado di superare difficoltà di 7a (difficoltà corrispondenti all'8° grado secondo la vecchia classificazione). Il limite di 120 iscritti, stabilito dagli organizzatori, è stato quindi ampiamente superato. Tutti avranno però la possibilità di gareggiare, poiché la qualificazione comincerà un giorno prima del previsto. Una tendopoli è in corso di allestimento a Campo Smith, mentre il campeggio è libero in Valle Stretta pur negli spazi destinati.

Le vie sulla Parete dei Militi sono già state tracciate a cura del direttore di gara Renato Pirona, fortissimo arrampicatore di Bardonecchia. Si tratta di itinerari difficili e talmente strapiombanti che, in caso di pioggia, i concorrenti non si bagneranno. Gli appigli sono tanto minuscoli che ci si può mettere sopra appena due dita. Ospite d'onore della manifestazione sarà il polacco Jerzy Kukuczka — accompagnatore della squadra ufficiale del suo paese — che sabato 16 a mezzogiorno terrà una conferenza stampa tra i tarlci della Valle Stretta, per annunciare, urbi et orbi, la sua prossima impresa himalayana. Kukuczka, considerato l'erede di Messner (anch'egli ha scalato tutti i 14 ottomila della terra ma in quasi metà tempo, aprendo nove vie nuove di cui quattro in invernale), dopo anni di imprese sovrumane con scarsa risonanza, ha imparato la lezione e sta riguadagnando il tempo perduto, usando media e sponsor come ogni star del nostro tempo.

Ospite d'onore l'alpinista polacco Jerzy Kukuczka. Attesi in valle Stretta tutti i big europei. Le vie sulla Parete dei Militi, segrete fino all'ultimo momento

Le gare di Bardonecchia confermano, l'andazzo spettacolare, pesantemente influenzato dagli sponsor, di ogni manifestazione di massa. Oggi le aziende che producono attrezzi e abbigliamento per gli arrampicatori sportivi sono dozzine con un consistente fatturato annuo. Si producono scarpette con suole superaderenti e strette come stivaletti maiesi, (per migliorare la sensibilità del piede), pantacollant multicolori, moschettoni superleggeri che reggerebbero la caduta di un elefante, imbragature sofisticate, corde, e una serie infinita di attrezzi che sostituiscono i chiodi, da usare nelle fessure con astici nomi inglesi. Non è un business imponente come per lo sci, ma ugualmente appetibile.

Che la pubblicità sia ormai importante anche nel mondo piccolo dei roccIatori sportivi, è dimostrato dal regolamento di gara che definisce con precisione la quantità di marchi che i concorrenti potranno applicarsi addosso: uno sul contenitore della magnesite (polvere che serve a eliminare il sudore dalle mani), tre sull'imbragatura, due sui pantacollant all'altezza delle ginocchia, due sulle scarpette.

I big attesi a Bardonecchia sono i francesi Patrick Edlinger, Didier Rabotov, Jackie Godoffe, Marc Le Menestrel, Jean Baptiste Tribout, gli inglesi Martin Atkinson, Jerry Moffat e Ben Moon, gli italiani Andrea Gallo, Andrea Di Bari, Roberto Bassi, Rolando Larcher e Marzio Nardi. Più il tedesco Stefan Glowacz, gli americani Scoot Franklin e Christian Griffith e perfino un giapponese, Yuji Hirayama. Tra le vedettes femminili le francesi Catherine Destivelle e Isabelle Patissier, la tedesca Andrea Eisbenut, l'americana Lynn Hill e la nostra Luisa Jovane.

r. sc.

MILANO
Atmosfera prudente

MILANO — La Borsa ha riaperto all'ombra ormai delle prossime scadenze tecniche quindi atmosfera prudente, prevalente calma e ulteriori alleggerimenti di titoli che perlomeno sembra non verranno ritirati.

Sempre molto stabili comunque le Montedison, molto resistente la Fiat, mentre le Viscosa tirano ancora al rialzo a quota 2312 chiusura. Buone anche le Agricola Finanziaria, stazionarie le Iniziative Meta a 10.350 in apertura, mentre le Generali si assestano in apertura a 85.100 dopo 85.500. Variazioni minime per il resto della quota in una atmosfera sempre più apatica. Alle ore 10,45 l'indice generale segna —0,4%, alle ore 11 —0,3% sul finire del listino.

In sintesi anche oggi il fattore per fare dell'ordinaria amministrazione. Tra gli assicurativi tuttavia le Ras risalgono in chiusura a 41.490, le Generali invece scendono a 85.000 perdendo 150 lire. Molto stabili le Toro a 18.000.

L'indice delle 11,30 passa a —0,2% confermando la migliore resistenza di una Borsa che più di questo passo non può fare. Poi superata la scadenza tecnica si vedrà che buone nuove ci porterà l'agosto. Calme in finale le Olivetti a 9861. L'indice generale infine passa alle ore 12 a —0,1% sui 69% del listino.

Reddito fisso: intonazione molto resistente per Iret e Cct con variazioni irregolari.

I prezzi: Generali 85.000, 84.900, 85.000, 85.100; Fiat 9420, 9450, 9430, 9420, 9410; Fiat priv. 6930, 5974, 5960; Montedison 1845, 1840, 1842, 1838, 1833; Viscosa 2313, 2319; Olivetti 9851, priv. 5870; Toro 18.000, priv. 11.605; Sai 16.500, risp. 7110; Ifi priv. 16.600; Burgo 13.750, priv. 8410.

TORINO
Verso la stabilità

TORINO — Dopo il massacro delle sedute con intonazione decisamente riflessiva della scorsa settimana, la riunione odierna pare improntata verso una ricerca di assestamento delle posizioni dei titoli; a fine seduta l'indice appare lievemente riflessivo, meno 0,20 per cento circa ma con una tendenza appunto alla stabilizzazione dei prezzi.

Il comparto che ha subito maggiori flessioni è stato quello degli immobiliari edilizi con una perdita dello 0,48 per cento; anche i meccanici hanno subito in generale una perdita dello 0,35 per cento.

Per gran parte della mattinata i titoli del gruppo Fiat sono stati infatti offerti dagli operatori. La Fiat ord. chiude a 9420 lire con una perdita dello 0,75 pe cento, le priv. 5974, 60,67 per cento e la risp. 6060, invariata rispetto alla chiusura di venerdì scorso.

La tendenza nel dopolistino di questi titoli è però improntata verso un'ulteriore offerta con conseguente lieve calo di prezzo. Anche il gruppo dei cementi perde lo 0,30% circa. Leggermente il comparto degli assicurativi che contengono però l'offerta con una perdita dello 0,30% circa e dei cementi —0,30%.

Ancora riflessivi ma con variazioni pressocché inesistenti i contatti dei bancari —0,10% con perdite consistenti però per la Banca Commerciale Italiana —1,39% e per la Mediobanca —0,71%. Anche le cartarie perdono lo 0,10%. Lievi recuperi invece per il comparto degli alimentari, +0,23%, per i commerciali +0,24% e per gli elettrotecnici +0,10%. Invariati i comparti dei minerali e dei finanziari. Calmi anche i titoli locali con variazioni pressocché inesistenti.

Reddito fisso con pochi scambi. Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Snia 2384, risp. 2200, n.c. 1100; Sip 2405, risp. 2200; Stet 3150, risp. 2780; Fiat 9410, priv. 5955, risp. 6045; Generali 85.050; Montedison 1832, 870.

Per ogni turno
SCIOPERO DI UN'ORA ALLA FIAT DI FIRENZE

FIRENZE — I lavoratori dello stabilimento Fiat di Firenze hanno scioperato per un'ora per ogni turno di lavoro «*per protestare — dice il sindacato — contro le continue intimidazioni nei confronti dei lavoratori affinché non aderissero allo sciopero di Firenze attuato al 95 per cento*» *indetto a sostegno della piattaforma rivendicativa del gruppo recentemente approvata dalla maggioranza dei lavoratori e presentata dalle organizzazioni sindacali al gruppo Fiat».*

Ne danno notizia Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil.

Dopo il suo «siluramento»
ALITALIA, NORDIO CONVOCA CONSIGLIO

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Alitalia si riunirà lunedì prossimo 18 luglio: a convocarlo è stato lo stesso presidente della compagnia, Umberto Nordio. Ne ha dato notizia un comunicato ufficiale della società che si limita ad indicare la data di convocazione del consiglio.

Il consiglio di amministrazione Alitalia è così composto: presidente Umberto Nordio; vicepresidenti Vittorio Vaccari e Filippo Festa; amministratori delegati Maurizio Maspes e Luciano Gartoretti; consiglieri Rocco Basilico, Andrea Cagiati, Giuseppe Consolo, Pierpaolo Davoli, Luigi Girardi, Giancarlo Ligabue, Walter Mandelli, Massimo Ponzellini, Pietro Rastelli, Carlo Rubbia, Bruno Steve, Michele Savarese; segretario è Umberto Pambianchi.

La riunione del consiglio, sarà un momento decisivo nella vicenda aperta dalla sfiducia «votata» a Nordio dal comitato di presidenza dell'Iri (azionista di maggioranza dell'Alitalia). Ma già in questa settimana si attendono alcuni fondamentali appuntamenti: domani il ministro delle Partecipazioni statali Fracanzani parla alla commissione bicamerale anche sul caso Alitalia; Fracanzani parla poi il giorno successivo alla commissione Bilancio della Camera, mentre il ministro dei Trasporti Santuz parla giovedì alla commissione Trasporti del Senato.

A Torino
ISTITUTO FIDUCIARIO ARRIVA IL LIQUIDATORE

ROMA — Il ministero dell'Industria ha disposto la liquidazione coatta amministrativa dell'Istituto fiduciario centrale spa di Torino. Il provvedimento, firmato dal ministro Battaglia e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 160, stabilisce che alla procedura di liquidazione sia preposto come commissario il professor Pietro Angelo Cerri.

■ **Data base.** La Data Base Informatica (gruppo Ina) è entrata come nuovo azionista, con il 35% nella Centrale servizi di Milano, società specializzata nell'informatica per il sistema bancario.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/07	08/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzate	103 10	103 10
Enel 82/89 II indicizzate	104	104
Enel 82/89 III indicizzate	106	106
Enel 82/89 IV indicizzate	104 40	104 40
Enel 83/90 I indicizzate	106 40	106 40
Enel 83/90 II indicizzate	104	104
Enel 83/90 III indicizzate	104 20	104 20
Enel 84/92 I indicizzate	106 50	106 50
Enel 84/93 II indicizzate	106 30	106 30
Enel 84/93 III indicizzate	107 50	107 50
Enel 84/93 IV indicizzate	107 50	107 50
Autostrade 6% 68/88	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/81	99 50	99 50
C.C. OO. PP. 5%	59	59
C.C. OO. PP. 5,5%	58	58
C.C. OO. PP. 6%	79 40	79 60
C.C. OO. PP. 7%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 8% 74	80 20	80 20
C.C. Ind. St. 6% 68 IV	97	97
C.C. Ind. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Ind. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ind. St. 7% 70 I	97	97
C.C. Ind. St. 7% 71 II	96	96
C.C. Aut. 7% 70 I	94	94
C.C. Aut. 7% 72 II	80 40	80 40
FF.SS. 6% 70	69	69
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 73 II	93 80	93 80
Amm. FF.SS. 7% 70	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	104 70	104 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 84/92	105	105
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 70	103 90
Amm. FF.SS. 86/92 II	102 45	— —
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 66/89 XXVII	99	99
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	107	108
IMI-CN 73/81 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/03 II 8%	78 80	78 50
Montedison 12,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	69	69
Mittel 13%	104	104
Int. S. Paolo To 5%	98 50	98 50
Int. S. Paolo To 6%	82	82 20
Int. S. Paolo c. conv. 6%	93 50	93 50
Int. S. Paolo To 7%	99 30	99 30
S. Paolo CO. PP. 6% ex 5%	78	77 50
S. Paolo OO. PP. 6%	77 20	77 20
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	134	134
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103 50	103 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 70	102 70
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1005	1000
Cir 10% 85/92	104	105
Eridania 10,75% 85/90	110	110
GIM 85/91 9,75%	105	105
La Rinascente 86/93 6,50%	90	89
Medio Cir 7% 68/06	85	85 50
Medio Italgas 6% 85/98	84	84 10
Medio Fiat ex 6,50% 85/96	91	91 50
Medio Gabetti 7% 86/95	83	83 30

Titoli	11/07	08/07
Medio Sip 8% 86/91	97	97 50
Sni 10,25% 85/92	99	100
Sola 10% 85/93	122	121
Stet 10,30% 83/88	114	115
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	104 20	104 20
C.C.T. ECU 11% 83/90	108	108
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	109	109
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	108	109
C.C.T. 1-5-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-90	101 90	101 90
C.C.T. 1-11-90 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-12-90	100	100
C.C.T. 18-12-90	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-91	101 85	102 10
C.C.T. 17-1-91 II	99 15	99 30
C.C.T. 1-2-91	102	101 85
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 70
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-5-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-6-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-8-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-9-91	100 20	100 15
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	99 90	100
C.C.T. 1-1-92	99 90	99 90
C.C.T. 1-2-92	98 75	98 75
C.C.T. 1-2-88	99	98 90
C.C.T. 1-3-95	93 90	92 55
C.C.T. 1-4-96	92 15	99 15
C.C.T. 1-8-95	93 20	92 20
C.C.T. 1-6-95	93 85	92 65
C.C.T. 1-7-95	95 25	95 25
C.C.T. 1-8-95	93 40	93 30
C.C.T. 1-9-95	93 20	93 20
C.C.T. 1-10-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-11-95	93 75	93 75
C.C.T. 1-12-95	94	94 20
C.C.T. 1-1-96	94 75	94 80
C.C.T. 1-2-96	94 85	94 85
C.C.T. 1-3-96	93	93 20
C.C.T. 1-4-96	92 60	92 60
C.C.T. 1-5-96	92 50	92 50
C.C.T. 1-6-96	93 60	—
B.T.P. 1-7-88 12,50%	—	—
B.T.P. 1-10-88	100 70	100 70
B.T.P. 1-11-88	101 30	101 30
B.T.P. 1-1-89	101 60	101 60
B.T.P. 1-3-89 12,50%	102	102

Cambi bancari
quotazioni informative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1364,00-1364,50
Sterlina	2315,50-2317,00
Marco tedesco	740,75-741,00
Franco svizzero	890,75-891,25
Franco francese	220,20-220,35
Franco belga	35,38-35,42
Fiorino olandese	657,20-657,70
Scellino	105,32-105,38
Dracma	9,250-9,260
Peseta	11,150-11,200
Escudo	9,065-9,075
Yen	10,200-10,250
Ecu	1540,00-1540,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11/07	08/07
ALIMENTARI		
Alivar	9500	9430
Eridania	4210	4210
Eridania risp	2560	2560
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	20900	20900
Milano Ass. r. n.c.	9750	9800
C. Latina	15300	15300
C. Latina r. n.c.	3100	3250
Lloyd Adriatico	18700	18650
Lloyd Adriatico r.	7000	7000
Generali	85050	85110
Ras	41490	41100
Ras r.	15850	15900
Sai	16650	16700
Sai r.	7250	7200
Toro	17900	17900
Toro p.	11700	11850
Toro r.	8000	8150
Un. Subalpina Ass.	22490	22500
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3230	3240
Banca C. Ital. r. n.c.	2070	2080
B. Naz. Agr.	6950	6950
B. Naz. Agr. p.	1905	1905
B. Naz. Agr. r.	1535	1535
Banco di Roma	5000	5000
Credito Italiano	1090	1090
Credito Italiano r.	1090	1100
Interbanca	17350	17350
Interbanca p.	11000	11100
Mediobanca	18700	18700
N. Banco Ambr.	2450	2360
N. Banco Ambr. r.	1050	1060
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13500	13750
Burgo p.	8400	8400
Burgo r.	13500	13500
Gruppo ed. Fabbri p.	1620	1620
S.I.S.A.	1630	1650
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	4000	4060
Cementi di Barletta	6570	6500
Unicem	15900	16060
Unicem r. n.c.	6800	6800
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1850	1850
Mira Lanza	40000	40000

Titoli	11/07	08/07
Montedison	1833	1843
Montedison r. n.c.	870	870
Pirrel	1780	1780
Pirrel r. n.c.	680	680
Saffa	7450	7450
Saffa r.	7250	7250
Saffa r. n.c.	5000	5000
Salag	2120	2120
Salag r.	1260	1260
Snia Bpd	2300	2297
Snia Bpd r.	2300	2290
Snia Bpd r. n.c.	1100	1150
Soria	9000	9300
COMMERCIO		
Rinascente	4070	4050
Rinascente p.	2250	2200
Rinascente r.	2550	2550
Silos Genova	550	555
Silos ged. 1-7-87	535	540
Silos r. n.c.	570	575
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2370	2365
Alitalia p.	1440	1440
Autostrada To-Mi	10700	10600
Italcable	10600	10600
Italcable r. n.c.	9500	9600
Sip	2400	2385
Sip r. n.c.	2200	2200

Titoli	11/07	08/07
FINANZIARI		
Bastogi Irba	252	256
Cir	5340	5400
Cir r.	5450	5400
Cir r. n.c.	2150	2155
Cofide	5450	5450
Cofide r. n.c.	1570	1580
Comau Finanziaria	2380	2365
Gaic	30000	30400
Fidis	6100	6090
Pozzi-Ginori	1450	1450
Pozzi-Ginori r.	1250	1250
Fiscambi	6300	6300
Fiscambi r.	1800	1800
Fornara	2250	2310
Gim	6650	6650
Gim r. n.c.	2620	2620
Ifi p.	16650	16550
Ifil	3350	3340
Ifil r. n.c.	1975	1975
Ifint	1600	1600
Mittel	3790	3750
Pirelli & C.	4510	4510
Pirelli & C. r.	2620	2620
Pirelli	2575	2600
Pirelli r.	2100	2590
Pirelli r. n.c.	1550	1550
Sabaudia	1760	1760
Sabaudia r. n.c.	1050	1050
Saes	1563	1573

Titoli	11/07	08/07
Saes r.	918	905
Sarti	5250	5250
Schiapparelli	845	865
Sme	2025	1980
Smi	2100	2100
Smi r.	1800	1800
Sogefi	4500	4530
Stet	3150	3185
Stet risp.	2780	2810
Stet warrant	830	870
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2875	2945
i.p.i.	5150	5130
Risanamento	15400	15400
Risanamento r. n.c.	10950	10950
Sifa	1940	1960
Sifa r.	1230	1240
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	4852	4700
Castagnetti	4700	4700
Fiat	9410	9450
Fiat p.	5955	5960
Fiat r.	6045	6035
Gilardini	12800	12900
Gilardini r. n.c.	9200	9230
Magneti Marelli	2800	2810
Magneti Marelli r.	2780	2800
Sasa Gallara p.	3700	3700

Titoli	11/07	08/07
Tecnost	2600	2590
Olivetti	9860	9860
Olivetti p.	5800	5800
Olivetti r. n.c.	4600	4600
Pininfarina	8700	8700
Pininfarina r.	6700	6550
Saiib	3410	3410
Saiib p.	3320	3320
Saiib r. n.c.	2115	2115
Westinghouse	29000	29000
METALLURGICI		
Dalmine	232	240
Teknecomp	1180	1180
Teknecomp r.	950	950
Teknecomp 1/7/87	1120	1120
Veloo	5810	5750
TESSILI		
Benetton	10300	10100
Cantoni	4520	4500
Cantoni r.	5070	5050
Fisac	3550	3550
Fisac r.	3400	3400
DIVERSI		
Acque Potabili	5900	5800
Ciga	3840	3780
Ciga r. n.c.	1370	1370
Pacchetti	505	505

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/07	08/07
ALIMENTARI		
Alivar	9500	9430
Bonifiche Ferr.	23650	23500
Buitoni	9100	9068
Buitoni r. n.c.	4350	4350
Eridania	4210	4210
Eridania r. n.c.	2570	2558
Perugina	3850	3806
Perugina r. n.c.	1265	1260
Zignago	4700	4690
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43500	44000
Alleanza r.	47600	48250
Assitalia	15350	15460
Ausonia	2300	2300
Milano Ass.	20850	20740
Milano Ass. r. n.c.	10150	9710
C. Latina	15000	15280
C. Latina r. n.c.	5170	5105
Generali	85000	85150
Italia Assicurazioni	10062	10099
L'Abeille	66300	66000
La Fondiaria	55200	55800
La Previdente	21550	21900
Lloyd Adriatico	15720	16000
Lloyd Adriatico r.	7000	7000
Ras	41490	41060
Ras r. n.c.	15850	15850
Sai	16500	16540
Sai r.	7110	7170
Toro	18000	17990
Toro p.	11605	11601
Toro r.	8028	8100
Un. Subalpina Ass.	22350	22500
Unipol p.	16500	16350
Vittoria Ass	20010	19600
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3820	3760
Banca C. Ven. r. n.c.	2450	2530
Banca Comm. Ital.	2158	2229
Banca C. Ital. r. n.c.	2061	2055
B. Agr. Mantovana	6500	6510
Manusardi	1090	1098
B. Mercantile	3740	9900
Bna	6870	6950
Bna p.	1901	1901
Bna r. n.c.	1645	1656
Bol r. n.c.	10600	10699
B. Chiavari	3065	3030
Banco Toscano	3600	3480
Banco Roma	5665	5650
Banca Lariano	3400	2369
Banco Napoli r.	15400	15450
B. Sardegna r.	9400	9400

Titoli	11/07	08/07
Credito Comm.	2690	2690
Cr. Fondiario	2285	2292
Credito Italiano	1077	1082
Credito Nat. r. n.c.	1076	1088
Credito Lombardo	4150	4150
Cred. Varesino	3375	3375
Cr. Varesino r. n.c.	1855	2050
Interbanca	17110	17150
Interbanca p.	11000	10060
Mediobanca	18480	18675
Nba	2482	2410
Nba r. n.c.	1020	1000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	1060	1095
Burgo	13750	13750
Burgo p.	8410	8402
Burgo r.	13510	13510
Cartiere Ascoli	3475	3470
Ed. Espresso	23400	23700
Fabbri p.	1644	1650
Mondadori	21000	20900
Mondadori p.	8751	6800
Mondadori r. n.c.	7200	7200
Poligrafici Ed.	5200	5300
CEMENTI - CERAMICHE		
Caip	2300	2300
C. Augusta	4000	4060
C. Barletta	6570	6500
C. Merone	3820	3795
C. Merone r. ris	3612	2312
C. Sardegna	4920	4950
C. Siciliana	6720	6720
Cementir	3809	3911
Italcementi	106500	106900
Italcementi r. n.c.	37400	37400
Unicem	16200	16330
Unicem r. n.c.	6815	6800
CHIMICI - GOMMA		
Bonomi	5460	5450
Caffaro	747 50	749 75
Caffaro r.	723	716
F.M.C.	1721	1712
Fidenza Vet.	5920	5880
Italgas	1835	1850
Manuli Cavi	3790	3575
Manuli Cavi r. n.c.	1815	1799
Mira Lanza	40000	40050
Marangoni	5300	5305
Montedison	1845	1850
Montedison r. n.c.	881	865
Montefibre	1585	1739
Montefibre r. n.c.	1035	1044
Perlier	1490	1510

Titoli	11/07	08/07
Pirrel	1750	1701
Pirrel r. n.c.	853	864
Pirelli Spa	3571	3585
Pirelli Spa r.	3589	3590
Pirelli Spa r. n.c.	1888	1887
Recordati	7550	7560
Recordati r. n.c.	3510	3510
Auschem	1730	1735
Auschem r. n.c.	1432	1432
Saffa	7290	7450
Saffa r.	7248	7250
Saffa r. n.c.	4820	4995
Salag	3151	3135
Salag r. n.c.	1300	1240
Sclavigene	24600	25150
Sclavigene r.	21250	21200
Snia	2312	2240
Snia r.	2260	2290
Snia r. n.c.	1119	1100
Snia Fibre	1375	1379
Snia Tecnop.	4107	4030
Soria Bipm	8900	8980
Vetrerie Ital.	3750	3690
COMMERCIO		
La Rinascente	4135	4070
La Rinascente p.	2250	2250
La Rinascente r. n.c.	2350	2530
Silos Genova	544	547
Silos I.T.87	530	532
Silos r. n.c.	580	570
Standa	19700	19700
Standa r. n.c.	6810	6870
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2378	2376
Alitalia p.	1453	1443
Amaldo Tr.	4875	4875
Ausiliare	8110	8160
Autostrada To Mi	10700	10600
Autostrade p.	1065	1069
Italcable	10670	10800
Italcable r. n.c.	5490	5490
Selm	1380	1415
Selm r.	1430	1420
Sip	2405	2418
Sip r. n.c.	2199	2210
Sirti	8080	8000
Somisi	795	810
Tecnomasio	1570	1550
FINANZIARI		
Acqua Marcia	403	421
Acqua Marcia 1-4-88	—	—
Acqua Marcia r. n.c.	235	235
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	195	195
Ame Fin.	8400	8400
Bastogi	250	252
Bastogi Siele	25300	25440

Titoli	11/07	08/07
Bastogi Siele r. n.c.	8525	8470
Brioschi	694	700
Burgo	2575	2580
Cam. Fin.	1690	1703
Cir	5530	5455
Cir r.	5460	5390
Cir r. n.c.	2150	2154
Cofide	5430	5450
Cofide r. n.c.	1525	1551
Comau	2380	2365
Editoriale	2885	2905
Euromobiliare	6300	6090
Euromobiliare r. n.c.	1888	1980
F. C. Nord	19060	17050
Ferruzzi Ag. F.	1431	1430
Ferruzzi Ag. risp.	2045	2045
Ferruzzi Ag. r. n.c.	610	615
Fidis	6115	6120
Fimper	1310	1220
Fimper r. n.c.	720	751
Finarte	3160	3185
Fin Breda	4450	4435
Finanziaria Gaic	29500	29800
Finrex	1015	1015
Finrex r. n.c.	625	605
Finrex r. n.c. gr.	788	778
Fiscambi	6290	6090
Fiscambi r. n.c.	1835	1850
Fornara	3215	3150
Gemina	1323	1330
Gemina r.	1285	1295
Gandolfi	92	93
Gerolimich r. n.c.	83 75	84
Gim	6640	6640
Gim r. n.c.	2500	2500
Ifi p.	16500	16550
Ifil	3320	3340
Ifil r. n.c.	1988	1978
Iniz. MeTe	10290	10330
Iniz MeTe pr	—	—
Iniz. MeTe r. n.c.	3640	3635
Ifadl	1615	1589
Italmobiliare	105000	104000
Italmobiliare r. n.c.	42000	41380
Mittel	3760	3770
Kernel	504	505
Partec. Finanz.	3855	3900
P. Fin. r. n.c. ex w.	1498	1500
Pirelli & C.	4510	4515
Pirelli & C. r.	2630	2630
Pozzi	1580	1500
Pozzi r. n.c.	1328	1333
Raggio Sole	2935	2935
Raggio Sole r. n.c.	2150	2160
Rejna	13000	11900
Rejna r. n.c.	22200	22400
Riva Finanz.	9580	9500
Schiaudia	1770	1791
Sabaudia r. n.c.	1033	1050
Saes	1563	1563
Sasea	915	910

Titoli	11/07	08/07
Saes getti p.	3700	3700
Schiapparelli	808	851
Serfi	5290	5290
Selenier	12560	12660
Sifa	1940	1935
Sifa r. n.c.	1270	1260
Sisa	1030	1050
Sme	2045	1984
Smi	2097	2100
Smi r.	1800	1800
Sogefi	4480	4500
Sopaf.	3063	3010
Sopaf r. n.c.	1380	1385
Stet	3184	3189
Stet risp.	2778	2780
Stet warrant	830	834
Stet warrant Sip	431	426
Terme Acqui	1855	1855
Tronco	3300	2245
Tripcovich	6320	5210
Tripcovich r. n.c.	2240	2250
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9230	9250
Aedes r.	4140	4140
Attività Immobiliari	2960	2985
Calcestruzzi	18270	18350
Cogefar	4940	5001
Cogefar r.	2300	2294
Dei Favero	3950	3920
Grassetto	8990	9000
Imm. Metanopoli	1068	1065
Risanamento	15430	15440
Risanamento r. n.c.	10945	10950
Vianini	2959	2980
Vianini r. n.c.	2730	2740
Vianini Ind.	1225	1248
Vianini Lav.	2900	2940
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aerfalia	2300	2220
Danieli & C.	5190	5250
Danieli & C. r. n.c.	2615	2615
Datsconsyst	8735	8740
Fearna	3990	2990
Fiar	13790	13750
Fiat	9420	9451
Fiat p.	5974	6000
Fiat r.	6060	6060
Fochi Filippo	1682	1708
Franco Tosi	16200	16100
Gilardini	12550	12700
Gilardini r. n.c.	9380	9300
Ind. Becco	1328	1220
Magneti M.	2884	2781
Magneti M. r.	2755	2759
Merloni	1565	1550
Necchi	2468	2479
Necchi r.	2810	2990
Necchi r. w.	209	209

Titoli	11/07	08/07
Nuovo Pignone	4350	4350
Olivetti	9851	9860
Olivetti p.	5670	5870
Olivetti r. n.c.	4610	4600
Pininfarina	8710	8690

L'attentato avvenne alle 10,25 del 2 agosto 1980: 85 vittime, 200 feriti

QUELLA BOMBA FASCISTA NELLA STAZIONE UN BOATO PAUROSO, POI IL SANGUE DEI MORTI

Bologna. Ore 10,25 del 2 agosto 1980. Macerie e lerri contorti: la bomba dei terroristi neri è esplosa da poco. Nella stazione, morti, feriti e terrore. Nell'odore acre dei tritolo si levano le urla strazianti dei superstiti

BOLOGNA — La sentenza per la strage del 2 agosto 1980 arriva nel un anno e mezzo dalla prima udienza delle 268 udienze del processo, subito aggiornate di mesi. Ora questo primo riferimento temporale rende piuttosto nettamente l'idea dell'ampiezza del dibattimento, con le sue decine di migliaia di pagine a verbale come documentazione e le centinaia di testimonianze raccolte.

I depistaggi e le inchieste finite su binari morti avevano fatto perdere tempo prezioso, troppo ha sempre rimandato Torquato Secci, padre di una delle 85 vittime della bomba alla stazione e presidente dell'associazione di familiari di quei morti che ha chiesto per tutti questi anni giustizia.

Non si voleva una giustizia riparatrice di quel colpevole (perché alcuni dei condannati di oggi furono posti sotto inchiesta quasi subito, in parte più tardi) ritardo. Si era chiesto una giustizia. Stamane, con la sentenza, il complesso del castello accusatorio del pm Libero Mancuso non è stato riconosciuto e sukato il secondo e più importante livello di congiunzione fra gli esecutori e i diretti mandanti, da una parte, e i presunti ispiratori della strage, riuniti nell'accusa di aver dato luogo ad un'«associazione sovversiva». Fra questi spiccava Licio Gelli.

Il capo della P2 è stato a lungo al centro delle polemiche per la mancata estradizione dalla Svizzera per i reati addebitatigli dall'istruttoria per la strage di Bologna. Comunque non avrebbe scontato la condanna per quel resto così come non sconterà i 10 anni 15 dei quali condonatigli) per la calunnia pluriaggravata ai fini di terrorismo con cui il vecchio «venerabile» esce da questo processo di primo grado.

Non si tratta affatto di un «particolare» perché attorno a quella prima indicazione di Gelli (la pista è internazionale) raccolta alla fine dell'estate 1980 dal funzionario del Sisde Elio Cioppa, già presente nelle indagini sul rapimento Moro e iscritto alla P2, si costruì addirittura un finto attentato, «sventato» e «svelato» dal vertice del cosiddetto Supersismi, legato anch'esso al sistema di potere costruito da Gelli, la mattina del 13 gennaio 1981. Fu la svolta delle indagini. Attenendosi ai fatti provati la corte presieduta da Mario Antonacci ha riconosciuto la gravità di quella svolta ispirata da Gelli e dagli uomini dei servizi, primi fra tutti (dopo la morte del direttore del Sismi d'allora, il piduista Santovito) il generale dei carabinieri Pietro Musumeci e il «collaboratore» Francesco Pazienza. E' stato un indiretto riconoscimento di un ruolo interessato svolto nella vicenda dalla loggia segreta.

Una figura torpida, del resto, legata agli ambienti dei servizi segreti, Elio Ciolini, aveva in seguito contribuito ad alzare un notevole polverone sulle difficili indagini tirando in ballo fra gli altri un segmento importante del sistema di potere di Gelli: la loggia di Montecarlo. Mezze verità inquinate da notevoli invenzioni, che il nome affacciate negli anni nelle inchieste aperte e chiuse su quella strage. Nomi che che sono ritornati e che riappariranno, e non per fatalità, anche nella nuova indagine, già avviata in coda a questa inchiesta.

Il «Piano di rinascita nazionale» di Gelli e dei suoi amici, di cui si è tanto parlato nella sentenza istruttoria dei giudici Cudillo e Dardani e nella requisitoria del sostituto procuratore Mancuso, puntava al «golpe bianco». Sarebbe stato lo scenario in cui sarebbero state concepite le stragi dal '69 in poi. Tornerà ad essere motivo di accese polemiche quel riferimento quasi storico ormai. E' inevitabile.

Di sicuro dalla sentenza di stamane il ruolo deviante dei servizi segreti italiani collegati alla P2 emerge con chiarezza. Ragione di più per domandarsi il perché e chiedere nuova e decisiva chiarezza, per quanto difficile sia: i diretti interessati negano e comunque non parlano. Solo quel finto attentato all'espresso Trento-Milano, con l'esplosivo uguale a quello utilizzato a Bologna ritrovato in una valigia sul treno, è stato ricostruito grazie a prove schiaccianti. Per il resto ancora il buio. Anche se sono stati comminati quattro ergastoli per quella potentissima bomba scoppiata alle 10,25 nella sala di aspetto di seconda classe della stazione bolognese, quel giorno incancellabile dell'estate di otto anni fa.

La pista nera è stata confermata, è sembrava il minimo. Ma contava risalire ai mandanti, al senso profondo del perché quella strage assassina, di quegli 85 morti e 200 feriti. Un'impresa ardua che i giudici istruttori avevano creduto di poter costruire sulla base di buona parte delle dichiarazioni dei pentiti che hanno rivelato i rapporti (per cui Gelli è stato già condannato dal tribunale di Firenze) fra le organizzazioni del terrorismo neofascista e la P2. Alcuni di quei personaggi, come il criminologo Semerari, sono già morti, uccisi in circostanze misteriose. Non possono ovviamente più parlare.

«Abbiamo individuato dei collegamenti, non un'unica struttura operativa», hanno continuato a ripetere in questi anni i giudici istruttori e il pm. Si riuscirà ad andare più a fondo in futuro?

Alberto Gaino

I VOLTI DEI MANDANTI E DEI BOMBAROLI «NERI»

Massimiliano Fachini: carcere a vita

Paolo Signorelli, l'ideologo assolto dal reato di strage

Roberto Rinani: non partecipò alla strage

Sergio Picciafuoco, esecutore dell'attentato, rimasto ferito

In aula, subito dopo la sentenza, si colgono le prime reazioni da parte degli imputati

PICCIAFUOCO: «SIAMO DEI CAPRI ESPIATORI»

La parte civile annuncia il ricorso. Il pm: «E' un punto di partenza»

BOLOGNA — C'era grande attesa in città e fra il pubblico che ha riempito questa mattina l'aula della seconda corte d'assise di Bologna per ascoltare la lettura della sentenza. Immediate le reazioni dopo la lettura del dispositivo. Il pubblico ministero Libero Mancuso ha dichiarato: «*Questa decisione è un punto di partenza molto serio e molto equilibrato per la identificazione di quei nodi oscuri che furono alla base della strage di Bologna e delle coperture. Per la prima volta Gelli e Pazienza* — ha aggiunto — *sono stati condannati per un reato con finalità di eversione dell'ordine democratico, vale a dire per aver coperto le responsabilità degli autori. Sono quindi entrambi collocati in rapporto diretto con la strage. Ritengo che la sentenza impugnerà le assoluzioni*».

I grandi assenti sono stati invece gli imputati. Quando il presidente della corte, Mario Antonacci, alle 9,35 ha cominciato a leggere le sei pagine del dispositivo, che hanno richiesto circa un quarto d'ora di tempo, nelle gabbie ai due lati del banco dei giudici c'erano soltanto quattro degli imputati detenuti. Tutti gli altri non sono venuti ed anche alcuni avvocati non hanno assistito al momento che ha concluso un dibattimento durato un anno e mezzo. Massimiliano Fachini, 43 anni, condannato all'ergastolo per il reato di strage e a 15 anni per quello di banda armata, ha accolto la sentenza con un sorriso che non nasconde la rabbia: «*Adesso in piazza ci sarà il rogo come tutti volevano. E' notorio che i comunisti bolognesi sono più realisti del re. In Italia ormai c'è la glasnost, in Italia invece c'è ancora il codice di procedura penale fascista*».

Accanto a lui Sergio Picciafuoco, che rimase ferito la mattina della strage, condannato come Fachini all'ergastolo per il reato di strage e a 12 anni per partecipazione a banda armata ha condiviso il giudizio: «*Volevano dei capri espiatori. Li hanno trovati*». I legali di parte civile, dopo aver preannunciato ricorso contro la sentenza per l'assoluzione di Signorelli e Delle Chiaie, hanno emesso un comunicato: «*L'importante sentenza pronunciata oggi dalla corte di assise bolognese costituisce una tappa di indiscutibile valore per l'accertamento giudiziario dei torbidi collegamenti tra terrorismo nero, servizi segreti deviati e P2. Riteniamo sia stato sostanzialmente confermato l'impianto accusatorio. Innanzitutto sono stati condannati i responsabili materiali della strage, individuati applicando criteri di prova certamente garantistici. Sono stati condannati gli appartenenti e i promotori della banda armata che ha insanguinato il nostro Paese negli anni '70-'80. Con la condanna per calunnia è stata accertata la deviazione delle indagini operata a scopo di terrorismo dai Sismi, da Gelli e da Pazienza per proteggere e coprire i veri responsabili della strage*».

A Gelli, Pazienza, Belmonte e Musumeci le condanne sono state inflitte per essere stati, secondo il giudizio emesso oggi, gli autori del clamoroso tentativo di depistaggio messo in opera il 13 gennaio 1981. In quella data, proprio nella stazione di Bologna, vennero ritrovati a bordo di una carrozza di seconda classe del treno «Milano-Taranto» armi ed esplosivi simili a quelli utilizzati per la strage del 2 agosto. Fu un clamoroso «depistaggio» che tentò di sviare le indagini dei giudici bolognesi verso un gruppo di neofascisti italiani legati a gruppi eversivi tedeschi e francesi. La corte non ha riconosciuto l'esistenza di un'«associazione sovversiva», ma ha ritenuto invece sufficienti le prove per la calunnia contro le persone che furono inquisite e poi prosciolte. Il dietro il potente Santovito, comandato allora da Giuseppe Santovito, si intravide dopo molte peripezie giudiziarie, la «longa manus» della loggia segreta P2 del «venerabile maestro» di Arezzo. Nel 1985 la quinta sezione della corte di assise di Roma aveva condannato Musumeci, Belmonte e Pazienza a 9, 7 e 8 anni di reclusione, ma la corte di assise d'appello, un anno dopo, capovolse la sentenza assolvendo gli imputati dall'accusa di depistaggio.

La disgrazia stamane a Vercelli: sono caduti da un'altezza di quindici metri

CEDE UNA LASTRA DI ETERNIT, MUOIONO DUE OPERAI CHE AGGIUSTAVANO UN TETTO

VERCELLI — Due operai vercellesi sono morti precipitando dal tetto di un capannone che stavano riparando. Sono Gioachino Lumia, di 29 anni e Carmine Petrillo, di 37 anni, che stavano lavorando nel capannone artigianale di Antonio Sacco, in strada Clampora 80. Il fabbricato, adibito a costruzioni in ferro e alluminio, era rimasto danneggiato dal nubifragio di due settimane fa. Stamane i due operai sono saliti sul tetto per sistemare alcune lastre di eternit: una ha però ceduto e Lumia e Petrillo sono precipitati da una altezza di 15 metri. Sono morti durante il trasporto in ospedale.

● CUNEO — (g. d. m.) Una pensionata di Chiusa Pesio, Teresa Prigia ved. Abrate, 69 anni, è stata travolta da una Golf. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio in valle Pesio, nei pressi della frazione Vigna. Per cause che i carabinieri stanno accertando, la vettura guidata da Domenico Covello, 53 anni, residente a Cuneo in via Roma 18 ha investito la donna che è rimasta uccisa sul colpo.

NUOVA VENDETTA TRASVERSALE PASTORE UCCISO IN CALABRIA 4 SUOI FIGLI VIVONO AD ASTI

COSENZA — Un pastore di 59 anni, Angelo Aloi, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco, verso le ore 9 di stamane, in località Elce della Vecchia, una frazione montana di Guardavalle.

I carabinieri, chiamati da alcuni cittadini, si sono recati sul posto e hanno avviato le indagini. Il cadavere dell'Aloi è stato rinvenuto riverso sulla strada provinciale che da Badolato conduce a San Bruno, aveva in mano un'accetta. L'uomo stava pascolando, ai margini del bosco, una mandria di bovini. Era con il nipote Giovanni Tassone, 18 anni.

Il giovane ha raccontato che, ad un certo punto, l'Aloi gli ha intimato di non muoversi, poiché si recava nel bosco dove aveva visto un'ombra. Subito dopo, il Tassone ha sentito quattro o cinque colpi di arma da fuoco ed ha visto lo zio dirigersi dal bosco verso la strada.

L'Aloi, sposato con Assunta Ieraci, era padre di 9 figli, quattro dei quali lavorano ad Asti, cinque vivono a Elce della Vecchia ed uno è in carcere per avere ucciso, in concorso con altri, nel settembre del 1980, un giovane di 14 anni, Damiano Ieraci.

L'omicidio di questa mattina viene appunto messo in relazione, come vendetta trasversale, con quello di Damiano Ieraci. I carabinieri hanno notato una striscia di sangue lunga 27 metri, dal bosco alla strada.